



COMUNE DI VILLA LAGARINA  
Provincia di Trento

**Verbale di deliberazione N. 41 del 15/12/2025  
del CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO:** Art. 170 del D.Lgs. 267/2000 “Testo UNICO DELLE Leggi sull’ordinamento Degli Enti Locali” (Tuel) - Approvazione della Nota di aggiornamento al DUP 2026 - 2028 costituente il Documento Unico di Programmazione (DUP) definitivo 2026 - 2028.

L'anno **duemilaventicinque** addì **quindici** del mese di **dicembre** alle ore **18:30** nella sede municipale, a seguito di regolari avvisi recapitati a termine di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in adunanza pubblica, con l'intervento dei Signori:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	Giordani Julka	Si	
Consigliere	Anzelini Stefano	Si	
Consigliere	Baldo Rosanna	Si	
Consigliere	Bortolotti Walter	Si	
Consigliere	Cont Jacopo		Si
Consigliere	Giordani Stefania	Si	
Consigliere	Giovanella Giorgio	Si	
Consigliere	Grandi Antonio	Si	
Presidente	Laffi Luca	Si	
Vice Presidente	Luzzi Cristina	Si	
Consigliere	Manica Alberto	Si	
Consigliere	Manica Gabriele		Si
Consigliere	Manica Luca	Si	
Consigliere	Parisi Davide	Si	
Consigliere	Pederzini Matteo	Si	
Consigliere	Tezzele Giorgio	Si	
Consigliere	Toldo Maurizio		Si
Consigliere	Zandonai Flavio	Si	

Partecipa e verbalizza: **dott. Incapo Carlo Alberto, Segretario comunale**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, **dott. Luca Laffi** nella sua qualità di **Presidente**, assistito dagli scrutatori previamente nominati, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

**OGGETTO:** Art. 170 del D.Lgs. 267/2000 “Testo UNICO DELLE Leggi sull’ordinamento Degli Enti Locali” (Tuel) - Approvazione della Nota di aggiornamento al DUP 2026 - 2028 costituente il Documento Unico di Programmazione (DUP) definitivo 2026 - 2028.

Relazione.

Le disposizioni in materia di armonizzazione contabile introdotte dal D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm., sono fondate su una serie di principi e di postulati, in particolare n. 4 allegati al citato decreto.

Nel merito, interessa il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n. 4/1, il quale reca una precisa disciplina incentrata sulla programmazione. Più ancora nello specifico, il citato principio propone quale strumento principe dell’attività programmatica il Documento Unico di Programmazione (DUP).

L’art. 170 del D.Lgs. 267/2000 “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” (TUEL), dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta comunale presenti al Consiglio comunale il DUP per le conseguenti deliberazioni. Successivamente, entro il 15 novembre di ciascun anno, può essere approvata la nota di aggiornamento del DUP, costituente il DUP definitivo. Ciò prima dell’approvazione del bilancio previsionale, il quale discende dal citato documento programmatico e ne assorbe indicazioni e contenuti in termini contabili.

La Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che detta disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011, prevede che i Comuni della Provincia autonoma di Trento sono tenuti all’applicazione di tale normativa a partire dal 2017.

Il DUP, documento unico di programmazione, è un documento di fondamentale importanza per gli enti locali, in quanto costituisce la base della programmazione e del ciclo di pianificazione economico-finanziaria.

Ciò in quanto esso coniuga le linee programmatiche dell’Amministrazione, con la pianificazione di attività ed obiettivi, e con la conseguente e necessaria dotazione delle risorse finanziarie, strumentali ed umane a disposizione della macchina comunale, cercando di ottimizzarne l’utilizzo e raggiungere gli obiettivi prefissati.

Questo risulta particolarmente interessante, se si pensa che il tutto passa da un’analisi preventiva delle condizioni esogene ed endogene al Comune, oltre che della normativa vigente e del contesto ambientale e legislativo non solo nazionale ma molto più ampio e considerando una vasta gamma di aspetti (sociali, lavorativi, economici, territoriali, culturali, ecc.).

Il DUP infatti, costituisce la base da cui redigere il bilancio e il PEG con i relativi obiettivi.

Il DUP è stato predisposto sulla base dei contenuti obbligatori per legge, analizzando condizioni esogene ed endogene al Comune ed alla sua realtà territoriale, con contenuti che sono stati condivisi con i servizi comunali. Gli obiettivi strategici ed operativi sono stati definiti sulla base delle linee programmatiche di mandato della nuova Amministrazione.

Esso è il risultato di una elaborazione collaborativa e sinergica tra i diversi Servizi comunali ed i suoi Responsabili e gli Amministratori.

A rafforzare la necessità di addivenire all’approvazione dei documenti programmatici in tempi utili e consoni, è intervenuto anche un Decreto Ministeriale, emanato dal Ministro dell’Economia e delle finanze il 25/07/2023, recante “*Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»*”.

Con tale documento, risultano novati gli allegati al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. in materia di contabilità armonizzata, e soprattutto per quanto riguarda gli iter ed i processi formativi ed

elaborativi del bilancio previsionale finanziario, conseguentemente, anzi di riflesso, anche del DUP e della sua nota di aggiornamento, da cui il bilancio discende e di cui è declinazione puntuale.

Per l'elaborazione del DUP e della sua nota di aggiornamento del periodo 2025-2027, si è fatto riferimento ai documenti programmatori nazionali e provinciali (Piano strutturale di bilancio di medio termine, DEFP e loro aggiornamenti).

Il Consiglio comunale, con propria deliberazione n. 16 di data 29/7/2024 ha approvato il Documento unico di programmazione 2025-2027.

Necessariamente, quindi, il DUP approvato a luglio è stato oggetto di specifico aggiornamento sulla base dell'esame delle novità normative, informative e contabili, anche a seguito dell'aggiornamento dei documenti programmatici delle Istituzioni sovraordinate (Stato e Provincia Autonoma di Trento).

Il DUP definitivo (aggiornato quindi rispetto a quello approvato nel luglio 2025) allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stato predisposto sulla base dei contenuti obbligatori per legge, analizzando condizioni esogene ed endogene al Comune ed alla sua realtà territoriale, con contenuti che sono stati condivisi con i servizi comunali. Gli obiettivi strategici ed operativi sono stati definiti sulla base delle linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione, limitatamente al periodo sino a cui saranno effettuate le votazioni amministrative.

La Giunta comunale, con propria deliberazione n. 147 di data 11 novembre 2025, ha approvato lo schema di nota di aggiornamento al DUP 2026-2028, costituente DUP definitivo 2026 - 2028. Rispetto a tale schema approvato in Giunta, si specifica che, a seguito dell'avvenuta approvazione da parte del Consiglio delle Autonomie locali in data 19/11/2025 del protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026, la parte relativa al protocollo nel DUP 2026 – 2028 è stata revisionata alla luce dei contenuti del protocollo medesimo.

Conseguentemente, è stato effettuato il deposito all'attenzione dei Consiglieri comunali con nota PR11074 di data 24 novembre 2025, nei tempi previsti dalle norme che pongono quale termine ultimo il 15/11.

Il documento così formato, è stato sottoposto all'esame dell'Organo di revisione contabile, il quale ha reso il proprio parere favorevole in data 17 novembre 2025, come da allegato B) formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Esaminato quindi il documento proposto ed approvato dalla Giunta, ritenendolo congruo coerente e meritevole di approvazione, si ritiene necessario approvare la nota di aggiornamento al DUP 2026 – 2028, costituente DUP definitivo 2026 – 2028 che, allegato A) al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Merita peraltro evidenza una questione venuta in rilievo nella primavera del 2024, allorchè il Consiglio di Stato – Sezione V, emana la sentenza 17/5/2024 n. 04426, che chiude definitivamente la diatriba sulla necessità di approvare il DUP in una seduta appositamente riservata e distinta da quella di esame del bilancio di previsione. La decisione è dirimente, chiarendo che *“Dalle norme del Testo unico enti locali... non si può desumere un obbligo di approvare separatamente il documento unico di programmazione in una seduta consiliare ad esso dedicata”*. Cristallizzando peraltro il fatto che il DUP è propedeutico al bilancio, del quale costituisce presupposto, *“non è possibile trarre la conseguenza per la quale il documento di programmazione deve essere approvato in una seduta consiliare separata rispetto a quella dedicata all'approvazione del bilancio. La sequenza logica e cronologica tra i due atti non significa che occorra assicurare una certa distanza temporale tra le rispettive sedute consiliari per l'approvazione”*.

Si ravvisa altresì la necessità di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione, al fine di consentire l'adozione dei conseguenti adempimenti in tempi brevi;

Tanto premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

premessi quanto sopra;

**Visti** il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e il D. Lgs. 10 agosto 2014, n.126 e ss.mm. ed i;

**Visto** il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;

**Visto** lo Statuto comunale;

**Visto** il vigente Regolamento di contabilità approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 26 di data 26 settembre 2023;

**Visti** gli allegati pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2:

- parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa del Segretario comunale;
- parere favorevole di regolarità contabile del Responsabile del servizio programmazione e bilancio;

**Con voti**, espressi nelle forme di legge, favorevoli n.12, contrari n.3 (Zandonai Flavio, Manica Alberto, Giordani Stefania), su n.15 Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente, con l'ausilio degli scrutatori previamente designati per la consiliatura 2025 – 2030 giusta deliberazione consigliere n. 14 del 12 giugno 2025;

## DELIBERA

1. di approvare la nota di aggiornamento al DUP 2026 – 2028, costituente il Documento Unico di Programmazione" definitivo per il periodo 2026 - 2028 che, allegato A) alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto del parere favorevole sul DUP reso dal Revisore contabile dott. Pasquali in data 17 novembre 2025, allegato B formante parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione;

\*\*\*\*\*

## RICORSI DELIBERE

4. Di dare evidenza che ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 avverso il presente atto sono ammessi:

- a) Ricorso amministrativo, da parte di ogni cittadino, alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 5 del C.E.L. approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2;
- b) Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104.

*ovvero ed in alternativa al ricorso giurisdizionale*

- c) Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, entro 120 giorni dalla data della notifica o della comunicazione, o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Successivamente,



## IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisati gli estremi dell'urgenza per dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione determinati dalla necessità di consentire tutti gli adempimenti conseguenti atti a consentire l'approvazione del bilancio previsionale finanziario entro i termini previsti dalle norme vigenti;

Visto l'art. 183 c. IV del codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.i.;

**Con voti**, espressi nelle forme di legge, favorevoli n.12, contrari n.3 (Zandonai Flavio, Manica Alberto, Giordani Stefania), su n.15 Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente, con l'ausilio degli scrutatori previamente designati per la consiliatura 2025 – 2030 giusta deliberazione consigliere n. 14 del 12 giugno 2025;

### DELIBERA

1.di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183 comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto - Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, per le motivazioni espresse in premessa;

\*\*\*\*\*

Allegati:

- A) DUP 2026-2028;
- B) parere organo di revisione contabile.

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

**Il Presidente  
dott. Luca Laffi**



**Il Segretario comunale  
dott. Incapo Carlo Alberto**

---

Documento amministrativo informatico, sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli art. 20 e 23-ter del D.Lgs. n. 82/2005 in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del CAD (duplicato nel sistema di conservazione del Comune)



**COMUNE DI VILLA LAGARINA**  
*Provincia Autonoma di Trento*



**NOTA DI AGGIORNAMENTO –  
DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE  
(DUP) 2026 - 2028**

PREMESSA.....	3
SEZIONE STRATEGICA .....	4
1.ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	5
1.1 POPOLAZIONE	
1.2 TERRITORIO	
1.3 ECONOMIA INSEDIATA E CONTI ECONOMICI	
1.4 REALTÀ SOCIO-CULTURALE	
1.5 SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E ISTRUZIONE	
2. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE .....	38
2.1 GLI OBIETTIVI FISSATI DAL GOVERNO	
2.2 GLI OBIETTIVI FISSATI DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E IL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA FINANZA LOCALE	
2.3 PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI A LEGISLAZIONE VIGENTE	
3. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2025-2030 .....	57
4. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE.....	75
4.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	
4.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI E BILANCIO CONSOLIDATO	
4.2.1 <i>LA CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE E IL BILANCIO CONSOLIDATO</i>	
4.3. LE OPERE E GLI INVESTIMENTI	
4.3.1 <i>Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato</i>	
4.3.2 <i>Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi</i>	
4.3.3 <i>Piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti</i>	
4.4. RISORSE E IMPIEGHI	
4.4.1 <i>La spesa corrente</i>	
4.4.2 <i>Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti</i>	
4.4.3 <i>Analisi delle necessità finanziarie strutturali</i>	
4.4.4 <i>Il piano biennale degli acquisti di beni e servizi</i>	
4.5 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI	
4.5.1 <i>Entrate tributarie</i>	
4.5.2 <i>Trasferimenti correnti</i>	
4.5.3 <i>Entrate extratributarie</i>	
4.6. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE	
4.6.1 <i>Entrate in conto capitale</i>	
4.6.2 <i>Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato</i>	
4.7. FONDI	
4.7.1 <i>Fondo pluriennale vincolato</i>	
4.7.2 <i>Fondo crediti dubbia esigibilità</i>	
4.7.3 <i>Fondi rischi e oneri</i>	
4.8. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA, PIANO DEI FLUSSI DI CASSA, EQUILIBRI DI BILANCIO, PIANO DELLA PERFORMANCE E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	
4.8.1 <i>Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio</i>	
4.8.2 <i>Vincoli di finanza pubblica</i>	
4.9. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	
SEZIONE OPERATIVA .....	131
5 OBIETTIVI OPERATIVI.....	132
6 PIANO DELLE VALORIZZAZIONI ED ALIENAZIONI DEL PATRIMONIO.....	142

## Premessa

Il Documento unico di programmazione (DUP) è ormai uno strumento a cui si è avvezzi, sono passati parecchi anni dalla sua introduzione (D.lgs. 118/2011 e s.m. ed i., unitamente al TUEL (D.lgs. 267/2000), alla Legge regionale 3 agosto 2015 n. 22 ed alla Legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18), altrettanto si è imparato a conoscerlo, a interpretarlo e a considerarlo quale struttura portante a ciò che poi viene declinato nel bilancio previsionale finanziario triennale e negli ulteriori documenti programmatori.

La struttura di tale documento deve necessariamente trarre origine dalle linee programmatiche di mandato, da cui poi vengono sviluppati gli obiettivi strategici, collegati alle missioni di bilancio ed agli Assessorati di riferimento, a cui segue la declinazione degli obiettivi operativi collegati ai programmi di bilancio ed alle strutture di riferimento, ed a cui poi consegue la redazione del bilancio e del piano esecutivo di gestione. Il tutto calato nel contesto delle situazioni esterne ed interne del Comune, al fine di tarare l'uso delle risorse per raggiungere determinati obiettivi.

L'esame delle situazioni esogene ed endogene al Comune pertanto, permettono di avere una visione che in modo naturale porta a verificare la coerenza e congruità della "mission", giungendo ad avere un fisiologico collegamento con l'operatività gestionale ed amministrativa dell'ente, motivo per cui potrebbe accadere che nel corso della legislatura ci siano revisioni delle linee programmatiche del mandato dell'amministrazione.

In ogni caso ci sarà la necessità di effettuare la verifica degli indirizzi, del grado di raggiungimento degli obiettivi in rapporto alle situazioni esterne ed interne al Comune, concentrando la verifica sull'economicità, sull'efficacia e sull'efficienza delle azioni previste nei documenti programmatici, ovvero una verifica che permetta, in caso di scostamento, l'adozione di debite azioni correttive o di miglioramento.

Il DUP si compone sostanzialmente di due sezioni:

### A) Sezione strategica

Con orizzonte temporale pari alla durata del mandato amministrativo, sviluppa le linee programmatiche, ha il compito di individuare e delineare gli indirizzi strategici dell'ente, programmandone le scelte e gli obiettivi e definendo gli strumenti di rendicontazione dei risultati in rapporto alle responsabilità politiche ed amministrative.

Essa va elaborata in coerenza con i quadri normativi e parametri vigenti, coinvolgendo analisi sulla realtà provinciale, italiana, europea.

In questa sezione sono quindi vagliate le analisi di contesto socio-culturale ed economico, e sulla base delle linee programmatiche di mandato vengono definiti gli obiettivi strategici nonché gli indirizzi generali di programmazione.

### B) Sezione operativa

Con orizzonte temporale pari a quella del bilancio previsionale finanziario triennale, va a definire gli obiettivi operativi (derivanti dalla declinazione di quelli strategici), il piano triennale delle opere pubbliche, il piano biennale degli acquisti e delle forniture, delinea la struttura organizzativa dell'ente (demandando il fabbisogno del personale al PIAO) e dettaglia il piano delle valorizzazioni e alienazioni del patrimonio comunale.

**Come da norma, annualmente entro il 15/11 si provvede alla redazione della Nota di aggiornamento al DUP approvato a luglio, al fine di renderne i contenuti allineati con le novità normative e con gli intendimenti dell'Amministrazione comunale, ai fini programmatori puntuali. La presente Nota di aggiornamento, pertanto, costituisce DUP 2026-2028 definitivo.**

## **SEZIONE STRATEGICA**



## 1. Analisi delle condizioni interne

Pianificare significa fare piani per il futuro e, solitamente, la pianificazione va a braccetto con la programmazione: programmare significa non solo avere intenzione di fare qualcosa ma anche di organizzare attività in vista del fine da raggiungere.

L'Amministrazione del 2025-2029 è stata riconfermata e pertanto mira a dare una continuità alla pianificazione e programmazione degli ultimi 5 anni, intensificandola e migliorandola. Tale processo, chiaramente, parte da un'approfondita analisi dei trend passati cercando una comparazione nelle dimensioni spazio-temporali e contestualizzandone le singole situazioni. La sezione strategica del DUP ha questa funzione: esaminare le condizioni endogene ed esogene al Comune, di tutte le sue componenti (fattori territoriali, socio culturali, economici, lavorativi, composizione della popolazione, ecc.) al fine di delineare una chiara strategia, con obiettivi realmente raggiungibili, che portino all'effettivo sviluppo a tutto tondo della comunità locale, funzione principe di un Comune. Pianificare, inoltre, in questo particolare periodo storico, significa anche programmare meglio per un futuro migliore.

### 1.1 Popolazione

In tutti i documenti programmatici di tutti i livelli della pubblica amministrazione, non solo italiana, sempre più ci si focalizza su indici che evidenzino il benessere socio-economico delle persone. Questo traccia la capacità degli enti di definire e raggiungere obiettivi desiderati non solo dagli amministratori, ma soprattutto dai cittadini. Benessere socio-economico che coinvolge una serie di fattori, quali l'istruzione, la conciliazione famiglia-lavoro, la cura delle persone in qualunque fascia di età, la capacità di produrre reddito degli individui, il grado di istruzione, la solidarietà ed il fare rete. Sono tutti aspetti fondamentali che danno l'idea di ciò che deve essere centrale negli interessi di un ente: una buona qualità della vita permette di alzare gli obiettivi, aumentando il benessere, come un circolo virtuoso, in cui i cittadini sono coinvolti sempre più grazie anche alle norme sulla partecipazione attiva che stanno sempre più prendendo piede. L'Amministrazione comunale si prende quindi carico di fare le occorrenti analisi e valutazioni, al fine di delineare gli obiettivi che portino ad un miglioramento della qualità della vita, del lavoro, della realtà sociale, dei servizi offerti di Villa Lagarina.

#### Andamento demografico

Di seguito si espongono i dati relativi all'andamento demografico di Villa Lagarina dal 2020 al 2024 (al 31/12 di ogni anno) ed alla data del 30/09/2025:

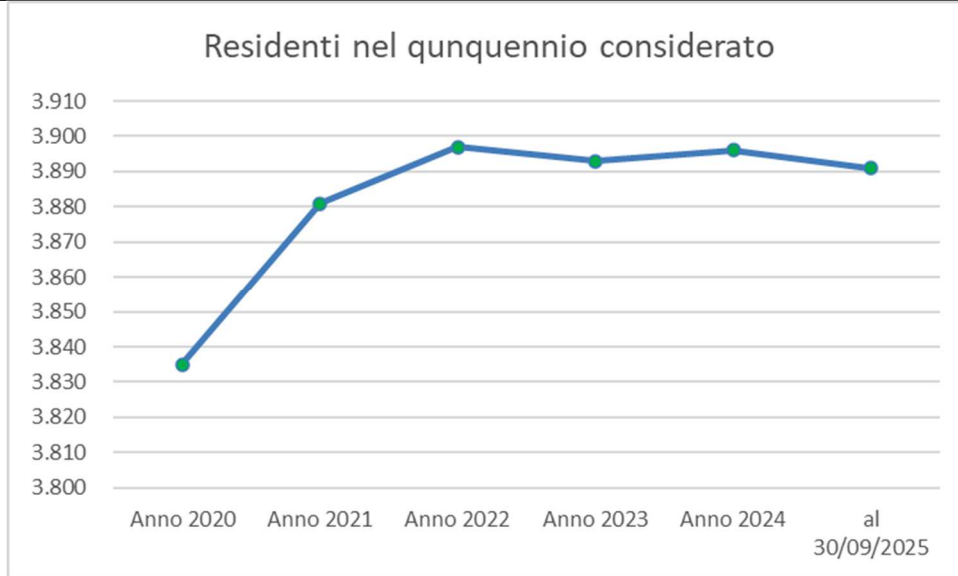
dati demografici	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	al 30/09/2025
Residenti	3.835	3.881	3.897	3.893	3.896	3.891
maschi	1.925	1.948	1.954	1.945	1.968	1.965
femmine	1.933	1.933	1.943	1.948	1.928	1.926
famiglie	1.564	1.583	1.604	1.640	1.661	1.688
stranieri	231	253	265	274	292	266
n. nati residenti	28	27	30	20	32	16
n. morti residenti	27	32	24	23	25	21
saldo naturale	1 -	5	6 -	3	7 -	5
tasso natalità	0,73%	0,70%	0,77%	0,51%	0,82%	0,41%
saldo migratorio	21,00	46,00	16,00	- 2,00	21,00	- 5,00

La popolazione di Villa Lagarina dal 2020 ha un trend tutto sommato stabile, con una media sul quinquennio di 3.882 abitanti. Il rapporto tra maschi e femmine è pressoché costante con poco scarto e con una leggera predominanza del genere maschile.

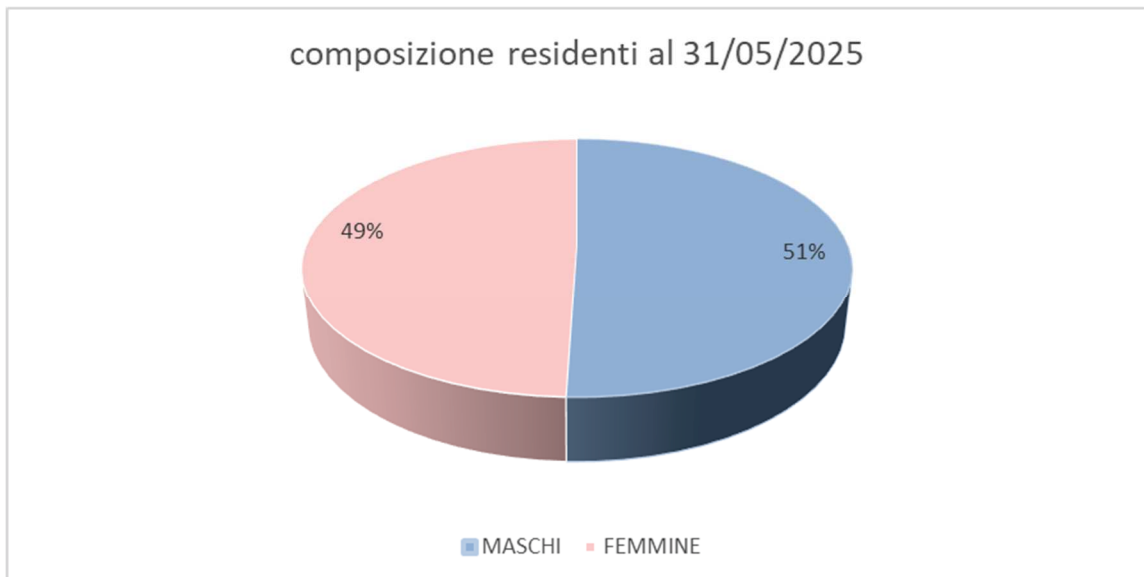
Il saldo migratorio, (numero di emigrati rispetto a numero di immigrati), è negativo, giungendo ad un -5 al 30/09/2025 (57 emigrati e 52 immigrati).

L'andamento dal 2020 della situazione demografica fino al 30/09/2025 è così rappresentabile:

<b>dati demografici</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>al 30/09/2025</b>
Residenti	3.835	3.881	3.897	3.893	3.896	3.891

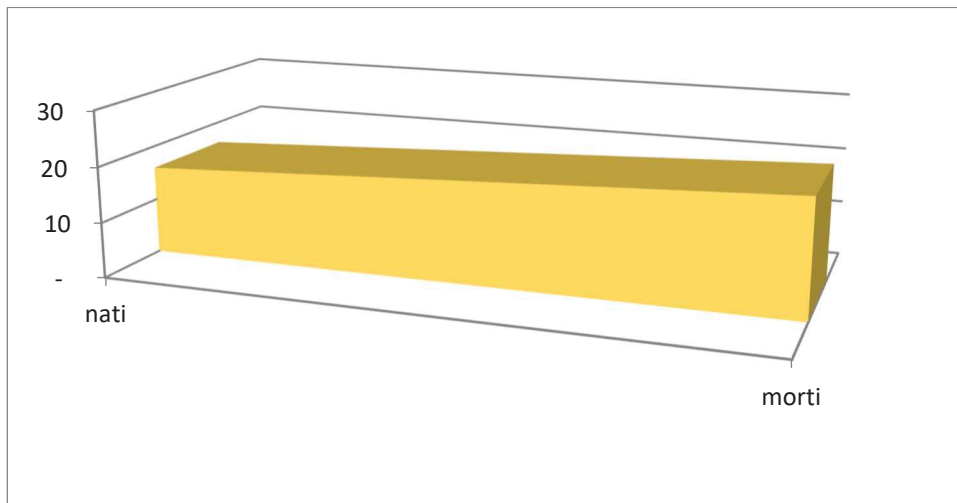


e con la seguente composizione per genere:



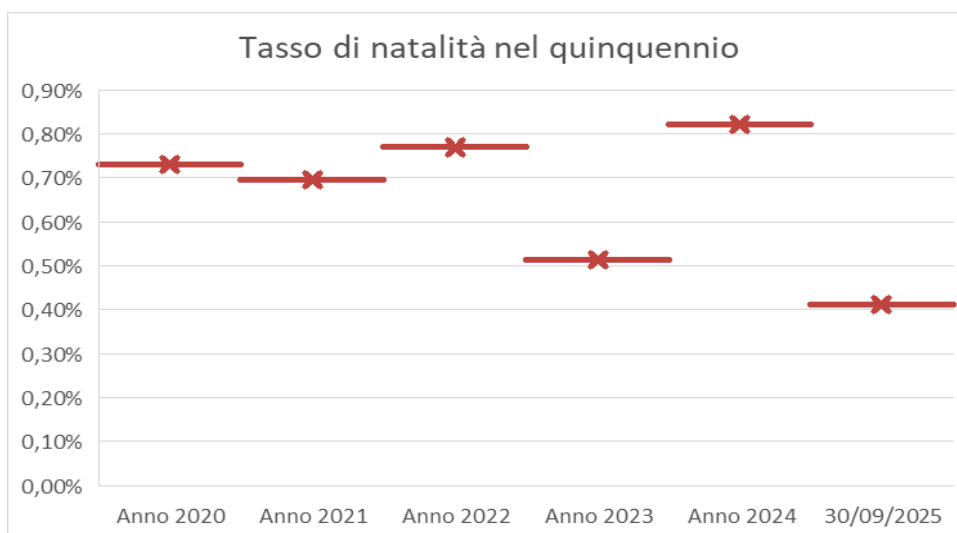
#### **SALDO NATURALE**

<b>dati demografici</b>	<b>30/9/2025</b>
n. nati residenti	16
n. morti residenti	21
saldo naturale	-5



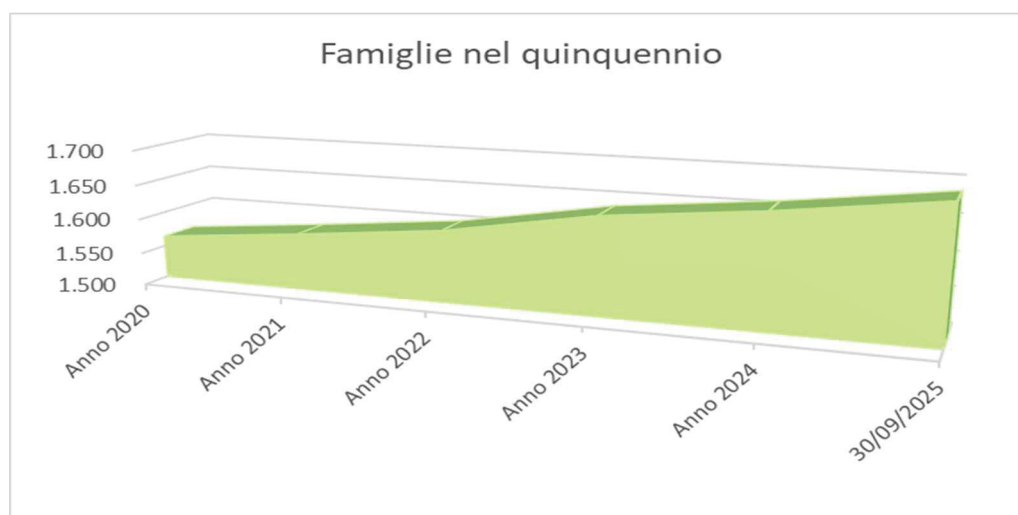
Nel merito del tasso di natalità, con una media nel quinquennio dello 0,66%, la situazione è la seguente:

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	30/09/2025
0,73%	0,70%	0,77%	0,51%	0,82%	0,41%



Il numero di famiglie in progressiva crescita

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	30/09/2025
1.564	1.583	1.604	1.640	1.661	1.688

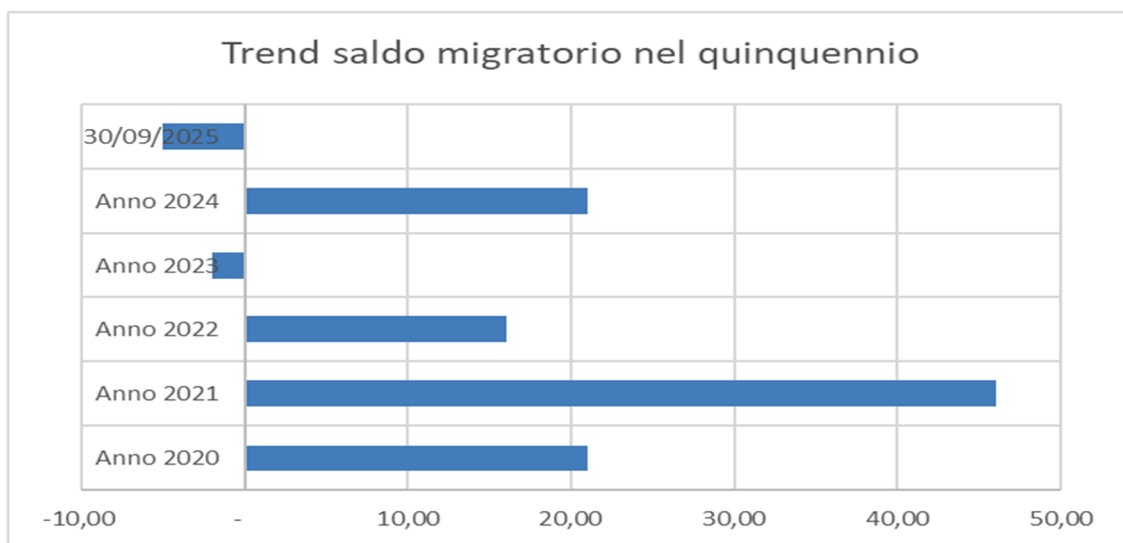


## Movimento migratorio

La popolazione subisce frequenti cambiamenti nel corso del tempo, non solo per nascite e decessi, ma anche per immigrazione ed emigrazione. Tali dati risultano importanti per comprendere come viene vissuto e come viene visto e quindi valutato il territorio comunale.

Villa Lagarina ha visto un saldo migratorio a tratti positivo, ad altri negativo con una media negli ultimi 5 anni di +16,17:

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	30/09/2025
21,00	46,00	16,00	- 2,00	21,00	- 5,00

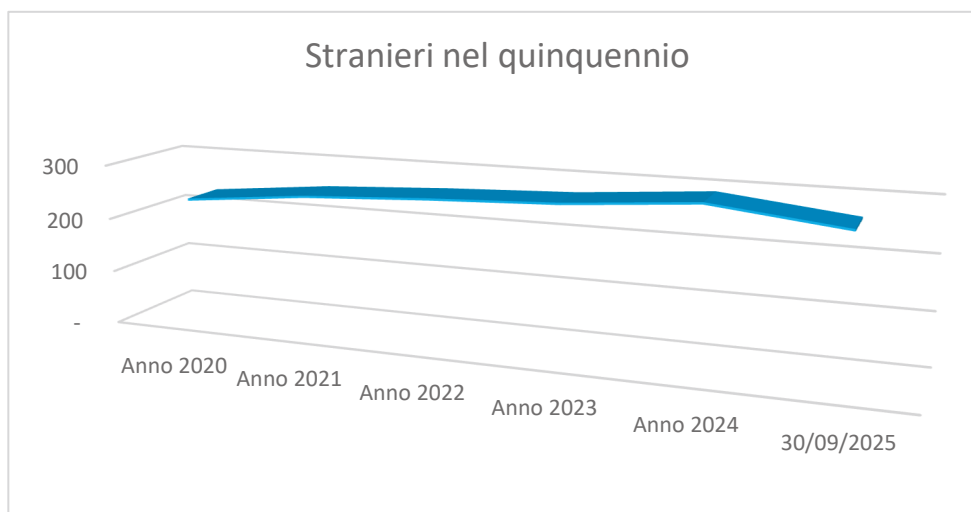


## Popolazione straniera

Anche gli stranieri presenti sul territorio formano parte integrante della popolazione, e anche la loro presenza fornisce importanti informazioni per impostare le linee strategiche e gli obiettivi per il prossimo periodo.

In particolare, andranno affrontati e rafforzati ulteriormente quindi temi inerenti all'integrazione, la socialità, il rispetto, la cultura, anche se ancora molta è la strada da fare per la vera inclusività. Al 30/09/2025 la popolazione straniera residente sul territorio è in calo rispetto a dicembre 2024, e costituisce il 6,8% di quella totale, mentre la media nel quinquennio è 264:

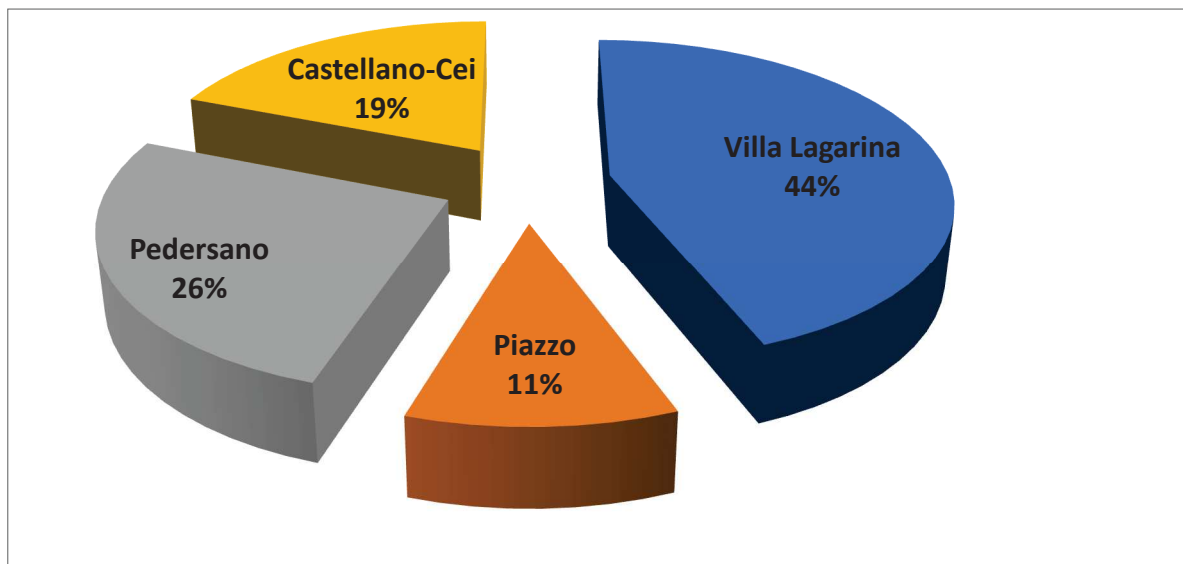
Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	30/09/2025
231	253	265	274	292	266



Per una corretta definizione delle strategie da adottare, è importante capire come la popolazione sia composta, con particolare riguardo alle fasce d'età.  
 Al 30/09/2025 la situazione divisa per fasce di età è la seguente, con una ulteriore distinzione anagrafica per abitanti a frazione:

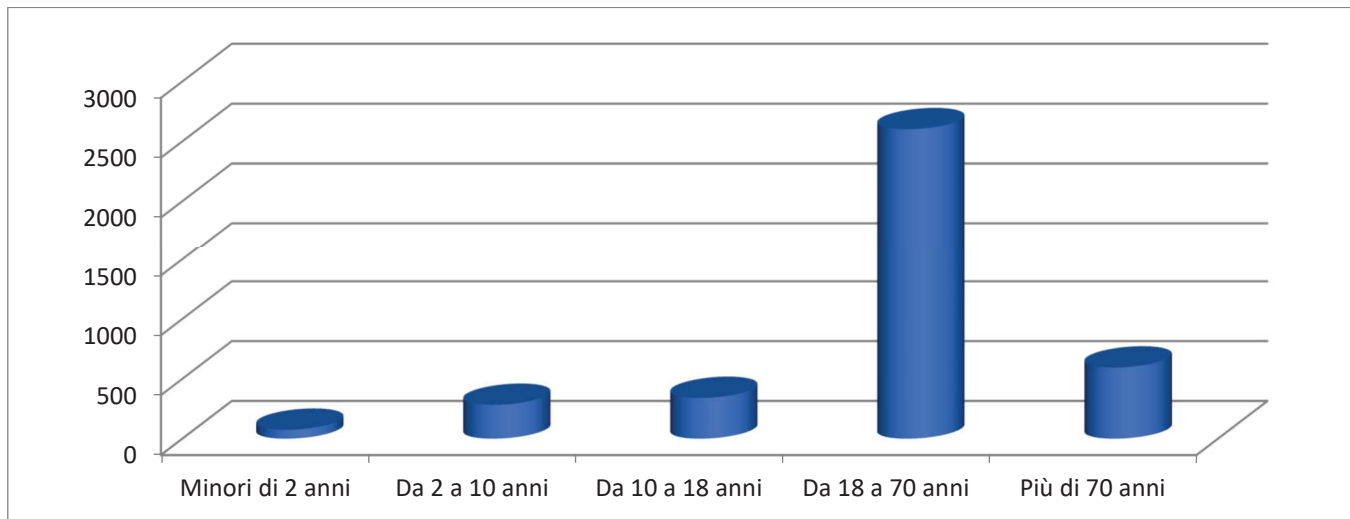
Nome del centro	Totale	Minori di 2	Da 2 a 10 anni	Da 10 a 18 anni	Da 18 a 70 anni	Più di 70 anni
Villa Lagarina	1720	40	132	137	1139	272
Piazzo	414	2	22	57	268	65
Pedersano	1016	13	82	94	683	144
Castellano-Cei	741	19	46	52	511	113
<b>Totale</b>	<b>3891</b>	<b>74</b>	<b>282</b>	<b>340</b>	<b>2601</b>	<b>594</b>

#### ABITANTI PER FRAZIONE



#### COMPOSIZIONE ABITANTI PER FASCE DI ETÀ'

Minori di 2 anni	Da 2 a 10 anni	Da 10 a 18 anni	Da 18 a 70 anni	Più di 70 anni
74	282	340	2601	594



## 1.2 Territorio

Villa Lagarina ha un territorio vasto, collocato in destra Adige, con diverse frazioni che paiono quasi “terrazzate”: con Villa Lagarina in basso, a fianco Piazza, sopra Pedersano, sopra ancora Castellano, Cei, dove insiste anche un biotopo.

Storicamente è un territorio antico (le prime tracce si hanno tra il 900 ed il 500 a.C., anche se la vera identità e centralità di Villa Lagarina arriva nel 1190 d.C.) e denso di storia, cultura ma anche di tumulti. È situata in posizione strategica, a fianco dell’Adige e prontamente raggiungibile grazie alle varie arterie da nord a sud, e anche dall’autostrada. La sua estensione territoriale arriva ad una superficie di circa 24,13 km<sup>2</sup>, toccando diversi livelli altimetrici (con un minimo di 174 ed un massimo di 1959 m. slm<sup>1</sup>).

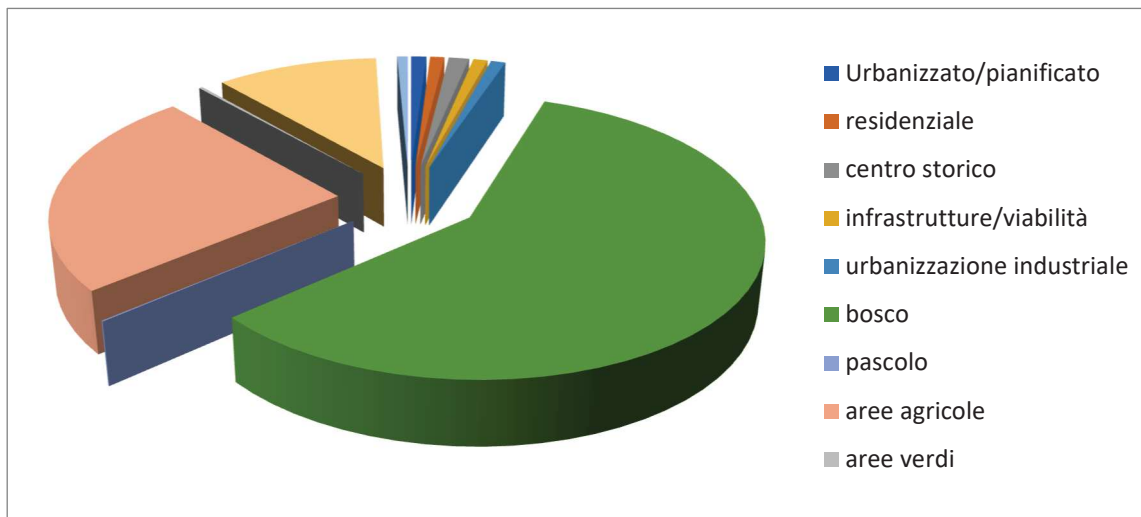
### 1 Disaggregazione uso del suolo

L’utilizzazione del suolo comunale, come da PRG, è la seguente:

Uso del suolo	Superficie attuale ettari	%
Urbanizzato/pianificato	23,96	1%
residenziale	22,29	0,93%
centro storico	32,05	1,33%
infrastrutture/viabilità	22,27	0,92%
urbanizzazione industriale	22,78	0,95%
bosco	1389,07	57,66%
pascolo	2,21	0,09%
aree agricole	584,4	24,26%
aree verdi	5,9	0,24%
improduttivo	253,25	10,51%
acque	16,61	0,69%

<sup>1</sup> Dati ISTAT





Questa suddivisione si basa sull'attuale uso del suolo e su quanto previsto dal Piano Regolatore Generale (PRG). Le ultime approvazioni risalgono alla variante PRG 2016, che è entrata in vigore nel 2021.

È importante notare che è in fase di approvazione definitiva la "variante 1 – 2024" del PRG. Questa è una variante non sostanziale che, tra le altre cose, destina nuovamente alcune aree all'ambiente e al territorio, eliminandone la possibilità di edificare.

Commento esteso: Dall'analisi della tabella emerge una chiara prevalenza delle aree naturali e agricole rispetto a quelle urbanizzate. In particolare:

- Dominanza delle aree naturali e semi-naturali: Il bosco rappresenta la fetta più consistente dell'utilizzo del suolo comunale, coprendo ben il 57,66% del totale. Aggiungendo le aree agricole (24,26%) e le aree improduttive (10,51%), che spesso includono aree non coltivate o con vegetazione spontanea, si evidenzia come oltre il 92% del territorio sia dedicato a usi non edificati o a bassa intensità antropica. Questo suggerisce un paesaggio prevalentemente rurale o naturale, con un potenziale significativo per la biodiversità e i servizi ecosistemici.
- Limitata estensione delle aree urbanizzate: Le categorie legate all'insediamento umano, come "Urbanizzato/pianificato", "residenziale", "centro storico", "infrastrutture/viabilità" e "urbanizzazione industriale", occupano complessivamente una percentuale molto bassa del territorio. Tutte queste voci sommate non superano il 5% dell'area totale (circa 1% + 0,93% + 1,33% + 0,92% + 0,95% = 5,13%). Ciò indica una bassa densità abitativa e una limitata espansione delle aree urbane e industriali.
- Significato delle "aree improduttive": La quota relativamente alta di "aree improduttive" (10,51%) merita attenzione. Potrebbe trattarsi di aree non coltivate, terreni abbandonati o zone con vincoli che ne impediscono lo sviluppo. Un'analisi più approfondita di queste aree potrebbe rivelare opportunità per la riqualificazione ambientale, la valorizzazione agricola o la creazione di nuove aree verdi, a seconda delle caratteristiche specifiche.
- Presenza di acque: Le "acque" rappresentano una percentuale contenuta (0,69%), indicando la presenza di corpi idrici significativi ma non predominanti nell'uso complessivo del suolo.

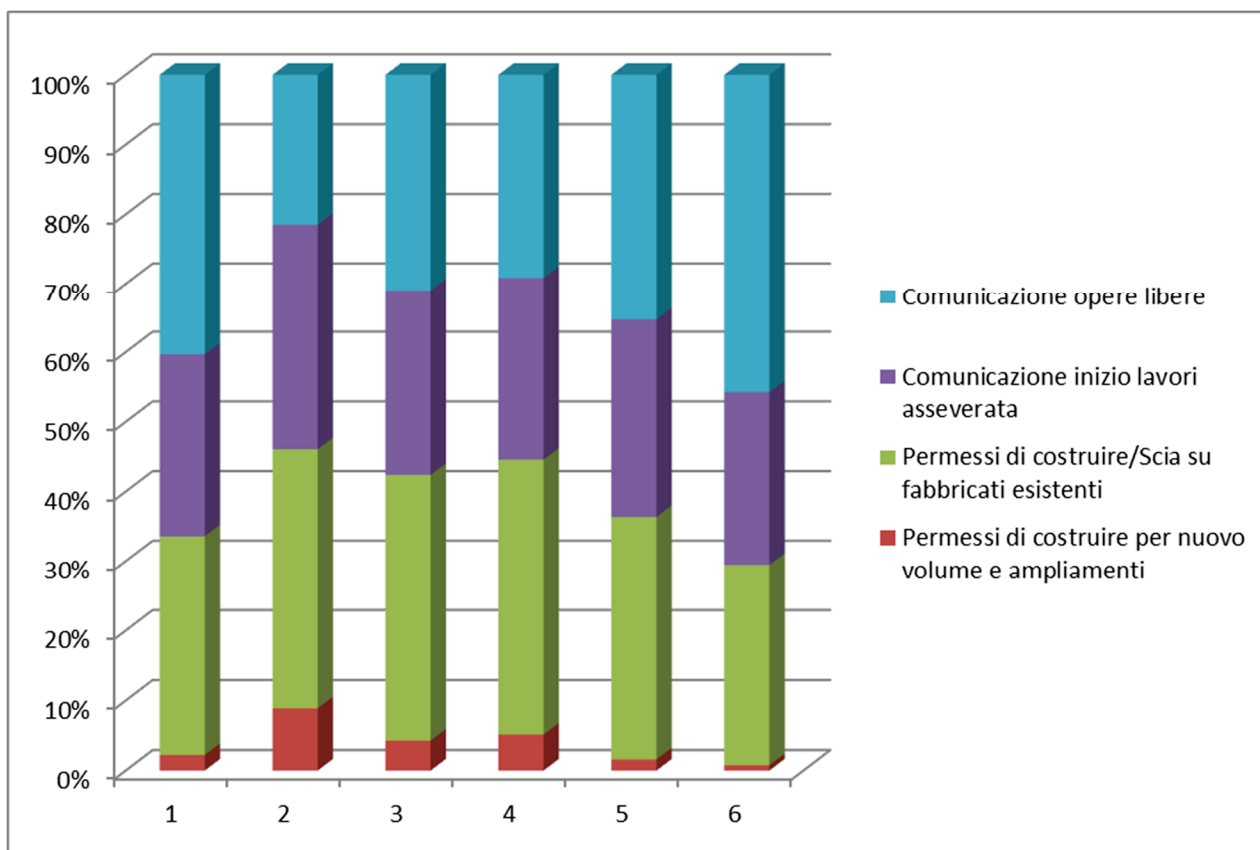
In sintesi, il territorio comunale si caratterizza per una forte impronta naturale e agricola, con una modesta incidenza delle aree urbanizzate. Questa configurazione può rappresentare un vantaggio in termini di qualità ambientale e paesaggistica, ma potrebbe anche indicare potenziali sfide legate allo sviluppo economico sostenibile o alla necessità di gestire in modo efficiente le aree non produttive.

## 2. Sviluppo edilizio del territorio

Come si è detto, la superficie territoriale di Villa Lagarina ha una vasta estensione, con una gamma di varietà che la rende molto particolare.

Una diversità che si riflette anche sullo sviluppo edilizio del territorio, che mostra la concentrazione edilizia in determinate zone e frazioni, e che, unitamente agli indirizzi ed alle preferenze che ultimamente portano verso il recupero edilizio rispetto alle nuove costruzioni, nell'ultimo quinquennio risulta il seguente:

Titoli edilizi	2020	2021	2022	2023	2024	30/09/2025
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti	3	17	9	9	3	1
Permessi di costruire/Scia su fabbricati esistenti	42	71	80	69	65	37
Comunicazione inizio lavori asseverata	35	62	56	46	53	32
Comunicazione opere libere	54	41	65	51	66	59



Per analizzare i dati, dobbiamo considerare due crisi finanziarie: la prima tra il 2008 e il 2012 e la seconda tra il 2017 e il 2019.

Nel 2020, c'è stato un brusco calo, dovuto ovviamente alla pandemia di COVID-19. Subito dopo, però, il settore edilizio ha ricevuto una spinta enorme grazie al Superbonus (legge del 2020), che ha generato un volume notevole di pratiche. Questo ha anche favorito la ripartenza di nuove costruzioni, che per loro natura non erano legate al Superbonus.

Successivamente, gli effetti del Superbonus 110%, in gran parte di natura speculativa ed economico-finanziaria, hanno portato a un rallentamento degli interventi edilizi, specialmente per quanto riguarda le nuove costruzioni. Nonostante ciò, si nota un buon andamento delle opere di manutenzione straordinaria. Questo suggerisce una situazione patrimoniale stabile sul territorio, che è principalmente caratterizzato da un'edilizia a bassa densità.

La tabella fornisce un quadro interessante dell'andamento delle attività edilizie nel comune, mostrando dinamiche differenziate tra nuove costruzioni/ampliamenti e interventi su fabbricati esistenti, con un picco nel 2021-2022.

- Nuove Costruzioni e Ampliamenti (Permessi di Costruire per nuovo volume e ampliamenti):
  - Questa categoria mostra numeri relativamente bassi rispetto ad altre tipologie.
  - Si registra un picco nel 2021 (17 permessi), seguito da un calo significativo nel 2022 (9) e un ulteriore forte diminuzione nel 2023 (9) e 2024 (3).
  - Il dato parziale per il 2025 (1 permesso al 31/05) suggerisce che la tendenza al ribasso potrebbe continuare o stabilizzarsi su numeri molto bassi per le nuove edificazioni. Questo dato è coerente con il commento precedente sulla bassa densificazione volumetrica e il rallentamento degli interventi di nuova costruzione post-Superbonus.
- Interventi su Fabbricati Esistenti (Permessi di costruire/SCIA su fabbricati esistenti):
  - Questa è la categoria con il volume più elevato di pratiche, indicando una forte attività di riqualificazione, manutenzione straordinaria e ristrutturazione dell'esistente.
  - Si osserva una crescita costante dal 2020 (42) al 2022 (80), con un picco significativo in quest'ultimo anno.
  - Nel 2023 (69) e 2024 (65) si registra un lieve calo ma i numeri rimangono elevati, confermando la vivacità del settore degli interventi sull'esistente. Il dato del 2024, con la scomposizione (11+39+15), suggerisce una variabilità interna nelle tipologie di pratiche.
  - Anche per il 2025, il dato parziale di 15 pratiche (9+6) al 31/05 indica che il trend rimane sostenuto.
- Comunicazioni di Inizio Lavori Asseverate (CILA):
  - Questa tipologia riflette interventi di minore entità rispetto ai permessi di costruire, ma comunque soggetti a verifica di un tecnico.
  - Mostra un andamento simile ai permessi su esistente, con un picco nel 2021 (62) e una successiva stabilizzazione su valori significativi (56 nel 2022, 46 nel 2023, 53 nel 2024).
  - Il dato per il 2025 (21 al 31/05) suggerisce un proseguimento dell'attività, sebbene con un possibile leggero calo rispetto agli anni precedenti se la tendenza non si intensifica.
- Comunicazioni Opere Libere (CEL):
  - Rappresentano interventi di manutenzione ordinaria o di minima entità, che non richiedono particolari titoli edilizi.
  - L'andamento è più variabile, con un calo nel 2021 (41) dopo un valore elevato nel 2020 (54), seguito da una ripresa nel 2022 (65) e 2024 (66).
  - Anche qui, il dato per il 2025 (31 al 31/05) indica un buon livello di attività.

I dati evidenziano una chiara tendenza a privilegiare gli interventi su fabbricati esistenti rispetto alle nuove costruzioni. Questo è in linea con le dinamiche del Superbonus che ha stimolato fortemente la riqualificazione e la ristrutturazione.

Il picco di attività nel 2021-2022 per la maggior parte delle categorie (soprattutto permessi su esistente e CILA) è probabilmente legato all'impatto del Superbonus e ad altre agevolazioni fiscali che hanno incentivato il recupero del patrimonio edilizio esistente.

Il calo delle nuove costruzioni dal 2022 al 2024/2025 è significativo e potrebbe essere un effetto della conclusione delle agevolazioni più generose, dell'aumento dei costi dei materiali o di una saturazione di mercato per nuove edificazioni, soprattutto in un territorio a bassa densità volumetrica come menzionato nel testo precedente.

In generale, il settore edilizio nel comune mostra una salutare attività di manutenzione e riqualificazione dell'esistente, che compensa ampiamente il calo delle nuove costruzioni.

Si conferma la tendenza a ristrutturare o a intervenire su fabbricati già esistenti rispetto alle nuove costruzioni:



### 3. Dati ambientali

Della particolare varietà del territorio di Villa Lagarina si è già data anticipazione nel precedente capitolo, e si tiene qui ad evidenziare anche la presenza del lago di Cei e del suo biotopo e dei percorsi e camminate di tutta la zona di Cei. L'aspetto territoriale ed ambientale è quello tipico trentino, con moltissimo verde, ricco di flora e fauna, che Villa Lagarina ha sempre tenuto a valorizzare e tutelare.



Villa Lagarina ha sempre mostrato una costante attenzione alla salute ambientale, che da sempre la contraddistingue e la rende assai particolare. Già dal 2004 infatti sono attive numerose attività per le politiche ambientali, nel rispetto delle normative comunitarie ed EMAS, il cui acronimo significa "Eco-Management and Audit Scheme" (Sistema comunitario di ecogestione e audit), è uno strumento volontario istituito dall'Unione Europea. Permette alle organizzazioni (come in questo caso, un Comune) di valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e di fornire al pubblico informazioni pertinenti sulla propria gestione ambientale. La certificazione EMAS indica che l'organizzazione ha implementato un sistema di gestione ambientale verificato e che si impegna a migliorare continuamente le proprie performance ambientali. La registrazione del Comune di Villa Lagarina è indicata con il numero IT-000415.

Su tali basi, annualmente il Comune presenta la Dichiarazione ambientale, fornendo alla cittadinanza ed agli stakeholders tutte le informazioni necessarie relative a questa tipologia di prestazioni, ed ai relativi riscontri. L'impegno profuso è stato ripagato anche dall'assegnazione di un premio EMAS nel 2018. Si rappresenta che annualmente il Comune è oggetto di specifico controllo a seguito di visita ispettiva sul marchio ambientale, per il 2024 la visita è avvenuta nel mese di aprile 2025 con esito positivo.

La "Dichiarazione Ambientale" del Comune di Villa Lagarina, giunta alla 6<sup>a</sup> riedizione e 1<sup>a</sup> aggiornamento, serve come strumento per l'Amministrazione comunale per comunicare ai cittadini e agli altri soggetti interessati le informazioni relative all'impatto e alle prestazioni ambientali del Comune stesso. In pratica, attraverso questa dichiarazione, il Comune rende trasparente il suo impegno e i risultati ottenuti nella gestione ambientale, in linea con i principi della certificazione EMAS. La dichiarazione si basa sui dati validi al 31 dicembre 2024.

La sezione "Energia" del documento si concentra sull'impegno del Comune di Villa Lagarina per il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili.

- **Contenimento dei Consumi Energetici e Riduzione delle Emissioni:**
  - L'obiettivo principale è la riduzione delle emissioni di gas serra prodotte dalle attività comunali. Questo viene perseguito attraverso l'adozione di misure per il contenimento dei consumi energetici e l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili sugli immobili di proprietà comunale.
  - Il Comune effettua un monitoraggio sistematico dei consumi di energia elettrica, gas metano e gasolio per riscaldamento in tutti gli edifici di proprietà comunale (scuole, sedi comunali, impianti sportivi, ecc.), oltre che per l'illuminazione pubblica.
- **Fonti Rinnovabili:**
  - Il Comune ha installato impianti fotovoltaici su edifici pubblici.
  - Nel 2024, la potenza fotovoltaica totale installata è di 156,92 kWp, con una produzione di 147.283 kWh, coprendo circa il 25% del consumo totale di energia elettrica del Comune.
  - Viene evidenziato un impegno per l'installazione di ulteriori impianti fotovoltaici su nuovi edifici o edifici esistenti.
- **Piani e Obiettivi Futuri (2025-2028):**
  - **Traguardo 1: Aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili.** L'obiettivo è raggiungere 180.000 kWh di produzione fotovoltaica entro il 2028, partendo dai 147.283 kWh del 2024. Questo verrà realizzato attraverso l'installazione di nuovi impianti fotovoltaici su edifici comunali, con un indicatore di potenza installata in kWp.
  - **Traguardo 2: Monitoraggio delle prestazioni energetiche degli edifici comunali.** L'obiettivo è ridurre i consumi energetici del 5% in 3 anni, partendo da un consumo di 622.253 kWh nel 2024. Si intende intervenire sull'efficienza degli impianti, sulla coibentazione e sulla sostituzione di serramenti. L'indicatore è il consumo di energia per metro cubo (kWh/mc).

Nell'ambito dell'energia rinnovabile, in particolare, si segnala la presenza di alcuni impianti fotovoltaici su edifici pubblici, produttori energia rinnovabile e "green", oltre ad aver fatto acquisti con riguardo agli aspetti di inquinamento e impatto ambientale.

Per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, essa è conferita alla Comunità della Vallagarina, che nel corso del 2023 ha effettuato un nuovo appalto di gestione partito il 1 settembre 2023. Si evidenzia che dal 2026 tale partita fuoriesce dalle competenze e dal bilancio comunale, passando in gestione completa a Dolomiti Ambiente, vincitore del progetto.

Questa sezione illustra l'impegno del Comune di Villa Lagarina nella riduzione della produzione di rifiuti urbani e nel miglioramento della raccolta differenziata.

- **Affido della Raccolta Rifiuti:** La raccolta dei rifiuti è gestita dalla Comunità Vallagarina, che a sua volta l'ha affidata in progetto di finanza alla società Dolomiti Ambiente srl. Questo indica che il Comune collabora con enti esterni per la gestione operativa dei rifiuti.
- **Impegno del Comune in Campagne di Riduzione e Informazione:** Il Comune di Villa Lagarina si impegna attivamente in:
  - **Campagne di riduzione dei rifiuti:** L'obiettivo primario è ridurre la quantità complessiva di rifiuti prodotti.
  - **Informazione alla popolazione:** Vengono promosse iniziative per educare i cittadini su come effettuare o migliorare la raccolta differenziata e incentivare il compostaggio domestico.
  - **Progetto SCUP (dal 2025):** Viene menzionato l'avvio, a partire dal 2025, di un progetto SCUP (Servizio Civile Universale Provinciale) specificamente dedicato alla comunicazione ambientale. Questo suggerisce un rafforzamento delle attività di sensibilizzazione e informazione.
- **Traguardo 1: Riduzione della produzione di rifiuti urbani (2025-2028):**
  - **Obiettivo:** Ridurre il "secco non riciclabile" prodotto.
  - **Responsabile SGA:** Assessore all'ambiente.



- Indicatore: Kilogrammi di secco non riciclabile prodotti in un anno per abitante residente (a cui si aggiungono le utenze speciali e quelle di non residenti).
- Valore da raggiungere: 60 kg per abitante.
- Valore di partenza: 61 kg per abitante (dato iniziale).

Fase 1 (Azione Concreta): Sensibilizzazione e promozione della riduzione dei rifiuti attraverso campagne di comunicazione sui vari canali dell'amministrazione. Il responsabile di questa fase è il Responsabile SGA.

Nel corso degli anni, comunque, si è assistito ad un progressivo costante aumento della raccolta differenziata, passando dal 76,55% del 2020 e raggiungendo l'83,19% del 2024. I dati sono di seguito riportati, a consuntivo 2024:

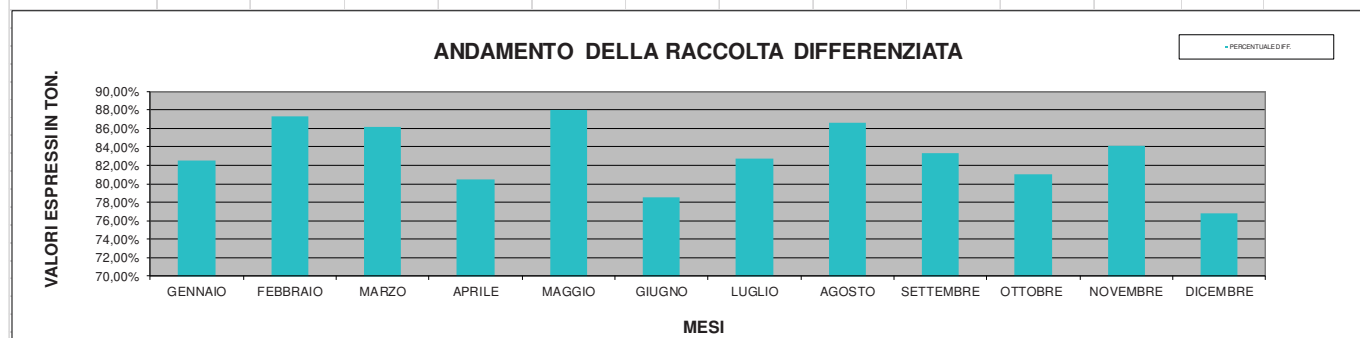
### COMUNE DI VILLA LAGARINA 2024

	GENNAIO (ton.)	FEBBRAIO (ton.)	MARZO (ton.)	APRILE (ton.)	MAGGIO (ton.)	GIUGNO (ton.)	LUGLIO (ton.)	AGOSTO (ton.)	SETTEMBRE (ton.)	OTTOBRE (ton.)	NOVEMBRE (ton.)	DICEMBRE (ton.)	TOTALI (ton.)
UMIDO	29,28	24,20	25,80	26,58	25,88	25,10	33,92	31,48	25,70	28,34	25,70	27,00	328,98
CARTA	21,04	17,29	16,26	14,77	17,83	15,39	19,36	22,47	19,93	23,46	18,16	19,42	225,37
MULTIMATERIALE	25,48	14,28	17,60	13,32	20,62	16,12	19,02	18,66	14,06	14,14	15,86	11,88	201,04
VETRO	13,96	11,66	11,40	13,86	13,22	10,14	15,56	13,34	13,42	13,12	11,34	12,50	153,52
INDUMENTI	2,30	1,29	0,83	1,29	1,72	1,12	-	-	1,31	1,18	0,61	0,41	12,06
METALLI	3,45	2,69	4,55	3,32	3,32	2,32	3,14	2,11	3,58	3,04	3,74	1,79	37,04
PLASTICA DURA	0,86	1,66	1,10	1,89	2,33	0,81	1,06	1,03	0,77	2,56	1,42	1,34	16,82
BENI DUREVOLI	2,29	3,71	3,69	1,69	3,62	1,93	2,27	2,24	1,49	3,76	2,20	1,67	30,56
LEGNO/ARREDI	11,98	9,13	13,43	11,28	15,07	7,18	9,68	7,52	7,72	15,26	7,67	5,53	121,45
VERDE	5,65	8,79	12,03	16,39	24,53	7,31	7,51	7,00	8,45	12,49	9,62	4,08	123,84
PNEUMATICI	-	1,05	-	-	1,29	-	0,59	-	-	-	1,76	0,90	5,59
INERTI - CRM	7,41	7,72	13,10	15,42	11,72	6,19	5,22	9,91	7,34	13,17	8,87	2,66	108,72
R.U.P.	0,77	1,61	0,23	1,97	0,71	0,52	0,53	0,93	0,24	1,32	0,98	0,52	10,35
SPAZZAMENTO													-
<b>TOTALE RD</b>	<b>124,47</b>	<b>105,08</b>	<b>120,01</b>	<b>121,78</b>	<b>141,87</b>	<b>94,13</b>	<b>117,86</b>	<b>116,71</b>	<b>104,00</b>	<b>131,83</b>	<b>107,93</b>	<b>89,69</b>	<b>1.375,35</b>
SECCOR.S.U.	27,08	15,62	20,08	30,64	19,72	26,44	25,38	18,30	21,16	31,26	21,22	28,88	285,78
INGOMBRANTI	3,12	2,67	4,86	4,07	2,25	2,76	4,07	1,85	1,77	1,72	4,29	5,92	39,34
<b>TOTALE RU</b>	<b>30,20</b>	<b>18,29</b>	<b>24,94</b>	<b>34,71</b>	<b>21,97</b>	<b>29,20</b>	<b>29,45</b>	<b>20,15</b>	<b>22,93</b>	<b>32,98</b>	<b>25,51</b>	<b>34,80</b>	<b>325,12</b>

<b>%</b>	<b>82,49%</b>	<b>87,34%</b>	<b>86,15%</b>	<b>80,42%</b>	<b>87,96%</b>	<b>78,56%</b>	<b>82,77%</b>	<b>86,63%</b>	<b>83,33%</b>	<b>81,03%</b>	<b>84,10%</b>	<b>76,80%</b>	
----------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	--

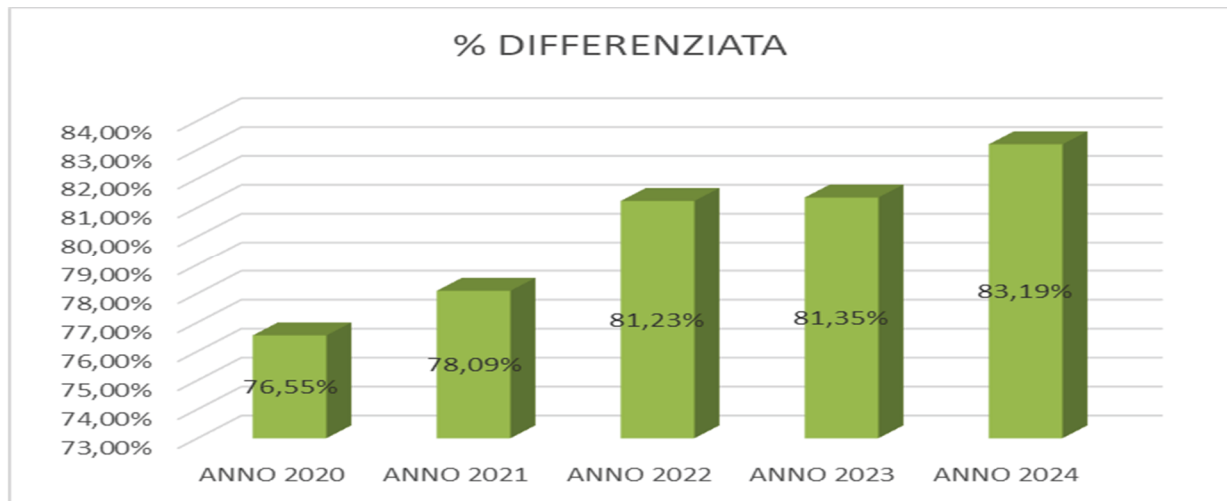
NB: da novembre 2021, le quantità riferite ai residui della pulizia strade concorrono alla formazione della massa dei rifiuti urbani cui riferire il calcolo preordinato alla determinazione della percentuale di raccolta differenziata.

<b>% TOTALE</b>	<b>83,19%</b>
-----------------	---------------



Di seguito si propongono le rappresentazioni grafiche dell'andamento della raccolta differenziata nell'ultimo quinquennio:

OGGETTO/TONNELLATA	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
RACCOLTA DIFFERENZIATA	1.250,70	1.334,48	1.277,54	1.467,24	1.375,35
RIFIUTO URBANO NON DIFFERENZIABILE E INGOMBRANTI	409,37	395,14	295,12	336,45	325,12
% DIFFERENZIATA	76,55%	78,09%	81,23%	81,35%	83,19%



Questo trend indica una notevole stabilità e un leggero ma costante miglioramento della performance. Raggiungere e mantenere percentuali superiori all'80% è un risultato eccezionale e colloca il Comune tra le realtà più virtuose a livello nazionale nella gestione dei rifiuti.

Dati in perfetta sintonia con l'obiettivo EMAS del Comune di Villa Lagarina, come menzionato nella Dichiarazione Ambientale 2025: la riduzione del "secco non riciclabile" e il miglioramento continuo della raccolta differenziata.

Analisi della Componente "Secco Non Riciclabile":

- 2022: 19%
- 2023: 19%
- 2024: 17%

Il lieve calo della percentuale di secco non riciclabile dal 2022 al 2024 (da 19% a 17%) è un segnale molto positivo. Significa che una porzione sempre maggiore dei rifiuti prodotti viene correttamente separata e avviata al recupero, riducendo l'impatto ambientale dello smaltimento

Il mantenimento di percentuali così elevate indica:

- **Elevata Consapevolezza e Partecipazione Cittadina:** La popolazione di Villa Lagarina dimostra una forte adesione alle pratiche di differenziazione.
- **Efficacia del Sistema di Raccolta:** Il sistema implementato (gestito in collaborazione con Dolomiti Ambiente srl) è efficiente e ben strutturato per facilitare la separazione dei rifiuti.
- **Successo delle Campagne di Sensibilizzazione:** Le iniziative di informazione e promozione dei comportamenti virtuosi stanno evidentemente dando i loro frutti.
- **Base Solida per Obiettivi Futuri:** Partire da una base così solida fornisce al Comune una posizione di forza per affrontare gli obiettivi futuri, come quello di ridurre ulteriormente i kg/abitante di secco non riciclabile a 60 kg (come stabilito per il periodo 2025-2028). Sebbene la riduzione dal 61 kg del 2024 a 60 kg possa sembrare minima in termini assoluti, è un obiettivo ambizioso se si considera che la percentuale di differenziata è già molto alta. Richiederà probabilmente un maggiore impegno nella prevenzione della produzione dei rifiuti (meno acquisti, riutilizzo, riparazione) e una ancora più fine separazione dei materiali, supportata dalle campagne di comunicazione che il Comune intende implementare. Mantenere o migliorare ulteriormente questi livelli eccellenti richiederà una continua collaborazione tra l'amministrazione e i cittadini.

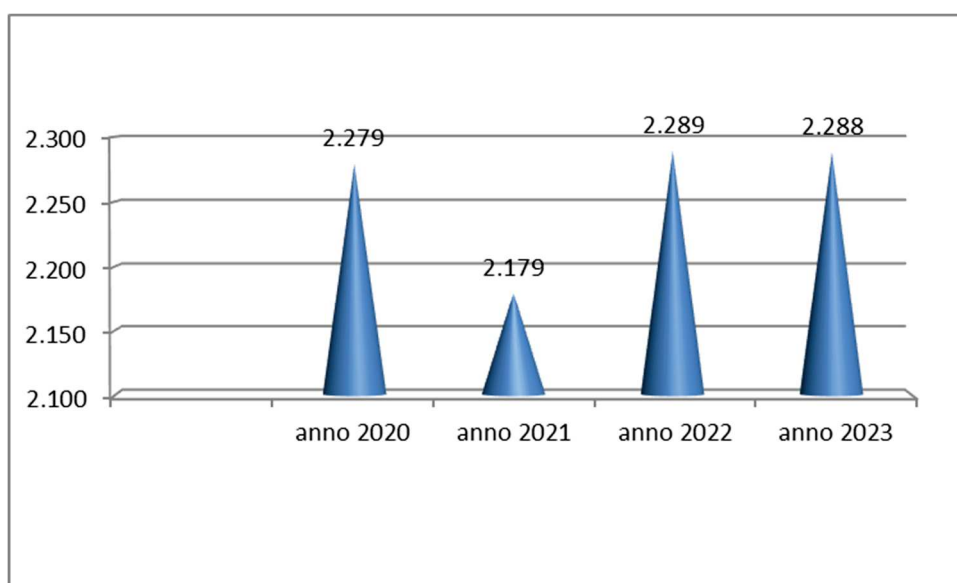
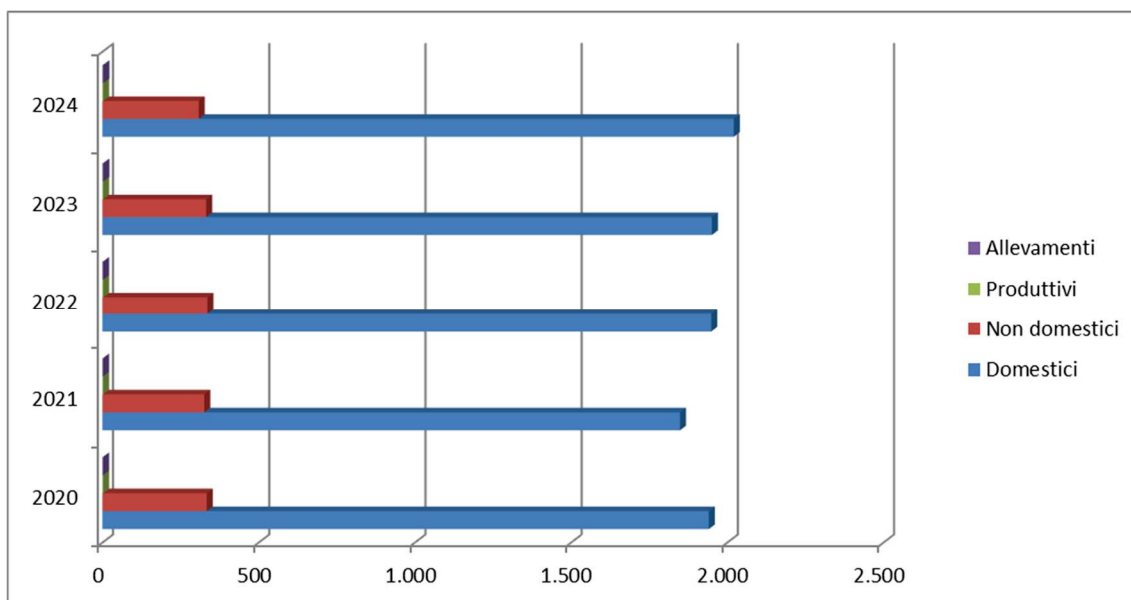
#### 4. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Villa Lagarina ha in carico la gestione dell'acquedotto comunale e la fognatura, mentre energia e gas hanno gestori esterni. I rifiuti sono stati dati in gestione alla Comunità della Vallagarina.

##### a) Acquedotto e fognatura

Come detto, il Comune gestisce in economia la vendita e la distribuzione dell'acqua, avvalendosi principalmente di sorgenti locali, gestione di cui si può fornire la seguente rappresentazione:

tipo utenza	2020	2021	2022	2023	2024
Domestici	1.941	1.849	1.949	1.951	2.021
Non domestici	334	326	336	332	308
Produttivi	2	2	2	2	2
Allevamenti	2	2	2	3	3



L'andamento si mostra più o meno costante nel tempo, in linea con gli andamenti demografici dei nuclei familiari e con emigrati ed immigrati.

### b) Reti/servizi diversi

Ulteriori dati che risultano utili per descrivere il complesso dei servizi pubblici locali di Villa Lagarina riguardano la presenza del PRIC per l'illuminazione pubblica, la funzionalità della fibra ottica provinciale, la presenza di un CRM.

### c) Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

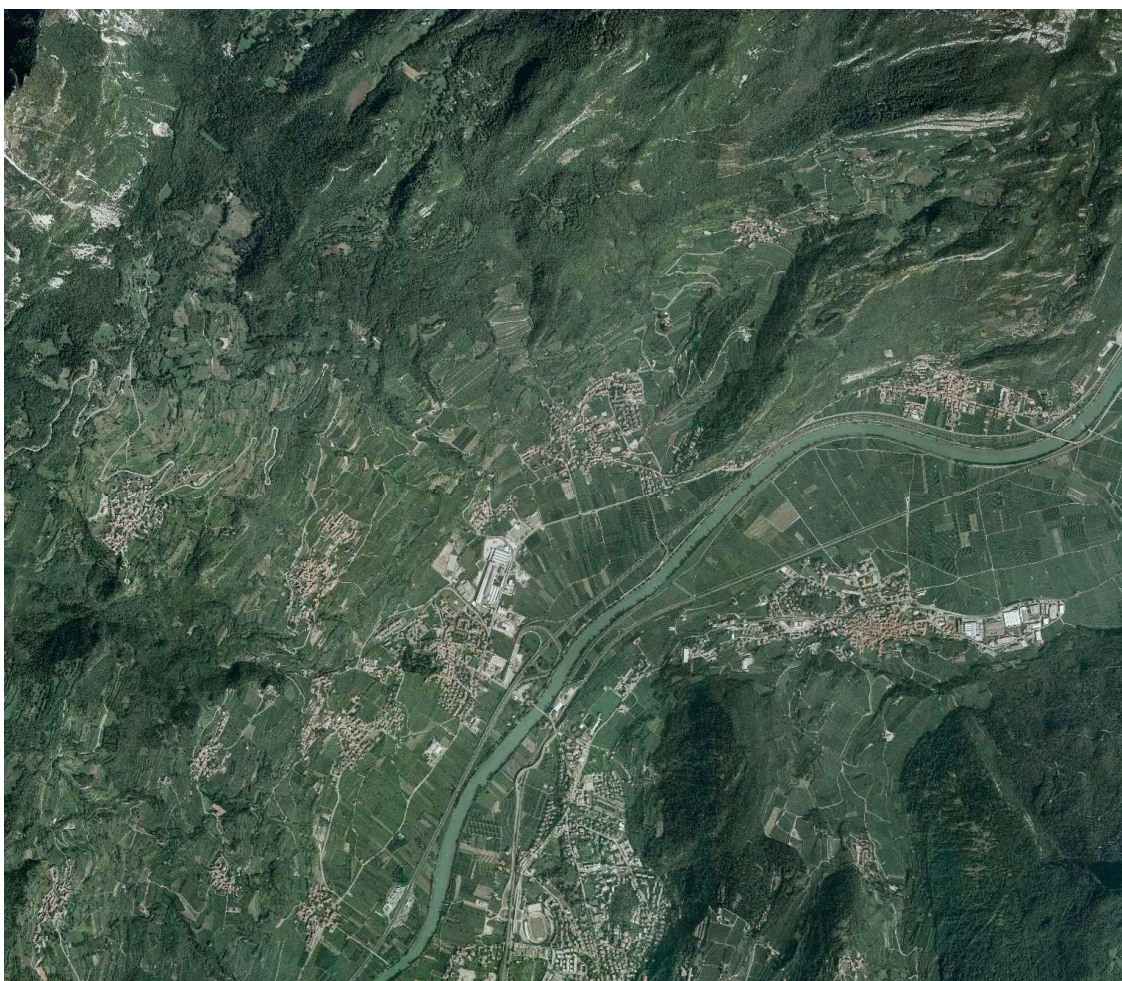
<b>Dotazioni</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
sorgenti acqua potabile	9	9	9	9	9	9
allacci rete fognaria	993	993	995	999	999	1002
allacci fossa a tenuta	16	16	16	16	16	16
allacci a dispersione	91	91	91	91	91	91
allacci rete metano	1628	1640	1640	1640	1640	1640
punti luce pubblici	863	870	870	870	870	922
<i>di cui lampade fluorescenti</i>	<i>45</i>	<i>45</i>	<i>45</i>	<i>45</i>	<i>45</i>	<i>0</i>
<i>di cui lampade alogenuri metallici</i>	<i>23</i>	<i>23</i>	<i>23</i>	<i>23</i>	<i>23</i>	<i>0</i>
<i>di cui lampade vapori di mercurio</i>	<i>114</i>	<i>101</i>	<i>48</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>di cui lampade sodio alta pressione</i>	<i>598</i>	<i>595</i>	<i>595</i>	<i>465</i>	<i>465</i>	<i>0</i>
<i>di cui lampade led</i>	<i>83</i>	<i>106</i>	<i>159</i>	<i>337</i>	<i>337</i>	<i>922</i>
potenza centraline idroelettriche (kW)	230	230	230	230	230	230
superficie fotovoltaico (m2)	641,4	643,8	643,8	643,8	643,8	643,8
armadi fibra ottica	0	0	9	9	9	9



## 5. Viabilità e piano della mobilità

La conseguenza naturale di avere una vasta estensione territoriale, è inevitabilmente la lunghezza e la conformazione delle strade di Villa Lagarina: strade di diverso genere ma per la maggior parte su territorio montano. Si possono distinguere nelle seguenti:

- ad alta percorrenza (quali la strada che si diparte da Rovereto arriva a Villa Lagarina e tocca Piazza, Pedersano, Castellano, Cei, porta poi a Bordala, supera Cei e si ricongiunge con la strada che scende poi ad Aldeno);
- altre strade con flusso rilevante sono le provinciali e l'autostrada del Brennero, che attraversano il territorio da nord a sud;
- strade minori quali quelle delle frazioni e dei centri abitati;
- strade interpoderali (quali ad esempio per Bordala);
- strade forestali (generalmente precluse al traffico, salvo per le operazioni di taglio bosco o per operazioni forestali).



La progettualità strategica ed operativa nel medio – lungo periodo considera le manutenzioni ordinarie e straordinarie della rete viaria, oltre a sviluppare progetti che consentano il miglioramento dei collegamenti da e per Villa Lagarina, nei limiti delle risorse disponibili ed in virtù del fatto che una viabilità funzionale e snella permette una migliore veicolazione dei flussi in entrata ed uscita non solo per i residenti ma anche per turisti e visitatori e per i pendolari che attraversano quotidianamente il territorio.

Sul territorio comunale è presente un caso di viabilità pubblica pianificata da molto tempo ma non ancora realizzata: il completamento di via Salisburgo nella zona commerciale di Villa Lagarina, completamento che potrà essere realizzato attraverso la pianificazione urbanistica.

Nell'ambito della mobilità sostenibile si prevedono piste ciclabili ancora non realizzate: pista ciclabile di montagna (che colleghi le piste ciclabili dell'asse dell'Adige con il lago di Cei e il lago

di Garda attraverso la viabilità ordinaria strade provinciali e forestali) e pista ciclabile di fondo valle (collegamento Pomarolo- Villa Lagarina – Nogaredo e Isera).

Per quanto riguarda invece la mobilità green, il Comune ha inoltre promosso l’installazione sul proprio territorio di colonnine di ricarica per le auto e le biciclette elettriche, ed ha acquistato per queste ultime apposite colonnine per la zona montana.

Villa Lagarina, come altri Comuni del territorio, ha aderito al piano d’area del trasporto pubblico urbano di Trentino Trasporti S.p.A. (in fase di rinnovo nel 2025) con comune capofila Rovereto. Le linee percorrenti il territorio comunale sono 4 (la 2, la 3, la 4 e la 5), con passaggi frequenti e collegamenti con le frazioni che avvengono anche con navette dedicate, e che permettono un collegamento scolastico e non, del Comune di Villa Lagarina con gli altri Comuni limitrofi. Il costo del trasporto pubblico incide molto sulla spesa corrente del comune ed è per questo che in fase di rinnovo del piano sarà opportuno eseguire una corretta analisi delle necessità degli utenti del servizio.

Per maggiori specifiche si demanda al cap. 4.3 relativo alle opere pubbliche previste per il periodo 2026 – 2028.

### 1.3 Economia insediata e conti economici

#### 1. Commercio e Turismo

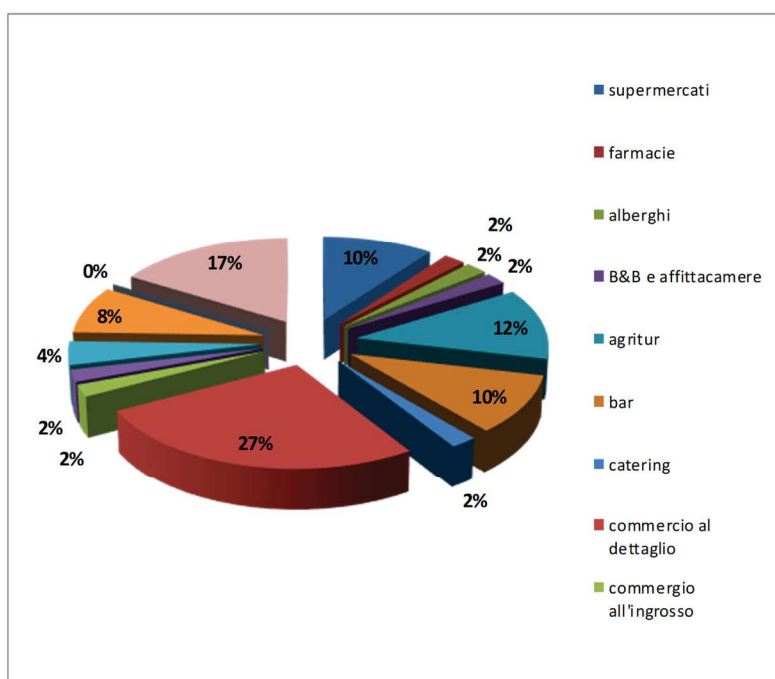
Villa Lagarina, da sempre, è una realtà economica molto attiva e vivace, con la presenza di numerosi servizi che permettono l’erogazione di servizi fondamentali ai propri cittadini, senza necessariamente rivolgersi altrove, tra cui supermercati, centri medici, farmacie, sportelli bancari, centri civici e biblioteca, punti lettura, attività per la cura ed il benessere di persone ed animali, abbigliamento, bar e ristorazione.

Si annoverano inoltre sul territorio la presenza di un distributore di carburante, numerose attività di affittacamere, bed & breakfast, agriturismi ed attività alberghiere.

Il commercio su area privata mostra andamenti positivi, con il mantenimento e anche l’apertura di attività nel Comune, segnale questo che si è proporzionati all’andamento demografico ma soprattutto mostra una realtà molto attiva ed aperta verso le richieste ed i bisogni dei cittadini, che hanno la facoltà di acquistare in loco piuttosto che avvalersi dei numerosi negozi o centri commerciali di Rovereto.

In linea generale, le attività commerciali presenti sul territorio, distinte per codice Ateco sono di seguito riassunte:

supermercati	5
farmacie	1
alberghi	1
B&B e affittacamere	1
agritur	6
bar	5
catering	1
commercio al dettaglio	13
commercio all'ingrosso	1
autoscuole	1
gelaterie	2
attività di servizio alla persona (estetica, parrucchiere)	4
e-commerce	0
ristorazione da asporto e non	8





Le botteghe storiche, caratterizzate da elementi di storicità quali arredi, attrezzature e data di rilascio dell'autorizzazione, a Villa Lagarina sono state registrate in un apposito albo istituito appositamente per un progetto partito nel 2013. L'iscrizione al detto albo prevede precisi requisiti che devono essere posseduti dall'attività.

Nell'albo delle botteghe storiche di Villa Lagarina sono presenti 9 botteghe storiche, con attribuzione della relativa qualifica derivante dalle deliberazioni giuntali n. 91/2013 e 10/2014, e precisamente:

- Albergo "Al Ponte";
- Bar Roma;
- Famiglia Cooperativa di Villa Lagarina;
- Famiglia Cooperativa Monte stivo (Castellano);
- Famiglia Cooperativa Montestivo (Pedersano);
- Farmacia De Probizer;
- Candioli pavimenti;
- PR Bagno.

Si rappresenta inoltre che a Villa Lagarina è presente anche un mercato settimanale (venerdì) e, periodicamente, un mercatino delle cose antiche.

Il virtuosismo di un territorio, la sua capacità attrattiva a livello economico e turistico, influiscono sul benessere e sulla qualità della vita di quel territorio, in considerazione del volano che viene a crearsi sull'economia insediata. Notevoli sono ormai i convegni e le trattazioni su questo punto, tanto che sempre più l'attività pianificatoria dei settori pubblici e privati, ne tengono conto. Sviluppare cultura, sport, temi green, enogastronomia, attività biologiche e sostenibili, porta attrattività turistica che significa generare indotto economico.

Villa Lagarina deve essere cosciente dei suoi punti di forza, e svilupparli.

Nell'ambito culturale, Villa Lagarina fa vanto di numerosi siti:

- la Chiesa arcipretale medievale di Santa Maria Assunta che con la sua navata incanta chi vi entra;
- il Parco Guerrieri-Gonzaga e il suo palazzo, che con la flora composta anche di vere rarità è un "unicum" nei dintorni, posto anche di alcuni concerti;
- Palazzo Libera, che accoglie la scultura "Madre" di Alberto Libera nonché parte del Museo diocesano trentino;
- L'antico Filatoio per la lavorazione della seta, recentemente oggetto di attenzioni sulla scia della ripresa della coltivazione del gelso e delle vie della seta che stanno interessando alcuni Comuni vicini;
- Il Castello di Castellano che con la sua posizione domina la Vallagarina;
- Palazzo Madernini, casa Scrinzi e casa Marzani, dimore storiche e nobili.

Oltre a quanto enumerato, non si devono scordare anche le svariate piazze e fontane storiche ed i loro capitelli.

Altro luogo di notevole attrattiva è il lago di Cei, che con la sua passeggiata, la varietà di alberi secolari del bosco che lo circonda e della flora e fauna acquatica che contiene, ed il biotopo di Prà dell'Albi con la sua straordinarietà di vegetazione, sono fonte di richiamo turistico notevole. Proseguirà, anche per il triennio 2023 – 2025, come da convenzione approvata e sottoscritta, il percorso intrapreso per la valorizzazione e rivalutazione ambientale del territorio lacustre, in collaborazione con la Rete delle riserve del Bondone e il Comune di Trento.

Ciò che inoltre crea attrattività e richiamo, sono feste e manifestazioni. Villa Lagarina ha sempre mantenuto svariate attività in questo senso: oltre alle classiche feste di paese si possono citare la festa dell'Assunta, la festa del Borgoantico, Castelfolk, la processione della Madonna ed il torneo di calcio a Pedersano, i concerti a palazzo Libera, le sue mostre.

Fondamentale è che ci siano strutture ricettive in grado di soddisfare la richiesta, e come visto nella realtà locale del territorio le strutture non mancano. La varietà di scelta e di tipologia di attività ricettiva turistica come si può notare è vasta, ed il turista può scegliere quindi non solo di soggiornare per visitare Villa e i suoi dintorni, ma anche gustare buon cibo e buon vino, in percorsi enogastronomici dopo una passeggiata sulle colline o nei boschi oltre che nel paese e nelle sue frazioni.

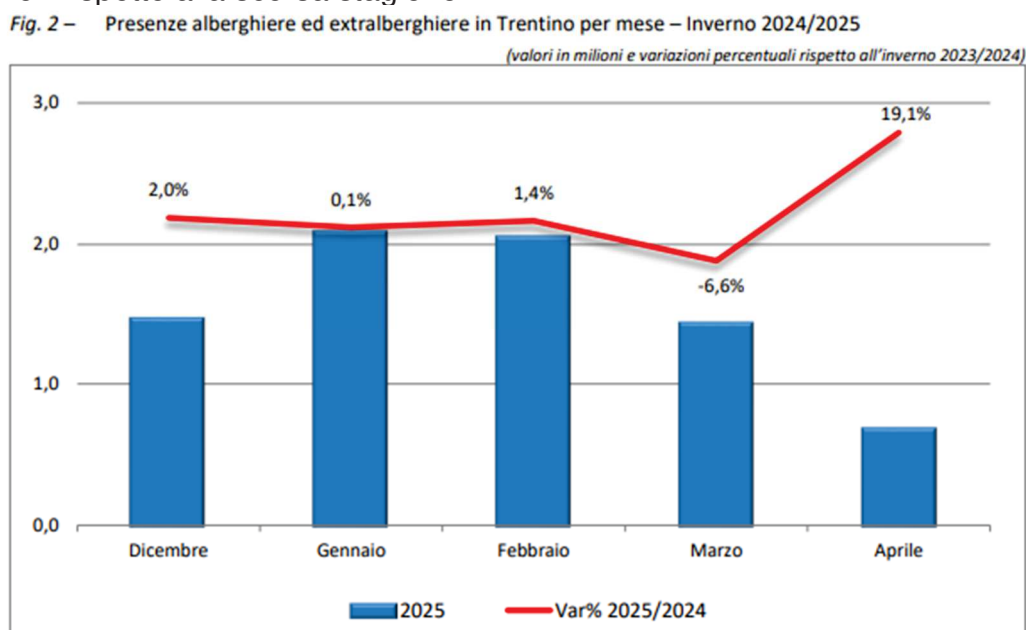
Il volano economico generato dal turismo ormai è assodato, svariate volte ormai il tema è stato toccato ed approfondito, e le direttive convergono tutte sul fatto che sviluppare il turismo genera un indotto che ricade su tutto il territorio. Territorio che diviene il fulcro ispiratore di azioni che possano richiamare il turista di un giorno o anche di più lunghi periodi, territorio che va sviluppato e curato, con tutte le sue peculiarità e presenze artistiche, culturali, industriali, enologiche, gastronomiche, culturali e sociali, al fine di renderlo attrattivo per chi decide di viaggiare.

L'azione principe sarà quindi mantenere ed accrescere la promozione del territorio, che deve essere efficace e mirata al fine di sostenere ed incentivare la presenza di visitatori, anche grazie a manifestazioni uniche nel suo genere. Villa Lagarina, con i Comuni di Nogaredo, Pomarolo e Nomi, rientra nel progetto provinciale "Destra Adige Lagarina" - Paesaggi e tradizioni, Natura e Cultura lungo il filo rosso dell'antica strada, con l'intento di valorizzare il paesaggio e potenziare le attività agricole-turistiche e la qualità ambientale. Iniziative che vanno ragionate anche in base alle tendenze in materia di turismo.

Nel merito, si segnala che Villa Lagarina rientra nell'ambito dell'Azienda per il turismo Rovereto Vallagarina e Monte Baldo, la quale promuove il turismo sotto i vari aspetti e le varie, in tutto il territorio dei Comuni aderenti.

A luglio 2025, l'ISPAT ha aggiornato i dati sul movimento turistico in Trentino, ed in particolare per la stagione invernale 2024/2025.

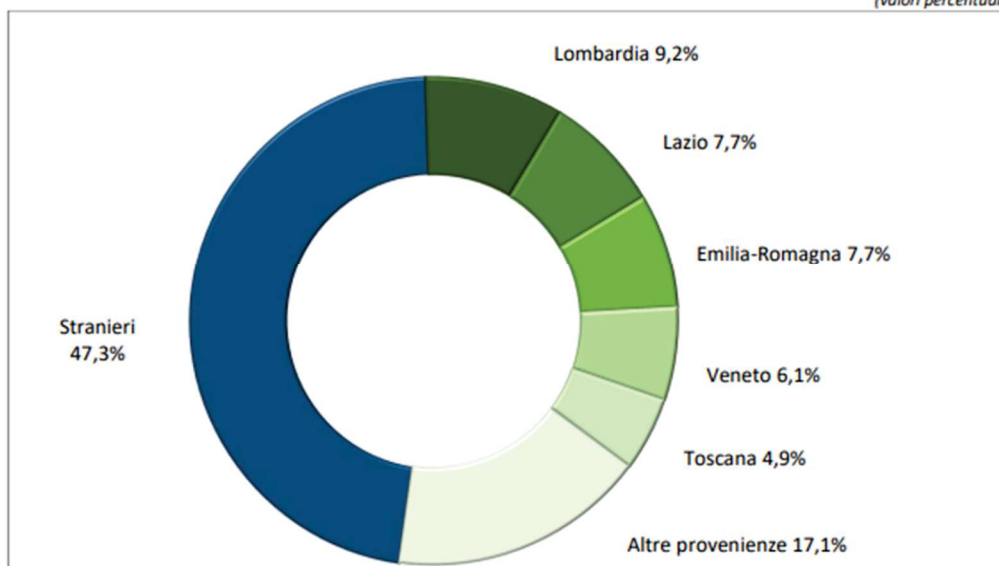
L'andamento mostra una lieve crescita rispetto all'inverno precedente (+0,9%) mentre per quanto riguarda gli arrivi sono in calo del -1,6%, con una stabilità del settore alberghiero e con numeri di molto superiori rispetto alla scorsa stagione.



La maggior parte di turisti è italiana (52,7%) con provenienza che ancora si conferma da Lombardia, Lazio, Emilia Romagna Veneto e Toscana, e la loro presenza cresce nel settore extra alberghiero; gli stranieri sono in crescita del 6%.

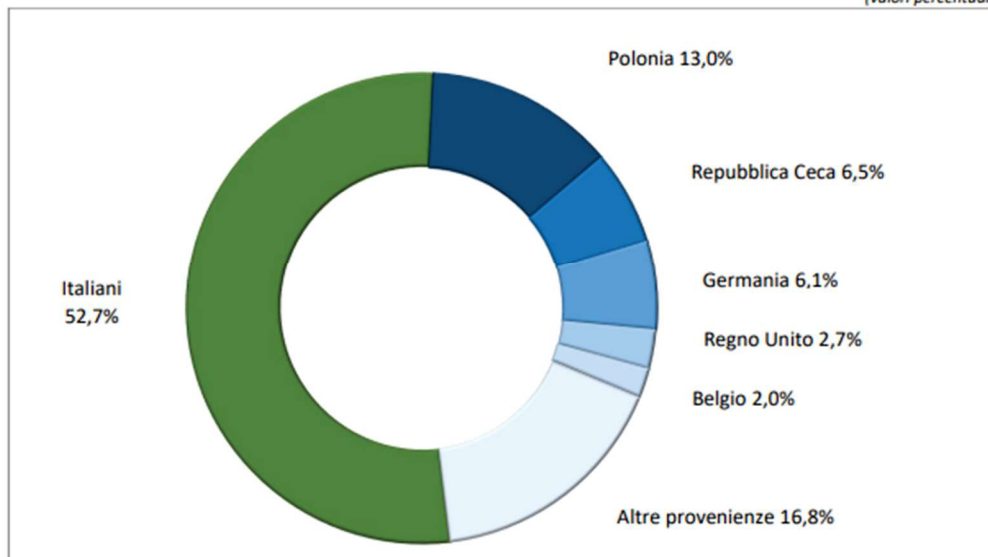
**Regioni italiane**

(valori percentuali)



**Paesi esteri**

(valori percentuali)



In particolare, risulta interessante la periodicità delle presenze, che ha un picco nei mesi centrali di gennaio e febbraio:

Fig. 3 – Distribuzione delle presenze alberghiere ed extralberghiere invernali in Trentino per mese

(valori percentuali)

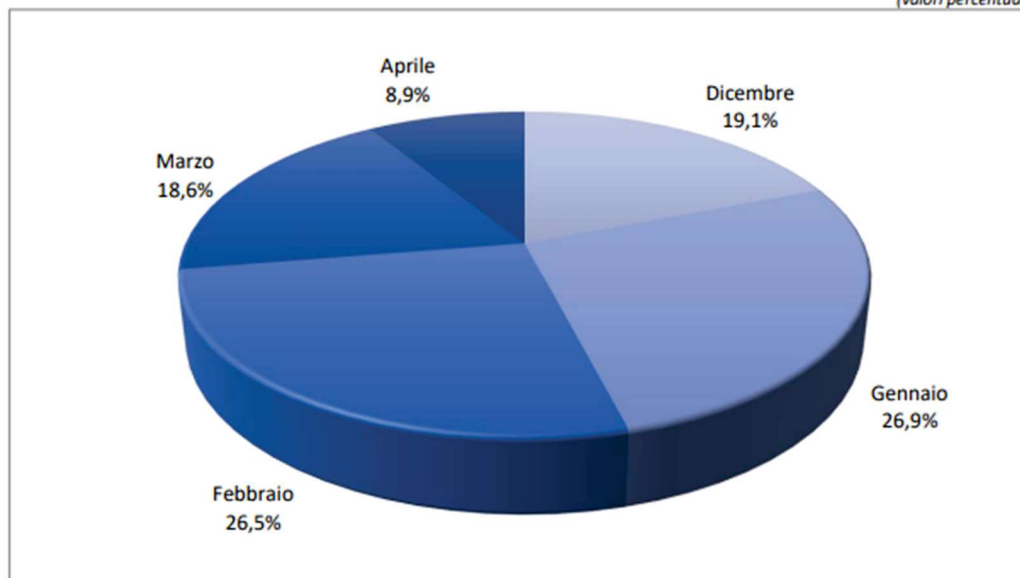
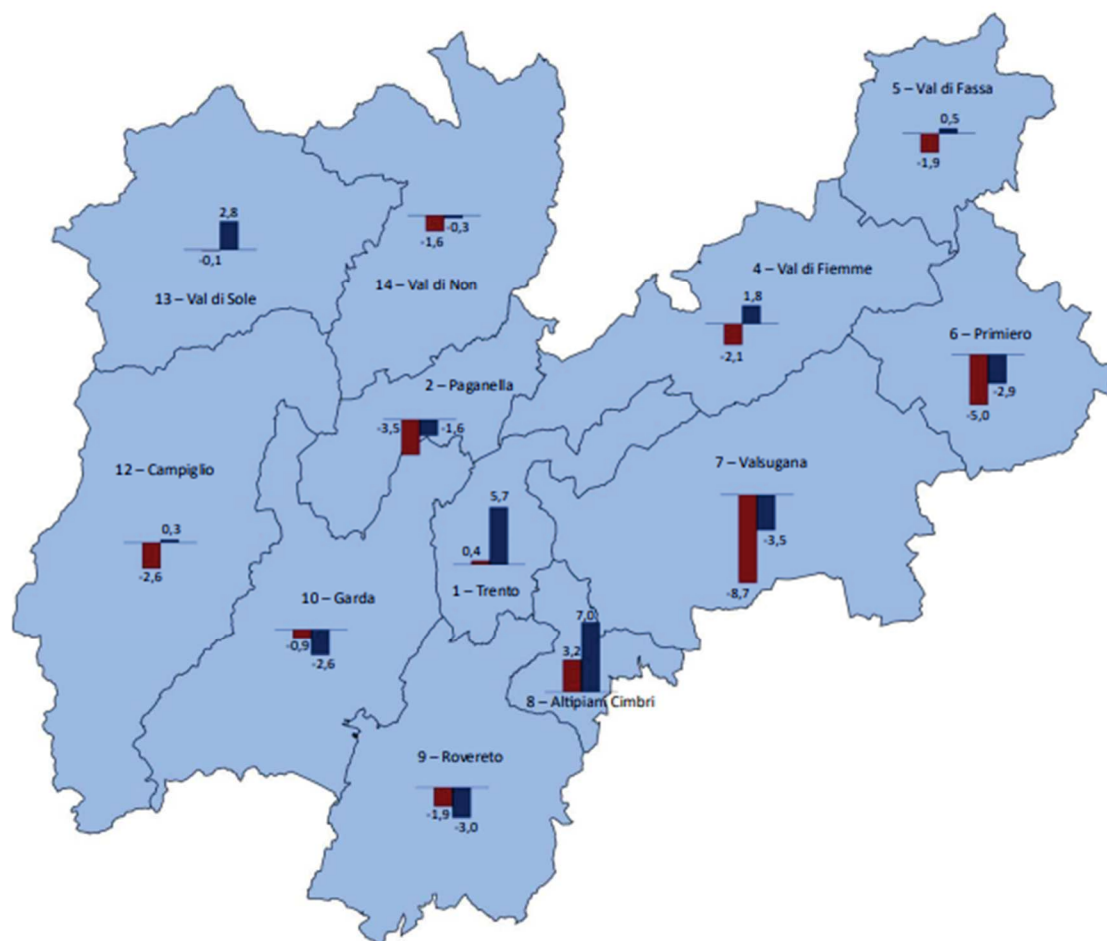


Fig. 6 – Variazioni degli arrivi e delle presenze alberghiere ed extralberghiere in Trentino per ambito turistico – Inverno 2024/2025



**Legenda**

- Variazioni percentuali arrivi 2025/2024
- Variazioni percentuali presenze 2025/2024

- |  |   |
|--|---|
| 1 – Trento, Monte Bondone e Altopiano di Pinè                              | 8 – Altipiani Cimbri e Vigolana   |
| 2 – Altopiano della Paganella, Piana della Rotaliana e San Lorenzo Dorsino | 9 – Rovereto, Vallagarina e Monte Baldo   |
| 4 – Val di Fiemme e Val di Cembra  | 10 – Garda trentino, Valle di Ledro, Terme di Comano e Valle dei Laghi                  |
| 5 – Val di Fassa   | 12 – Madonna di Campiglio, Pinzolo, Val Rendena, Giudicarie centrali e Valle del Chiese |
| 6 – San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi                             | 13 – Val di Sole  |
| 7 – Valsugana, Tesino e Valle dei Mocheni                                  | 14 – Val di Non   |

Sicuramente quello turistico è un settore trainante dell'economia italiana, conseguentemente risulta fondamentale investire in tale ambito, con investimenti aventi caratteristiche di eco-sostenibilità e tutela ambientale che riesca a coinvolgere anche la clientela, in particolare trasmettendo la cultura di forte attaccamento al territorio. Altro aspetto da non sottovalutare in questo ambito, è il risparmio nel lungo termine sui costi, la cui prospettiva avvia i progetti di investimento.

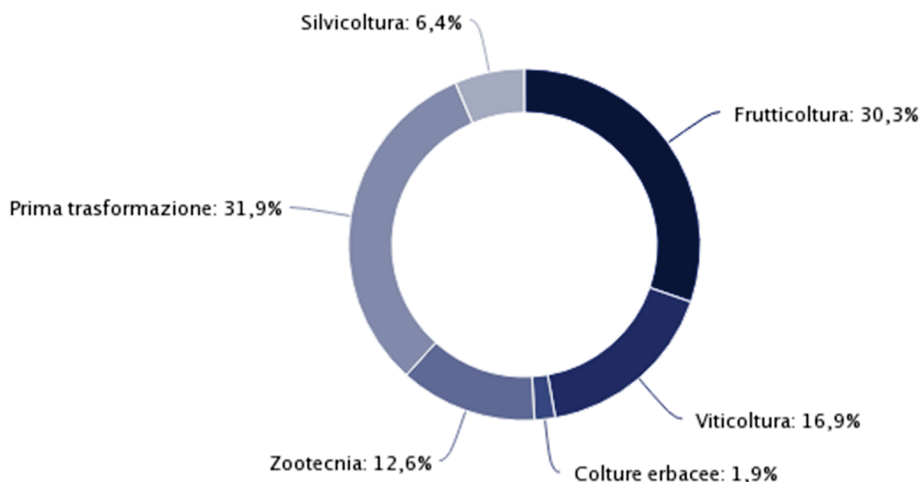
Anche il Governo si è reso conto dell'importanza fondamentale che ha il rilancio degli investimenti, in particolare quelli strutturali e dedicati anche agli immobili pubblici, e di ciò fa esplicita menzione nelle misure del piano strategico di sviluppo.

Il Comune deve considerare necessariamente questi fattori endogeni in quanto impattanti anche in modo diretto territorio di Villa Lagarina, con ciò impegnando l'Amministrazione a convergere le risorse sugli obiettivi ritenuti fondamentali per garantire una ricaduta sull'ambiente e sulle attività economiche operanti in materia.

## 2. Agricoltura

Gli ultimi dati ISPAT per tale settore sono stati pubblicati nel giugno 2024 riguardano il 2023, e riguardano le aziende con superficie investita per coltivazioni, per serre, per agricoltura/silvicoltura, per coltivazioni legnose agrarie principali e per le produzioni agricole minori. Ad esse si affiancano le coltivazioni biologiche e la consistenza del bestiame, con tavole specifiche analizzanti gli operatori di prodotti agroalimentari di qualità DOP, IGP e STG.

La composizione percentuale della produzione lorda vendibile agricola e silvicola trentina è la seguente:



La cultura e la connotazione geografica particolari, hanno da sempre favorito in Trentino lo sviluppo agricolo di un certo tipo, con un occhio strizzato verso il biologico.

Anche Villa Lagarina, come molti dei Comuni vicini, ha delle specificità che hanno permesso di valorizzare anche questo aspetto del territorio, unendo agricoltura e turismo. Dal punto di vista del turismo si è già trattato, con i percorsi turistici, salutistici ed enogastronomici, che ben si innestano sulla spiccata vocazione agricola e vinicola del territorio, anche grazie alla buona esposizione collinare e la fisicità dei terreni, che risultano adatti a certi tipi di colture in ragione anche delle vulcanoclastiti basaltiche e argillificate, costituenti un substrato molto favorevole per i vitigni tipici e coltivazioni di qualità.

Oltre a ciò si rileva una flora ricca e variabile, con circa 1.000 specie, comprensiva di prati e boschi.

Grazie a tutti questi aspetti, Villa Lagarina presenta sul territorio numerose attività di aziende agricole ed agriturismi, in alcuni casi con annessi fattorie didattiche. Sul territorio attualmente sono presenti n. 7 agriturismi.

In questo ambito, oltre che per valorizzare nel proprio piccolo le attività agricole e di riscoperta del piacere del mangiare prodotti del proprio orto, il Comune prosegue nella messa a disposizione degli orti comunali. Questo anche in vista del valore sociale che può avere tale iniziativa, di socializzazione e di scambio di idee, metodologie e competenze tra chi affitta l'orto comunale.

## 3. Industria e attività artigianali

Anche per questo settore, le ultime pubblicazioni di ISPAT risalgono al 2024 e fanno una carrellata che dal 1977 arriva al 2022.

Nel paese di Villa e nella frazione di Piazza è presente un'area industriale/artigianale con svariate realtà produttive, tra cui un punto vendita SAV, la cartiera, attività di carpenteria, serramenti, meccanica ed auto-rivendita, custodia e noleggio camper, distribuzione commerciale.



#### 4. Pubblica Amministrazione

Ispat si occupa anche del settore pubblico, effettuando alcune analisi sul personale e sul settore pubblico allargato con la metodologia dei Conti pubblici territoriali (CPT) consolidati rientrante nel Sistema Statistico Nazionale (c.d. SISTAN).

Per quanto riguarda questi ultimi, con la comunicazione di dicembre 2024, si presenta un report dell'analisi del quadro finanziario del settore pubblico allargato includente la Pubblica Amministrazione ed i soggetti rientranti nel segmento Extra PA (quali fondazioni, imprese pubbliche, ecc.). Emerge un quadro già noto, la maggior parte delle entrate sono quelle tributarie e contributi sociali (anche se in Trentino incide meno rispetto agli altri territori) mentre le entrate extra tributarie variano di molto in ragione dell'economia insediata nel territorio di competenza (in Trentino sono rilevanti istante l'elevata presenza di soggetti svolgenti attività di market).

Tav. 1.4a – Analisi economica delle entrate del Settore Pubblico Allargato SPA (media 2019-2021 e composizione)

	<i>(euro pro capite)</i>							
	Trentino		Centro-Nord		Mezzogiorno		Italia	
	%	SPA	%	SPA	%	SPA	%	SPA
Entrate tributarie	45,6	10.449	53,3	11.116	53,4	6.510	53,3	9.559
Contributi sociali	21,0	4.815	23,2	4.842	22,4	2.731	23,0	4.128
Vendita di beni e servizi	26,9	6.166	16,9	3.529	15,2	1.847	16,5	2.960
Altri incassi correnti	6,5	1.501	6,6	1.388	9,0	1.102	7,2	1.291
<b>Entrate correnti</b>	<b>100,0</b>	<b>22.932</b>	<b>100,0</b>	<b>20.875</b>	<b>100,0</b>	<b>12.190</b>	<b>100,0</b>	<b>17.938</b>
Alienazione di beni patrimoniali	9,3	100	5,6	67	4,8	30	5,4	54
Riscossione di crediti	35,7	382	32,3	389	31,8	198	32,2	325
Altri incassi c/capitale	55,0	588	62,1	748	63,4	394	62,4	628
<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>100,0</b>	<b>1.070</b>	<b>100,0</b>	<b>1.204</b>	<b>100,0</b>	<b>622</b>	<b>100,0</b>	<b>1.007</b>

Per la parte spesa invece la parte maggiore è quella dei trasferimenti correnti, che sale del +3,8% rispetto alla media 2018-2020; a seguire ci sono acquisto di beni e servizi e la spesa per il personale.

Nel periodo 2019-2021 in Trentino si conferma il livello della spesa in conto capitale della PA e del settore pubblico allargato, che supera del 2,3% la media nazionale, con la parte del leone fatta dagli investimenti: il Trentino investe direttamente €. 1.977 rispetto ai 1.457 dell'Italia.

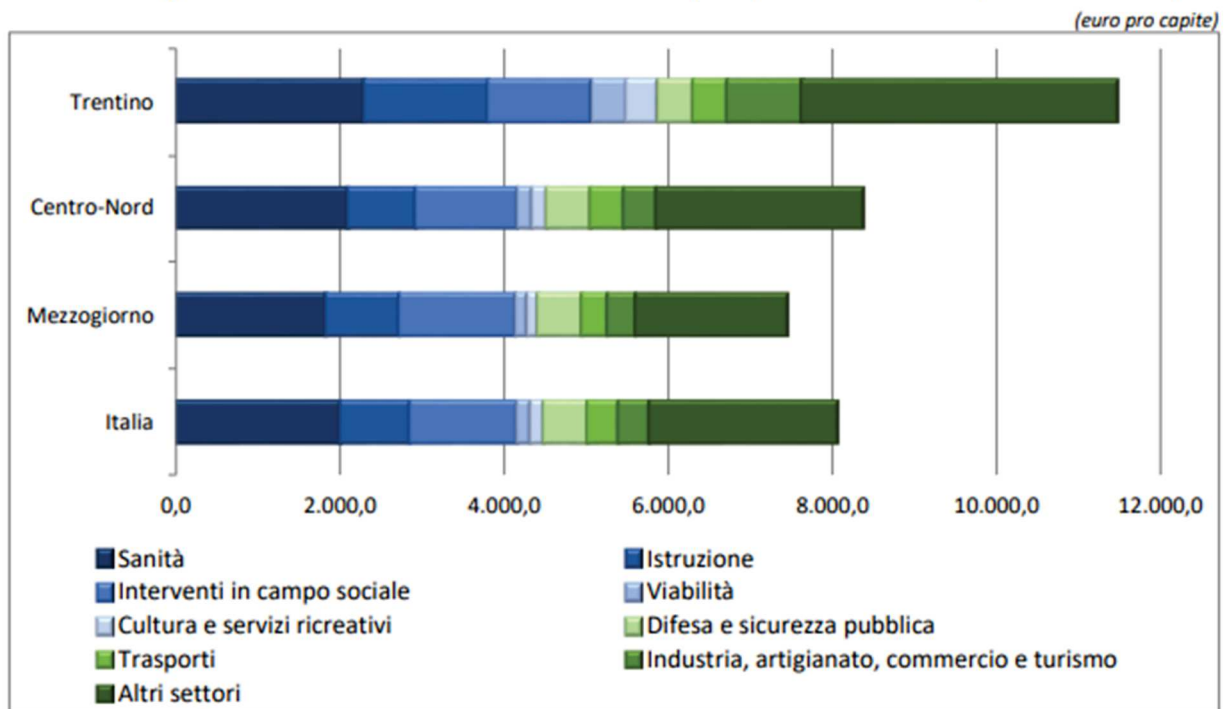
Tav. 1.5b – Analisi economica delle spese della Pubblica Amministrazione PA (media 2019-2021 e composizione)

	<i>(euro pro capite)</i>							
	Trentino		Centro-Nord		Mezzogiorno		Italia	
	%	SPA	%	SPA	%	SPA	%	SPA
Spese di personale	14,3	2.425	12,3	1.783	16,0	1.889	13,4	1.819
Acquisto beni e servizi	17,4	2.947	16,0	2.311	17,2	2.030	16,3	2.216
Trasferimenti correnti	43,3	7.331	50,1	7.243	50,0	5.881	50,0	6.782
Altre spese correnti	25,0	4.228	21,6	3.128	16,7	1.969	20,2	2.736
<b>Spesa corrente</b>	<b>100,0</b>	<b>16.931</b>	<b>100,0</b>	<b>14.464</b>	<b>100,0</b>	<b>11.770</b>	<b>100,0</b>	<b>13.553</b>
Investimenti	45,9	1.441	47,3	960	38,6	492	45,2	802
Trasferimenti in conto capitale	47,6	1.494	37,3	758	48,3	616	40,0	710
Altre spese in conto capitale	6,5	204	15,4	313	13,1	167	14,9	264
<b>Spese in conto capitale</b>	<b>100,0</b>	<b>3.139</b>	<b>100,0</b>	<b>2.031</b>	<b>100,0</b>	<b>1.275</b>	<b>100,0</b>	<b>1.775</b>



I settori in cui la PA investe sono di seguito rappresentati:

Fig. 1.3 – I principali settori della Pubblica Amministrazione – PA ad esclusione dei settori “Previdenza ed integrazioni salariali” e “Amministrazione Generale” per ripartizioni territoriali (media 2019-2021)



## 5. Ricerca, sviluppo e innovazione

A luglio 2025 l'ISPAT ha pubblicato “La propensione ad innovare nelle imprese del Trentino anni 2018-2020”: l'innovazione è uno di quei settori altamente strategici che attraggono risorse ed attenzioni, e lo dimostra il crescente livello di spesa, anche in funzione della necessità di rimanere sul mercato, seppur altamente intaccate dalla crisi sanitaria innescata dal covid:

<b>48,6%</b>	<b>6.315 euro</b>	<b>51,0%</b>	<b>56,9 mila €</b>
Quota di imprese trentine che svolgono attività innovative	Spesa media per addetto per innovazione in Trentino	Quota di imprese che hanno ricevuto un finanziamento pubblico per l'innovazione	Produttività nominale del lavoro delle imprese trentine che svolgono attività innovative
50,9% in Italia	6.900 euro in Italia		

“Coerentemente con lo scenario nazionale, in Trentino il ricorso agli accordi di cooperazione è particolarmente significativo nell'Industria in senso stretto (28,9% delle imprese con attività innovative) rispetto al comparto dei Servizi (17,4% delle imprese con attività innovative). La capacità di attivare strette relazioni con altri soggetti è inoltre direttamente correlata alla dimensione aziendale: le piccole imprese (10-49 addetti) tendono a collaborare di meno (17,4% delle imprese con attività innovative), mentre nelle grandi imprese (250 addetti e oltre) il ricorso a forme di collaborazione è maggiore (62,2% delle imprese con attività innovative), seguite da quelle di media dimensione (50-249 addetti) (33,6% del totale delle imprese con attività innovative)... A livello settoriale, l'intervento pubblico a sostegno dell'innovazione trentina è maggiormente presente nelle Costruzioni (56% del totale delle imprese con attività innovative), concesso soprattutto dalle amministrazioni territoriali (29,1%). Seguono le imprese attive nell'Industria in senso stretto (51,3%) e in quelle dei Servizi (49,2%). Le piccole imprese (10-

49 addetti) trentine sono le principali beneficiarie di finanziamenti pubblici (51,6% del totale delle imprese con attività innovative); il 50% delle imprese di medie dimensioni (50-249 addetti) dichiara di aver richiesto e ottenuto sovvenzioni pubbliche contro il 38,6% di quelle grandi (250 addetti e oltre)... Nel triennio 2018-2020 le imprese trentine che innovano mostrano performance migliori in termini di redditività sia nel complesso (174,8 mila euro per addetto contro 151 mila euro per addetto di quelle non innovative), sia per dimensione aziendale, dove le medie (50-249 addetti) e le grandi imprese (250 addetti e oltre) raggiungono la redditività più elevata (rispettivamente 199,7 mila euro per addetto e 200,3 mila euro per addetto). A livello settoriale, invece, le imprese trentine che non innovano registrano risultati economici leggermente migliori solo nel settore dei Servizi (180,1 mila euro per addetto contro 175,5 euro per addetto delle imprese innovative)».

## 6. Conti economici e mercato del lavoro

Ad agosto 2025 il Servizio statistica provinciale ha effettuato una stima anticipata del PIL e delle principali grandezze macroeconomiche in Trentino per il 2024, considerando la dinamica dei principali aggregati economici (PIL, consumi e investimenti, oltre a commercio estero e lavoro).

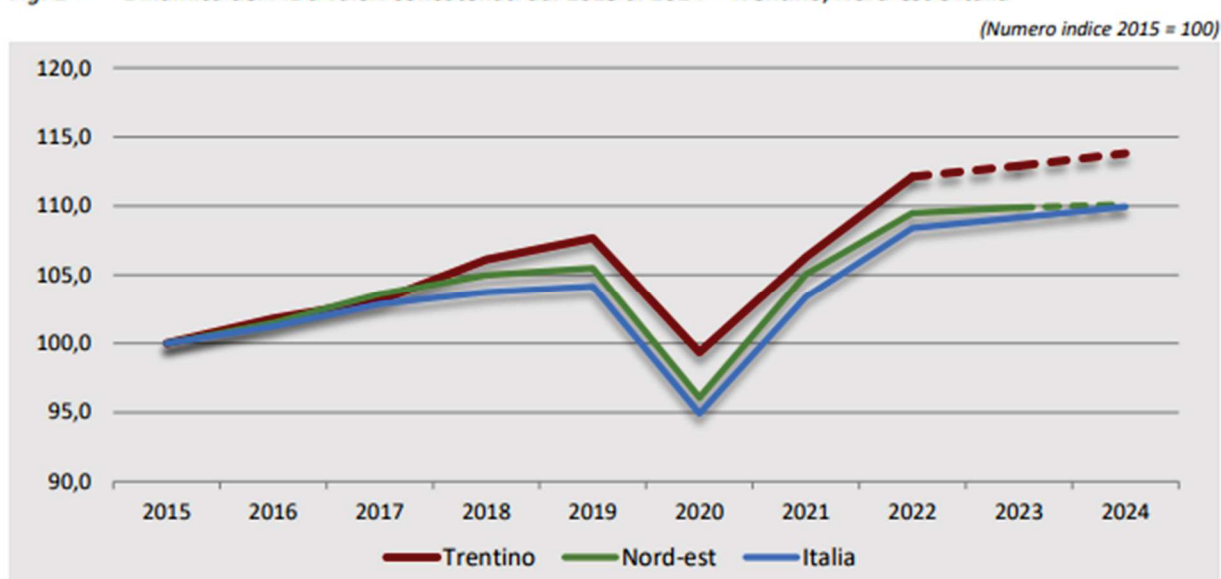
Il contesto italiano risulta fortemente intaccato dai conflitti in essere (russo-ucraino e israelo-palestinese) nonché dalla paventata imposizione di dazi da parte degli USA, creando un clima incerto e non molto stabile.

Nella sezione di rappresentazione dei principali risultati, si rileva quanto segue:



L'economia provinciale prosegue la crescita, con un +0,8% soprattutto grazie alla domanda interna (consumi delle famiglie), ai consumi turistici ed alla spesa della pubblica amministrazione.

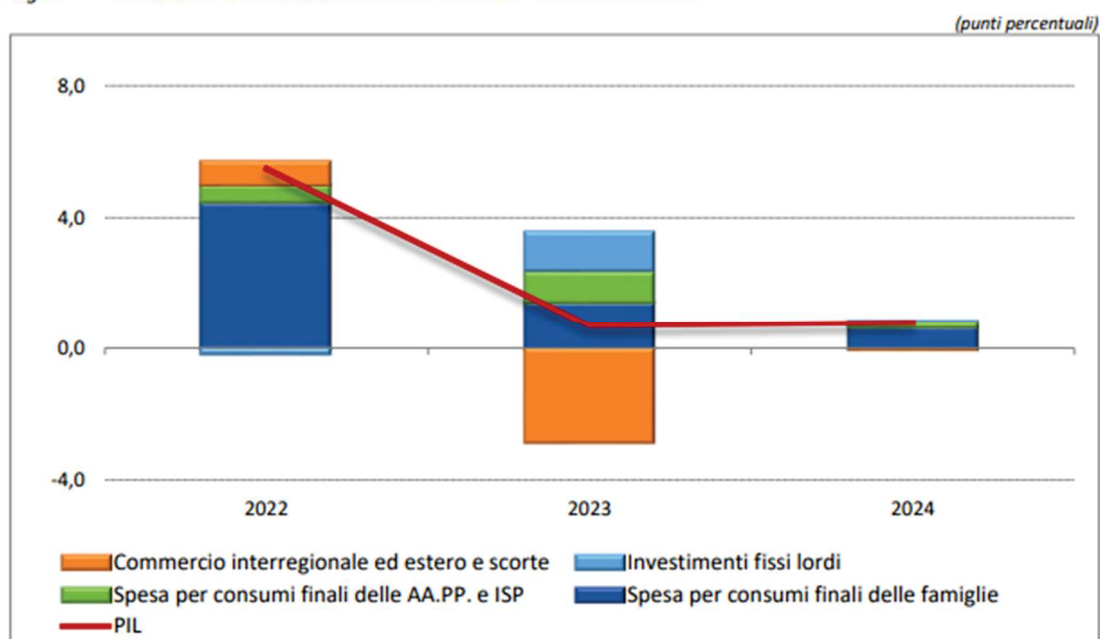
Fig. 1 – Dinamica del PIL a valori concatenati dal 2015 al 2024 – Trentino, Nord-est e Italia



Nota: la linea tratteggiata indica valori stimati. Fonte: Istat, ISPAT – elaborazione ISPAT

Ciò anche grazie al fatto che l'inflazione in Italia nel 2024 si è ridotta notevolmente rispetto alle precedenti due annualità, e sono anche calati i prezzi dei beni energetici. L'export trentino è stabile con scambi pressochè concentrati in Europa; le importazioni invece sono calate dell'1,2% e comunque anche qui c'è la prevalenza di acquisti in Europa (80%).

Fig. 5 – Contributo alla crescita del PIL in Trentino – Anni 2022-2024



Fonte: Istat, ISPAT – Elaborazione ISPAT

Volendo distinguere il valore aggiunto al PIL per macrosettore, ISPAT fornisce il seguente interessante quadro:

Tav. 2 – Valore aggiunto per macrosettore – Dinamiche reali Trentino-Italia

	Variazioni 2023-2024	
	Trentino	Italia
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-6,8	2,0
Industria in senso stretto	-0,3	-0,1
Costruzioni	1,0	1,2
Servizi	1,1	0,6
<b>Totale</b>	<b>0,7</b>	<b>0,5</b>

Fonte: Istat, ISPAT – Elaborazione ISPAT

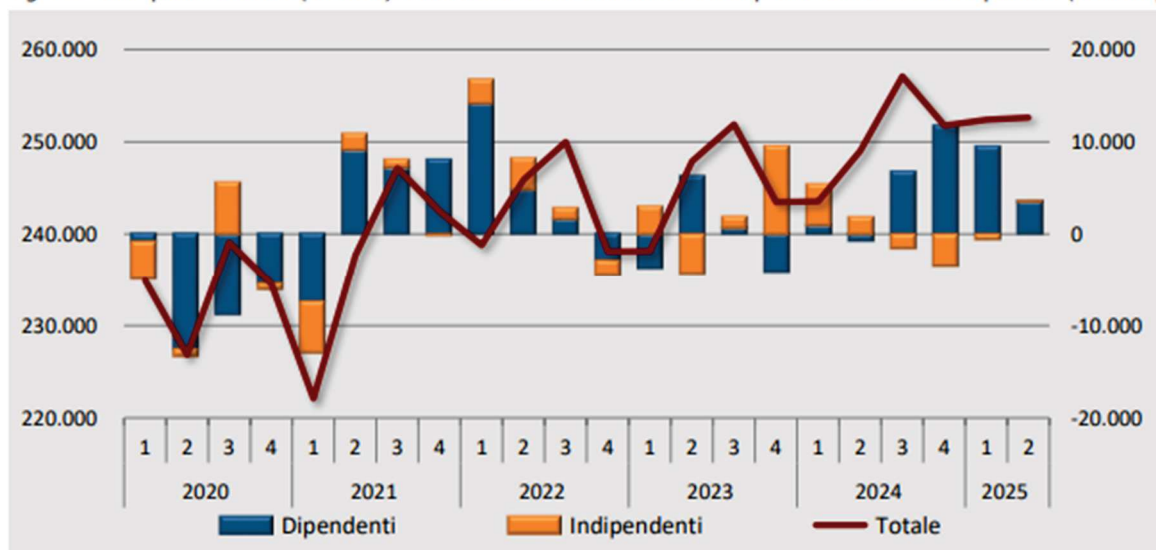
Sono invece aggiornate a settembre 2025 le note trimestrali congiunte pubblicate da ISPAT sulle tendenze dell'occupazione a tutto il 2° trimestre 2025, la cui sintesi è di seguito riportata:

<b>258.749</b> Forze di lavoro (15-89 anni)  +0,3% su base annua	<b>71,4%</b> Tasso di occupazione (15-64 anni)  252.637 occupati +1,4% su base annua	<b>2,4%</b> Tasso di disoccupazione (15-74 anni)  -1,1 punti percentuali su base annua	<b>26,8%</b> Tasso di inattività (15-64 anni)  +0,3 punti percentuali su base annua
--	---	---	--

L'occupazione su base annua cresce del +1,4% e crescono di più i lavoratori dipendenti; di converso calano le persone in cerca di occupazione (-31,3%).

Prosegue quindi il percorso di crescita intrapreso nel 2024, nonostante svariate differenze tendenziali per tipologia di occupazione:

Fig. 1 – Occupazione totale (scala sx) e differenze tendenziali trimestrali per carattere dell'occupazione (scala dx)



Fonte: Istat – elaborazione ISPAT

Rispetto al resto d'Italia, il livello dei tassi del mercato del lavoro in Trentino mostra chiaramente che in provincia i valori sono più elevati:

- Tasso di occupazione trentino maggiore dell'8,7% rispetto al resto d'Italia (62,7%);
- Tasso di disoccupazione trentino inferiore del 4,2% rispetto al resto d'Italia (6,6%);
- Tasso di inattività trentino inferiore del 6% rispetto al resto d'Italia (32,8%).

## 7. Famiglia e comportamenti sociali

Per quanto riguarda la Famiglia ed i comportamenti sociali, gli ultimi aggiornamenti pubblicati da ISPAT sono di novembre 2024 e riguardano sostanzialmente la natalità, matrimoni e divorzi e invece a maggio 2024 è stato pubblicato il confronto tra 2007 e 2023 sulle famiglie in Trentino. Partendo dal contesto familiare, ISPAT fa un'attenta analisi sui numeri dei componenti, sulla presenza di figli, sui nuclei monoparentali piuttosto che sull'età media di uscita dalla famiglia di origine:

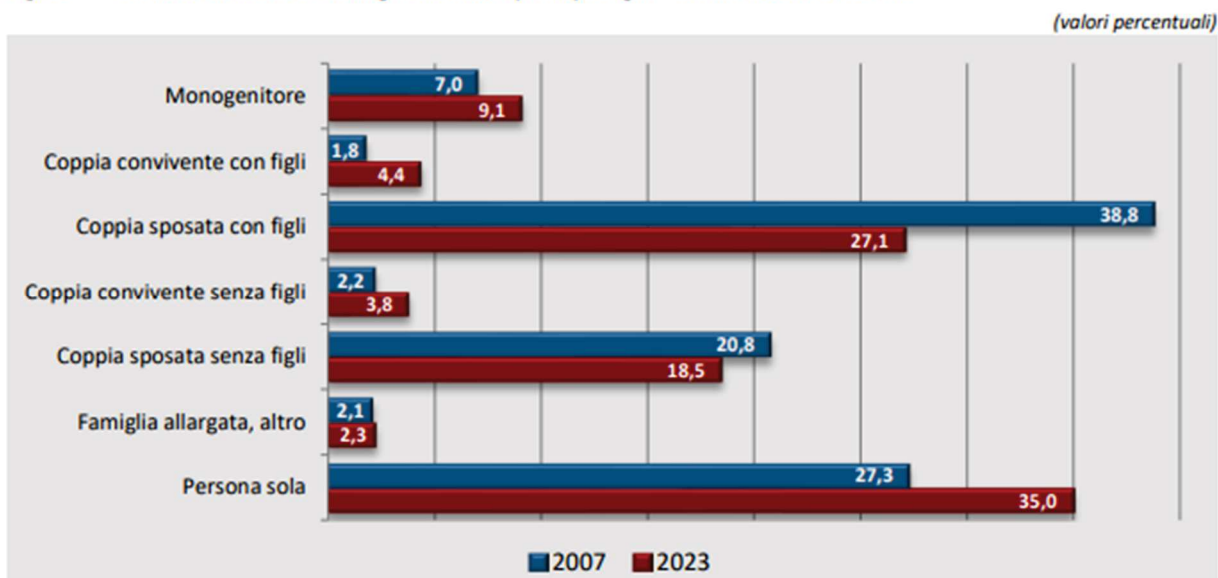
### Le famiglie in Trentino

Un confronto tra 2007 e 2023

<b>2,27</b>	<b>40,5%</b>	<b>35,0%</b>	<b>26,3 anni</b>
Numero medio di componenti	Famiglie con presenza di figli	Famiglie composte da una sola persona	Età di uscita dalla famiglia d'origine
Era 2,37 nel 2007	Era 47,6% nel 2007	45,4% tra chi ha più di 64 anni	In Italia è pari a 30,2 anni

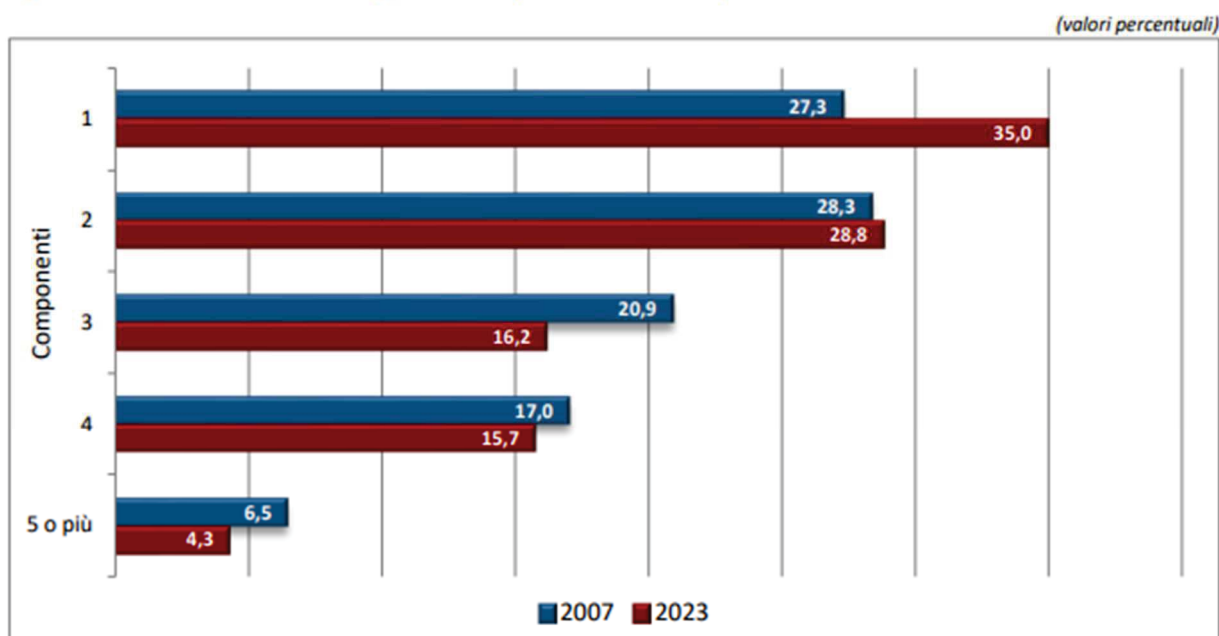


Fig. 1 – Distribuzione delle famiglie trentine per tipologia – Confronto 2007-2023



Fonte: ISPAT – Elaborazione ISPAT

Fig. 2 – Distribuzione delle famiglie trentine per numero di componenti – Confronto 2007-2023



Si nota chiaramente come, negli anni, è andato diminuendo il numero dei componenti delle famiglie, giungendo ad un 35% di famiglie monopersonali (in particolare aumento quelle dei giovani), con una progressiva riduzione di famiglie sposate mentre è in crescita il numero di convivenze.

Sempre dal confronto 2023 – 2007, risultano in calo del 15% i matrimoni celebrati, i riti civili vanno per la maggiore, chiaramente in flessione (molto minore) sono separazioni e divorzi (di cui il 22,8% con procedura extragiudiziale).

Per quanto riguarda la natalità, i dati sono così riassumibili:

**2,25**

Numero medio di figli desiderati

Cittadini italiani: 2,22  
Cittadini stranieri: 2,57

**1,22**

Numero medio di figli avuti

Cittadini italiani: 1,20  
Cittadini stranieri: 1,45

**37,3%**

Quota di adulti che non hanno figli

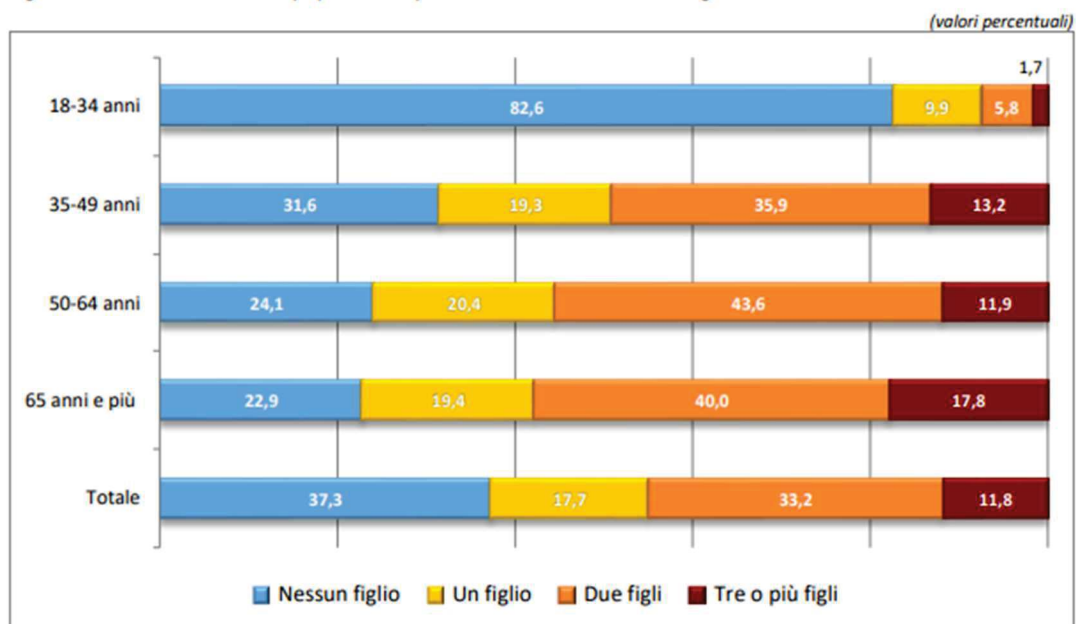
**30,4%**

Quota di adulti che hanno realizzato il proprio desiderio di fecondità

Si nota come il desiderio di avere figli è diffuso (solo il 5% dichiara di non volerne), il 40,1% ne desidera due mentre solo il 6% ne vorrebbe uno. Interessante anche la fascia di età degli intervistati: chi desidera almeno tre figli (59,8%) hanno un'età superiore ai 49 anni, mentre i giovani adulti non dichiarano i figli desiderati (35-49 anni); nel merito del genere, sono più i maschi a non sapere/non volere figli. Anche la nazionalità fa la differenza: gli stranieri hanno un desiderio più elevato di figli rispetto agli italiani, e la differenza cresce se si ragiona su più di due figli. Questa la natalità desiderata.

Le cose cambiano se si parla invece di natalità realizzata: 4 trentini su 10 non hanno ancora figli (37,3%) mentre il 50,9% dei residenti in Trentino ha 1 o 2 figli e l'11,8% tre o più. Di tutti coloro che hanno un solo figlio, ben il 64,5% ha un'età matura o anziana (>50anni).

Fig. 3 – Distribuzione della popolazione per classi di età e numero di figli avuti in Trentino



Fonte: ISPAT – Indagine "Condizioni di vita delle famiglie trentine", 2023

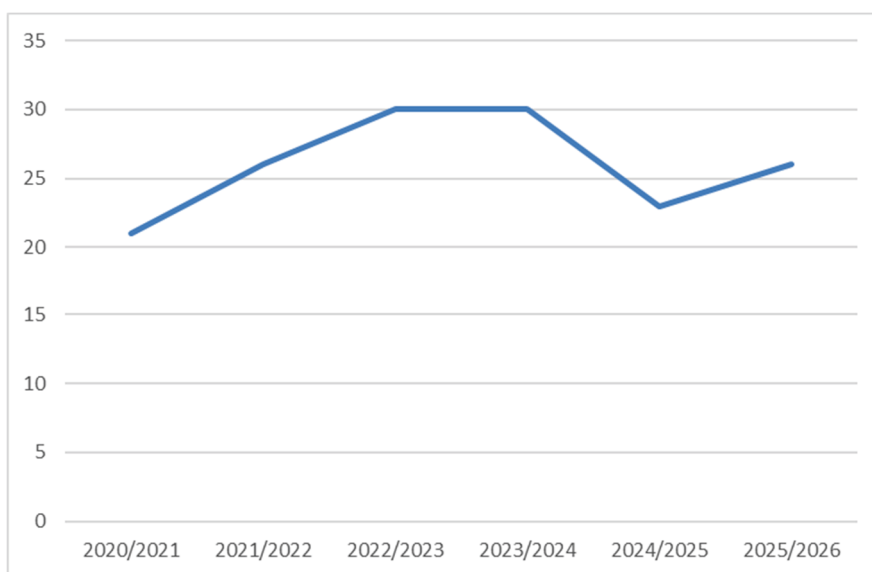


## 1.5 Servizi per la prima infanzia e istruzione

Il servizio di asilo nido è inserito nella convenzione per l'asilo sovracomunale di Nomi, Pomarolo e Villa Lagarina.

L'andamento degli utenti frequentanti l'asilo nido di Pomarolo e residenti a Villa Lagarina, nell'ultimo quinquennio è il seguente, con la specifica che nel 2019/2020 ci sono stati due mesi di chiusura per covid (aprile e maggio 2020):

ANNO SCOLASTICO	BIMBI ACCOLTI
2020/2021	22
2021/2022	31
2022/2023	30
2023/2024	30
2024/2025	23
2025/2026	26



La situazione degli accoglimenti presso l'asilo nido viene gestita tramite l'elaborazione di graduatorie, direttamente dal Comune di Pomarolo, presso cui il Comune di Villa Lagarina ha una riserva di posti.

Allo stato attuale non ci sono liste di attesa, tutti i richiedenti sono stati accolti.

Le rette di frequenza sono determinate con l'utilizzo dell'indicatore ICEF, con rette che vanno da un minimo di €. 140,00 ad un massimo di €. 300,00 oltre alla quota presenza giornaliera fissata in €. 2,40. A decorrere dall'anno educativo 2025/2026 si prospetta un ritocco delle rette di frequenza, ferme da anni ormai, al fine di aumentare il grado di copertura finanziaria del servizio e soprattutto in funzione dei crescenti sostegni finanziari alle famiglie per la spesa di questo servizio (buoni di servizio, contributi INPS, detrazione dalla dichiarazione dei redditi).

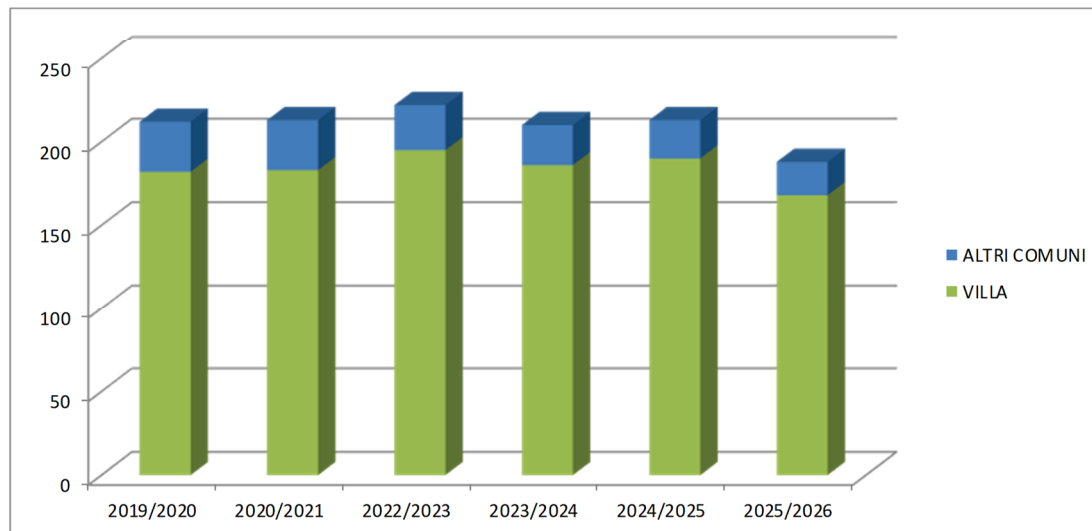
Nel merito della copertura dei costi del servizio di asilo nido, si demanda la lettura dei DUP del Comune capofila, anche se è stata già evidenziata la necessità di una revisione in aumento delle rette stante i maggiori costi derivanti dal nuovo appalto di gestione del servizio.

Le Scuole materne di Villa Lagarina, Pedersano e Castellano sono scuole materne equiparate, rientranti nel perimetro della Federazione provinciale delle scuole materne, accoglienti i bimbi dai 3 ai 6 anni di età. Essendo equiparate, esse hanno una gestione operativa ed economico-finanziaria indipendente dal Comune.

Passando all'istruzione, si evidenzia che il Comune di Villa Lagarina sul territorio ha insediata una scuola elementare, o Istituto comprensivo di Villa Lagarina, che accoglie anche

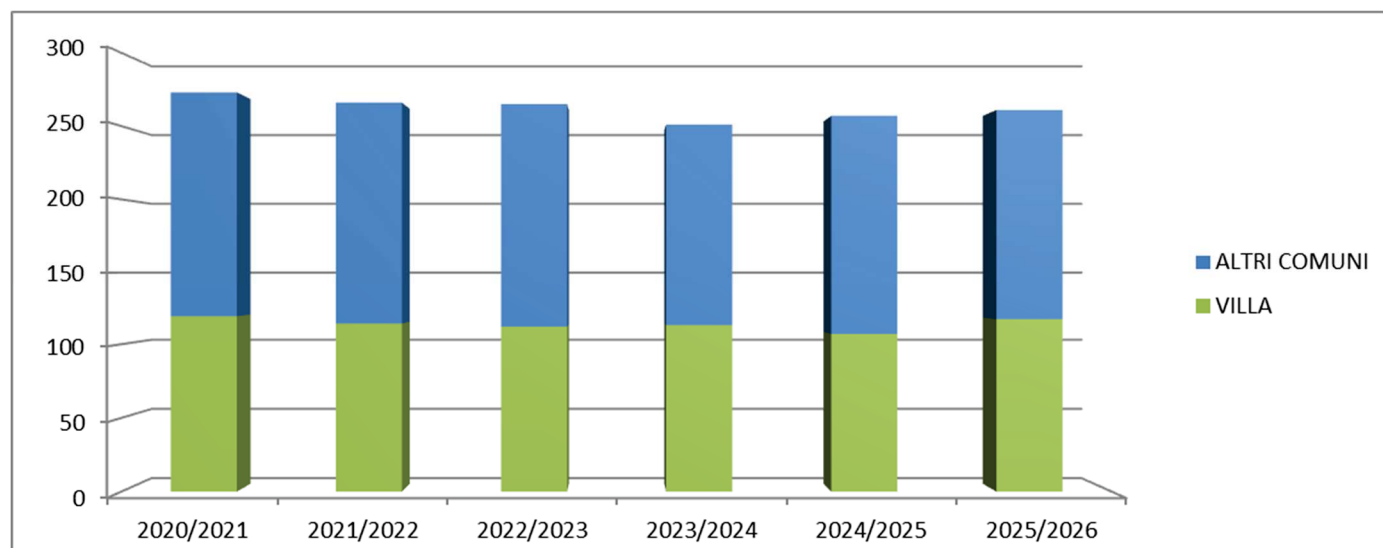
bimbi di Nomi, Nogaredo e Pomarolo. Gli iscritti alle elementari risultano così divisi sugli anni scolastici:

A.S.	TOTALE	VILLA	ALTRI COMUNI
2019/2020	212	182	30
2020/2021	213	183	30
2022/2023	222	195	27
2023/2024	210	186	24
2024/2025	213	190	23
2025/2026	188	168	20



La Scuola media è una realtà insediata nel Comune di Villa Lagarina, recentemente ristrutturata completamente. La scuola media di Villa accoglie anche alunni dei comuni vicini di Nomi, Nogaredo e Pomarolo. A tali Comuni, annualmente, viene inviato il riparto per il concorso nelle spese che Villa Lagarina sostiene per l'istituto comprensivo. Negli ultimi anni scolastici la situazione è la seguente:

A.S.	TOTALE	VILLA	ALTRI COMUNI
2020/2021	273	119	154
2021/2022	266	114	152
2022/2023	265	112	153
2023/2024	251	113	138
2024/2025	257	107	150
2025/2026	261	117	144



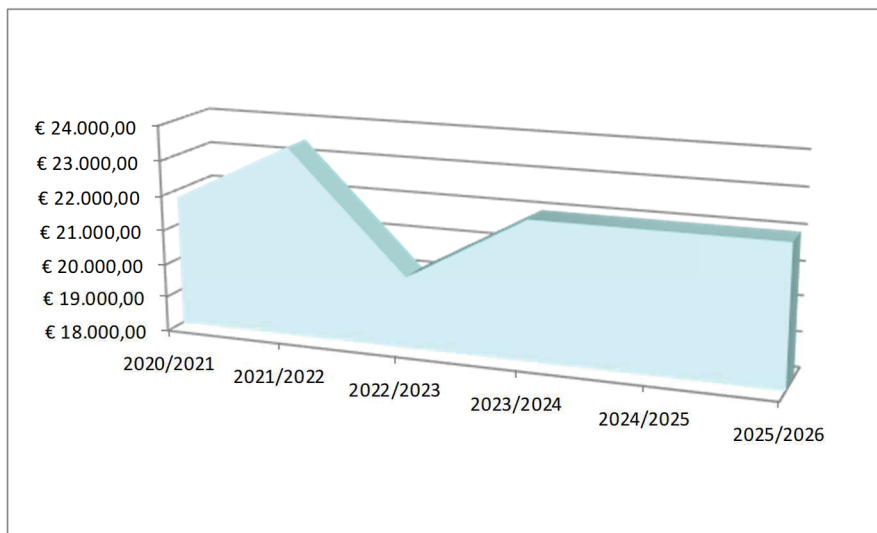
Per l'accesso all'istruzione superiore ed universitaria, gli studenti di Villa Lagarina fanno riferimento al territorio roveretano o provinciale.

Il Comune di Villa Lagarina, da anni ormai è presente per sostenere le famiglie e le associazioni, soprattutto per la gestione dei figli in orari extrascolastici e durante il periodo estivo. In proposito si evidenzia la colonia diurna estiva organizzata dal Comune a mezzo di un servizio esternalizzato, servizio che sarà mantenuto a supporto della conciliazione dei tempi famiglia-lavoro, soprattutto in ambito estivo.

Un'annotazione particolare deve essere fatta per quanto riguarda l'istruzione musicale, la cui fruizione da parte dei cittadini interessati avviene tramite la Scuola musicale Jan Novak di Villa Lagarina. Il Comune interviene a sostegno della citata scuola, in considerazione dell'importanza della cultura musicale e della ludicità dell'educazione musicale come forma di aggregazione sociale.

In ragione della fondamentale importanza che l'educazione e la formazione musicale extrascolastiche hanno, l'Amministrazione comunale ha sottoscritto, con atto privato prot. 11279/2021 – rep 85/2021, apposita convenzione per l'adesione quinquennale ai progetti ed alle iniziative proposte in tale ambito dalla Scuola musicale Jan Novak. In tale convenzione, viene esplicitato anche l'aspetto economico che viene gestito tramite una concessione di contributo da parte del Comune alla citata Associazione:

anno	costo
2020/2021	€ 21.779,00
2021/2022	€ 23.473,00
2022/2023	€ 20.075,00
2023/2024	€ 22.000,00
2024/2025	€ 22.000,00
2025/2026	€ 22.000,00



Va inoltre segnalato, che il Comune ha concesso in comodato gratuito parte dell'immobile denominato "Palazzo Cameli", dove ha sede la citata Scuola musicale, oltre ad alcuni altri benefici indiretti (quali concessione di sale ed attrezzature) in occasione di concerti o spettacoli.

## 2. Analisi delle condizioni esterne

Il sistema statale italiano considera unica ed unitaria tutta la Pubblica amministrazione, in tutte le sue componenti, statali, regionali, provinciali, comunali, comunitarie, di istituzioni, e questo per assoggettamento alle norme ed ai postulati e principi che reggono il diritto e la contabilità. Di ciò è stata data ampia dimostrazione con l'introduzione dell'armonizzazione contabile, avvenuta con D.lgs. 118/2011.

L'obiettivo è quello di avere dati comparabili nel tempo, nello spazio, con criteri e valutazioni uniformi, che permettano l'effettuazione di confronti reali e circostanziati a parità di trattamento ed impostazione, oltre che di documenti.

Il Comune è l'ente più vicino ai cittadini, calato nella propria territorialità ma non deve subire limiti in questo senso: è inserito e contestualizzato in un ambito gerarchico, in un macro sistema di cui fa parte ed a cui si deve adeguare ed in cui si deve integrare per fare sistema, per fare rete. Una rete che parte dall'Unione europea, e che giunge al Comune ed alle sue istituzioni. Con questa consapevolezza si elaborano i documenti programmatici e di indirizzo, a conferma della coerenza e congruità con il sistema di cui fa parte.

### 2.1. Gli obiettivi fissati dal Governo

Il *Piano strutturale di bilancio di medio termine* (PSB) è il documento di programmazione che illustra la strategia e gli obiettivi economici e di bilancio per un orizzonte di medio termine, come indicato dalla riforma della governance economica e fiscale europea (Regolamento UE 1263/2024, Regolamento UE 1264/2024 e Direttiva UE 1265/2024).

Esso ha valenza quinquennale, durata rivedibile a seguito di un cambio di governo o in caso di circostanze oggettive che ne impediscano l'attuazione (non più tardi di un anno prima della scadenza). Inoltre, ogni anno è prevista la presentazione di una apposita *Relazione sui progressi compiuti* nel raggiungimento degli obiettivi previsti dal PSB.

Il Consiglio dei Ministri, il 27/9/2024, ha deliberato il Piano strutturale di bilancio a medio termine Italia 2025 – 2029 che è stato sottoposto alle Camere, incentrato pertanto sulle nuove clausole di salvaguardia, sui vincoli per i deficit eccessivi (con l'obiettivo di rientro al di sotto del 3% del PIL), sui miglioramenti dei saldi strutturali, sulla riduzione media annua minima del rapporto debito/PIL e sul miglioramento del saldo di bilancio nominale all'interno di un progressivo processo di aggiustamento che vede le manovre impegnate su più anni (dalle valutazioni della Commissione europea dovrebbero bastare 7 anni all'Italia).

Sono elaborate nel piano le traiettorie di spesa lungo il periodo 2025 – 2031, prevedendo una crescita media pari a quella stimata dalla Commissione europea con la specifica che già nel 2029 il saldo primario dovrebbe salire al 2,2% del PIL. Già la partenza risulta positiva, considerando la revisione al ribasso delle stime dei deficit (dal 4,3% al 3,8%) e contestualmente si conferma l'obiettivo di riduzione dell'indebitamento al di sotto del 3% del PIL nel 2026.

La crescita del PIL viene confermata in tutta la durata del piano, mentre la previsione macroeconomica 2025-2027 è confermata come quella del DEF.

Sono altresì confermati gli effetti del cuneo fiscale dei redditi da lavoro dipendente sino a 35mila euro, il relativo accorpamento delle aliquote IRPEF su tre scaglioni nonché il sostegno della spesa sanitaria oltre che le nuove risorse per mantenere gli investimenti pubblici, la riforma della governance economica.

Il singolo piano così formato Paese per Paese, stabilente il percorso di spesa netta in coerenza con le traiettorie di riferimento della Commissione europea, è trasmesso agli Stati membri ed al Comitato economico e finanziario e viene valutato dalla Commissione europea.

Nel piano sono delineate le linee strategiche per raggiungere gli obiettivi grazie alla previsione di una serie di riforme ed investimenti da attivare, nel campo della giustizia, della PA, della digitalizzazione e della concorrenza e imprenditoria.

***Il Piano muove da un'idea di economia sociale di mercato dinamica e aperta. L'attore pubblico è chiamato a definire una cornice di regole e di linee di intervento capaci di promuovere e rafforzare le energie imprenditoriali e le forze di mercato, quali motori chiave della crescita economica, a vantaggio del lavoro e dello sviluppo complessivo della nostra società.***

Il quadro macroeconomico parte descrivendo i fenomeni che influiscono sulle tendenze economico finanziarie: il clima e gli eventi estremi, lo sviluppo e la tecnologia, il miglioramento del commercio globale, il trend demografico e il peso geopolitico che sono anche il fulcro delle sfide da raccogliere e vincere.

Il piano comincia quindi con la definizione di obiettivi e priorità dell'Italia al 2030, rappresentando il contesto globale, la governance europea, la visione strategica del piano, i suoi obiettivi, la portata degli interventi del PNRR e le misure del piano provviste di traiettorie di spesa ed impegno all'aggiustamento strutturale.

Prosegue poi con il percorso macroeconomico e di finanzia pubblica, attraverso la specifica:

- ✓ della traiettoria ricevuta alla CE per la spesa netta concernente un'analisi di sostenibilità del debito con previsione di aggiustamento strutturale del PIL su tre annualità

**TAVOLA II.1.1: TRAIETTORIA DI RIFERIMENTO PER LA SPESA NETTA TRASMESSA DALLA COMMISSIONE EUROPEA IL 21 GIUGNO E PRINCIPALI VARIABILI DI FINANZA PUBBLICA (% sul PIL ove non espressamente specificato)**

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	Media 2025-2031
<b>Tasso di crescita annuo della spesa netta (var. % a/a)</b>		1,6	1,6	1,5	1,4	1,3	1,3	1,4	1,5
Saldo primario strutturale	-1,1	-0,5	0,1	0,7	1,4	2,1	2,7	3,3	
Variatione annua del saldo primario strutturale (p.p del PIL)		0,60	0,60	0,60	0,67	0,66	0,64	0,60	0,62
<b>Saldo primario</b>	-0,5	-0,1	0,1	0,5	1,0	1,5	2,1	2,7	
Variatione annua del saldo primario (p.p del PIL)		0,3	0,2	0,4	0,5	0,5	0,6	0,6	
Indebitamento netto	-4,4	-4,3	-4,4	-4,2	-3,9	-3,5	-3,0	-2,6	
<b>Debito/PIL</b>	138,6	142,0	143,2	144,1	144,4	144,4	143,8	142,7	
<b>Variatione annua debito/PIL (p.p del PIL)</b>		3,4	1,2	0,8	0,4	-0,1	-0,6	-1,1	

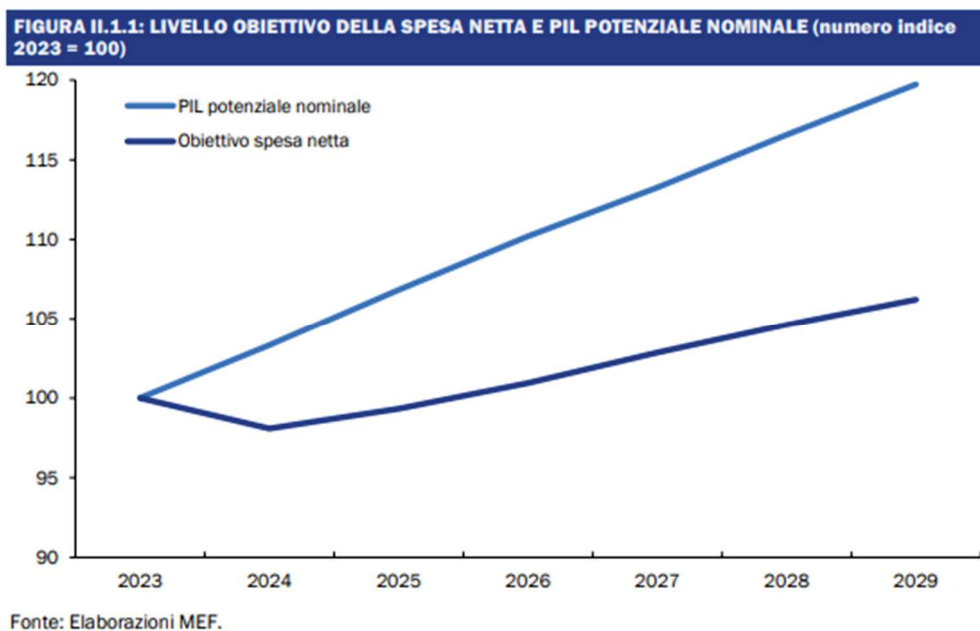
Fonte: Commissione europea ed elaborazioni MEF.  
Nota: Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

- ✓ degli obiettivi di crescita della spesa nei prossimi cinque anni passando dal dialogo tecnico con la CE e stabilente la traiettoria di spesa programmatica involgente anche le variabili di finanzia pubblica

**TAVOLA II.1.2: TRAIETTORIA DI SPESA NETTA PROGRAMMATICA (tassi di crescita, var. percentuale)**

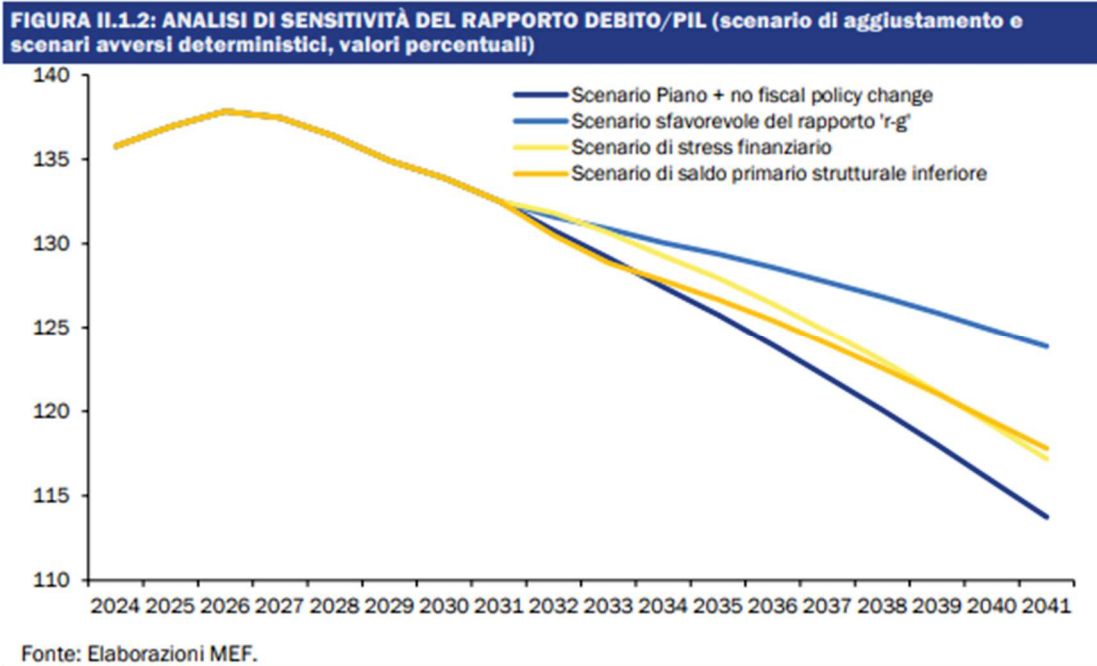
	2024	2025	2026	2027	2028	2029
(a) Tasso di crescita annuo	-1,9	1,3	1,6	1,9	1,7	1,5
(b) Tasso di crescita cumulato	-1,9	-0,7	0,9	2,8	4,6	6,2

Fonte: Elaborazioni MEF.





- ✓ della coerenza con le procedure per i disavanzi eccessivi, per il rapporto debito/PIL, per le clausole di sostenibilità del debito, per la clausola di *no backloading*, per la salvaguardia di resilienza del deficit, riportante anche l'impatto delle riforme legate all'estensione del periodo di aggiustamento del Piano sulla sostenibilità del debito pubblico e la proiezione del rapporto debito/PIL nel medio periodo



- ✓ della descrizione del quadro macroeconomico di finanza pubblica con il contesto nazionale, gli aspetti di crescita economica italiana ed il quadro di finanza pubblica e strategia per il rispetto del piano descrivendo nello specifico il processo del nuovo sistema di regole e lo scenario a legislazione vigente:

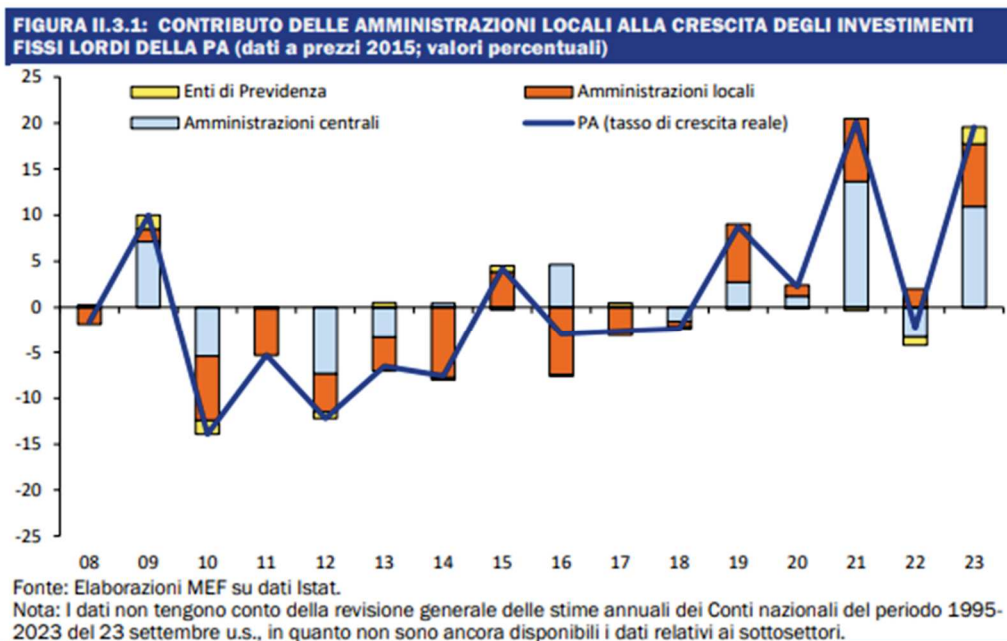
Le prospettive per il 2025 mostrano un'economia lievemente meno dinamica, a causa principalmente di un rallentamento nella crescita degli investimenti. L'espansione del PIL sarà guidata dai maggiori consumi delle famiglie, previsti crescere a un tasso leggermente superiore a quello del PIL, anche grazie al più elevato potere d'acquisto delle retribuzioni. Nel complesso, l'attività economica è attesa espandersi dello 0,9 per cento nel 2025, seguita da un aumento dell'1,1 nel 2026, dello 0,7 per cento nel 2027, dello 0,8 per cento nel 2028 e dello 0,7 per cento nel 2029.

Nel quadriennio 2026-2029, gli investimenti continueranno a fornire un deciso impulso alla crescita e, ad eccezione del 2027, ad aumentare ad un ritmo superiore a quello del PIL, anche sull'onda della spinta finale dei progetti del PNRR, inclusi gli incentivi legati al pacchetto 'Transizione 5.0'. La ripresa della domanda mondiale pesata per l'Italia è prevista raggiungere un picco nel 2026, per poi decelerare con l'approssimarsi della fine del periodo di previsione. Ciononostante, il contributo della domanda estera netta tornerà a essere lievemente positivo a partire dal 2027. Il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL aumenterebbe gradualmente nell'orizzonte previsionale considerato fino al 2,3 per cento nel 2027, attestandosi su tale livello nel biennio 2028-2029.

- ✓ delle nuove sfide nella gestione della finanza pubblica tra cui i processi di programmazione e monitoraggio della spesa comportante l'adeguamento normativo alla nuova governance UE, i rapporti con gli enti territoriali, le passività potenziali (quali le garanzie pubbliche, i crediti deteriorati e quelle derivanti dall'operare di imprese pubbliche) e la valorizzazione degli asset pubblici (partecipazioni e valorizzazione del patrimonio pubblico). In particolare sui rapporti con gli enti territoriali, viene data evidenza



del contributo delle Amministrazioni locali alla crescita degli investimenti fissi lordi della PA:



**TAVOLA II.3.1: CONTRIBUTI ALLA FINANZA PUBBLICA A CARICO DEL COMPARTO ENTI TERRITORIALI NELLE MORE DELLA DEFINIZIONE DELLE NUOVE REGOLE DELLA GOVERNANCE ECONOMICA EUROPEA (milioni di euro)**

	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Comuni		300	300	200	200	200
Province e Città metropolitane		100	100	50	50	50
Regioni e P.A.	196	501	546	350	350	350
<b>Totale</b>	<b>196</b>	<b>901</b>	<b>946</b>	<b>600</b>	<b>600</b>	<b>600</b>

Il piano prosegue poi con l'esplicitazione delle azioni di riforma e degli investimenti, chiarendo la strategia complessiva nazionale per affrontare le sfide globali, le priorità europee.

Nello specifico, le riforme per promuovere la crescita economica e la sostenibilità della finanza pubblica riguarderanno la giustizia, l'attuazione della riforma fiscale con la promozione della compliance volontaria a costi ridotti e contrasto all'evasione, il miglioramento dell'imprenditoria, la riforma della pubblica amministrazione, il miglioramento della programmazione e del governo della spesa pubblica.

Si passa poi alle linee di azione per perseguire gli obiettivi europei, tra cui famiglia, natalità e riduzione dei divari sociali e territoriali, la transizione verde e sicurezza energetica unitamente alla protezione ambientale con le riforme PNRR, la transizione digitale ed il rafforzamento della capacità di difesa comune.

Da ultimo, viene rappresentato l'impatto del piano di riforme ed investimenti sulla crescita ed a seguire, l'appendice che racchiude analisi approfondite e tavole di dettaglio.

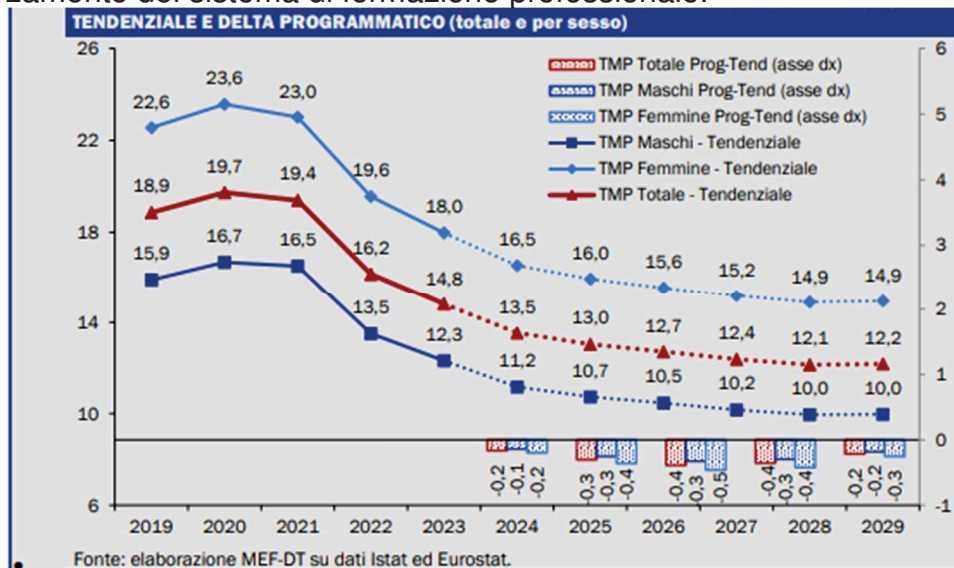
Si espongono di seguito particolari argomenti che sono chiaramente perni del contesto e del divenire economico e finanziario del Paese e ricompresi nei punti sopra esposti.

Sono infatti analiticamente valutati anche gli aspetti strutturali italiani, quali fattori che contribuiscono alla produzione della crescita potenziale nel breve, medio e lungo periodo. In particolare, le tendenze demografiche e del mercato del lavoro segnano una sfida non indifferente, stante un'offerta complessiva di lavoro in progressiva riduzione che si interseca con una ricomposizione per classi di età, mostrando uno sbilanciamento verso le fasce di età più anziane (l'Italia ha un'età media di forza lavoro tra le più alte d'Europa), dovuta anche all'invecchiamento della popolazione. Su tale quadro esercita influsso anche il fenomeno migratorio, in crescita negli ultimi anni, che in parte abbatte l'invecchiamento della popolazione.

Permangono i divari sull'occupazione complessiva rispetto alla media europea, nonostante la ripresa del numero di occupati nel Mezzogiorno.

Altro dato che influisce negativamente è il disallineamento tra domanda ed offerta di lavoro, il quale limita l'efficiente uso del capitale umano ed è imputabile ai trend demografici, al rapporto tra sistema scolastico e mercato del lavoro, al livello dei salari ed alle politiche del lavoro.

Questo quadro è da tenere in particolare considerazione e deve essere oggetto di specifiche misure, soprattutto perché il fattore lavoro è un elemento fondamentale per la crescita del potenziale di un Paese. Proprio per questo il Governo conferma alcune misure già in atto (sostegno alla natalità, conciliazione lavoro-famiglia) e proseguire o attivare nuove politiche quali la riduzione dei divari territoriali, valorizzazione delle aree meno sviluppate, iniziative sul PNRR tra cui il rafforzamento del sistema di formazione professionale.



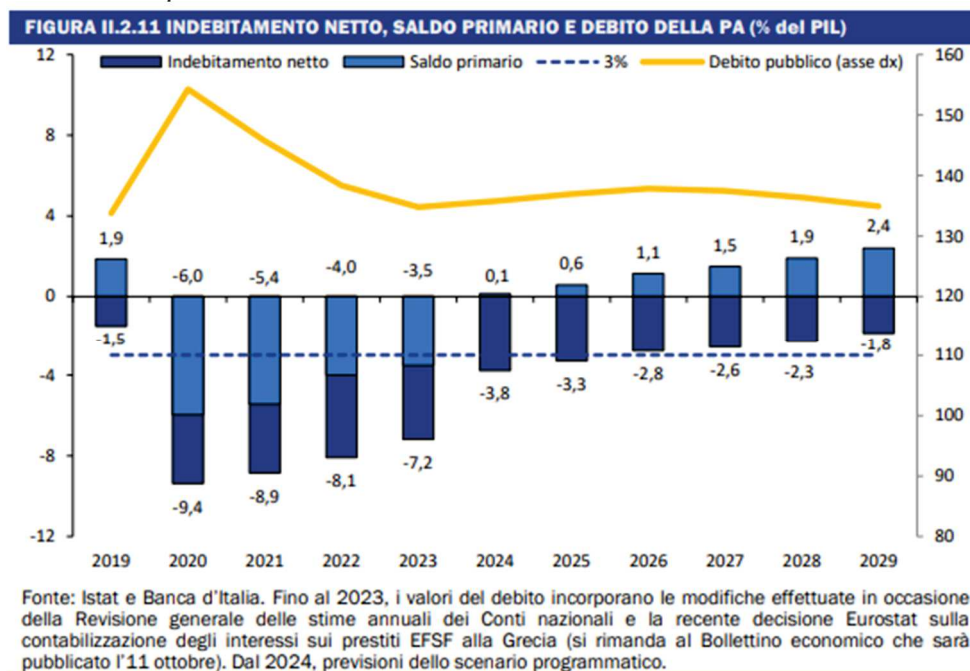
Nel merito degli investimenti di capitale, anche le previsioni della CE confermano il consolidamento della crescita media e dell'accelerazione del processo di accumulo del capitale che risentono dell'aumento degli investimenti nei settori strategici europei. Per l'Italia si segnalano quelli sulla rete dei trasporti, sulle strutture logistiche, sulla rete ferroviaria ad alta velocità, sull'espansione e modernizzazione di porti ed aeroporti, della connettività industriale. Non solo, anche nel settore manifatturiero interessato da una profonda innovazione tecnologica, grazie a piani di ricerca e sviluppo ed al sostegno di nuove start-up e PMI innovative.

Anche il sistema finanziario è stato oggetto di profonda valutazione, in quanto costituente base per gli investimenti strategici in infrastrutture, tecnologie avanzate, energie rinnovabili e digitalizzazione. Il sistema bancario risulta forte e stabile, e stabile è anche il Paese confermato anche dalla graduale riduzione delle garanzie pubbliche in rapporto al PIL. Il MEF prevede una ulteriore crescita per il periodo 2027-2029 anche grazie alle riforme per facilitare il finanziamento alle imprese.

Il sistema produttivo italiano risulta buono, con una Italia al 6° posto per valore delle esportazioni (dietro a Cina, Stati Uniti, Germania, Paesi bassi e Giappone) anche grazie alla estrema varietà delle produzioni industriali. Per i prossimi anni il Governo intende sostenere il consolidamento di tale posizione, rafforzando il settore soprattutto delle imprese e PMI (aumentando la dimensione aziendale si garantisce una maggiore innovazione), agendo sul PNRR.

Il quadro di finanza pubblica italiano per l'anno in corso, offre un ritorno positivo nel senso che si prevede un ribasso sul deficit dello 0,5% rispetto al DEF (4,3%) attestandosi ora intorno al 3,8%, così come il fabbisogno di cassa dello Stato ha un andamento migliore delle attese. Le previsioni sono favorevoli per il futuro, con una progressiva riduzione del deficit sino ad arrivare allo 0,8% del PIL nel 2029 (e ciò anche grazie al consolidamento del saldo primario che mostra un chiaro avanzo dell'1% del PIL già dal 2025).

Anche il rapporto debito/PIL avrà un andamento migliore rispetto alle previsioni di aprile 2024, con una discesa a partire dal 2027, anche grazie alla riduzione dell'indebitamento netto e del miglioramento del saldo primario:



Verso la conclusione del documento, si trovano approfonditamente descritte le azioni di riforma e gli investimenti previsti dal piano, quale strategia complessiva nazionale per affrontare le sfide globali e perseguire le priorità dettate dall'Europa. In particolare sono descritte le riforme per promuovere la crescita economica e la sostenibilità della finanza pubblica necessarie al periodo di aggiustamento del piano, soprattutto in considerazione della nuova governance europea, del contesto macro e micro economico nazionale e sovranazionale.

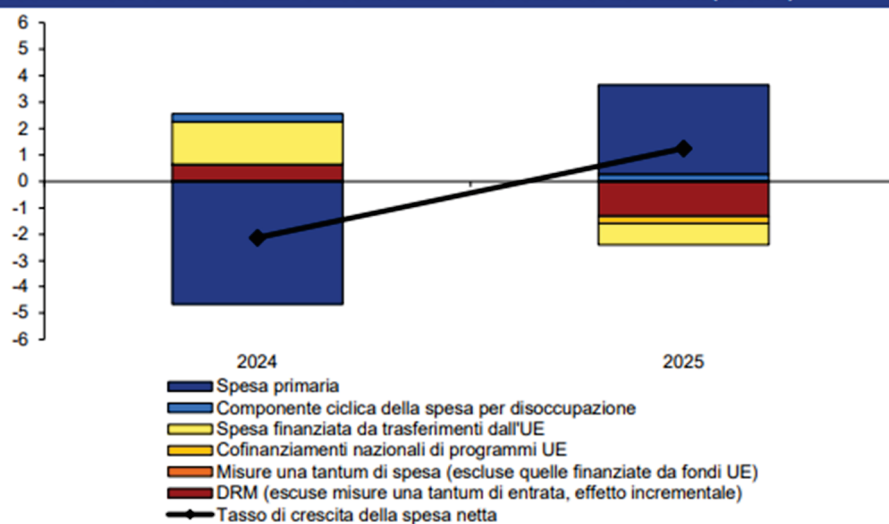
Una volta definito tale piano quinquennale, gli adempimenti successivi riguardano la trasmissione di una Relazione annuale primaverile. Ora, sulla base di tale documento, come previsto dalla norma, *documento retrospettivo e di rendicontazione che analizza, per l'anno precedente, il rispetto degli impegni assunti attraverso il Piano, anche includendo elementi di natura prospettica*. Pertanto, il Governo ha deliberato il 9 aprile 2025 il Documento di finanza pubblica concernente la Relazione annuale sui progressi compiuti nel 2024, *incentrato sulla rendicontazione dei progressi compiuti in questo breve lasso di tempo, in ottemperanza alla normativa dell'Unione europea (UE), che prevede l'invio alla Commissione europea di una Relazione annuale sui progressi compiuti (Annual Progress Report) entro il 30 aprile di ciascun anno*.

Vengono quindi illustrate le misure adottate per attenuare gli impatti degli aumenti dei prezzi sulle famiglie e sulle imprese vulnerabili, oltre agli effettivi risultati raggiunti in termini di realizzazione degli obiettivi previsti, distintamente per sezione, che si vanno ora ad illustrare.

<b>RISULTATI RAGGIUNTI RISPETTO AGLI OBIETTIVI 2024</b>	<b>PROIEZIONI A LEGISLAZIONE VIGENTE ANNI SUCCESSIVI AL 2025</b>
<b>CONTESTO MACROECONOMICO</b>	
revisione a ribasso della crescita economica in considerazione dell'evoluzione del contesto internazionale (in particolare stime OCSE, rendimenti statunitensi, mercati azionari e finanziari, scenari geopolitici ed economici, eurostoxx), in particolare il PIL allo 0,6% per il 2025 ed in crescita allo 0,8% nel 2026 e 2027 poi stabilizzato dal 2028 su tale valore;	aumento del PIL dello 0,8% (comunque in ribasso rispetto al piano);
riduzione del tasso di crescita delle esportazioni e delle importazioni (ora rispettivamente portate allo 0,1% e 1,2%) in considerazione del contesto del commercio mondiale;	impatto di esportazioni nette negativo (-0,2%)
dinamica positiva dell'occupazione con un aumento più marcato dei lavoratori dipendenti (+2,3%) rispetto agli autonomi e con la continua crescita del lavoro a tempo pieno a discapito del part-time;	crescita del numero di occupati (+0,7% rispetto al 2022) ed un calo del tasso di disoccupazione (giungendo al 5,9%);
calo delle persone in cerca di occupazione (-14,6%) con un tasso di disoccupazione del 6,5% (in calo di 1,1% rispetto al 2023);	crescita dei redditi da lavoro dipendente (+3,7%)
reddito disponibile delle famiglie (2,7%) con un aumento del potere di acquisto dell'1,3%, del tasso di profitto delle imprese (43,3% in calo del 2,8%) anche se la previsione di accelerazione dei consumi delle famiglie per il 2025 è fermo all'1%;	un aumento dei consumi che facilita l'aumento dei salari reali
rientro dall'inflazione al consumo che torna all'1,1% (rispetto al 5,9% del 2023) e calo del ritmo di contrazione dei prestiti del settore privato;	rallentamento il deflatore del PIL al 2,2%
<b>QUADRO DI FINANZA PUBBLICA</b>	
migliore andamento della finanza pubblica rispetto alle previsioni del piano con un saldo primario tornato in avanzo (0,4% del PIL)	viene confermato l'impianto complessivo del Piano
ritorno del deficit al di sotto del 3% del PIL (più che dimezzato rispetto al 2023)	stima del deficit confermata al 2,8% per il 2026 ed in calo al 2,6% nel 2027
andamento della spesa netta conforme alle raccomandazioni del Consiglio europeo (tasso di crescita -2,1% con una riduzione maggiore di quella stimata)	incremento dell'avanzo primario (all'1,2% del PIL nel 2026 e all'1,5% del PIL nel 2027) favorito dal consolidamento della riduzione della spesa primaria
passività potenziali ridotte a meno dell'1% del valore di esposizione di inizio anno	riduzione progressiva dell'indebitamento grazie al miglioramento dell'avanzo primario
stock di garanzie pubbliche in calo	progressivo contenimento della spesa primaria corrente e consolidamento degli investimenti pubblici

Sono quindi presentati i progressi compiuti per rispettare il percorso di spesa netta raccomandato dal Consiglio europeo, che passa da svariate analisi di fattori fondamentali quali il tasso di crescita di spesa netta, le valutazioni preliminari sul rispetto dei limiti massimi per il 2025 e anni successivi, toccanti temi quali l'occupazione, la congiuntura economica ed altri fattori che incidono quali componenti tale spesa. Per il 2025 la stima è positiva su tutti gli aggregati principali, facendo prevedere quindi un contenimento nel 2025 rispetto al 2024 (3,1% rispetto al 5,3%)



**FIGURA II.2.3.1 CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DELL'INDICATORE DI SPESA NETTA (valori %)**

Fonte: Istat ed elaborazioni MEF. Per il 2025, previsioni dello scenario tendenziale a legislazione vigente.

Per le successive annualità 2026 e 2027 la crescita sarà più moderata (in media all'1,3%) mentre per il 2028 è al di sotto del limite fissato. Tanto porta a dover aggiornare anche i saldi strutturali di bilancio, consentendo così il raggiungimento dell'obiettivo di aggiustamento previsto dal Piano.

Il documento prosegue quindi chiarendo che *“In accordo con l'articolo 3.5 del Regolamento (CE) n. 1467/97 (cd. braccio correttivo del PSC), questo paragrafo fornisce le informazioni che consentono al Consiglio UE e alla Commissione europea di valutare le azioni efficaci (effective actions) intraprese dal Governo italiano in risposta alla raccomandazione del Consiglio ex articolo 126.7 del TFUE, relativa alla Procedura per disavanzi eccessivi (PDE)... il 19 giugno 2024 la Commissione europea ha pubblicato il Rapporto ex articolo 126.3 TFUE, in cui ha valutato la conformità alla disciplina di bilancio prevista dalle regole UE da parte degli Stati membri a rischio di procedura di infrazione”,* tra cui anche l'Italia a causa dell'esistenza di un deficit eccessivo ed adottando debite raccomandazioni a seguito della visione dei Piani dei vari Paesi interessati e sulla base di cui l'Italia ha intrapreso azioni efficaci che permettano l'aggiustamento dei bilanci. Tale valutazione avverrà sul 2025, ma già da ora l'Italia stima di rientrare (come sopra esposto) e ridurre ulteriormente dal 2026 per poi proseguire anche nel 2027 e 2028.

Sono quindi presentati i diversi Disegni di legge collegati alla manovra, tra cui la revisione del TUEL, interventi in materia pensionistica, misure per le famiglie numerose, interventi di contrasto alla povertà, sostegno alle politiche sociali, valorizzazione della risorsa mare, promozione dell'adempimento fiscale, riduzione del cuneo fiscale sul lavoro, semplificazione normativa, merito e competenze nella PA, sicurezza energetica, riorganizzazione e potenziamento del servizio sanitario, rilancio degli investimenti strategici, revisione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico. Non mancano i richiami alle misure del PNRR uniti inscindibilmente ai piani di riforma e rilancio.

Si apre poi la sezione relativa ai progressi nell'attuazione delle riforme e degli investimenti proprio in vista degli obiettivi fissati per il 2026, che vaglia una per una le riforme previste. A conclusione, sono allegati appendici e tavole rappresentative.

Oltre a tale piano, il 2 ottobre 2025 il Consiglio dei Ministri, su proposta del suo Presidente e del Ministro dell'economia e delle finanze, ha deliberato il Documento programmatico di finanza pubblica (c.d. DPFP) 2025, il quale ha sostituito la nota di aggiornamento del DEF. Esso, pertanto, *“costituisce l'atto propedeutico alla presentazione della manovra finanziaria valida per il successivo triennio (in questo caso, il periodo 2026-2028). La manovra sarà prima cristallizzata nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), da trasmettere alla Commissione europea*

entro la scadenza del 15 ottobre e, poi, dettagliata nel disegno di legge di bilancio che sarà presentato al Parlamento dopo qualche giorno” ed è redatto sulla base di elementi essenziali contenuti in risoluzioni, delineando la cornice entro cui progettare la manovra di bilancio dei prossimi tre anni rielaborando contestualmente le previsioni di finanza pubblica.

Il documento parte dal contesto politico italiano che risulta stabile, che permette un’economia resiliente e proietta una riduzione del debito pubblico. Il PIL era in crescita nel primo trimestre (+0,3%), in lieve flessione (0,1%) nel secondo semestre mentre a fronte dei consumi contenuti si vedono investimenti sostenuti e supportati dal PNRR.

La prospettiva per il prossimo triennio è di espansione più sostenuta rispetto al 2025, nonostante l’incertezza derivante dall’introduzione dei dazi USA. Le stime di crescita globale sono a rialzo (3,2%) con un progressivo rallentamento dal 2026. Sono presentati alcuni approfondimenti collegati alle criticità della concorrenza cinese per Europa ed Italia, nonché i grafici di flussi di interscambio Cina-Italia suddivisi per settore.

Si prosegue analizzando la dinamica di redditi, consumo e tasso di risparmio, il quale al 1° trimestre 2025 è stimato al 9,3% (+0,6% rispetto al trimestre precedente).

Anche il mercato del lavoro ha un andamento molto positivo con un tasso di occupazione al suo massimo storico (62,7%) al secondo trimestre ed un tasso di disoccupazione al minimo storico (6%).

Le prospettive per il secondo semestre 2025 sono favorevoli anche dal punto di vista della domanda e dell’offerta; dal 2026 economicamente non è certo a causa delle variabili esterne al fattore Italia mentre per il mercato del lavoro la performance attesa è molto positiva:

<b>TAVOLA I.2.2 QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE</b>						
	<b>2024</b>		<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
	<b>Livello</b>	<b>Var. %</b>		<b>Var. %</b>		
<b>PIL</b>						
PIL reale	1.938.809	0,7	0,5	0,7	0,7	0,8
Deflatore del PIL	113,5	2,0	2,3	2,0	1,8	1,8
PIL nominale	2.199.619	2,7	2,8	2,7	2,5	2,6
<b>Componenti del PIL reale</b>						
Consumi privati	1.088.459	0,6	0,7	1,2	1,0	0,9
Spesa per consumi pubblici	364.428	1,0	0,6	0,4	0,1	0,0
Investimenti fissi lordi	438.627	0,5	2,5	1,8	0,6	0,8
Variazione delle scorte (% PIL)		0,0	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	600.385	0,0	0,1	1,2	2,4	2,6
Importazioni di beni e servizi	538.650	-0,4	2,5	2,6	2,5	2,6
<b>Contributi alla crescita del PIL reale</b>						
Domanda interna escluse le scorte		0,6	1,0	1,1	0,7	0,7
Variazione delle scorte		0,0	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni nette		0,1	-0,7	-0,4	0,0	0,0
<b>Deflatori e IPCA</b>						
Deflatore dei consumi privati	115,5	1,5	1,8	1,7	1,8	1,9
IPCA	122,3	1,1	1,8	1,7	1,8	1,9
Deflatore dei consumi pubblici	109,1	2,8	2,5	2,0	1,4	2,2
Deflatore degli investimenti	111,1	-0,1	1,2	1,8	2,0	2,1
Deflatore delle esportazioni	119,1	0,1	1,3	1,2	2,0	1,8
Deflatore delle importazioni	123,8	-1,7	-1,1	0,1	1,8	1,9
<b>Mercato del lavoro</b>						
Occupazione nazionale (1000 persone, contabilità nazionale)	26.508	1,6	1,0	0,6	0,7	0,6
Ore medie annue lavorate per persona occupata	1.716	0,4	0,4	0,1	0,0	0,0
PIL reale per persona occupata	73.141	-0,9	-0,5	0,1	0,0	0,2
PIL reale per ora lavorata	42,6	-1,4	-1,0	0,0	0,0	0,2
Redditi da lavoro dipendente	866.095	5,2	4,3	3,4	3,0	2,7
Reddito per dipendente (1)	48.142	2,8	3,2	2,7	2,3	2,1
Tasso di disoccupazione (%)		6,5	6,0	5,8	5,8	5,7

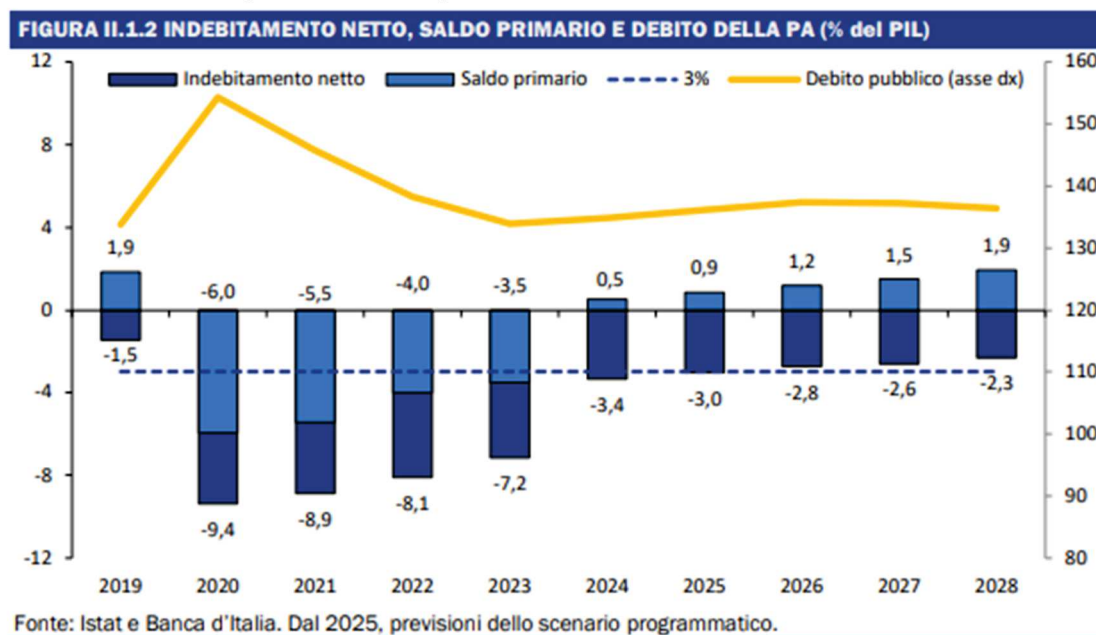
(1) In euro. Il Reddito per dipendente è calcolato dividendo il reddito da lavoro dei dipendenti per le unità di lavoro dipendenti.  
Nota: eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Il quadro della finanza pubblica italiana viene aggiornato con stime di consuntivo 2024, e viene elaborata la previsione 2025 con un saldo primario atteso (0,9%) superiore a quello



inizialmente stimato ed un deficit in progressiva riduzione sino al 2,1% del PIL per il 2028. Saliranno ancora gli investimenti pubblici (3,8% per il 2026 e 2027 e 3,5% nel 2028) con una progressiva riduzione della pressione fiscale.

Resta invece confermata la tendenza di salita del rapporto debito/PIL fino al 2026, mentre dal 2027 si inizia a scendere (137% del PIL).



Saranno rispettati i limiti fissati nel patto di stabilità e crescita nello scenario 2026-2028, eventuali scostamenti delineano gli spazi di manovra disponibili sulla politica economica (scostamenti in negativo) ed eventuali deviazioni da correggere (scostamenti in positivo).

Già nel 2024 è stato registrato un avanzo primario dello 0,5% del PIL (quello stimato era allo 0,4) e il progressivo miglioramento è previsto anche nel 2025 e seguenti. Da rilevare anche il giudizio positivo della Commissione e del Consiglio UE sulle azioni efficaci attuate dall'Italia sui disavanzi eccessivi (rapporto indebitamento/PIL).

Sono poi presentate le sensitività del debito nel breve periodo, nonché l'analisi di sostenibilità del medesimo, proseguendo con la presentazione dei disegni di legge collegati alla manovra di finanza pubblica, tra cui la revisione del TUEL, interventi in materia pensionistica, contrasto alla povertà e misure a sostegno del lavoro e delle politiche sociali, ed ancora valorizzazione del patrimonio scolastico, sviluppo del settore agricolo e tutela dei prodotti alimentari.

Nella III sezione sono riassunte le azioni di riforma ed investimento con azioni in materia di giustizia, di tassazione, dell'imprenditoria, merito e nuove competenze nella PA, servizi per l'infanzia e supporto alle famiglie, programmazione e governo della spesa pubblica, razionalizzazione delle imprese pubbliche, mercato del lavoro e formazione superiore, sicurezza sul lavoro, efficienza dei servizi pubblici e convergenza economica nonché potenziamento del servizio sanitario nazionale. Interesse anche per inclusione sociale e contrasto alla povertà, transizione verde e protezione ambientale, potenziamento delle infrastrutture energetiche, sistema idrico, transizione digitale e difesa comune.

Da ultimo, vengono riportate le 6 raccomandazioni del Consiglio UE e l'impatto delle riforme degli investimenti sulla crescita con un "rendering" di risultati e scenari alternativi.

Per maggiori approfondimenti, il documento è disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze: [www.mef.gov.it](http://www.mef.gov.it).

## 2.2 Gli obiettivi della Provincia Autonoma di Trento e il protocollo d'intesa per la finanza locale

In modo speculare con gli strumenti programmatici statali, anche per la Provincia viene predisposta una relazione annuale nel corso del mese di ottobre, unitamente alla manovra di bilancio. Infatti l'art. 2, comma 1, lettera e) della L.P. n. 2 del 2003 prevede che il Presidente della Provincia *"presenta annualmente al Consiglio provinciale, unitamente ai disegni di legge concernenti la manovra di bilancio, un'apposita relazione sullo stato di attuazione del programma di legislatura, sullo stato di attuazione e sull'efficacia delle leggi vigenti nelle materie di competenza provinciale, sulle misure di carattere legislativo che intende proporre per il loro miglioramento"*.

Con deliberazione n. 990, la Giunta provinciale in data 28 giugno 2024 ha approvato il proprio DEF 2026-2028, unitamente alla Strategia provinciale della XVII Legislatura (*"...un solco entro il quale riconoscere il nostro agire quotidiano; spetta al governo provinciale proporre la visione e assumersi la responsabilità della strategia"*).

Rispetto alle linee strategiche e ai vari esami fatti in tale documento, la Relazione sullo stato di attuazione del programma di legislatura pubblicata ad ottobre 2024, illustra per ogni obiettivo di medio-lungo periodo i principali interventi realizzati, in modo da integrare in modo diretto la pianificazione strategica con quella economico finanziaria.

Viene quindi illustrata la tabella di raccordo definente programmi di legislatura da una parte, e strategia provinciale con obiettivi di medio e lungo periodo dall'altra, suddivisi per le 14 linee di indirizzo ed i relativi obiettivi:

<b>Tabella di raccordo programma di legislatura e strategia</b>		
<b>Programma di Legislatura</b>		<b>Strategia provinciale – Obiettivo di medio-lungo periodo</b>
1. AUTONOMIA	1.1 Una regione utile alle due Provincie	1.1 Rafforzare l'autonomia provinciale e avanzare nel percorso di qualificazione delle sue attribuzioni per tutelare le prerogative statutarie e creare valore per il territorio, anche con riferimento alla salvaguardia delle risorse finanziarie e alla valorizzazione degli enti locali
	1.2 La governance provinciale, il ruolo dei Comuni e delle comunità di valle per un Trentino policentrico	1.1 Rafforzare l'autonomia provinciale e avanzare nel percorso di qualificazione delle sue attribuzioni per tutelare le prerogative statutarie e creare valore per il territorio, anche con riferimento alla salvaguardia delle risorse finanziarie e alla valorizzazione degli enti locali
	1.3 La specificità del Comun general de Fascia	1.1 Rafforzare l'autonomia provinciale e avanzare nel percorso di qualificazione delle sue attribuzioni per tutelare le prerogative statutarie e creare valore per il territorio, anche con riferimento alla salvaguardia delle risorse finanziarie e alla valorizzazione degli enti locali
2. AMBIENTE	2.1 L'acqua: bene da non sprecare	2.3 Ottimale infrastrutturazione e gestione dell'acqua, anche reflua, per consumo umano, uso produttivo e come fonte di energia
	2.2 Un piano decennale per la sistemazione degli acquedotti comunali	2.3 Ottimale infrastrutturazione e gestione dell'acqua, anche reflua, per consumo umano, uso produttivo e come fonte di energia
	2.3 Le concessioni idroelettriche: patrimonio della comunità	2.5 Incremento della produzione e dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima
	2.4 Gestione rifiuti: è l'ora della responsabilità e delle scelte	2.1 Gestione integrata e sostenibile del ciclo dei rifiuti
3. TURISMO	3.1 Un nuovo modello	9.4 Territorio trentino come destinazione turistica distintiva, equilibrata e duratura
	3.2 Il rilancio della Marmolada	2.2 Difesa del suolo e prevenzione dalle calamità in un'ottica di resilienza, intesa come capacità di adattarsi e riprendersi da disturbi e cambiamenti ambientali, non soltanto sotto il profilo ambientale ed ecologico, ma anche economico e sociale 9.4 Territorio trentino come destinazione turistica distintiva, equilibrata e duratura
4. AGRICOLTURA	4.1 Agricoltura e allevamento: presidi della montagna	9.5 Sostenere le attività agricole e valorizzare le produzioni agroalimentari locali nonché il patrimonio forestale, anche quali fonti di reddito e presidio del territorio
	4.2 A fianco di chi opera nel settore	9.5 Sostenere le attività agricole e valorizzare le produzioni agroalimentari locali nonché il patrimonio forestale, anche quali fonti di reddito e presidio del territorio 9.3 Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo
	4.3 Un modello di economia per le terre alte	9.5 Sostenere le attività agricole e valorizzare le produzioni agroalimentari locali nonché il patrimonio forestale, anche quali fonti di reddito e presidio del territorio 10.1 Investimenti pubblici infrastrutturali e reti
	4.4 Lotta al nemico del legname: il bostrico	2.4 Assicurare un elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica e garantire lo sviluppo sostenibile della fauna selvatica
	4.5 Fitopatie: aumentare le difese naturali	9.5 Sostenere le attività agricole e valorizzare le produzioni agroalimentari locali nonché il patrimonio forestale, anche quali fonti di reddito e presidio del territorio
	4.6 Un piano irriguo provinciale	2.3 Ottimale infrastrutturazione e gestione dell'acqua, anche reflua, per consumo umano, uso produttivo e come fonte di energia
	4.7 La Banca della terra	9.5 Sostenere le attività agricole e valorizzare le produzioni agroalimentari locali nonché il patrimonio forestale, anche quali fonti di reddito e presidio del territorio
	4.8 Promozione e valorizzazione delle produzioni agricole	9.5 Sostenere le attività agricole e valorizzare le produzioni agroalimentari locali nonché il patrimonio forestale, anche quali fonti di reddito e presidio del territorio
5. GRANDI CARNIVORI	5. 1 Servono norme nuove che affidino al Trentino la completa gestione	2.4 Assicurare un elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica e garantire lo sviluppo sostenibile della fauna selvatica
6. CACCIA E PESCA	6. 1 Attività venatoria per mantenere l'equilibrio tra specie animali e ambiente	2.4 Assicurare un elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica e garantire lo sviluppo sostenibile della fauna selvatica
	6. 2 L'impegno per la definizione delle specie ittiche alloctone e paraalloctone	2.4 Assicurare un elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica e garantire lo sviluppo sostenibile della fauna selvatica



7. URBANISTICA	7.1 Il nuovo Piano Urbanistico Provinciale	4.1 Un approccio complesso per una visione di futuro responsabile. Verso un nuovo Piano urbanistico provinciale (PUP). Una variante per affrontare gli elementi contemporanei che chiedono una risposta equilibrata tra sviluppo e tutela (aree di protezione dei laghi/fasce lago, aree sciabili, aree produttive, insediamenti storici).
	7.2 Recuperare i centri storici	4.1 Un approccio complesso per una visione di futuro responsabile. Verso un nuovo Piano urbanistico provinciale (PUP). Una variante per affrontare gli elementi contemporanei che chiedono una risposta equilibrata tra sviluppo e tutela (aree di protezione dei laghi/fasce lago, aree sciabili, aree produttive, insediamenti storici).
8. TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	8.1 La circonvallazione ferroviaria	10.1 Investimenti pubblici infrastrutturali e reti
	8.2 L'elettrificazione della ferrovia della Valsugana e la ferrovia Rovereto-Riva del Garda	10.1 Investimenti pubblici infrastrutturali e reti
	8.3 Il completamento della Valdastico	10.1 Investimenti pubblici infrastrutturali e reti
	8.4 I principali interventi per le valli	10.1 Investimenti pubblici infrastrutturali e reti
	8.5 Mobilità a fune: una porta sul Bondone e nuove opportunità per le valli	10.1 Investimenti pubblici infrastrutturali e reti
	8.6 L'aeroporto Catullo: un hub per aprirsi al mondo	10.1 Investimenti pubblici infrastrutturali e reti
9. IMPRESE	9.1 Risorsa della comunità e dell'autonomia	3.3 Accrescere i tassi di occupazione sul mercato del lavoro e migliorare le condizioni salariali della popolazione 9.3 Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo
	9.2 Un nucleo di innovatori	1.2 Meno burocrazia: verso un sistema a misura di cittadino e imprese con una Pubblica amministrazione più innovativa, più semplice e più veloce
	9.3 Reperimento e formazione di nuova manodopera	6.1 Favorire la crescita di scuole sempre più collegate con la comunità di riferimento e, in particolare, con il tessuto economico e produttivo
	9.4 Ricambio generazionale nelle imprese	9.3 Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo
	9.5 L'artigianato: settore trainante dell'economia trentina	9.3 Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo
	9.6 Le attività commerciali: veicolo d'attenzione su centri storici e ai servizi periferici	9.3 Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo
	9.7 Transizione ecologica	9.3 Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo
	9.8 Altre misure proposte	3.3 Accrescere i tassi di occupazione sul mercato del lavoro e migliorare le condizioni salariali della popolazione 9.3 Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo
	9.9 Emergenza lavoro: alcune ricette per contrastarla	9.3 Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo
	9.10 Il mondo delle professioni: interlocutore di sviluppo intelligente e duraturo	9.3 Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo
	9.11 Rendere più agile l'utilizzo dei lavoratori stagionali, a tempo determinato e degli assistenti familiari	9.6 Accompagnare le imprese nel reperire forza lavoro e nel qualificare la stessa
	9.12 Valorizzare i lavori socialmente utili	3.3 Accrescere i tassi di occupazione sul mercato del lavoro e migliorare le condizioni salariali della popolazione 9.6 Accompagnare le imprese nel reperire forza lavoro e nel qualificare la stessa
10. PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DIGITALE	10.1 Meno burocrazia: verso un sistema a misura di cittadino e imprese	1.2 Meno burocrazia: verso un sistema a misura di cittadino e imprese con una Pubblica amministrazione più innovativa, più semplice e più veloce
	10.2 Provincia, Comuni e Comunità di Valle in un'unica rete	1.2 Meno burocrazia: verso un sistema a misura di cittadino e imprese con una Pubblica amministrazione più innovativa, più semplice e più veloce
	10.3 Dipendenti pubblici, tra professionalità e capacità di relazionarsi con l'utenza	1.2 Meno burocrazia: verso un sistema a misura di cittadino e imprese con una Pubblica amministrazione più innovativa, più semplice e più veloce
	10.4 Un territorio connesso ad alta velocità	10.2 Realizzare una rete di telecomunicazioni digitali ultra veloci per cittadini e imprese
11. RICERCA	11.1 Un Trentino innovativo	9.1 Un sistema della ricerca all'avanguardia e che dialoga col territorio 9.2 Mantenere un sistema universitario di qualità investendo nei servizi per gli studenti e la comunità accademica
12. ISTRUZIONE	12.1 Una scuola di qualità e competitiva	6.2 Educazione alla cittadinanza digitale, al rispetto di sé e degli altri 6.3 Potenziare le competenze plurilinguistiche degli studenti di ogni ordine e grado di scuola, nella convinzione che la promozione e la tutela dell'identità culturale, economica e sociale del Trentino si sostengono, necessariamente, anche attraverso lo sviluppo di conoscenze e di capacità di dialogo a livello europeo e globale
	12.2 Ricerca e formazione continua	6.1 Favorire la crescita di scuole sempre più collegate con la comunità di riferimento e, in particolare, con il tessuto economico e produttivo
	12.3 Insegnamento a misura degli studenti	6.1 Favorire la crescita di scuole sempre più collegate con la comunità di riferimento e, in particolare, con il tessuto economico e produttivo 6.5 Valorizzazione degli edifici scolastici in un'ottica di maggiore funzionalità, vivibilità e sostenibilità energetica
	12.4 Investire nella scuola e nei docenti	6.1 Favorire la crescita di scuole sempre più collegate con la comunità di riferimento e, in particolare, con il tessuto economico e produttivo 6.2 Educazione alla cittadinanza digitale, al rispetto di sé e degli altri
13. CULTURA	13.1 Un'offerta che sia motore di crescita anche per altri settori	7.1 Accrescere la partecipazione e l'accessibilità ai beni ed alle attività culturali, anche come fattori di coesione comunitaria e di benessere
	13.2 L'idea di un museo deposito dove lo studio si accompagna al restauro	7.1 Accrescere la partecipazione e l'accessibilità ai beni ed alle attività culturali, anche come fattori di coesione comunitaria e di benessere 7.2 Tutelare e mettere in sicurezza il patrimonio culturale trentino, per tramandarlo alle future generazioni
	13.3 Le minoranze linguistiche: ricchezza e fondamento dell'Autonomia	1.1 Rafforzare l'autonomia provinciale e avanzare nel percorso di qualificazione delle sue attribuzioni per tutelare le prerogative statutarie e creare valore per il territorio, anche con riferimento alla salvaguardia delle risorse finanziarie e alla valorizzazione degli enti locali
	13.4 Gli emigrati: risorsa per il Trentino	9.6 Accompagnare le imprese nel reperire forza lavoro e nel qualificare la stessa

14. SANITA'	14.1 Una sanità a misura di Trentino	5.1 Promozione di un sistema sanitario capace di innovarsi e di rinnovarsi, valorizzando le eccellenze ed i professionisti sanitari 5.2 Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedalera
	14.2 Un territorio montano ha bisogno di presidi sanitari diffusi	5.1 Promozione di un sistema sanitario capace di innovarsi e di rinnovarsi, valorizzando le eccellenze ed i professionisti sanitari 5.2 Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedalera 5.3 Una rete ospedalera integrata a misura di Trentino
	14.3 Personale sanitario	5.1 Promozione di un sistema sanitario capace di innovarsi e di rinnovarsi, valorizzando le eccellenze ed i professionisti sanitari
	14.4 La medicina a distanza: risposte affidabili e veloci grazie alla tecnologia	5.1 Promozione di un sistema sanitario capace di innovarsi e di rinnovarsi, valorizzando le eccellenze ed i professionisti sanitari 5.2 Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedalera
	14.5 Rilanciare la medicina di territorio	5.2 Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedalera
	14.6 Interventi in campo odontoiatrico	5.2 Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedalera
	14.7 Il Nuovo Policlinico Universitario Provinciale e la rete degli ospedali	5.2 Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedalera
	14.8 Investire sulle tecnologie	5.1 Promozione di un sistema sanitario capace di innovarsi e di rinnovarsi, valorizzando le eccellenze ed i professionisti sanitari 5.2 Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedalera
	14.9 La Cittadella della formazione	5.1 Promozione di un sistema sanitario capace di innovarsi e di rinnovarsi, valorizzando le eccellenze ed i professionisti sanitari 9.2 Mantenere un sistema universitario di qualità investendo nei servizi per gli studenti e la comunità accademica
	14.10 L'ospedale di Cavalese: decide il territorio	5.3 Una rete ospedalera integrata a misura di Trentino
	14.11 Liste d'attesa: dopo lo stop del Covid si riducono i tempi	5.2 Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedalera
	14.12 Pubblico e privato sociale	5.2 Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedalera 5.4 Sostenere la rete dei servizi sociali territoriali e garantire la piena inclusione dei soggetti più vulnerabili e fragili, promuovendo modelli assistenziali innovativi e valorizzando l'integrazione socio-sanitaria, le reti di solidarietà e le sinergie con il Terzo settore
	14.13 Medicina di genere specifica	5.2 Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedalera
	14.14 Liberare i medici dalla burocrazia	5.1 Promozione di un sistema sanitario capace di innovarsi e di rinnovarsi, valorizzando le eccellenze ed i professionisti sanitari
	14.15 Medicina ospedalera	5.3 Una rete ospedalera integrata a misura di Trentino

Per ogni sezione, la PAT presenta gli obiettivi, le modalità di realizzazione con gli interventi rilevanti fatti e pro futuro, evidenziando chiaramente quelli finanziati da progetti del PNRR.

Successivamente, la Giunta provinciale con propria deliberazione n. 1714 del 7 novembre 2025, ha approvato, tra le altre cose, la Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e finanza provinciale (NADEFP) 2026-2028 e del programma per il 2026, la cui premessa è garantire il sostegno alle famiglie quale scelta strategica, rafforzare l'attrattività del territorio e rilanciare la competitività e l'innovazione aziendale.

Il documento parte con l'analisi del contesto prima internazionale, poi nazionale e poi provinciale, da cui emerge la resilienza dell'economia mondiale nonostante l'incertezza del periodo. La crescita nazionale, in prospettiva, è di crescita debole. Nel più ristretto campo provinciale, le tendenze del 2025 mostrano una crescita del fatturato complessivo dell'1,2% con indici positivi un po' in tutti i settori; le previsioni di crescita 2025-2028 vanno dallo 0,5% del 2025 allo 0,8% delle successive annualità.

In generale, il quadro della finanza provinciale tiene conto delle grandi sfide del contesto attuale (tensioni geopolitiche e di conflitto), nonché del conseguente riflesso sui prezzi di gas e petrolio. Il Trentino è indirizzato all'investimento sul mix di politiche pubbliche, al fine di rafforzare la crescita del sistema socio-economico, educativo, per l'occupazione, per stimolare la natalità e la sostenibilità alle imprese, sempre in stretta connessione con le scelte di politica fiscale nazionale e di governance europea.

Sono spiegate quindi le politiche da adottare per perseguire gli obiettivi di medio e lungo termine, riguardanti in particolare il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) in Trentino, aggiornando anche il quadro di sintesi a 1,51 miliardi di euro (al netto delle misure uscite dal piano). Di seguito vengono descritte le politiche e gli interventi rilevanti specificanti gli obiettivi di medio-lungo periodo e il relativo raccordo tra missioni e programmi, distinti per le aree strategiche:

- Area strategica 1 – autonoma da rafforzare e valorizzare, enti locali e territori di montagna:
  - aggiornare il modello amministrativo con forme di governante integrate con politiche pubbliche coerenti e in sinergia con finanza e territorio;
  - semplificare le procedure amministrative;
  - migliorare l'azione pubblica e consolidare l'assetto autonomistico attraverso il rafforzamento delle capacità amministrative e le competenze professionali del personale;
  - implementare la digitalizzazione;
  
- Area strategica 2 – un sistema che salvaguarda l'ambiente e valorizza le risorse naturali assicurando l'equilibrio tra uomo e natura:
  - gestione integrata e sostenibile dei rifiuti nel principio dell'Agenda 2030 e dell'economia circolare;
  - difesa del suolo e prevenzione dei rischi naturali attraverso una programmazione organica e continuativa finalizzata a garantire la stabilità idrogeologica e contenere i rischi potenziando le opere di difesa sia attiva che passiva;
  - promozione della cultura di prevenzione e resilienza con formazione dei cittadini;
  - attenzione alla risorsa idrica che passa anche dall'ammodernamento tecnologico e dall'interconnessione delle reti acquedottistiche esistenti;
  - impiego di fonti rinnovabili e valorizzazione della componente idrica come vettore energetico, riduzione delle emissioni climalteranti;
  - ridurre la dipendenza residua da fonti fossili;
  - sostenere la competitività del tessuto economico provinciale;
  - tutela della biodiversità e gestione della fauna selvatica con particolare riferimento alla fauna ittica;
  
- Area strategica 3 – un Trentino per famiglie e giovani e politiche salariali:
  - Progettare e sviluppare azioni e riforme a sostegno di natalità e famiglia;
  - Implementare iniziative rivolte ai giovani, a promozione del rispetto, delle pari opportunità, di disconnessione digitale con diffusione dei valori del volontariato, di sport e cultura;
  - Accrescimento dei tassi di occupazione e migliorare le condizioni salariali della popolazione;
  
- Area strategica 4 – la responsabilità di gestire il futuro di un territorio unico e la sfida dell'abitare:
  - Visione del futuro responsabile anche attraverso la promozione della revisione degli strumenti programmatici urbanistici, la riqualificazione paesaggistica sostenibile e il risparmio del suolo;
  - Promozione della cultura della decarbonizzazione;
  - Diritto alla casa accessibile per tutti;
  
- Area strategica 5 – salute e benessere durante tutte le fasi di vita dei cittadini:
  - Promuovere un sistema sanitario capace di innovarsi e di rinnovarsi, valorizzando le eccellenze ed i professionisti sanitari;
  - Implementare l'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedaliera;
  - Sviluppare una rete ospedaliera integrata a misura di Trentino;
  - Sostegno alla rete dei servizi sociali territoriali, garantendo la piena inclusione dei soggetti più vulnerabili e fragili, promuovendo modelli assistenziali innovativi e valorizzando l'integrazione socio-sanitaria, le reti di solidarietà e le sinergie con il terzo settore;



- Area strategica 6 – per una scuola inclusiva professionalizzante plurilingue e di cittadinanza:
  - Favorire la crescita di scuole collegate con la comunità di riferimento e con il tessuto economico e produttivo;
  - Educazione alla cittadinanza digitale, al rispetto di sé e degli altri;
  - Potenziamento delle competenze plurilinguistiche degli studenti al fine di promuovere e tutelare l'identità culturale, economica e sociale del Trentino, attraverso lo sviluppo di conoscenze e di capacità di dialogo a livello europeo e globale;
  - Realizzare un sistema integrato di servizi di istruzione ed educazione per la fascia 0-6 anni;
  - Valorizzare gli edifici scolastici in un'ottica di maggiore funzionalità, vivibilità e sostenibilità energetica;
  
- Area strategica 7 – cultura come valore condiviso ed elemento di sviluppo per crescita e benessere della comunità:
  - Accrescere la partecipazione e l'accessibilità ai beni ed alle attività culturali;
  - Tutelare e mettere in sicurezza il patrimonio culturale trentino per tramandarlo alle future generazioni;
  
- Area strategica 8 – sport, fonte di benessere fisico e sociale e volano di crescita economica:
  - Favorire la pratica sportiva tra la cittadinanza al fine di avere una popolazione attiva a tutte le età potenziando il ruolo dell'associazionismo sportivo e coinvolgendo il mondo della scuola;
  - Valorizzare l'immagine del Trentino quale terra votata allo sport, favorendo eventi sportivi che abbiano ricadute turistiche e di sviluppo territoriale;
  
- Area strategica 9 – ricerca, innovazione e crescita sostenibile in tutti i settori economici:
  - Promozione dell'eccellenza del sistema provinciale della ricerca, anche accademica e dell'innovazione;
  - Mantenere un sistema universitario di qualità investendo nei servizi per studenti e per comunità accademiche;
  - Stimolare la crescita sostenibile per le imprese e per il tessuto produttivo;
  - Consolidare il territorio trentino come destinazione turistica distintiva, equilibrata e duratura;
  - Sostenere le attività agricole e valorizzare le produzioni agroalimentari locali nonché il patrimonio forestale, anche quali fonti di reddito e presidio del territorio;
  - Accompagnare le imprese nel reperire forza lavoro e nella qualificazione della stessa;
  
- Area strategica 10 – un Trentino sicuro connesso fisicamente e digitalmente:
  - Sviluppare e rafforzare gli investimenti pubblici di reti e infrastrutture;
  - Sostenere lo sviluppo della rete di telecomunicazioni digitali ultra veloci per cittadini e imprese;
  - Garantire la sicurezza dei cittadini attraverso prevenzione e contrasto all'illegalità.

In chiusura, viene proposto il programma normativo del 2026 attraverso la descrizione dei vari disegni di legge:

MATERIA	OGGETTO/RIFERIMENTO DEFP 2026/2028	ASSESSORE E DIPARTIMENTO COMPETENTI
1. Personale e organizzazione	Disegno di legge <i>Modificazioni della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (legge sul personale della Provincia) per la revisione delle disposizioni in materia di personale e di organizzazione della pubblica amministrazione</i> nell'ambito dell'attuazione della politica 1.2.1 "Rafforzare la performance e l'innovazione dell'Ente attraverso una maggiore semplificazione ed efficienza dei servizi resi e una sempre maggiore qualificazione del capitale umano".	<b>PRESIDENTE</b> Dipartimento Organizzazione, personale e innovazione
2. Sicurezza sul lavoro	Disegno di legge per la promozione della salute, sicurezza e regolarità dei rapporti di lavoro Nell'ambito dell'attuazione della politica 9.3.1. "Sostenere lo sviluppo del sistema economico produttivo promuovendo l'innovazione mirata alla crescita della produttività in chiave sostenibile"	<b>VICEPRESIDENTE ASS. SPINELLI</b> Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
3. Politica del lavoro	Disegno di legge <i>Modificazioni della legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19 (legge provinciale sul lavoro)</i> Nell'ambito dell'attuazione della politica 3.3.1. "Riformare le misure di sostegno, potenziare i servizi per l'occupazione con particolare attenzione a donne, giovani e soggetti in condizione di fragilità e favorire azioni volte all'adeguamento dei livelli salariali della popolazione lavorativa"	<b>VICEPRESIDENTE ASS. SPINELLI</b> Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
4. Cave e miniere	Disegno di legge <i>Modificazione della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 (legge provinciale sulle cave)</i> Nell'ambito dell'attuazione della politica 9.3.1 "Sostenere lo sviluppo del sistema economico produttivo promuovendo l'innovazione mirata alla crescita della produttività in chiave sostenibile rafforzando l'incidenza del settore industriale avanzato"	<b>VICEPRESIDENTE ASS. SPINELLI</b> Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro
5. Turismo	Disegno di legge <i>Modificazione della legge provinciale 15 maggio 2002, n. 7 (legge provinciale sulla ricettività turistica)</i> Nell'ambito dell'attuazione della politica 9.4.4 "Favorire la crescita della qualità delle strutture ricettive ed il miglioramento continuo delle competenze degli operatori per rendere il settore più attraente sia per i turisti sia per i lavoratori".	<b>ASS. FAILONI</b> Dipartimento artigianato, commercio, promozione, sport e turismo
6. Urbanistica	Disegno di legge <i>Modificazioni della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 (legge provinciale per il governo del territorio 2015)</i> Nell'ambito dell'attuazione della politica 4.1.1. "Promuovere la revisione degli strumenti di programmazione urbanistica, nonché una riqualificazione paesaggistica sostenibile"	<b>ASS. GOTTARDI</b> Dipartimento urbanistica, energia, catasto, tavolo e coesione territoriale
7. Disabilità	Disegno di legge <i>Modificazioni della normativa provinciale in materia di disabilità, invalidità e non autosufficienza</i> Nell'ambito dell'attuazione della politica 5.4.3. "Implementare il benessere e l'inclusione delle persone vulnerabili e delle persone con disabilità"	<b>ASS. TONINA</b> Dipartimento Salute e politiche sociali
8. Agricoltura	Disegno di legge <i>Revisione della legge provinciale 3 aprile 2007, n. 9 in materia di bonifica e miglioramento fondiario, di ricomposizioni fondiaria e conservazione dell'integrità dell'azienda agricola</i> Nell'ambito dell'attuazione della politica 9.5.2. "Rafforzare la competitività del settore agricolo provinciale, valorizzando e promuovendo la qualità, la sostenibilità e la salubrità delle produzioni, favorendo i processi aziendali di ammodernamento e di innovazione e il ricambio generazionale, sostenendo gli strumenti per la gestione del rischio"	<b>ASS. ZANOTELLI</b> Dipartimento enti locali, agricoltura e ambiente

*Per maggiori specifiche, si rimanda alla lettura del citato documento.*

### 2.3. Parametri economici essenziali a legislazione vigente

I parametri economici vigenti discendono dalle scelte di organi gerarchicamente sovraordinati, nonché dalle manovre di politica economica e finanziaria improntate dal Governo nazionale e dalla PAT; occorre pertanto rifarsi a quanto previsto nel Piano strutturale di bilancio a medio termine nazionale e nel DEF provinciale e loro note di aggiornamento, sulla cui base viene redatto il protocollo d'intesa in materia di finanza locale.

Il protocollo per il 2026, approvato dal Consiglio delle autonomie locali in data 19/11/2025, parte presentando la volontà di rafforzare la capacità amministrativa degli Enti locali, svolgenti ruolo chiave nel sistema istituzionale delle autonomie territoriali. Si rappresenta la necessità di attivare un percorso strategico di medio-lungo termine che definisca modelli organizzativi di rafforzamento che potrà intervenire sui criteri di riparto di trasferimenti correnti e di revisione della disciplina sulle assunzioni di personale.

Nel merito delle entrate, ed in particolar modo in materia di IMIS si è convenuto di confermare sino a tutto il 2028 il quadro di aliquote, detrazioni e deduzioni e conseguenti trasferimenti compensativi. Pertanto vi saranno:

- la disapplicazione dell'IMIS per abitazioni principali e fattispecie assimilate (eccetto i fabbricati di lusso);
- aliquote agevolate per particolari categorie di fabbricati; la deduzione di rendite catastali di importi pari a €. 1.500 per i fabbricati strumentali agricoli con rendita sino a 25.000€.;
- la conferma dell'aliquota standard per le categorie residuali;
- l'esenzione sino al 2028 per fabbricati concessi in comodato gratuito alle organizzazioni di volontariato e di promozione sociale;
- la facoltà di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017. In questo caso gli oneri finanziari derivanti dall'agevolazione rimangono in capo ai Comuni che decidono la loro attivazione;

Altresì i Comuni si impegnano a non incrementare le aliquote base per le attività produttive.

La PAT mette a disposizione, come consueto, i fondi da trasferire agli enti locali per coprire il minor gettito derivante dalle agevolazioni IMIS.

Tra gli altri impegni della parte finale dell'integrazione, si legge che si potrà prevedere la facoltà di introdurre una riduzione delle aliquote IMIS per gli immobili soggetti a vincolo di uso civico concessi ai Comuni per l'esercizio di funzioni, servizi o attività pubbliche secondo le modalità di cui alla legge provinciale n. 6 del 2005, pertanto sarà necessario attendere specifica disposizione. Con riferimento alle esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative ai soggetti appartenenti al Terzo settore (D.L.vo n. 117/2017), rispetto al quadro di riferimento di cui al Protocollo d'Intesa per l'anno 2025 occorre rilevare che l'articolo 8 del D.L. n. 84/2025 ha dato completa attuazione ai profili fiscali e tributari del medesimo D.L.vo n. 117/2017, a partire dal 2026.

Sempre dal 2026, per tali soggetti, sarà introdotta una specifica norma per la conferma dell'esenzione IMIS per enti aventi natura non commerciale svolgenti attività non commerciale in tali immobili

Il documento programmatico finanziario prosegue poi con la presentazione della quantificazione delle risorse messe a disposizione dalla Provincia, in particolare per i Comuni.

Si riassumono di seguito le principali:

**1. Accantonamenti statali a carico della PAT e conseguente regolazione dei rapporti finanziari:** Sulla base dei rapporti finanziari regolati in modo permanente con lo Stato, il sistema integrato regionale versa al bilancio statale complessivamente 126,1 milioni di Euro, accantonati a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia e conseguentemente la Provincia recupera dai Comuni tali accantonamenti, accollando 4 mln di Euro al proprio bilancio. A tal fine si gli importi degli accantonamenti fatti nel 2017 sono aggiornati annualmente come stabilito dal protocollo 2024.

**2. Trasferimenti compensativi:** l'importo complessivo messo sul tavolo da parte della PAT ammonta a 24,19 milioni di euro per il 2026 per IM.I.S. (nel 2025 era pari a 24,08 milioni e nel 2023 23,88 milioni), distinto nelle varie quote (abitazioni principali, revisione rendite imbullonati, fabbricati strumentalmente destinati alle attività produttive e particolari categorie catastali, fabbricati strumentali attività agricola, scuole paritarie, di carattere strutturale e fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti di rilevanza sociale). Sono inoltre indicati €. 13,5 milioni di euro per manovra IM.I.S. riferiti a particolari tipologie di fabbricati.

**3. Fondo perequativo/solidarietà:** per il 2026 aumentano le risorse a disposizione, giungendo a 146 milioni di euro (nel 2025 erano 120,5 milioni e nel 2024 pari a 88,1 milioni di euro), messi a disposizione dei Comuni. Sono confermate le quote

consolidate nel fondo base (oneri per progressioni orizzontali, minoranze linguistiche, quota per biblioteche, accisa energia elettrica, quote Sanifonds, finalità di cui all'art. 6 comma 4 L.P. 36/1993, inclusa la decurtazione per rimborso quota interessi dovuta per estinzione anticipata mutui del 2015). In tali importi sono anche ricompresi gli oneri contrattuali per incrementi stipendiali al personale.

Si condivide l'opportunità di confermare la quota integrativa del fondo perequativo per complessivi 20 milioni di euro per l'intero triennio 2026 – 2028, al fine di riequilibrare le dotazioni finanziarie dei comuni e dei servizi alla popolazione, oltre che mettere a disposizione risorse per adeguamento indennità di carica degli amministratori locali.

4. **Fondo specifici servizi comunali:** la somma disponibile è di 84,70 milioni di euro (rispetto ai 75,56 del 2025), da ripartire per la custodia forestale, per la polizia locale e i progetti per la sicurezza, per i servizi socio educativi per la prima infanzia, per il trasporto urbano e turistico, per servizi a supporto del patrimonio dell'umanità Unesco, progetti culturali di carattere sovracomunale.”

Le modalità di erogazione dei trasferimenti correnti, di cui al punto 4 del citato protocollo, sono mantenute inalterate rispetto a quelle già in essere e stabilite con deliberazione n. 1327/2016 come modificata dalla deliberazione n. 301/2017, rinviando a successiva determinazione l'ammontare complessivo da erogare nel 2026 a titolo di fabbisogno convenzionale di parte corrente (mensilità) anche con l'obiettivo di ridurre l'entità dei residui che i comuni vantano nei confronti della Provincia.

Rimane altresì la possibilità da parte dei Comuni di ricorrere ad un fondo di riserva per sopperire a comprovate esigenze di liquidità, secondo i criteri da ultimo stabiliti con la deliberazione n. 445 del 25 marzo 2022, quantificandolo contestualmente in 20 milioni di euro.

Il punto 5 del protocollo è dedicato alle risorse per investimenti, ed ivi si trovano:

- A) **Canoni aggiuntivi:** per il 2026 ci sono risorse per circa 53 milioni di euro (52 nel 2025) e saranno assegnate ai Comuni sulla base del riparto dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia. Nelle successive annualità gli importi aumentano arrivando a 53,5 nel 2027 e 53,5 nel 2028.
- B) **budget:** già assegnato con le risorse 2025 – 2027;
- C) **fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale:** 40 mln per edilizia scolastica.

Si confermano i termini di approvazione del bilancio previsionale finanziario, uniformato al termine previsto a livello nazionale con accodamento del termine nel caso di proroga nazionale.

Il punto 8 del protocollo riguarda l'indebitamento ed il pareggio di bilancio.

In particolare, posto che il bilancio si considera in equilibrio quando a previsione ed a rendiconto si conseguono saldi non negativi in termini di competenza tra entrate e spese finali, e che le operazioni di indebitamento hanno riflessi sui pareggi di bilancio risultando peraltro legittima la contrazione di indebitamento finalizzato ad investimenti (Corte dei Conti delibera 20 del 17/12/2019), si prevedono intese orizzontali fra Comuni trentini per la gestione unitaria di spazi finanziari sui bilanci di previsione dal 2026 appunto per realizzare investimenti attraverso indebitamento.

A tal fine, sarà approvato un provvedimento che definisca le modalità ed i criteri di assegnazione degli spazi finanziari, nonché avviata una raccolta di esigenze di indebitamento e saranno raccolte le richieste di assegnazione da parte dei Comuni.

L'atto finale sarà quello di adozione della deliberazione di assegnazione degli spazi finanziari disponibili.

I Comuni che risulteranno assegnatari degli spazi finanziari destinati all'indebitamento sono tenuti al rispetto sia degli equilibri finanziari complessivi prescritti dall'ordinamento contabile.

Si considerano già ceduti al sistema trentino gli spazi finanziari derivanti dall'operazione di estinzione anticipata dei mutui del 2015, che per il 2026 ammontano ad €. 13.865.258,69.-.

Come giustamente ricorda e riporta il Protocollo sulla materia, *"l'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011 al punto 3.17 stabilisce che "Nella gestione delle spese d'investimento, il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati si realizza se non sono presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio dell'ente. A questo fine, occorre operare un'attenta e costante valutazione preventiva prima di ricorrere all'indebitamento.""*

Tra gli ulteriori impegni riportati nel capitolo 9, si trovano la volontà di introdurre una disposizione di proroga al 31/12/2026 del termine per la definizione dell'ATO di cui alla L.P. 3/2006.

Da ultimo, al protocollo risulta allegata una nota metodologica esplicitante il riparto delle risorse per il 2026 quale quota integrativa del fondo perequativo di cui all'art. 6 della L.P. 36/1993.

*Per maggiori specifiche, si rimanda alla lettura del citato documento..*



### 3. Le linee del programma di mandato 2025-2030

Il 2025 è stato l'anno delle elezioni comunali che hanno eletto la presente Amministrazione in continuità con la precedente.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 di data 12 giugno 2025 sono state approvate le Linee programmatiche della nuova Amministrazione, che sono di seguito state tradotte in obiettivi strategici delineando 5 piste fondamentali da seguire:

Linee programmatiche	OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORATO DI RIFERIMENTO	MISSIONE COLLEGATA
1 LE PERSONE AL CENTRO	1.1 Costruzione di una comunità che si prenda cura dei suoi cittadini	Sindaco  Assessore ai servizi sociali, assistenza e servizi agli anziani, istituzioni scolastiche	Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione  Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio
	1.2 Attenzione alle esigenze emotive, culturali e sociali	Assessore ai lavori socialmente utili, cantiere e patrimonio  Assessore alle associazioni, cultura, turismo e comunicazione  Consigliere delegato alle politiche giovanili	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia  Missione 14 – Sviluppo economico e competitività  Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
2 SERVIZI DI QUALITA'	2.2 Rispondere ai bisogni dei cittadini	TRASVERSALE DI TUTTI GLI ASSESSORATI	Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
2.3 Miglioramento della qualità dei servizi offerti	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza		
2.4 Miglioramento dell'accessibilità dei servizi offerti	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio		
	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		
			Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
			Missione 11 - Soccorso civile
			Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
			Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Linee programmatiche	OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORATO DI RIFERIMENTO	MISSIONE COLLEGATA
<p align="center"><b>3</b> <b>COMUNITA' SOSTENIBILE E SICURA</b></p>	<p align="center"><b>3.1</b> <b>Miglioramento della sicurezza per una migliore qualità della vita</b></p> <p align="center"><b>3.2</b> <b>Politiche integrate di:</b></p> <p align="center"><b>a) Sostenibilità ambientale</b></p> <p align="center"><b>b) Sostenibilità sociale</b></p> <p align="center"><b>c) Sostenibilità economica</b></p>	<p align="center">Sindaco</p> <p align="center">Assessore ai lavori pubblici, urbanistica, edilizia privata, attività economiche</p> <p align="center">Assessore ai servizi sociali, assistenza e servizi agli anziani, istituzioni scolastiche</p> <p align="center">Assessore ai lavori socialmente utili, cantiere e patrimonio</p> <p align="center">Assessore ai trasporti e viabilità, sport, ambiente e agricoltura</p>	<p align="center">Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza</p> <p align="center">Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</p> <p align="center">Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p> <p align="center">Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</p> <p align="center">Missione 14 – Sviluppo economico e competitività</p> <p align="center">Missione 16 - Agricoltura e politiche agroalimentari</p> <p align="center">Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche</p>
<p align="center"><b>4</b> <b>LA COMUNITA' DEL BENESSERE</b></p>	<p align="center"><b>4.1</b> <b>Comunità coesa e dinamica</b></p> <p align="center"><b>4.2</b> <b>Promozione del benessere fisico e sociale</b></p> <p align="center"><b>4.3</b> <b>Promozione della salute e della creatività</b></p>	<p align="center">Assessore ai servizi sociali, assistenza e servizi agli anziani, istituzioni scolastiche</p> <p align="center">Assessore alle associazioni, cultura, turismo e comunicazione</p> <p align="center">Assessore ai trasporti e viabilità, sport, ambiente e agricoltura</p>	<p align="center">Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione</p> <p align="center">Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</p> <p align="center">Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</p> <p align="center">Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</p>
<p align="center"><b>5</b> <b>VILLA LAGARINA AL CENTRO DELLA DESTRA ADIGE</b></p>	<p align="center"><b>5.1</b> <b>Collaborazione con i Comuni limitrofi</b></p> <p align="center"><b>5.2</b> <b>Condivisione delle risorse economiche ed umane per far crescere le comunità e gli ambiti sociali e delle infrastrutture</b></p> <p align="center"><b>5.3</b> <b>Progetto condiviso tra le comunità di fusione nella salvaguardia delle identità delle borgate rendendo migliore vita e servizi dei cittadini</b></p>	<p align="center">TRASVERSALE DI TUTTI GLI ASSESSORATI</p>	<p align="center">TRASVERSALE SU TUTTE LE MISSIONI</p>

Risulta particolarmente interessante contestualizzare tali linee programmatiche, costituenti il programma del Sindaco, innestandole con i livelli superiori di obiettivi europei ed italiani in generale. Più specificamente, si prendano in considerazione:

- gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, che consta di un programma di azioni riguardante tutti i Paesi membri delle Nazioni unite, basato su 5 pilastri (persone, prosperità, pianeta, pace, partnership) e mirante al raggiungimento di 17 "goals", obiettivi:






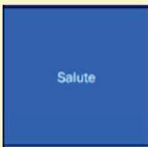
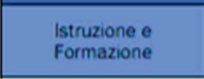





























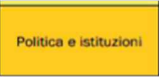
- gli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (c.d. BES) che sono strutturati da ISTAT e CNEL, misuranti il progresso del Paese, incentrati su fattori economici, sociali ed ambientali e che permettono di valutare la qualità della vita, la sua sostenibilità, costituendo così uno strumento di programmazione, costruzione e valutazione delle politiche e delle attività pubbliche. L'insieme degli indicatori componenti il BES sono allegati al Documento di finanza pubblica (DFP) annuale, oltre ad essere riportati in report regionali dall'ISTAT.

DOMINIO	INDICATORE	FONTE
Benessere economico	1 Reddito disponibile lordo corretto pro-capite	Istat - Contabilità Nazionale (NA)
	2 Disuguaglianza del reddito netto (S80/S20)	Istat - Eu-Silo
	3 Indice di povertà assoluta	Istat - Indagine sulle spese delle famiglie (HBSa)
Salute	4 Speranza di vita in buona salute alla nascita	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana (AVQ)   Istat - Tavole di mortalità popolazione italiana
	5 Eccesso di peso	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana (AVQ)
Istruzione e Formazione	6 Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro (RLF)
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	7 Tasso di mancata partecipazione al lavoro	
	8 Rapporto tra tasso di occupazione donne 25-49 anni con figli età prescolare e delle donne senza figli	
Sicurezza	9 Indice di criminalità predatoria	Ministero Interno - Denunce alle Forze dell'ordine   Istat - Indagine sulla Sicurezza dei cittadini
Politica e istituzioni	10 Indice di efficienza della giustizia civile	Ministero Giustizia - Dir. Gen. Statistica e Analisi Organizzativa
Ambiente	11 Emissioni di CO <sub>2</sub> e altri gas clima alteranti	Istat - Ispra - Inventario e conti delle emissioni atmosferiche
Paesaggio patrimonio culturale	12 Abusivismo edilizio	Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio (Creemo)

Fonte: MEF

Analizzando a fondo i goals dell'Agenda 2030 e gli indicatori di BES con le linee programmatiche e gli obiettivi strategici delineati dall'Amministrazione comunale, si possono trovare parecchi punti di incontro:

Goal Agenda 2030	Dominio BES	Linee programmatiche	OBIETTIVO STRATEGICO
   	  	<p>1 LE PERSONE AL CENTRO</p>	<p>1.1 Costruzione di una comunità che si prenda cura dei suoi cittadini</p> <p>1.2 Attenzione alle esigenze emotive, culturali e sociali</p>
  	  	<p>2 SERVIZI DI QUALITA'</p>	<p>2.2 Rispondere ai bisogni dei cittadini</p> <p>2.4 Miglioramento della qualità ed accessibilità dei servizi offerti</p>
     	   	<p>3 COMUNITA' SOSTENIBILE E SICURA</p>	<p>3.1 Miglioramento della sicurezza per una migliore qualità della vita</p> <p>3.2 Politiche integrate di:</p> <p>a) Sostenibilità ambientale</p> <p>b) Sostenibilità sociale</p> <p>c) Sostenibilità economica</p>

   	  	<p>4 LA COMUNITA' DEL BENESSERE</p>	<p>4.1 Comunità coesa e dinamica</p> <p>4.2 Promozione del benessere fisico e sociale</p> <p>4.3 Promozione della salute e della creatività</p>
  	 	<p>5 VILLA LAGARINA AL CENTRO DELLA DESTRA ADIGE</p>	<p>5.1 Collaborazione con i Comuni limitrofi</p> <p>5.2 Condivisione delle risorse economiche ed umane per far crescere le comunità e gli ambiti sociali e delle infrastrutture</p> <p>5.3 Progetto condiviso tra le comunità di fusione nella salvaguardia delle identità delle borgate rendendo migliore vita e servizi dei cittadini</p>

Sarà necessario lavorare e creare sinergie importanti che permetteranno di costruire degli obiettivi operativi, di PEG e, più approfonditamente, di PIAO integrati, che quindi troveranno sviluppo e definizione nei citati documenti.



CULTURA: custodire la memoria, stimolare la creatività, investire nei luoghi

*“La cultura è sempre stata centrale nella vita di Villa Lagarina. Sul territorio è presente un patrimonio inestimabile costituito da persone profondamente legate alla storia dei nostri paesi e di chi li ha abitati. Innumerevoli sono le associazioni culturali, così come vastissimo è il patrimonio materiale ed immateriale che comprende palazzi, piazze, scuole, centri storici, ma anche tradizioni e pratiche, come quelle legate al mondo agricolo e tramandate da generazioni all'interno della nostra comunità. I nostri obiettivi in ambito culturale mirano a valorizzare ulteriormente e preservare le associazioni culturali, le tradizioni locali, la vitalità artistica passata ma soprattutto presente, all'interno di una comunità in cui la cultura e la creatività siano centrali nella vita quotidiana.”*

Coerentemente con quanto previsto dal programma elettorale continueremo con la promozione di iniziative educative e di divulgazione culturale in collaborazione con le scuole, le associazioni locali ed i singoli, promuovendo l'utilizzo di spazi quali la biblioteca, Palazzo Libera e le altre sale comunali:

il nostro primo impegno sarà quello di sostenere le associazioni locali, veri motori della vita culturale. Vogliamo ascoltarle, valorizzarle, e metterle nelle condizioni di proporre iniziative significative e partecipate. Il volontariato da sempre è parte e colonna portante della nostra cultura e l'amministrazione comunale ha il dovere di fare il possibile per supportare l'attività delle associazioni e dei singoli, stimolando la collaborazione e l'integrazione delle varie attività proposte (musicale, teatrale, corale, artistica etc..)

Fondamentale sarà anche la collaborazione con gli attori privati presenti sul nostro territorio e in quelli limitrofi, per provare a creare sinergie e condivisione di risorse.

Proseguiremo con convinzione la collaborazione con il MART, il Museo di Arte Moderna e Contemporanea, e con altre realtà del territorio per portare nel nostro Comune mostre, laboratori, e occasioni di crescita culturale aperte a tutte le età: Palazzo Libera, luogo simbolico e spazio vivo verrà animato con mostre temporanee, eventi culturali, attività per bambini e famiglie, per renderlo un punto di riferimento permanente per la cultura nel nostro Comune. In questo contesto si deve necessariamente avviare una riflessione con le realtà coinvolte sulla valorizzazione e sul futuro della sezione distaccata del Museo Diocesano, con i suoi tesori legati alla famiglia Lodron e quindi alla nostra storia di comunità.

Anche la Biblioteca comunale, nonostante la continua evoluzione dovuta al costante sviluppo tecnologico, deve continuare ad essere fonte di cultura e luogo di divulgazione e incontro, riprendendo a mettere a disposizione i propri spazi per la presentazione di ricerche, tesi, presentazioni oltre che attività per i più piccoli, anche valutando ad esempio la dotazione alla stessa di un piccolo impianto video adatto alle presentazioni e ai piccoli eventi culturali.

È nostra intenzione dare grande attenzione alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale (Filatoio Marzani, Castello di Castellano, Area archeologica di S.Martino, chiese, palazzi), a partire dalla riqualificazione della tabellonistica informativa, oggi in molti casi assente o obsoleta. Con la collaborazione dei privati, delle associazioni e degli enti preposti (Museo Civico di Rovereto, Sovrintendenza beni culturali) è nostra intenzione proporre percorsi tematici, didascalie aggiornate, strumenti digitali come QR code o audioguide per accompagnare cittadini e turisti alla scoperta del nostro patrimonio, se possibile coinvolgendo in una proposta unificata e coerente anche le altre realtà della Destra Adige.

Fra le realtà culturali presenti sul territorio, meritevole di attenzione e supporto è anche la Scuola Musicale Novak, da 40 anni presente sul nostro territorio e ormai diventata punto di riferimento di molte realtà della Vallagarina.

Quello musicale è un altro campo che intendiamo continuare a promuovere, incentivando e supportando l'organizzazione di eventi musicali adatti e arricchenti per il centro storico di Villa Lagarina, in collaborazione ad esempio con la Scuola Musicale, la Filarmonica e altre realtà.

Altro progetto che intendiamo portare avanti con la collaborazione delle associazioni locali e delle scuole è quello del recupero dei toponimi storici del territorio e delle tradizioni rurali. Sono tracce preziose della nostra identità, che meritano di essere riscoperti, studiati, e riportati alla luce anche attraverso la segnaletica pubblica e progetti educativi.

Strettamente legato all'ambito sociale, è anche da proseguire e implementare l'impegno per l'offerta alla popolazione, anche in collaborazione con le associazioni del territorio, di opportunità formative pensate per tutte le generazioni. Corsi e iniziative che aiutino a comprendere e affrontare i continui cambiamenti della nostra società (tecnologici, sociali, culturali etc) rappresentano un investimento prezioso per una comunità consapevole.

#### TURISMO: dare continuità, creare rete, promuovere qualità

Riprendendo quanto espresso nel paragrafo precedente, intendiamo innanzitutto recuperare e portare a compimento quei progetti turistici iniziati negli anni passati, e che oggi attendono solo di essere rilanciati con cura e determinazione. Non vogliamo sprecare ciò che è già stato avviato: al contrario, vogliamo farne una base solida su cui costruire. Il percorso collinare Destra Adige Lagarina, che ha visto coinvolti nella sua realizzazione il Museo Civico e i comuni della Destra Adige da Isera a Nomi, con un dispendio di risorse pubbliche molto elevato, necessita ora di interventi di manutenzione su tutto il suo percorso sia nel livello stradale che in quello della tabellonistica divulgativa. Anche altri progetti di mappatura e segnaletica dei percorsi e dei sentieri avviati in passato da varie associazioni ed enti del territorio necessitano ora di una riorganizzazione e di una valorizzazione di cui l'amministrazione deve farsi carico almeno nella parte di coordinamento, stimolando al confronto i vari interessati.

Come già evidenziato, il turismo non si sviluppa da soli. Per questo punteremo su una collaborazione sempre più stretta con i comuni vicini, con i privati e con l'Azienda per il Turismo. È solo unendo le forze che potremo promuovere in modo efficace il nostro territorio, coordinare eventi, condividere risorse e offrire esperienze autentiche ai visitatori.

Un altro punto su cui lavoreremo è la valorizzazione dei percorsi ciclabili, sia quelli esistenti che quelli di nuova realizzazione. Le ciclovie non sono solo infrastrutture, ma opportunità: per il turismo lento, per le famiglie, per chi vuole vivere il paesaggio. Vogliamo che queste siano promosse con segnaletica adeguata, mappe, materiali informativi e collegamenti con strutture ricettive, ristorative e punti di interesse culturale, sia per le ciclovie di fondovalle che per la nuova ciclabile di collegamento fra il fondovalle e la montagna in corso di realizzazione.

Non potrà essere secondario nel contesto sociale del nostro comune la collaborazione con le Pro Loco e con le tante associazioni del nostro territorio. A loro spetta un ruolo fondamentale non solo nell'organizzazione degli eventi, ma anche nella creazione di proposte, segnalazione di problematiche e nella promozione dell'identità locale. Noi saremo al loro fianco, con supporto concreto e funzioni di coordinamento.

Negli ultimi anni gli eventi rappresentano una delle principali fonti di attrazione turistica del nostro territorio. Dalle manifestazioni di intrattenimento — come Carnevali, sagre, Castelfolk e Foliage — agli eventi sportivi organizzati nell'area dei "Giardini" e nelle varie frazioni, senza dimenticare le decine di iniziative patrocinate ogni anno dal Comune e organizzate da altri enti. La riflessione sull'effettivo ritorno di questi eventi per il territorio e sulle modalità più efficaci di organizzazione è già in corso, da diversi anni, tra le associazioni promotrici. Compito dell'Amministrazione è raccogliere il più possibile i risultati di queste analisi, fornire suggerimenti utili agli organizzatori e favorire il coordinamento generale, senza tuttavia imporre modalità o decisioni operative.

Nel pieno rispetto e nella tutela dell'ambiente, è fondamentale continuare a valorizzare in modo attento e sostenibile l'area del Lago di Cei: è indispensabile proseguire con una costante manutenzione del verde e delle staccionate e degli altri manufatti di proprietà comunale, così da garantire un ambiente ordinato e sicuro per i visitatori. Allo stesso tempo, è necessario assicurare un'adeguata pulizia del parco e dei servizi igienici per offrire un'esperienza accogliente e decorosa ai turisti, ed una continuazione e implementazione della pulizia annuale delle acque del lago al fine di preservarne la qualità e la bellezza naturale nel tempo.

Proseguirà anche l'impegno volto a destagionalizzare l'afflusso nella zona protetta, che già da alcuni anni si è esteso oltre la stagione estiva, interessando anche il periodo autunnale avanzato. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso il sostegno a eventi che rispettino il territorio e le sue peculiarità, ma che al tempo stesso aiutino i visitatori a scoprire e valorizzare l'intera area protetta — non solo la zona del lago — contribuendo così a evitare la concentrazione dei flussi turistici in un'unica area, pur rispettando la delicatezza dell'intera area.

La manutenzione, la cura e il decoro di tutto territorio, benché non usualmente riferiti alla sfera culturale, rappresentano da sempre un'espressione concreta del nostro senso civico e hanno un evidente impatto sul turismo: devono quindi essere implementate e potenziate con tutti i mezzi possibili e rivalutate anche in chiave culturale e turistica, con il supporto di tutti.

Il nostro impegno è chiaro: costruire un turismo e una cultura che non siano fini a sé stessi, ma che migliorino la qualità della vita di chi abita qui, creino opportunità per i giovani, rafforzino l'identità e l'orgoglio della nostra comunità. Turismo e Cultura come motori di sviluppo e identità, con la partecipazione di tutti.

## **ISTITUZIONI SCOLASTICHE**

### **Linea strategica**

#### **Mondo della scuola**

#### **Progettualità e linea di intervento**

La scuola, in quanto punto di riferimento per la comunità educante, trasmette un valore sociale fondamentale: quello della quotidianità condivisa, delle relazioni tra studenti e docenti, della convivenza basata su regole comuni e, in un senso più profondo, degli apprendimenti che aprono le porte alla conoscenza del mondo esterno.

Essa ha la capacità di promuovere valori che fanno percepire i suoi membri come parte integrante di una comunità autentica e vitale. In questo contesto, la scuola si inserisce come elemento centrale della propria comunità, e spetta agli Amministratori accompagnare l'Istituzione scolastica in un percorso mirato al coinvolgimento di ogni studente nella costruzione della propria identità e nello sviluppo delle competenze per una cittadinanza attiva.

Diventa quindi essenziale facilitare il dialogo e lo scambio tra tutti coloro che, in maniera diretta o indiretta, contribuiscono alla formazione delle nuove generazioni.

Questo confronto rappresenta un elemento chiave per ogni iniziativa educativa e preventiva, permettendo a ciascuno di mettere a disposizione i propri strumenti, competenze e ambiti di intervento per assumere un ruolo attivo all'interno di un'autentica comunità educante.

In questo senso, l'Amministrazione Comunale si pone come motore trainante del processo.

Per raggiungere tali obiettivi, è necessario investire risorse in modo strategico e lungimirante, creando una collaborazione solida e continuativa tra le istituzioni scolastiche e il Comune, favorendo così un lavoro sinergico e proficuo.

È di fondamentale importanza, quindi:

- Collaborare e comunicare con il settore scolastico per sviluppare iniziative formative e educative atte a promuovere la dignità della persona, il bene comune, il senso civico e la tutela ambientale, oltre a considerare le problematiche legate alla crescita e all'ingresso nel mercato del lavoro.
- Sostenere e valorizzare progetti educativi per tutte le tipologie di istituzioni scolastiche presenti nella comunità.
- Implementare strategie per incentivare l'istruzione per tutte le fasce d'età, includendo corsi per adulti e anziani.
- Mantenere un dialogo attivo con le scuole locali (dalla materna alla primaria e secondaria di primo grado) riguardo a questioni cruciali per la sicurezza e il miglioramento dei servizi.
- Organizzare incontri informativi per genitori e figli su come affrontare le problematiche nell'età scolare a tutti i livelli

Ci si concentrerà, inoltre, a stabilire un rapporto di dialogo e collaborazione sempre più stretto con le istituzioni scolastiche, affinché i ragazzi siano sempre più accolti e seguiti e per dare andare incontro alle esigenze delle famiglie.

## **AMBIENTE, PAESAGGIO, INFRASTRUTTURE E TERRITORIO**

### **Linea strategica**

La situazione climatica globale ci impone di rafforzare l'impegno per la salvaguardia dell'ambiente, agendo sulla responsabilizzazione e sulla coscienza ecologica, che devono partire dall'ente pubblico per estendersi alle pratiche quotidiane di ciascuno. E 'quindi necessario proseguire e implementare le buone politiche ambientali. Il 2 maggio 2018 la Commissione europea ha presentato la proposta legislativa relativa al nuovo QFP (Quadro finanziario pluriennale) per il periodo 2021-2027. A seguito dell'emergenza da Covid- 19 e delle gravi ripercussioni economiche della pandemia, il 27 e 28 maggio 2020 la Commissione ha pubblicato una revisione del QFP 21-27 prevedendo un importo complessivo per il QFP pari a 1.100 miliardi di euro per il periodo 2021-2027 e uno strumento supplementare per la ripresa, che sarà denominato Next Generation EU, avente una dotazione di 750 miliardi di euro.

Nel periodo 2021-2027 gli investimenti dell'UE saranno orientati su cinque obiettivi principali:

1. un'Europa più intelligente mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole e medie imprese;
2. un'Europa più verde e priva di emissioni di carbonio grazie all'attuazione dell'accordo di Parigi e agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici;
3. un'Europa più connessa, dotata di reti di trasporto e digitali strategiche;
4. un'Europa più sociale, che raggiunga risultati concreti riguardo al pilastro europeo dei diritti sociali e sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità;
5. un'Europa più vicina ai cittadini mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.

L'articolazione nei 5 obiettivi prioritari di investimento di cui sopra, consente di identificare in modo immediato le priorità di azione dell'UE nei prossimi 7 anni e al contempo è funzionale nella declinazione del concetto di sostenibilità dello sviluppo attraverso i diversi programmi operativi. Oltre alla dimensione economica dello sviluppo (più connessa e intelligente), è chiaramente messa in evidenza la dimensione ambientale (più verde) e sociale (attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali), nonché una dimensione dello sviluppo sostenibile declinata localmente, "più vicina ai cittadini" (attraverso il sostegno alle iniziative integrate nelle aree urbane, rurali e costiere). Si trovano ulteriori riferimenti agli obiettivi di sviluppo sostenibile anche nei documenti relativi alle cosiddette "condizioni abilitanti". Tali condizioni servono a garantire la coerenza delle azioni cofinanziate con il quadro strategico dell'UE. Le nuove condizioni abilitanti saranno monitorate durante tutto il periodo; gli Stati membri non potranno quindi dichiarare spese relative a specifici obiettivi prima che la condizione abilitante sia soddisfatta.

Risulta quindi evidente come la declinazione a livello locale degli obiettivi di sostenibilità sia centrale per la definizione degli strumenti di pianificazione strategica e finanziaria del Comune.

Il programma amministrativo del Comune di Villa Lagarina per il quinquennio 2025-2030 si prefigge di innalzare significativamente la qualità della vita dei cittadini, promuovendo uno sviluppo territoriale che sia al contempo sostenibile, sicuro e orientato al futuro. L'approccio si fonda su una gestione oculata delle risorse naturali e del patrimonio comunale, affiancata da un robusto piano di potenziamento infrastrutturale.

#### **1. Pianificazione Territoriale e Urbanistica: Verso un Futuro Sostenibile e Ordinato**

La pianificazione urbanistica è la chiave per uno sviluppo armonioso e funzionale del territorio.

- **Revisione Profonda del Piano Regolatore Generale (PRG):** Un punto cardine del programma è l'elaborazione di una variante sostanziale al Piano Regolatore Generale. Questa iniziativa è



cruciale per colmare le lacune della precedente variante puntuale, che per ragioni tecniche aveva escluso alcune aree del territorio comunale. L'obiettivo primario è fornire risposte e definizioni complete a queste zone, ponendo fine al degrado e all'immobilismo amministrativo che le hanno caratterizzate. Si intende superare le criticità passate, che avevano persino comportato una riduzione delle possibilità edificatorie di oltre 4.000 mq, per riattivare e valorizzare pienamente il potenziale del territorio.

## 2. Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica: Villa Lagarina Futuro Verde

L'impegno verso la sostenibilità ambientale si traduce in azioni concrete per un futuro più rispettoso dell'ambiente e delle risorse.

- **Visione Integrata di Sostenibilità:** Si punta a costruire una comunità sostenibile e sicura, attraverso un'azione integrata che coinvolga non solo la sostenibilità ambientale, ma anche quella sociale ed economica. Questo approccio olistico è ritenuto fondamentale per agire su più livelli: ambiente, economia, sicurezza e benessere sociale.
- **Investimenti in Energie Rinnovabili ed Efficienza Energetica:** Saranno promossi investimenti concreti nelle fonti di energia rinnovabile, con un'attenzione specifica al fotovoltaico. Parallelamente, si perseguirà un miglioramento significativo dell'efficienza energetica degli edifici pubblici, contribuendo attivamente alla riduzione dei consumi energetici e dell'impatto ambientale complessivo del comune. Questa "svolta verde" nell'illuminazione pubblica è già stata avviata e verrà proseguita.
- **Promozione della Mobilità Sostenibile:** L'amministrazione intende continuare a incentivare e promuovere attivamente l'uso dei mezzi di trasporto pubblici. Un focus particolare sarà rivolto alla mobilità sostenibile, con lo sviluppo e la messa in sicurezza di piste ciclabili, favorendo spostamenti ecologici e sicuri all'interno della comunità, incoraggiando una "spinta verso la mobilità sostenibile".
- **Educazione Ambientale e Pratiche Virtuose:** Verranno attivate iniziative mirate a diffondere la cultura e l'educazione ambientale tra i cittadini di tutte le età. L'obiettivo è sensibilizzare e incentivare l'adozione di pratiche virtuose come il riuso e il compostaggio, promuovendo un approccio più responsabile e circolare nei confronti dell'ambiente.

## 3. Protezione del Paesaggio e Valorizzazione della Biodiversità: Un Patrimonio da Tutelare

La bellezza e la ricchezza naturale del territorio sono considerate un patrimonio inestimabile da proteggere e valorizzare.

- **Salvaguardia della Biodiversità e del Paesaggio Locale:** Saranno intraprese azioni specifiche per proteggere e promuovere la biodiversità presente sul territorio comunale. Ciò include interventi mirati al mantenimento degli habitat naturali e al supporto dell'agricoltura, riconoscendo il suo ruolo cruciale nella conservazione del paesaggio, delle tradizioni e delle specificità locali.

## 4. Opere Pubbliche, Cura e Programmazione Territoriale, Sicurezza e Prevenzione dei Rischi: Infrastrutture per il Benessere Collettivo

Gli investimenti in opere pubbliche sono considerati un motore fondamentale per lo sviluppo e la sicurezza della comunità.

- **Importanza Strategica degli Investimenti Pubblici:** Le opere pubbliche sono ritenute essenziali per stimolare l'economia locale, promuovere la crescita a lungo termine e lo sviluppo sostenibile. Gli investimenti in questa direzione mirano a migliorare concretamente la qualità della vita dei cittadini e ad aumentare il valore del patrimonio dell'intera comunità. Le proposte si basano su due principi guida: la consapevolezza delle necessità di ogni frazione e la sostenibilità economica delle opere. Il finanziamento troverà copertura attraverso l'utilizzo di risorse comunali e un sapiente accesso a fondi provinciali, statali ed europei, sfruttando l'esperienza acquisita nella realizzazione di numerose opere precedenti.
- **Manutenzione Programmata del Patrimonio Comunale:** È prevista una programmazione annuale degli interventi di manutenzione del patrimonio comunale, che include edifici pubblici, strade e altri immobili. L'obiettivo primario è garantire l'efficienza e la sicurezza di tali strutture, prevenendo il degrado e assicurando la loro piena funzionalità nel tempo. Un esempio specifico citato è la necessità di interventi sulla facciata del Municipio, che, nonostante la sua recente



realizzazione, presenta danni in molti punti e richiede un ripristino per garantire sicurezza e decoro. Questa attenzione alla "cura del territorio e delle strade" è un principio guida.

- Interventi Mirati sulle Infrastrutture Viarie e Servizi Essenziali: Il programma si concentra su interventi specifici per migliorare la viabilità e i servizi nelle diverse località del comune, inclusi i "paesi" e le "località montane".
- Strada per Cimana: Richiede interventi urgenti di asfaltatura e il rifacimento di alcuni tratti delle protezioni laterali, essenziali per la sicurezza e la percorribilità.
- Maso Tiaf: Necessita del completamento delle asfaltature, di un miglioramento dell'illuminazione pubblica e di un adeguato sistema di drenaggio delle acque meteoriche per risolvere problemi di allagamento.
- Sicurezza Pedonale e Attraversamenti (Castellano-Cei e SP20): La messa in sicurezza della banchina pedonale nel tratto da Castellano a Cei e la realizzazione di attraversamenti sicuri lungo la SP20 in prossimità del lago rappresentano interventi prioritari, da realizzare in collaborazione e sinergia con la Provincia Autonoma di Trento (PAT).
- Accesso a Bellaria e Area Camper: Si prevede l'allargamento della strada di accesso a Bellaria e un primo intervento di miglioramento dell'area camper, con la valutazione di un eventuale ampliamento della rete di illuminazione pubblica per renderla più funzionale e accogliente.
- Strada Comunale Trasiel e Torano: Questa strada richiederà interventi di sistemazione che potranno essere attuati strategicamente sfruttando la realizzazione del collegamento ciclabile montano "The Bridge", un'opera già finanziata e che insiste sullo stesso tracciato, ottimizzando così risorse e tempi.
- Acqua Potabile e Rete Fognaria (Trasiel e Torano): Per garantire l'acqua potabile pubblica a tutte le abitazioni di queste località montane, sarà necessario procedere in sinergia con la Provincia. Questo progetto è di particolare rilevanza sia dal punto di vista finanziario che ambientale, poiché il sistema acquedottistico di captazione, accumulo e distribuzione dovrà essere integrato con la realizzazione della rete fognaria, attualmente mancante, migliorando significativamente l'igiene e la qualità della vita in queste aree.
- Messa in Sicurezza e Riqualificazione di Aree Sportive: Il programma prevede un importante piano di interventi sulle infrastrutture sportive, considerate cruciali per il benessere fisico e sociale.
- Campo Sportivo di Pedersano: Sono stati svolti interventi di manutenzione e, in seguito al riordino urbanistico recentemente approvato dal Consiglio Comunale, è prevista la realizzazione di un nuovo spogliatoio e magazzino per la Pro Loco locale e per gli eventi organizzati in paese.
- Campo da Calcio di Villa Lagarina: Necessita di importanti manutenzioni straordinarie, con il supporto al concessionario ASD VALLAGARINA per la richiesta di eventuali contributi alla Provincia (Legge sullo sport).
- Riconversione e Valorizzazione dell'Area Sportiva: In collaborazione con il concessionario Lagarina Crus Team ed usufruendo di eventuali contributi della legge sullo sport, si intende trasformare il campo da calcio in terra battuta in un AREA SPORTIVA MULTI DISCIPLINARE: PER L'ATLETICA campo lanci (peso, martello, ecc.), il basket, il calcio a 7.

La ristrutturazione del parco e delle attrezzature sportive di Castellano sarà oggetto di un progetto complessivo, che dovrà essere conseguente a un accordo per continuare l'utilizzo dei terreni di proprietà della Parrocchia sui quali insistono questi impianti.

- La riconversione dell'ex bocciodromo di Villa Lagarina concluderà il percorso di valorizzazione dell'intera zona sportiva.
- Per i Campi da tennis Villa Lagarina si intraprenderà di nuovo la strada dell'affidamento ad un concessionario ma nel frattempo si punterà a una manutenzione ordinaria per garantirne l'utilizzo fin qui in essere
- Promozione Eventi Outdoor: Verrà incentivata l'organizzazione di manifestazioni ed eventi outdoor (trekking, mountain bike, gravel) sul territorio montano, che si presta particolarmente a queste iniziative sfruttando la vicinanza con il Lago di Garda.
- Sicurezza Urbana e Prevenzione dei Rischi: La sicurezza dei cittadini è una priorità, affrontata su più fronti partendo da un monitoraggio delle situazioni con potenziale rischio.

- Sicurezza Urbana: Include l'installazione di ulteriori sistemi di videosorveglianza e la garanzia della presenza delle Forze dell'ordine nelle zone più sensibili. Verranno promosse iniziative di comunità, come la sorveglianza di vicinato, per incoraggiare la collaborazione tra cittadini e autorità locali. L'impegno è anche rivolto a creare spazi sicuri per tutte le persone, includendo politiche attive contro la violenza domestica, la discriminazione e il bullismo.
- Prevenzione e Protezione Civile: Si prevede di investire in infrastrutture sicure per la protezione civile. Verranno promosse la formazione e la sensibilizzazione sulla sicurezza (sia in ambito domestico che pubblico), con esercitazioni pratiche e informazioni sui comportamenti corretti da adottare in situazioni di rischio. Saranno sostenute politiche come la messa in sicurezza degli edifici e la realizzazione di opere che limitino i danni causati da eventuali calamità naturali.
- Sicurezza Digitale: Un'attenzione particolare sarà dedicata alla diffusione dell'educazione in materia di sicurezza digitale per prevenire truffe, furti d'identità e altre minacce informatiche.

## **ASSOCIAZIONI**

### **Linea strategica**

*“Le associazioni fanno parte del patrimonio della nostra comunità e svolgono un ruolo fondamentale nel preservare le tradizioni, la storia e l'identità del territorio, lavorando in sinergia con le istituzioni locali, mantenendo vivi i legami tra le persone, promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini nella cura dei beni comuni (si pensi alla gestione delle fontane, delle aiuole, del campo da calcio di Pedersano e di altri immobili e beni pubblici). È quindi necessario supportare i progetti delle associazioni che hanno questo obiettivo, concedendo loro risorse e infrastrutture. Il nostro obiettivo è pertanto quello di mettere a disposizione le risorse economiche necessarie per mantenere attiva questa fondamentale forma di collaborazione.”*

Le associazioni ed il volontariato, è risaputo, stanno attraversando un momento molto difficile, con una burocrazia sempre più complessa e a tratti opprimente, con la difficoltà ad attrarre nuove energie e volontari. L'amministrazione, riconoscendo l'altissimo valore ed il contributo che il volontariato ha dato in passato e continua a dare allo sviluppo delle nostre Comunità, in coerenza con quanto fatto nella scorsa legislatura, deve fare il possibile per sostenere le numerose associazioni del territorio. Le associazioni non sono e non possono essere uno strumento dell'amministrazione: devono essere supportate e, se necessario, coordinate, non dirette o usate.

Nel nostro territorio si sono nel tempo sviluppate associazioni che operano in ogni campo: culturale, turistico, sportivo, artistico, sociale. All'amministrazione spetta il compito, nei limiti delle proprie competenze e poteri, di ascoltare i volontari e supportarli nella loro attività, anche proponendo loro idee di eventi e progettualità e creando occasioni di confronto e scambio fra le varie realtà associative.

Continueremo anche con la messa a disposizione dei limitati spazi pubblici comunali alle associazioni, cercando per quanto possibile di crearne di nuovi: in coerenza con il nostro programma elettorale particolare importanza avrà in questo ambito la rivalorizzazione dell'ex bocciodromo come spazio di socialità e incontro.

## **SPORT**

### **Linea strategica**

Tutte le forme di associazionismo rappresentano uno dei nostri beni più preziosi, poiché al loro interno si coniugano il piacere dello stare insieme con il valore del volontariato: l'amministrazione comunale ha dunque il dovere di sostenere le iniziative e le attività delle varie associazioni, sia culturali che ludiche che ricreative, promuovendo la collaborazione tra le stesse, trovando forme per coinvolgerle maggiormente nella gestione del bene pubblico e ricercando forme di soluzione ai problemi burocratici che rischiano di annullare il volontariato. Viste le esigue risorse economiche a disposizione, in ulteriore contrazione nei prossimi anni, sarà necessario instaurare momenti strutturati di confronto con le diverse associazioni al fine di pianificare per tempo le manifestazioni e l'erogazione dei contributi.

L'introduzione del "Piano annuale delle attività culturali e sportive" ha l'obiettivo di migliorare il coordinamento delle iniziative associazionistiche sul territorio e di pianificare la distribuzione equa delle risorse economiche.

Lo sport è fonte di aggregazione sia per i giovani che per il resto della popolazione e sono molte le realtà sportive che organizzano manifestazioni, corsi e incontri sul territorio comunale. L'amministrazione ha pertanto il dovere di sostenere l'attività delle associazioni sportive e gli eventi che le stesse promuovono. Il sostegno sarà soprattutto rivolto a tutti gli eventi e le attività che promuovono il nostro territorio a livello nazionale e che sono indirizzati ai giovani soprattutto nell'età adolescenziale e alle persone con disabilità o difficoltà di inserimento sociale. Per la promozione delle attività sportive è centrale la partnership con l'Agenzia dello Sport Vallagarina della quale il Comune di Villa Lagarina è socio.

La gestione delle palestre comunali e dei campi sportivi è stata assegnata tramite gara ad associazioni locali che garantiscono la conduzione e la manutenzione ordinaria, resta comunque un onere dell'amministrazione trovare forme di finanziamento per la manutenzione e l'efficienza delle strutture sportive comunali che deve essere garantita anche con la collaborazione delle associazioni che ne usufruiscono. Dopo l'importante intervento di manutenzione sul campo di Pedersano, resta urgente la manutenzione straordinaria delle attrezzature sportive di Castellano e dei campi da tennis di Villa Lagarina per garantirne l'utilizzo in sicurezza.

L'aumento dei costi energetici impone una particolare attenzione nell'utilizzo delle palestre e degli impianti sportivi.

L'area e le strutture sportive di località Giardini, si trovano in una zona strategica per il Comune di Villa Lagarina e pertanto, nei limiti temporali di fine mandato, risulta fondamentale avviare una progettualità d'insieme con i concessionari, che tenga conto delle necessità sia del comparto sportivo che di quello associazionistico con la prioritaria messa a norma degli edifici e delle strutture.

## **ATTIVITA' ECONOMICHE**

### **Linea strategica**

Nei limiti delle competenze comunali ed attraverso l'ascolto delle esigenze espresse dai singoli e dalle stesse associazioni di categoria, dovranno essere trovate forme di supporto e di sostegno per l'imprenditoria, cercando di promuovere progetti in sinergia con gli enti di livello superiore. Nelle future scelte pianificatorie si dovranno trovare soluzioni per incentivare l'insediamento delle attività economiche sul nostro territorio.

## **SERVIZI SOCIALI - AL CITTADINO, ALLA FAMIGLIA, AGLI ANZIANI**

### **Linea strategica**

Si rimarca l'impegno dell'Amministrazione, nella ricerca di fondi e/o collaborazioni con progetti anche sovracomunali, che rispondano sempre più alle esigenze delle famiglie e della comunità per tutte le fasce di età nei vari aspetti sociali.

### **Mondo del cittadino**

#### **Linea di intervento**

Il filo conduttore di ogni intervento in ambito sociale sarà rivolto al miglioramento della qualità complessiva della vita dei cittadini, affrontando le varie problematiche che riguardano giovani, anziani, persone malate, disoccupati, individui con disabilità, studenti e più in generale tutti i componenti della comunità.

Questo avverrà attraverso un'analisi più approfondita e mirata dei bisogni e delle risorse realmente disponibili sul territorio. Mai come oggi si avverte l'esigenza di una politica sociale globale che non si limiti a potenziare il benessere materiale, ma che sia anche in grado di rispondere ai bisogni più complessi delle persone.

Tra questi rientrano le relazioni interpersonali indispensabili, le difficoltà causate dalla solitudine, la perdita di identità, il deterioramento dei rapporti familiari, le sfide di un'inadeguatezza genitoriale e gli effetti della crisi economica.

L'inflazione ha infatti ridotto il potere d'acquisto di stipendi e pensioni, con un significativo aumento delle spese per molte famiglie. In questo contesto, sarà compito dell'Assessorato fornire un'informazione chiara e puntuale ai nuclei familiari e ai singoli cittadini in difficoltà riguardo alle opportunità di sostegno economico offerte dagli enti.

Le politiche sociali rivestono un ruolo fondamentale nella società.

Da sempre, prendersi cura delle persone, sostenerle nei momenti di difficoltà e creare occasioni di incontro, formazione e socializzazione rappresenta un valore imprescindibile che deve essere tutelato e costantemente migliorato.

Il benessere individuale trova riflesso diretto nella crescita armoniosa della comunità, enfatizzando l'importanza di fornire strumenti e opportunità di condivisione e socializzazione, oltre a un supporto costante per le fasce più vulnerabili.

Questo rappresenta un impegno serio e concreto per l'Amministrazione, da perseguire attraverso la collaborazione con Associazioni, Comunità della Vallagarina, Distretto Famiglia, Diocesi e Caritas. Solo grazie alla creazione di una rete solida di relazioni con gli enti territoriali è possibile conseguire risultati virtuosi.

La coprogettazione, il confronto e un dialogo continuo costituiscono elementi fondamentali per ottenere una visione globale della società, individuare i bisogni reali e sviluppare strategie d'intervento mirate.

In questo contesto, vengono segnalati importanti strumenti come gli sportelli di ascolto e sicurezza, tra cui il contributo significativo dell'Associazione degli psicologi dei popoli e del "Cinformi", volto a gestire le problematiche legate all'immigrazione.

Ogni fascia d'età richiede attenzioni specifiche, attività appropriate e interventi qualificati e discreti sui problemi individuali. Parallelamente, è essenziale che il cittadino possa arricchire il proprio patrimonio culturale con nuove conoscenze e competenze, in una prospettiva di crescita personale e formazione continua.

In considerazione delle diverse esigenze e situazioni, l'Amministrazione comunale, attraverso l'Assessorato alle politiche sociali, si impegna a:

- Promuovere azioni e progetti volti a favorire la socialità.
- Offrire servizi che possano beneficiare tutte le fasce d'età della popolazione.
- Sostenere attività proposte dalle associazioni dedicate agli studenti, come corsi di teatro, alfabetizzazione linguistica ed educazione alla cittadinanza.
- Creare momenti di socializzazione, dialogo e confronto per adolescenti, con attività nei parchi o nelle piazze per incentivare la conoscenza reciproca e il benessere condiviso.
- Consolidare la Festa degli alberi come appuntamento stabile per le scuole dell'infanzia, coinvolgendo associazioni nella promozione di valori ambientali e sociali tra bambini e famiglie.
- Riproporre corsi che avvicinino la cittadinanza alla musica, alla tecnologia e all'uso consapevole dei mezzi digitali, dedicando particolare attenzione agli anziani per facilitare l'accesso ai servizi online come prenotazioni sanitarie, ricette mediche e SPID.
- Incentivare l'avvicinamento dei giovani allo sport come forma di divertimento attraverso eventi come la giornata dello sport in collaborazione con le società sportive locali.
- Organizzare manifestazioni per riunire le famiglie, favorire la condivisione di esperienze e creare una rete sociale.
- Promuovere eventi che coinvolgano le famiglie con bambini in età scolare, veicolando concetti di benessere collettivo e rispetto verso il prossimo, il bene comune e l'ambiente.

- Offrire ai cittadini l'opportunità di partecipare ai corsi proposti dall'Università dell'età libera per coltivare interessi personali e sviluppare nuove competenze.
- Sostenere costantemente i Circoli pensionati e anziani delle frazioni, anche dove non ci sono, veri centri di socialità indispensabili nella quotidianità.
- Collaborare con la Comunità di Valle per progettare interventi dedicati alla cura a domicilio degli anziani non autosufficienti da parte delle loro famiglie.
- Garantire continuità ai progetti di conciliazione tra lavoro e custodia dei figli.

Attraverso queste iniziative, l'obiettivo rimane quello di costruire una comunità inclusiva, attenta ai bisogni di tutti i suoi membri e capace di valorizzare le risorse locali in un'ottica di sviluppo collettivo.

### **Progettualità di intervento**

L'Assessorato alle Politiche Sociali si propone di collaborare attivamente con i servizi sociali locali per monitorare le situazioni di bisogno presenti sul territorio.

Attraverso un dialogo continuo con la Comunità della Vallagarina, gli assistenti sociali, la Caritas e la Diocesi – autentici punti di riferimento nell'individuazione dei disagi e nell'offrire supporto – si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- Promuovere, preservare e migliorare il benessere psico-fisico delle persone.
- Garantire condizioni di vita compatibili con la dignità di ogni cittadino, rispondendo alle sue necessità fondamentali.
- Favorire il pieno sviluppo della persona e sostenere il diritto di ciascuno a realizzare le proprie peculiarità in maniera armoniosa, sia nel contesto familiare che sociale.
- Salvaguardare e promuovere la salute individuale e collettiva, puntando a incrementarne l'autonomia e l'autosufficienza.

L'Assessorato alle Politiche Sociali si rivolge a tutti i residenti del Comune, indipendentemente da età e nazionalità, offrendo informazioni, promozione e sostegno per interventi di carattere sociale.

Il suo obiettivo principale è fungere da ponte tra i cittadini e le istituzioni dedicate, rispondendo ai molteplici bisogni della comunità.

Negli ultimi tempi, i rapporti interpersonali sospesi durante la pandemia sono stati pienamente recuperati, grazie a numerose attività orientate alla socializzazione.

In particolare, pensionati e anziani hanno potuto partecipare a iniziative come quelle organizzate dai Circoli, corsi di ginnastica dolce, cene e pranzi sociali, nonché l'evento Estate al Fresco, che ha registrato una media di 35 partecipanti solo dal Comune di Villa Lagarina. Parallelamente, sono stati organizzati momenti di confronto e svago per famiglie, bambini e ragazzi in spazi pubblici come parchi e campi sportivi, attraverso feste a tema, letture animate, concerti e spettacoli, incoraggiando incontro e socialità.

Un rilievo particolare va ai progetti Connessioni e Ok Boomer, che hanno favorito collaborazioni tra educatori e giovani.

Grazie a questi progetti, numerosi ragazzi tra i 12 e i 17 anni hanno potuto sviluppare consapevolezza delle loro capacità e senso di responsabilità attraverso attività come la manutenzione dei campi da basket e calcetto nella zona dei Giardini.

In questi spazi, ora dedicati a una sana attività sportiva, sono stati attivati laboratori educativi. Nel corso del 2026, si continuerà a puntare su nuovi bandi per sviluppare ulteriormente il progetto, coinvolgendo i Comuni aderenti al Distretto Famiglia della Destra Adige.

L'obiettivo rimane sostenere la crescita individuale e collettiva dei giovani, accompagnandoli verso il ruolo di cittadini responsabili del futuro.

In questo contesto diventa cruciale rafforzare le sinergie con i Comuni limitrofi e con quelli del Distretto Famiglia anche con risorse limitate; una gestione condivisa può permettere di realizzare più progetti e attività capaci di coinvolgere diverse fasce della popolazione e rispondere alle varie esigenze.

### **Mondo della famiglia**

#### **Progettualità di intervento**



L'Assessorato ai Servizi Sociali è impegnato in un ruolo fondamentale: ascoltare le diverse necessità delle famiglie, supportarle e fungere da intermediario con i servizi presenti sul territorio, al fine di affrontare e risolvere le problematiche più critiche.

Dal 2015 è stato istituito il Distretto Famiglia della Destra Adige, che comprende i comuni di Isera, Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo, Nomi e la Comunità di Valle.

Il nostro Comune detiene inoltre il marchio di certificazione Family, testimonianza concreta dell'importanza data ai servizi offerti per tutelare e sostenere le famiglie.

All'interno dell'ambito familiare sono pianificati interventi specifici per valorizzare e ampliare i servizi:

- Introduzione del progetto "Genitori Ancora", pensato per i genitori in fase di separazione o già separati, con l'obiettivo di elaborare accordi stabili e condivisi sui temi legati ai figli.
- Attività ludiche che coinvolgano bambini e adulti, come laboratori e iniziativa di confronto mettendo insieme nonni, genitori e figli più piccoli.
- Creazione di un servizio "Ascolto" rivolto alle persone in difficoltà, in collaborazione anche con la Caritas della Parrocchia di Villa Lagarina.
- Conferma del servizio di nido sovracomunale per i bambini da 0 a 3 anni.
- Mantenimento di contributi economici per sostenere le famiglie, come quello per la riduzione delle tariffe della colonia estiva.
- Esame e sviluppo di progetti volti a organizzare eventi ludico-culturali e ricreativi rivolti ai bambini e alle loro famiglie.
- Concessione gratuita di spazi e strutture comunali alle associazioni che promuovono progetti ad alto valore sociale sul territorio.
- Finanziamenti destinati ad associazioni, circoli e società sportive che presentano iniziative per giovani, anziani e famiglie attraverso progetti strutturati.
- Supporto mirato a potenziare il settore sportivo e scolastico, riconosciuto come un pilastro essenziale per una crescita sana, equilibrata e serena delle nuove generazioni.
- Miglioramento del sito web comunale con aggiornamenti periodici su tutte le forme di sostegno economico disponibili per le famiglie a livello provinciale o nazionale.
- Mantenimento al servizio "Piedibus" per sensibilizzare la comunità verso una mobilità più ecologica e sostenibile.
- Manutenzione e miglioramento degli spazi verdi dedicati alle famiglie, con interventi volti a riparare, sostituire o integrare le strutture e i giochi presenti.

Attraverso queste azioni, l'Assessorato mira a garantire benessere e inclusione alla comunità, ponendo particolare attenzione al nucleo familiare come pilastro sociale fondamentale.

## **Mondo degli anziani**

### **Linea di intervento**

La valorizzazione delle persone anziane e la prevenzione dello stato di non autosufficienza devono rappresentare una priorità essenziale delle politiche sociali e culturali dell'Amministrazione comunale.

L'obiettivo è mettere in atto tutte le misure necessarie e possibili per aiutare l'anziano a rimanere inserito nel proprio contesto familiare e sociale, valorizzandone il ricco bagaglio di esperienza, conoscenza e cultura.

La solitudine rappresenta una delle principali cause di declino fisico e mentale per un numero crescente di anziani.

Per questo motivo, è indispensabile garantire una serie diversificata di attività ed eventi, tra cui:

- In collaborazione con la Comunità di Valle, il potenziamento del Centro diurno per anziani, struttura semi-residenziale situata in via Garibaldi, che rappresenta un punto di riferimento nella vita quotidiana degli utenti, integrato con attività psico-motoria.
- Il progetto "E-state al fresco", pensato per gli anziani e i pensionati durante il periodo estivo fino a metà agosto.
- Il coinvolgimento dei Circoli Anziani presenti sul territorio, promuovendo iniziative

comunali che favoriscano l'aggregazione, il divertimento e l'apprendimento.

- La promozione dell'inclusione civica: la perdita di un ruolo sociale rappresenta un peso significativo per gli anziani. È pertanto fondamentale esplorare la fattibilità di progetti e iniziative volti a stimolare il loro costante coinvolgimento civico.
- L'organizzazione di corsi promossi dall'Università libera della Terza età.
- Il potenziamento della comunicazione e dell'accessibilità alle informazioni, attraverso la strutturazione di un infopoint comunale multifunzionale. Questo centro non solo offrirà servizi alla persona, come il rilascio dello SPID e Carta nazionale dei servizi, ma diventerà anche un punto centrale per la diffusione di informazioni.
- Favorire la conoscenza dello sportello "Spazio Argento" della Comunità di Valle per andare incontro all'anziano nel momento dell'isolamento e della malattia.
- Incontri informativi sulla sicurezza degli anziani, focalizzati sulla prevenzione delle truffe, mirati a fornire consigli e strumenti per proteggersi da raggiri e truffe, con particolare attenzione alle dinamiche che spesso colpiscono gli anziani.

Queste azioni mirano a preservare e migliorare la qualità della vita degli anziani, sostenendone la piena integrazione nella comunità.

## **Povertà e marginalità**

### **Linea di intervento**

La povertà e l'esclusione sociale non dipendono esclusivamente da problematiche economiche, ma da una serie di fattori che influenzano la sfera affettiva, psicologica e culturale dell'individuo.

Un fenomeno ampio è quello del disagio adulto, caratterizzato da situazioni di marginalità che includono adulti in difficoltà, spesso costretti a vivere in condizioni di indigenza o fragilità sociale acuta a causa di una o più circostanze avverse.

Gli interventi mirati verso queste persone si strutturano in ambiti economici, assistenziali, educativi, abitativi e emergenziali, comprendendo attività di tutela, aiuto e sostegno per favorirne il reinserimento sociale.

In tale prospettiva si colloca il "Progetto Villa Solidale", che promuove la collaborazione tra associazioni ed enti privati attivi sul territorio, con l'obiettivo di reperire risorse da destinare alle famiglie in difficoltà.

## **Disabilità e inclusione sociale**

### **Linea di intervento**

Gli interventi e i servizi sociali dedicati alle persone con disabilità sono pensati come strumenti di supporto, finalizzati a potenziare le capacità personali e ad affiancare le famiglie impegnate nell'attività di cura e assistenza.

Questi servizi si sviluppano attraverso specifiche linee d'azione, tra cui:

- Collaborazione con tutte le realtà territoriali che operano nel campo della disabilità e dell'emarginazione sociale.
- Attenzione alle necessità delle persone con disabilità che affrontano con difficoltà la loro quotidianità.
- Rispetto delle normative e documenti che forniscono indicazioni e istruzioni per l'inclusione sociale, l'assistenza e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità che mirano a garantire i diritti e le pari opportunità in diversi ambiti della vita.

L'Amministrazione, nei limiti delle proprie possibilità e competenze, si impegna a prendere in carico le loro esigenze, sostenendo e integrando l'operato degli enti e delle associazioni attive nel settore.

## **Lavori socialmente utili**

Il settore dei lavori socialmente utili risponde all'interesse dell'Amministrazione Comunale di utilizzare particolari categorie di soggetti, in maniera funzionale alle proprie esigenze, "nei settori, dell'ambiente, del territorio e della natura; dello sviluppo rurale, montano, del recupero e della riqualificazione degli spazi urbani e dei beni culturali".

Fino alla fine della consiliatura, sarà dunque cura dell'assessorato ai lavori socialmente utili, cantiere e patrimonio confermare i progetti per l'accompagnamento all'occupabilità mediante al "Progettone stagionale" in compartecipazione con la Pat; quest'opportunità ci consente di gestire con adeguate risorse di personale, la custodia e la sorveglianza di alcuni nostri immobili come Palazzo Libera e offrire supporto al servizio sia in biblioteca che presso l'infopoint. Inoltre con tale personale, potranno essere effettuate altre importanti mansioni nelle frazioni, come l'esecuzione di lavori afferenti piccole manutenzioni.

E' inoltre attiva la squadra verde del progettone stagionale, con tre operatori, in compartecipazione della Pat per curare l'abbellimento urbano, a supporto dell'altra squadra dell'intervento 3.3D già dislocata nel verde.

Riattivare, per le persone rimaste senza occupazione, sulla base di determinati requisiti ed in collaborazione con i servizi sociali e L'Agenzia del Lavoro, rientranti nell'intervento 3.3D concernenti la digitalizzazione degli archivi, per rispondere efficacemente ai nuovi bisogni imposti dalle varie normative quali la richiesta di documentazione per le detrazioni fiscali e contribuire in tal modo all'aggiornamento della pubblica amministrazione.

## **GIOVANI E POLITICHE GIOVANILI**

### **Linea strategica**

*"Ogni azione portata avanti dall'amministrazione dovrà continuare ad essere valutata nel suo impatto, applicando eventuali modifiche per adattarle alle esigenze ed allo sviluppo di ciascuna categoria. È necessario continuare a garantire un ambiente stimolante e di supporto alla crescita individuale e di gruppo dei giovani, favorendone il più possibile l'ingresso nelle associazioni e nel mondo del volontariato locale, esperienza di fondamentale valore formativo e sociale. Ribadiamo che è necessario evitare la creazione di "compartimenti stagni generazionali", e quindi evitare la visione dei giovani come un gruppo senza legame con il resto della comunità."*

Il mondo giovanile non deve essere considerato isolato, ma parte integrante della comunità, riflettendone, nelle dovute proporzioni e differenze, le complessità, opportunità e responsabilità. Le politiche giovanili messe in campo dall'Amministrazione promuoveranno ambienti stimolanti, favorendo l'ingresso nelle associazioni e nel volontariato, incentivando le attività giovanili e incoraggiando la collaborazione tra giovani, istituzioni e comunità.

È essenziale superare la divisione generazionale e valorizzare il ruolo attivo dei giovani, così come l'importanza dello scambio intergenerazionale di pratiche e conoscenze.

Settori come ambiente e innovazione vanno sviluppati con i giovani come protagonisti.

Un ruolo centrale è ricoperto dal Piano Giovani di Zona della Destra Adige, nato in accordo con i comuni vicini, che consente una gestione coordinata delle politiche giovanili, in linea con le reti relazionali reali del nostro territorio. Il Piano dovrà continuare a supportare progetti, rilevare criticità e promuovere una cittadinanza attiva e consapevole, andando oltre il semplice finanziamento.

In un contesto di crescente incertezza e crisi delle prospettive giovanili, con riferimento all'intero Documento di Programmazione, il rafforzamento del tessuto sociale e comunitario è la miglior risorsa per sostenere le nuove generazioni e prepararci insieme alle sfide future.

\*\*\*\*\*

Si specifica che non tutte le missioni ed i programmi sono presenti nel DUP a livello di collegamento con obiettivi strategici ed operativi, in quanto non tutte le missioni ed i programmi sono oggetto di un obiettivo progettuale.

## 4. Indirizzi generali di programmazione

### 4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Di seguito si fornisce una mappatura dei servizi pubblici locali e della loro modalità di gestione:

#### Gestione diretta

Servizio	Modalità gestione
Biblioteca comunale	In convenzione Comune Volano
Rete idrica	In economia
Polizia municipale	In convenzione Ambito Vallagarina
Illuminazione pubblica	Servizio ConsipLuce4city light Green city light
Palazzo Libera	invariato
Verde pubblico	Personale comunale/gestione a terzi

#### Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento
Asilo nido	Gestione Sovracomunale con Nomi e Pomarolo	//
Tagesmutter	Coop. Il sorriso	31/12/2025
Pulizie edifici pubblici	P&P pulizie Pulcherie	31/01/2027
Gestione calore	Convenzione consip	Marzo 2026
Sgombero neve (zone diverse)	rinnovato	Marzo 2026
Servizio tributi	Comunità di valle della Vallagarina	//

#### Gestiti attraverso società in house/partecipate

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento
Riscossione coattiva entrate tributarie ed extra tributarie	Trentino Riscossioni S.p.A.	31/12/2026

#### In concessione a terzi:

IMMOBILI COMMERCIALI	GESTORE	DATI CONTRATTO	SCADENZA CONTRATTO
MALGA CIMANA	ILARIA CLAPPA	rep. 3/2025	31/12/2030 + 6
BAR CASTELLANO	BENVENUTI ANDREA	rep. 7/2023	31/12/2030 + 6
BAR PEDERSANO*	GOI CRISTINA	rap. 1/2024	14/02/2030 + 6
BAR BOCCIODROMO	NUEVA VIDA	rep. 6/2023	23/11/2029 + 6
VIGNETO "MORELA"	AZIENDA AGRICOLA BALDO EMANUELE	rep 2/2020	10/11/2034

AIUOLE E FIORIERE PUBBLICHE ADOTTABILI					
	N	NOME DEL MANUFATTO	ADOTTANTE	NUMERO ATTO	SCADENZA
C A S T E L L A N O	1	Aiuola incrocio via Caduti - Strada Provinciale	PRO LOCO CASTELLANO-CEI	69/2022	31/12/2026
	2	Area verde attorno alla Cappella dei Caduti	GRUPPO ANA CASTELLANO	87/2021	31/12/2026
	3	Area Camper Cei Bellaria	AGRITUR BELLARIA	45/2021	09/05/2024
	4	Aiuole del parcheggio antistante il Teatro	PRO LOCO CASTELLANO-CEI	90/2021	31/12/2026
	5	"2 Aiuole presso l'accesso al parcheggio Via Borgo al Fontanello " e "Aiuola sita nel Parco delle Leggende adiacente il muro della Chiesa di San Lorenzo"	CARRAVIERI MARTA	5/2022	31/12/2026
P E D E R S A N O		Fioriere di via Scalette	ROMINA BARONI E CECILIA PETROLLI	45/2022	31/12/2026
		Fioriere di via Scalette di fronte al negozio	ZANDONAI GILIANA	84/2021	31/12/2026
		Aiuola incrocio via Roberti - via C. Battisti			
		Area verde curva strada per Cesuino			
		Aiuola della rotatoria di via S. Antonio			
		Fioriera vicino al Centro Civico	GIORDANI SARA-ZANDONAI FLAVIO	35/2022	31/12/2026
		Fioriera presso la Fontana Battisti	CONDOMINIO CASA SOLE	89/2021	31/12/2026
		Fioriere e Olivi di Piazza San Lazzaro	PARROCCHIA PEDERSANO	91/2021 e s.m. con atto n. 1/2022	31/12/2026
P I A Z Z O		Area verde attorno alla Chiesa di Piazza			
		Giardini di Piazza			
		Giardino adiacente alla Chiesa di S. Appollonia - Aiuola via Quattordici Agosto	COMITATO PER PIAZZO	35/2024	31/12/2026
		Aiuola Via Cavalieri - Impianto e cura nuovo albero	BRUNO SALERNO	48/2022	31/12/2026
V I L L A L A G A R I N A		Area verde della rotonda al casello autostradale	AUTOSTRADA DEL BRENNERO		
		Area verde rotonda strada provinciale per Piazza			
		Aiuole sinistra all'incrocio al semaforo presso le bandiere			
		Aiuole destra E sinistra all'incrocio al semaforo			
		Fioriere della piazzetta Scrinzi	ZORZI MASSIMILIANO	70/2022	31/12/2026
		Aiuole di via Zandonai			



FONTANE PUBBLICHE ADOTTABILI				
	NOME DEL MANUFATTO	ADOTTANTE	N. ATTO REP.	SCADENZA
C A S T E L L A N O	Incrocio viale Lodron - via Don Zanolli			
	Via Belvedere			
	Via Miorandei			
	Incrocio via Don Zanolli - via Daiano	SCHÜTZEN KOMPANIE CASTELAM	82/2021	31/12/2026
	Fontana Parco delle Leggende	Manica Gabriele - Miorandi Andrea	92/2021	31/12/2026
	Via del Torchio	GRUPPO ANA CASTELLANO		31/12/2026
P E D E R S A N O	Incrocio via S. Antonio - via S. Rocco	PRO LOCO PEDERSANO	80/2021	31/12/2026
	Incrocio via S. Antonio - via C. Battisti	GRAZIOLA SILVANO		31/12/2026
	Via C. Battisti	ASSOCIAZIONE CIRCOLO PENSIONATI E ANZIANI DI PEDERSANO	86/2021	31/12/2026
	Via Scalette	ASSOCIAZIONE CIRCOLO PENSIONATI E ANZIANI DI PEDERSANO	86/2021	31/12/2026
	Via A. De Gasperi			
P I A Z Z O	Via Oriola (inclusa la roggia)			
L A G A R I N A	Piazzetta Moll			
	Piazza Riolfatti	ASSOCIAZIONE BORGOANTICO	83/2021	31/12/2026
	via Valtrompia	ASSOCIAZIONE MULTIVERSO – PIAZZETTA E. SCRINZI	06/2022	31/12/2026
	Cortile Palazzo Camelli (ex Municipio)	GRUPPO ALPINI DI VILLA LAGARINA		

IMPIANTI SPORTIVI	GESTORE	DATI CONTRATTO	SCADENZA CONTRATTO
CAMPO CALCIO VILLA E ANNESSI	US VALLAGARINA (ora ASD Vallagarina)	rep 74/2021	31/08/2025
PALESTRE VILLA LAGARINA E ANNESSI	ASD CRUS TEAM	rap 65/2021	31/08/2025

N	IMMOBILE CONCESSO	SOGGETTO	OGGETTO	CONTRATTO	
				decorrenza	scadenza
1	Centro civico Pedersano - 2° PIANO + MAGAZZINO CASA GRANDI PEDERSANO	Pro Loco Pedersano	COMODATO D'USO	18/03/2021	31/12/2032
2	Centro civico Pedersano - 1° PIANO	ODV SOCCORSO TRENINO	COMODATO D'USO	20/07/2022	31/12/2032
3	Centro civico Pedersano - 2° PIANO	GRUPPO PENSIONATI E ANZIANI PEDERSANO	COMODATO D'USO	10/08/2022	31/12/2032
4	Centro civico Pedersano - 2° PIANO	CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDIARIO TRASIEL	COMODATO D'USO	10/08/2022	31/12/2032
5	Ex Scuola elementare Castellano - 1° PIANO	Pro Loco Villa Lagarina-Castellano-Cei	COMODATO D'USO	31/03/2022	31/12/2032
6	Ex caseificio Castellano via daiano - 1° PIANO	GRUPPO PENSIONATI E ANZIANI CASTELLANO	COMODATO D'USO	23/11/2022	31/12/2032
		CASTELFOLK	COMODATO D'USO		31/12/2032
		ASUC CASTELLANO	COMODATO D'USO		31/12/2032
7	Ex Scuola elementare Castellano - PT	Schuetzenkompanie de Castelam	COMODATO D'USO	14/12/2022	31/12/2032
8	Ex Scuola elementare Castellano - PT	Pro Loco Castellano Cei	COMODATO D'USO	31/03/2022	31/12/2032
9	Ex Enal Pedersano - 1° PIANO*	ASUC e gruppo bocce	COMODATO D'USO	20/04/2022	31/12/2032
10	Ex Enal Pedersano - 1° PIANO*	Consorzio miglioramento fondiario villa lagarina*	COMODATO D'USO	20/04/2022	31/12/2032
11	Mansarda "A" Via Cavolavilla 35	Associazione Nord Sud	COMODATO D'USO	25/03/2022	31/12/2032
	Mansarda "A" Via Cavolavilla 35	Compagnia che non c'è	COMODATO D'USO	25/03/2022	31/12/2032
12	Palazzo Camelli - 16 LOCALI	Scuola musicale Jan Novak	COMODATO D'USO	04/10/2024	03/10/2039
13	Palazzo Camelli -sale giovani	Associazione multiverso	COMODATO D'USO	25/05/2023	31/12/2032
14	CENTRO diurno ANZIANI	COMUNITA' DI VALLE VALLAGARINA	COMODATO D'USO	01/09/2023	31/12/2033
15	Palazzina Ai Giardini - 2 locali	LAGARINA CRUS TEAM	COMODATO D'USO ONEROSO	01/04/2025	31/03/2030
16	BAITA PRA' DELL'ALBI	Associazione CACCIATORI TARENTINI - RISERVA VILLA LAGARINA	COMODATO D'USO	25/03/2022	31/12/2032
17	Scuola materna Castellano	scuola equiparata	COMODATO D'USO		
18	EX VOCE AMICA	COOP. DAL BARBA	COMODATO D'USO	04/07/2020	03/07/2029

## 4.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati e bilancio consolidato

La normativa locale in materia (tra cui, in ambito trentino, L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 ed il *“Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”*, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali) prevede che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra cui *“la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”*.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*, per cui verranno effettuate ulteriori analisi (in particolare per quanto stabilito dal D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni).

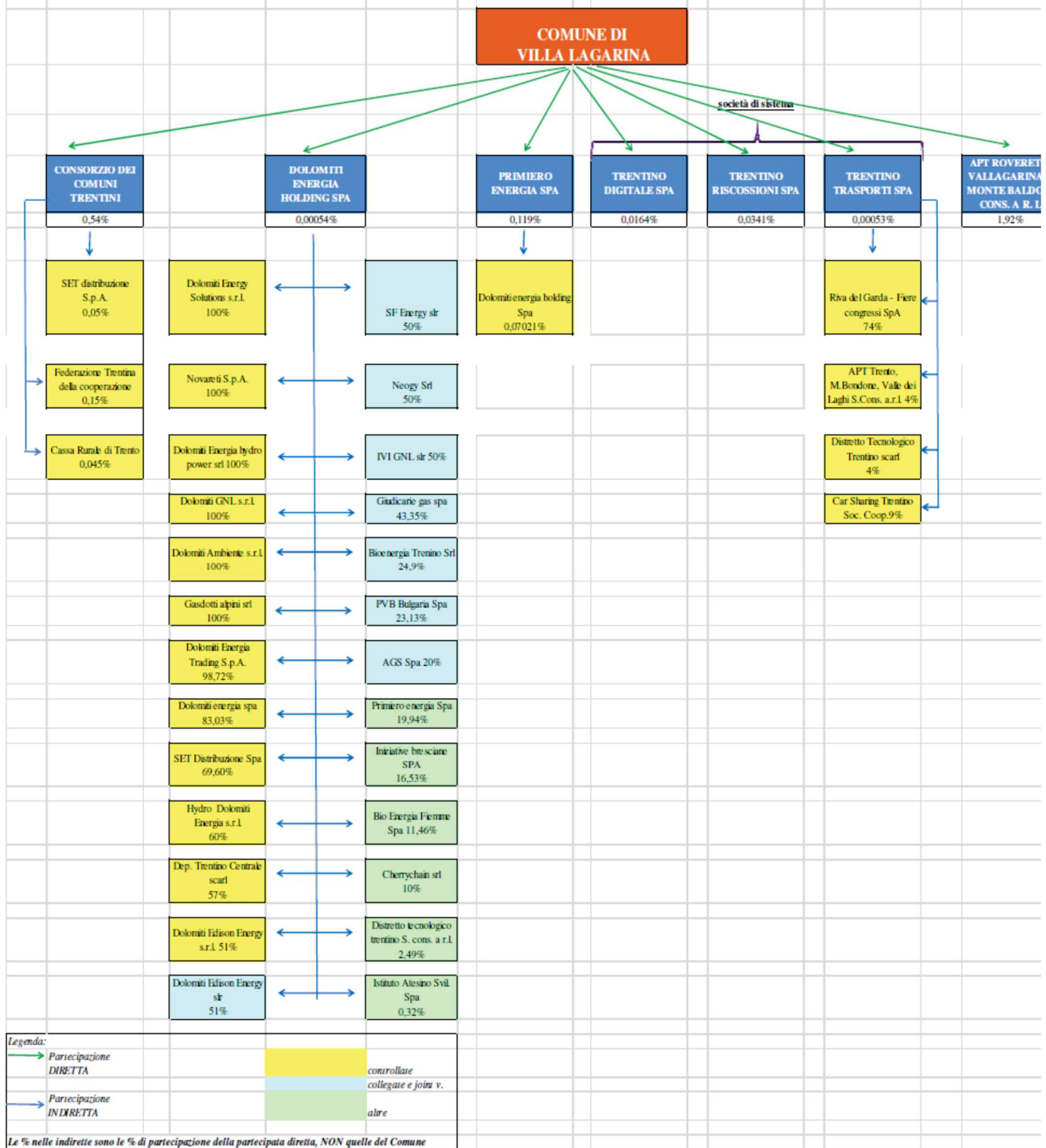
Occorre ora confrontarsi anche con l'avvenuto adeguamento al T.U 175 nell'art. 7 del Capo III della L.P. 29.12.2016 n.19 emanata, nella parte qua, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, *“Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento”* e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Come si evince dal prospetto riportato di seguito, le partecipazioni del Comune di Villa Lagarina riguardano per lo più Società provinciali o comunque organismi dove non esercita governance o influenze dominanti in assemblea.

Si evidenzia che il Consiglio comunale annualmente, provvede alla ricognizione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31.12 dell'anno precedente, ai sensi dell'art. 18 comma 3bis 1 della legge provinciale 1/2005, dell'art. 24 comma 4 legge provinciale 27/2010 e dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016 (TUSP)”. La rilevazione, alla data del 31/12/2023, è stata approvata da parte del Consiglio comunale con deliberazione n. 38 di data 12 dicembre 2024.

Alla data del 31/12/2023 la situazione delle partecipazioni del Comune di Villa Lagarina è così rappresentabile:

ELENCO DEGLI ENTI E SOCIETA' CONTROLLATI O PARTECIPATI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE



In riferimento alle linee di indirizzo dell'Amministrazione per le partecipate, si evidenzia che l'art. 147-quater del TUEL (D.lgs. 267/2000), prevede che l'ente locale definisca "1. ...secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. 2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile,

*gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.*

*3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.*

*4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

*5. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118...".*

Va ricordato inoltre che il Comune di Villa Lagarina, con deliberazione n. 30 adottata dal Consiglio comunale in data 29 giugno 2021, ha approvato il Regolamento sui controlli interni. In tale Regolamento, il capo VII ai suoi art. 22, 23 e 24, disciplina specificatamente il controllo sugli organismi partecipati. Sono oggetto di controllo: le società e aziende direttamente o indirettamente controllate al primo livello dal Comune ovvero congiuntamente con altri enti pubblici, le società partecipate anche indirettamente che siano affidatarie di servizi pubblici o strumentali a prescindere dalla quota di partecipazione, le società in cui il Comune direttamente o indirettamente dispone di una quota di voti in assemblea maggiore del 20 ed inferiore al 50%.

La tipologia dei controlli riguarda:

a) controllo societario: tale controllo è esercitato dalla struttura comunale individuata come competente, sotto la direzione del Segretario comunale e si esplica nella fase di formazione dello statuto, nei suoi aggiornamenti, nella definizione del sistema di governance nell'ambito delle alternative consentite dal diritto societario, nella definizione dei patti parasociali e di sindacato, nell'esercizio del potere di nomina degli amministratori;

b) controllo economico-finanziario: tale controllo è esercitato dal Responsabile dell'Area/ Servizio Finanziario d'intesa con il Segretario comunale e si esplica attraverso l'attività di monitoraggio:

– ex ante mediante l'analisi del piano industriale e del budget o analoghi atti di programmazione;

– concomitante mediante analisi di report periodici economico/finanziari sullo stato di attuazione del budget o analogo atto di programmazione;

– ex post mediante l'analisi di bilancio.

c) controllo di efficienza/efficacia dei servizi erogati: tale controllo è esercitato dai Responsabili delle strutture competenti in relazione ai contratti di servizio stipulati con gli organismi partecipati e si esplica attraverso l'attività di monitoraggio:

– ex ante in occasione dell'elaborazione del contratto di servizio, della carta dei servizi e dell'analisi dei piani industriali;

– concomitante attraverso report circa il corretto adempimento delle obbligazioni assunte con il contratto di servizio e dell'attuazione delle previsioni contenute nel piano industriale;

– ex post attraverso la valutazione degli standard quali-quantitativi.

L'art. 24 del medesimo Regolamento poi, prevede che nel DUP siano individuati gli obiettivi gestionali, misurabili attraverso parametri qualitativi e quantitativi a cui devono tendere le società. Entrando ora nello specifico delle partecipate del Comune di Villa Lagarina da sottoporre alle linee di indirizzo ed ai controlli, vanno valutati i parametri sopra richiamati, primo tra tutti il fatto che Villa Lagarina sia inferiore ai 15.000 abitanti. Pertanto, giusto comma 5 dell'art. 147-quater del TUEL, il controllo che il Comune di Villa Lagarina è tenuto ad effettuare è quello di cui al comma 4 del citato articolo (bilancio consolidato). In ogni caso, il Comune si farà parte attiva del controllo, a consuntivo, del bilancio delle proprie partecipate, al fine di valutare possibili criticità gestionali che possano produrre eventuali perdite, di cui poi il Comune con gli altri enti pubblici soci, potrebbe essere chiamato alla copertura.



Per quanto riguarda le singole schede di partecipazione, si demanda la lettura agli allegati della deliberazione consiliare n. 38 di data 10 dicembre 2024.

Si specifica, altresì, che l'ente, ad oggi, non ha dato linee di indirizzo alle partecipate; in particolare si segnala che tali linee, per le partecipate ove la Provincia di Trento ha il controllo, sono date dalla PAT.

#### 4.2.1 La contabilità economico-patrimoniale e il bilancio consolidato

L'art. 232 del TUEL reca testualmente:

*“1. Gli enti locali garantiscono la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

*2. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017.”*

Posto che nella provincia di Trento la contabilità armonizzata, in forza delle disposizioni provinciali adottate, è stata applicata con un anno di posticipo, il termine sopra indicato va letto come esercizio 2018. Il DL crescita del 2019 va a modificare il citato articolo, prevedendo un rinvio di due anni per i Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti. Gli enti che si avvarranno di tale facoltà, entreranno quindi a regime con la contabilità economico patrimoniale dal rendiconto 2020.

Con l'approvazione del rendiconto finanziario dell'esercizio 2024, sono stati approvati contestualmente l'inventario e lo stato patrimoniale al 31/12/2024.

Il bilancio consolidato è stato introdotto dall'art. 11-bis del D.lgs. 118/2011, che prevede per le Regioni, gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali, la redazione del bilancio consolidato secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 del decreto medesimo.

Ciò che sostanzialmente si va a consolidare è il bilancio economico – patrimoniale del Comune con quello di *“qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II”*.

Nel merito, si precisa che la Legge di Bilancio (Legge 145 del 30 dicembre 2018) il comma 831 dell'art. 1, ha modificato la disposizione di cui all'art. 233bis del TUEL, che imponeva ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti l'obbligo di redazione del bilancio consolidato, rendendola una facoltà e non più un obbligo a cui ottemperare.

L'aggiornamento dello stato patrimoniale al 31/12/2024 come richiede la norma, ha consentito la valutazione delle partecipate da includere nel perimetro di consolidamento.

Per maggiore conoscenza si esplicita che il Comune di Villa Lagarina ha approvato la deliberazione giunta N. 168 di data 10/12/2024, relativa all'ultima costituzione del GAP:

ENTE	TIPO DI ENTE	% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE	TIPO DI PARTECIPAZIONE	MOTIVO DI INCLUSIONE NEL GAP	CLASSIFICAZIONE EX ART. 11-TER COMMA 3 D.LGS. 118/2011
AZIENDA PER IL TURISMO ROVERETO VALLAGARINA E MONTE BALDO s.c.a.r.l.	società partecipata	1,7241%	DIRETTA	potere assegnato da legge, statuto o convenzione dinominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche , pianificazione e programmazione dell'attività	f) turismo
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	in house	0,5400%	DIRETTA	società in house (DM 11/8/2017)	a) servizi istituzionali, generali e di gestione
TRENTINO DIGITALE SPA	in house	0,0013%	DIRETTA	società in house (DM 11/8/2017)	a) servizi istituzionali, generali e di gestione
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	in house	0,0341%	DIRETTA	società in house (DM 11/8/2017)	a) servizi istituzionali, generali e di gestione
TRENTINO TRASPORTI SPA	società partecipata	0,0005%	DIRETTA	società affidataria di servizi pubblici locali	i) trasporti e diritto alla mobilità;

### 4.3. Le opere e gli investimenti

#### 4.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

La spesa di investimento, contenente opere e spese del titolo II della spesa, sono pregnanti per il programma di mandato. Esse assorbono una notevole mole di risorse proprio in ragione del particolare tenore delle spese da effettuare, che generalmente portano ad un aumento e ad una valorizzazione del patrimonio comunale, ed ulteriormente perché sono il riflesso delle intenzioni e degli obiettivi dell'Amministrazione. Oltre alle spese per manutenzione straordinaria ed alla previsione di eventuali contributi agli investimenti da erogare quali trasferimenti, gli amministratori in sinergia con il Servizio tecnico comunale, hanno affrontato ed approntato il piano delle opere pubbliche da realizzare nel corso del prossimo triennio.

Nel corso del 2023, è stato varato il D.lgs. 36 di data 31 marzo 2023, recante "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*", la cui portata normativa si riflette inevitabilmente anche sulla progettualità del piano opere ed investimenti del bilancio comunale. In particolare, dalla lettura in combinato disposto con il D.M. MEF 25/7/2023, sono introdotte novelle su cosa e quando inserire le opere ed i lavori negli strumenti programmatici, oltre che a ridurre a 2 i livelli di progettazione introducendo nuovi strumenti (DIP, quadri essenziali, progetti di fattibilità tecnico-economica, documento di fattibilità delle alternative progettuali).

Più specificatamente, risulta possibile inserire nel piano delle opere pubbliche del DUP e a bilancio, solo e soltanto spese di progettazione e lavori che presentano finanziamenti certi e già concessi.

Il progetto di fattibilità tecnico economico dovrà essere redatto in conformità all'art. 41 e all'Allegato I.7 Sezione II del D.Lgs. 36/2023 considerando che diviene permanente la possibilità (art. 1, comma 4, del D.L. 32/2019 - c.d. "Sblocca Cantieri") di avviare le procedure di affidamento della progettazione anche in caso di opere pubbliche non ancora finanziate. Dette opere saranno poi considerate prioritariamente ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti per la loro realizzazione.

La Legge di bilancio 2024 (L. 30/12/2023, n. 213) ha provveduto difatti a rendere definitiva la norma, inizialmente temporanea, in base alla quale è possibile affidare la progettazione di opere non ancora finanziate.

In particolare, il comma 70, art. 1 della L. 213/2023, interviene sulla disposizione recata dal comma 4, art. 1 del D.L. 32/2019 (c.d. "*Sblocca Cantieri*"), la quale dispone che i soggetti attuatori di opere per le quali deve essere realizzata la progettazione possono avviare le relative procedure di affidamento anche in caso di disponibilità di finanziamenti limitati alle sole attività di progettazione. Dette opere saranno poi considerate prioritariamente ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti per la loro realizzazione.

L'intervento provvede a rendere permanente l'applicazione di tale possibilità, non prevedendo più un limite temporale per la cessazione della misura (in precedenza prevista per il periodo 2019-2023).

È utile ricordare a tale proposito che la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo della Regione Lombardia - con la Delib. 270/2021, ha evidenziato che "*gli attuatori di opere, per le quali deve essere realizzata la progettazione, possono avviare [...], le relative procedure di affidamento anche in caso di disponibilità di finanziamenti limitati alle sole attività di progettazione, a condizione che quest'ultime abbiano l'adeguata copertura finanziaria, attengano alla realizzazione di opere pubbliche di interesse generale, aventi una ragionevole e probabile fattibilità sia in termini tecnici che finanziari, e venga rispettato il principio di autosufficienza dell'amministrazione*".

Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato sono caratterizzati da interventi puntuali di opere infrastrutturali attese da anni che coinvolgono l'intera comunità nel suo complesso in ogni frazione; opere atte a dare una trasformazione sostanziale con ripercussioni oggettivamente misurabili sulla sicurezza e vivibilità dei paesi, con aspetti di riqualificazione territoriale e ricadute positive a breve e lungo termine. Il quinquennio appena trascorso è stato caratterizzato da opere pubbliche riguardante prevalentemente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità comunale. L'importante lavoro di asfaltatura delle strade comunali consentirà per i prossimi 10 anni di ridurre la spesa nella manutenzione stradale a fronte di interventi puntuali anche

di maggiore complessità progettuale e finanziaria. Per questo motivo gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previste nel programma di mandato necessitano di un primo impegno finanziario nella progettazione, per determinare costi e pianificazioni fondamentali per l'istruzione delle opportune procedure di finanziamento da parte della PAT e per le seguenti coperture finanziarie da parte dell'Amministrazione Comunale.

### **Piano della mobilità sostenibile**

Dal 2020 il Comune di Villa Lagarina è stato oggetto di importanti progettazioni infrastrutturali volte alla realizzazione di una rete di mobilità alternativa da parte comunale, sovracomunale e della PAT. Si riporta sotto l'elenco.

- Collegamento ciclopedonale fra il centro di Villa Lagarina e Rovereto conclusa nel 2024 ad opera della PAT.
- Collegamento ciclo pedonale sovracomunale di fondovalle fra i Comuni di Pomarolo, Villa Lagarina, Nogaredo e Isera.
- Collegamento montano "the bridge" Piazza Cei.
- Ciclovia di argine da Nomi a Villa Lagarina (primo lotto) a cura della PAT attualmente in progettazione definitiva.
- Ciclovia di argine da Villa Lagarina a Mori (secondo lotto) a cura della PAT attualmente in programmazione.

### **Mobilità di fondo valle**

Allo stato attuale, il Comune di Nogaredo (Ente capofila) ha consegnato il progetto esecutivo del collegamento sovracomunale Pomarolo-Villa Lagarina-Nogaredo-Isera; è stato approvato in linea tecnica con prescrizioni dalla Giunta Comunale. Attualmente siamo in attesa del progetto definitivo aggiornato.

### **Mobilità montana - Collegamento Piazza-Cei**

Obiettivo ambizioso di questa Amministrazione è creare un collegamento ciclopedonale (utilizzando anche la viabilità secondaria) che colleghi le piste ciclabili dell'asse dell'Adige con il lago di Cei e, attraverso Bordala e il monte Velo, con il lago di Garda. Questa visione permetterà un rilancio dell'intera zona montana attraverso forme di turismo sostenibili, ma sarà anche l'occasione per valorizzare le bellezze naturalistiche e culturali del nostro Comune, tra cui il Filatoio di Piazza, che si troverà proprio sulla direttrice principale di questo nuovo percorso.

L'Amministrazione comunale ha sempre ritenuto che tale opera, denominata "*The bridge*" risulti di valenza e interesse provinciale, ed infatti è stata meritevole di finanziamento al 95%. Il nuovo percorso ciclopedonale permetterà inoltre di congiungere in totale sicurezza l'abitato di Pedersano con il fondovalle collegandosi all'infrastruttura di mobilità alternativa del fondovalle di prossima realizzazione.

L'importo del progetto risulta di euro 590.419,56, risulta già appaltato e la conclusione lavori è prevista entro primavera 2026.

Come opere accessorie al collegamento montano saranno previste aree di sosta che verranno attrezzate a completamento dell'opera principale. E' intenzione di questa Amministrazione, in concomitanza degli interventi di recupero territoriale e messa in sicurezza del Filatoio di Piazza, la realizzazione, presso le sue pertinenze esterne, di un "parco naturale". Le pertinenze del Filatoio sono una vera bellezza naturale, nonostante ciò risultano da sempre fonte di degrado e di trascuratezza. Solo da pochi anni si è iniziato un processo di pulizia e messa in sicurezza che deve essere portato avanti con ancor maggior determinazione e seguendo un progetto complessivo di risanamento e recupero territoriale

### **Asfaltatura strade**

Dal 2020 al 2025 sono state realizzati moltissimi interventi di rifacimento di molte strade comunali, è intenzione di questa Amministrazione allo scopo di prolungare la durabilità degli asfalti operare fra

qualche anno con interventi di sigillatura sui manufatti realizzati recentemente. Questo tipo di intervento, poco oneroso, può consentire il prolungamento della vita utile del manto stradale di ulteriori 5 anni con importanti risparmi da parte del Comune di Villa Lagarina.

Il quinquennio appena trascorso ha visto il rifacimento completo della quasi totalità delle strade degradate presenti sull'intero territorio Comunale. Il lavoro non potrà mai dirsi concluso in quanto la continua manutenzione è una prerogativa di questa Amministrazione evitando di posticipare interventi che poi aggravandosi nel tempo risulterebbero insostenibili economicamente e potrebbero generare potenziali pericoli. Ovviamente la riduzione di impegni finanziari nelle asfaltature per il prossimo quinquennio risulta fisiologico dopo il grande impegno profuso in questi anni.

Oltre agli interventi nei centri abitati si continuerà nel monitoraggio, nel ripristino e messa in sicurezza anche delle strade di montagna e interpoderali anche attraverso il reperimento di fondi specifici da parte della PAT e in collaborazione con il Consorzio di Miglioramento fondiario.

## **LAVORI E OPERE IN AREA DI INSERIBILITA' PREVIO REPERIMENTO DEI FINANZIAMENTI**

Nelle prossime annualità di bilancio, si intende realizzare, previo reperimento delle necessarie risorse, le seguenti opere:

### **VILLA LAGARINA.**

#### **Videosorveglianza**

È stato redatto un progetto di videosorveglianza sia per il controllo accessi sul territorio in coordinamento con i comuni limitrofi, sia per il controllo delle aree interessate da atti di vandalismo e degrado. Gli investimenti sulla videosorveglianza hanno funzione non solo di deterrenza ma anche di repressione per l'identificazione degli esecutori di eventuali reati.

Sono in fase di implementazione le telecamere nei parchi pubblici e in tutti i luoghi sensibili del nostro territorio comprese le aree destinate al deposito temporaneo dei rifiuti domestici.

#### **Intervento di riqualificazione di piazza S.Maria Assunta e del monumento alla Pace comprensivo dell'area circostante fra Via Stockstadt.**

È intenzione di codesta Amministrazione procedere con uno studio preliminare volto alla riqualificazione dell'intera piazza S.Maria Assunta. Oggetto principale dell'iniziativa è la valorizzazione dell'intera piazza preservando la possibilità di utilizzo per le manifestazioni. Nell'ottica di riqualificazione della Piazza S. Maria Assunta sarà utile verificare come valorizzare il monumento alla Pace attualmente ubicato in posizione poco qualificante.

#### **Manutenzione straordinaria sede Scuola Musicale Jan Novak.**

Lo stabile di Palazzo Cameli, tra l'altro sede della Scuola Musicale Jan Novak, necessita ormai di alcuni interventi per un miglior e più confortevole utilizzo degli spazi, oltre ad una riqualificazione energetica e messa a norma. È volontà di questa Amministrazione procedere nelle valutazioni tecniche e nella ricerca dei necessari finanziamenti. Al riguardo si valuterà di inserire la riqualificazione completa o per lotti dell'edificio all'interno di eventuali fondi di finanziamento provinciali o statali.

#### **Riqualificazione impianti sportivi**

Il degrado degli impianti sportivi comunali è tale che occorre procedere a una valutazione degli interventi necessari per una riqualificazione e razionalizzazione di tutti gli impianti attraverso un piano pluriennale specifico. È volontà di questa Amministrazione procedere al più presto nella progettazione di massima e nella individuazione delle fonti di finanziamento. Fra gli impianti maggiormente destinati a riqualificazione vi è certamente l'edificio spogliatoi del campo da calcio di Villa Lagarina e le aree limitrofe attualmente destinate a campi polivalenti.

#### **Individuazione e progettazione area feste e zona sportiva Loc. Giardini**

È volontà di questa Amministrazione non realizzare l'area feste all'interno del centro abitato di Villa Lagarina. Dopo varie ipotesi e conseguenti valutazioni tecniche, si è ritenuto che la località Giardini sia il



luogo più idoneo da dedicare ad “area feste”. In particolare è stata avviata una progettazione per la verifica impiantistica e normativa dell’immobile Bocciodromo, utile al conseguente rilascio del certificato prevenzione incendi. A seguito di tale progettazione, programmata conclusasi in primavera 2025, l’Amministrazione Comunale ha già provveduto all’appalto dei primi interventi per la messa a norma antincendio e il rilascio del CPI

Questo intervento, con il rilascio del CPI, consentirà un primo utilizzo dell’intera struttura, a seguire sarà necessario mettere in atto un intervento più generale e conclusivo per il rifacimento degli impianti, servizi e la realizzazione di uno spazio cucina.

Nel frattempo all’interno della struttura sopra citata è stata ricavata una sala polifunzionale ove associazioni e cittadini possono organizzare eventi, incontri e attività di vario genere.

Sarà comunque utile procedere a una visione di insieme che preveda eventuali interventi di riqualificazione anche degli ulteriori spazi esterni ed interni dedicati alle attività sportive, tra cui la palazzina spogliatoi del campo da calcio e l’intera area attualmente destinata a zona lanci, campo calcetto e basket. L’intervento generale di riqualificazione della zona ai Giardini risulterà essere senz’altro impegnativo, ma necessario per una migliore fruizione delle aree.

Sempre nell’ambito della medesima località ai Giardini, l’Amministrazione Comunale ritiene infine indispensabile procedere con la progettazione interna e il conseguente reperimento dei fondi necessari al rifacimento delle reti fognarie, che attualmente presentano periodiche problematiche e che, nella prospettiva dello sviluppo futuro dell’area, risulteranno ulteriormente inidonee.

### **Messa in sicurezza protezioni rio Molini e rio Piazza.**

Nei pressi della strada provinciale in loc Giardini e polo scolastico le protezioni dei due torrenti risultano assenti o non adeguati, in accordo con i Bacini Montani occorrerà trovare le risorse per una messa in sicurezza definitiva.

### **Realizzazione marciapiede S.P 20**

Dall’incrocio con via Pesenti fino all’attraversamento pedonale presso il polo scolastico occorrerà trovare in accordo col Servizio Strade della PAT e con i Bacini Montani la possibilità di procedere a realizzare un marciapiede di collegamento.

## **CASTELLANO – CEI - BELLARIA**

### **Caserma VVF Castellano**

L’Amministrazione comunale ha già inserito il progetto di realizzazione di una caserma ad uso dei Vigili del Fuoco a Castellano, per il deposito di attrezzature e macchinari specifici, al fine di garantire il presidio dell’intera area montana ed in supporto della caserma attuale. L’iter amministrativo per il finanziamento con l’approvazione e l’ammissione a finanziamento da parte della Cassa Antincendi è ormai concluso. Con l’incameramento dei fondi si procederà alla stesura del progetto esecutivo e nel corso del 2026 si potrà procedere con l’indizione della gara di appalto.

### **Parcheggio pubblico e allargamento strada in loc. Bellaria di Cei**

A seguito dell’acquisizione del terreno in loc. Bellaria di Cei ad uso parcheggio pubblico, sarà necessario effettuare dei lavori di sistemazione dell’area al fine di rendere più idonea l’area parcheggio sia per i camper che per le auto. Per quanto riguarda la principale strada di penetrazione in Loc. Bellaria è intenzione di questa Amministrazione procedere con un progetto di allargamento con acquisizione dei terreni interessati.

### **Castellano interventi di riqualificazione integrati**

Sarà oggetto di una progettazione complessiva all’interno della frazione la realizzazione di due parcheggi a servizio del centro storico (Via Belvedere e Via Miorandei), la riqualificazione del viale alla Chiesa, la sistemazione di Viale Lodron, la realizzazione di un sistema di raccolta delle acque bianche in via per Daiano comprensiva della valutazione idraulica dell’area in località Fontanelle, la realizzazione di una base progettuale relativa al parco delle Leggende e la ex scuola elementare.



### **Parco delle Leggende e Ex scuola elementare**

Sarà impegno di questa Amministrazione procedere ad una progettazione generale di tutta l'area del parco delle Leggende di Castellano includendo l'edificio delle ex scuole elementari. L'intervento terrà conto delle necessità del paese di Castellano e degli interventi di ripristino e riordino di molti elementi insistenti sull'intera area. Tali valutazioni rientreranno in un documento progettuale che sarà propedeutico alla richiesta degli opportuni finanziamenti provinciali che, vista la complessità degli interventi e la vastità dell'area, richiederanno presumibilmente azioni per lotti e su più annualità. Sarà al riguardo necessaria una definizione della proprietà delle aree, in quanto eventuali opere potranno essere realizzate solo su terreni nella disponibilità comunale.

Nel corso del 2026 si intende continuare nelle attività finalizzate alla regolarizzazione tavolare delle proprietà sulle quali insiste il parco delle Leggende.

## **PEDERSANO**

### **Realizzazione del marciapiede via Degasperi e allargamento via Rossaro con nuova rete acque bianche a Pedersano**

La progettazione interna riferita all'allargamento di via Rossaro è stata integrata con una nuova progettazione più generale che comprende anche il nuovo marciapiede di via Degasperi e una nuova rete di smaltimento delle acque bianche complessiva di tutta l'area. L'intero progetto in parte coperto da fondi comunali è oggetto di richiesta di finanziamento provinciale, l'importo complessivo risulta di 788.000,00 euro

### **Parcheggio pubblico in via Roberti a Pedersano**

A seguito della conclusione dell'iter espropriativo dell'area individuata sul PRG come parcheggio pubblico in via Roberti a Pedersano l'Amministrazione Comunale procederà alla realizzazione dell'opera.

### **Parcheggio pubblico in via Battisti a Pedersano**

In seguito all'inserimento nella variante al PRG (in fase di approvazione) di un nuovo parcheggio in via Battisti l'Amministrazione Comunale procederà all'attivazione di progettazione e di acquisizione delle aree previo reperimento dei fondi necessari.

## **PIAZZO**

### **Realizzazione allargamento stradale via Giardini e esecuzione nuovo ramale fognario**

L'Amministrazione Comunale intende reperire i fondi per la progettazione e la realizzazione dell'allargamento stradale necessario al corretto passaggio in sicurezza dei mezzi per il trasporto pubblico che attualmente sono costretti ad una invasione di corsia oltre ad occupare il marciapiede. Contestualmente all'allargamento stradale verrà realizzato il completamento del marciapiede e la realizzazione di un nuovo ramale fognario a servizio della lottizzazione di via Giardini. Attualmente la lottizzazione scarica nel sistema di pompaggio all'ex bocciodromo. Questo intervento sulla rete fognaria consentirà un risparmio importante sui costi energetici e sui costi ingenti di manutenzione del sistema di pompaggio dei reflui.

#### **4.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi**

Nel merito della progettualità delle opere pubbliche, si evidenzia che al 30/09/2025 una buona parte degli interventi programmati è stata realizzata e in corso di realizzazione, o comunque troverà termine entro il 31/12/2025.

Per alcune opere di maggiore rilevanza, partite nel corso del 2025, saranno da valutare l'effettiva esigibilità sul corrente anno ovvero eventuali modifiche motivate dei relativi cronoprogrammi, con conseguente variazione di bilancio e formazione del relativo FPV.

### 4.3.3 Piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti

Con la legge 164/2016, sono state introdotte alcune novità normative in materia di indebitamento, utilizzo degli avanzi di amministrazione ed equilibri di bilancio. Con ulteriori norme il legislatore è intervenuto anche sul piano triennale delle opere pubbliche. La struttura del novato piano delle opere pubbliche, prevede che la prima annualità sia l'elenco annuale delle opere riportante già le fonti di finanziamento, che costituisce elemento obbligatorio e fondamentale del DUP. Sono oggetto di valutazione i lavori che vanno inseriti in tale piano, graduati in ordine alle priorità assegnate. Si evidenzia peraltro che la PAT ha istituito già dal 2008 il sistema informativo dell'Osservatorio dei contratti della Provincia autonoma di Trento, che raggruppa in un'unica procedura tutte le schede dei contratti di lavori, servizi e forniture superiori a determinate soglie, ove i singoli Enti stazioni appaltanti annualmente inseriscono il piano delle loro opere pubbliche (<http://www.osservatoriolavoripubblici.provincia.tn.it/>).

Inoltre, il DM 14 dd. 16/1/2018, è intervenuto non solo sul regolamento per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici ma ha anche introdotto il piano biennale per l'acquisizione di forniture e servizi. Sostanzialmente *“Le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al presente decreto e parte integrante dello stesso... in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*. Peraltro le disposizioni contenute nella citata norma, prevedono che *“un lavoro può essere inserito nel programma triennale dei lavori pubblici limitatamente ad uno o più lotti funzionali, purché con riferimento all'intero lavoro sia stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali, ovvero, secondo le previsioni del decreto di cui all'articolo 23, comma 3, del predetto codice, il progetto di fattibilità tecnica ed economica, quantificando le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intero lavoro”*. Si evidenzia la competenza normativa della PAT in materia di lavori pubblici e contratti, che presenta alcuni scostamenti rispetto alle leggi nazionali. Per questo motivo per cui si ritiene riportare nel presente DUP il piano triennale completo dei dati principali di riferimento, ma senza le indicazioni analitiche dei piani nazionali.

Tali disposizioni sono state altresì novate a seguito dell'approvazione del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (in vigore dall'1/7/2023) il quale ha introdotto due sostanziali novità: il programma di acquisti di beni e servizi è ora triennale e la relativa soglia è stata portata ad €. 140.000,00.- (in luogo dei precedenti €. 40.000,00.-), mentre sono state innalzate le soglie economiche dei lavori che devono essere contenuti nel piano triennale dei lavori (da €. 100.000,00.- portati ad €. 150.000,00.-). Sono stati inoltre adottati nuovi schemi per la rappresentazione dei piani ora citati.

Si segnala, inoltre, che il punto 8.2 dell'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 e ss.mm., in combinato disposto con il D.Lgs. 36/2023, dispone che nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP.

Altresì, la portata normativa del citato D.lgs. 36/2023 investe anche gli inserimenti di opere e lavori nei piani delle opere pubbliche e nel DUP, oltre che rinnovare la documentazione progettuale ed i relativi livelli di progettazione, rivedendo anche le modalità di inserimento delle opere (e relative spese di progettazione) nei piani triennali sulla base dei finanziamenti certi previsti a sostegno della spesa.

A seguito di quanto esposto, pertanto, si rappresentano i prospetti triennali delle opere secondo i nuovi schemi adottati dal citato Decreto.

Nel merito del quadro delle risorse a finanziamento, esse sono maggiormente dettagliate nella relazione illustrativa che accompagna il bilancio previsionale finanziario.

Si specifica, inoltre, che per quanto riguarda la pubblicazione di detto piano programmatico triennale, esso si intende pubblicato con la deliberazione giuntale di approvazione dello schema di DUP, il quale viene successivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale. In tale frangente si rende pertanto conoscibile e opponibile ovvero consultabile, e si ritiene definitivamente approvato contestualmente all'approvazione del DUP da parte del Consiglio comunale.

Ulteriormente, con Decreto ministeriale MEF del 25 luglio 2023, sono state emanate “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”, che hanno tra l’altro novato il processo di elaborazione del bilancio previsionale finanziario, introducendo anche nuovi strumenti quali il Fondo Anticipazione Liquidità (c.d. FAL) e aggiornando così anche i principi contabili applicati. Ne emerge un quadro complesso e articolato, in particolare modo per gli inserimenti delle opere nei documenti programmatici economico finanziari, per i relativi finanziamenti, per le relative spese di progettazione nonché per la formazione ed il mantenimento del fondo pluriennale vincolato.

Oltre a ciò, si ricordi che la Provincia autonoma di Trento ha potestà di legiferare in materia, per cui necessariamente le norme sopra vanno lette in combinato disposto con le norme provinciali.

Si propone, di seguito, il piano aggiornato delle opere pubbliche 2026-2028 sulla base delle variazioni di bilancio esecutive alla data di redazione del presente DUP:

**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028**

**COMUNE DI VILLA LAGARINA**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo totale
	Disponibilità finanziaria			
	2026	2027	2028	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 908.719,83			€ 908.719,83
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per trasferimenti				€ -
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				€ -
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				€ -
stanziamenti di bilancio	€ 210.149,93			€ 210.149,93
finanziamenti acquisibili ai sensi art. 3 D.L. 31/10/1990 n. 310 convertito con modificazioni dalla L. 22/12/1990 n. 403 (alienazione patrimonio disponibile degli enti locali)				€ -
risorse derivanti da trasferimento di immobili				€ -
altra tipologia - avanzo libero				€ -
altra tipologia - Canoni aggiuntivi BIM				€ -
				€ -
<b>Totale</b>	<b>€ 1.118.869,76</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 1.118.869,76</b>

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028  
 COMUNE DI VILLA LAGARINA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP	DESCRIZIONE OPERA	DETERMINAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE	AMBITO INTERESSE OPERA	ANNO ULTIMO QE APPROVATO	IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI	ONERI NECESARI PER ULTIMARE I LAVORI	IMPORTO ULTIMO SAL	% AVANZAMENTO LAVORI	CAUSA PER CUI L'OPERA E' INCOMPIUTA	L'OPERA E' ATTUALMENTE FRUIBILE ANCHE PARZIALMENTE DALLA COLLETTIVITA'?	STATO DI REALIZZAZIONE	POSSIBILE UTILIZZO RIDIMENSIONAMENTO	DESTINAZIO D'USO	CESSIONE A TITOLO DI CORRISPETTIVO PER REALIZZARE ALTRA OPERA	VENDITA OVVERO DEMOLIZIONE	PARTE DI INFRASTRUTTURA DI RETE
NEGATIVA																	

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028  
 COMUNE DI VILLA LAGARINA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

CODICE UNIVOCO IMMOBILE (1)	RIFERIMENTO CUI INTERVENTO (2)	RIFERIMENTO CUP OPERA INCOMPIUTA (3)	DESCRIZIONE IMMOBILE	CODICE ISTAT			LOCALIZZAZIONE CODICE NUTS	TRASFERIMENTO IMMOBILE A TITOLO DI CORRISPETTIVO (ex art. 202 c. 1 lett. a)	IMMOBILI DISPONIBILI	GIÀ INCLUSO IN PROGRAMMA DI DIMISSIONE DI CUI ART. 27 D.L. 201/2011 CONVERTITO DALLA L. 214/2011	TIPO DISPONIBILITA' SE IMMOBILE DERIVANTE DA OPERA INCOMPIUTA DI CUI SI È DICHIARATA L'INSUSSISTENZA DI INTERESSE	VALORE STIMATO				
				REG.	PROV.	COM.						2024	2025	2026		
										TABELLA C3						

**Per la scheda C “immobili disponibili” si rimanda la lettura al piano delle valorizzazioni e alienazioni di immobili comunali in calce al presente DUP**

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028  
 COMUNE DI VILLA LAGARINA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DA PROGRAMMA

NUMERO INTERVENTO CUI (1)	COD. INT. AMM.NE (2)	CODICE CUP (3)	ANNUALITA' DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI AFFIDO	LOTTO FUNZIONALE (5)	LOTTO COMPLESSO (6)	CODICE ISTAT			TIPOLOGIA	SETTORE E SOTTO SETTORE DI INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	LIVELLO PRIORITA' (7)	STIMA COSTI DELL'INTERVENTO (8)			COSTI ANNUALITA' SUCCESSIVE	IMPORTO COMPLESSIVO (9)
						REG.	PROV.	COM.					2026	2027	2028		
00310910229202600001	202601	B59F20000060007	2026		si	TAA	TN		costruzione nuovo edificio		REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI NELLA FRAZIONE DI CASTELLANO	1. priorità massima	€ 1.118.869,76				€ 1.118.869,76



**SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028  
COMUNE DI VILLA LAGARINA**

**INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

CODICE INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO PROGETTO	IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO INTERVENTO	FINALITA'	LIVELLO PRIORITA'	CONFORMITA' URBANISTICA	VERIFICA VINCOLI AMBIENTALI	LIVELLO DI PROGETTAZIONE
00310910229202600001	B59F20000060007	REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI NELLA FRAZIONE DI CASTELLANO	ing.arch.Falqui Massidda Rucci	€ 1.118.869,76	€ 1.118.869,76	MIS - MIGLIORAMENTO	1	si	si	2. progetto di fattibilità tecnico-economica: documento finale

**SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028  
COMUNE DI VILLA LAGARINA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITA'	MOTIVO PER CUI NON è RIPROPOSTO
		NEGATIVO			

**Oltre a ciò, si ravvisa l'opportunità di evidenziare che ci sono già elaborazioni progettuali relative ad opere che sono in attesa della concessione definitiva di contributi per poterle poi inserire nel piano sopra esposto – scheda D e scheda E, mentre altre sono reperibili nella sezione del DUP relativa alle opere pubbliche e investimenti:**

**SCHEDA X: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028  
COMUNE DI VILLA LAGARINA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI INSERIBILI IN ATTESA DI FINANZIAMENTO**

DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITA'	STATO ATTUALE	IMPORTO FINANZIAMENTI CERTI DISPONIBILI	IMPORTO FINANZIAMENTO MANCANTE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO MANCANTE
REALIZZAZIONE RETE DI SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE DI VIA ROSSARO E VIA DEGASPERI CON ALLARGAMENTO E ASFALTATURA DI VIA ROSSARO A PEDERSANO	€ 788.000,00	1	ammissione al contributo provinciale; in elaborazione il progetto definitivo per concessione contributo	€ 236.400,00	€ 551.600,00	contributo PAT

**Si ritiene, altresì, al di là delle soglie imposte per l'inserimento delle opere nei documenti programmatici economico-finanziari, di rappresentare anche interventi di parte capitale di bilancio che sono inferiori alla soglia di €. 150.000,00.- in quanto se ne ravvisa l'importanza e l'impatto che tali lavori avranno sul territorio; si propone pertanto, di seguito un Piano degli Investimenti e dei lavori pubblici per il prossimo triennio:**

**SCHEDA 1 Parte Prima - Quadro dei lavori e degli interventi  
sulla base del programma del Sindaco**

	<b>OGGETTO DEI LAVORI E DEGLI INVESTIMENTI</b>	<b>IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA 2026-2028</b>	<b>DISPONIBILITA' FINANZIARIA CERTA</b>
1	Viabilità 2026-2028	54.000,00	54.000,00
2	Manutenzione straordinaria immobili storico culturali	67.500,00	67.500,00
3	Manut. straord. rete fognatura	44.556,66	44.556,66
4	Manut. straord. rete idrica e acquisto contatori elettronici	45.000,00	45.000,00
5	Canone in conto investimenti su IP	121.125,00	121.125,00
6	manutenzione straordinaria IP	12.660,00	12.660,00
7	Manutenzione aree verdi 2026-2028	24.000,00	24.000,00
8	Manutenzione straordinaria impianti sportivi 2026-2028	66.000,00	66.000,00
9	manutenzione straordinaria immobili patrimonio comunale	77.806,22	77.806,22
11	Manutenzione straordinaria scuole elementari e medie	22.200,00	22.200,00
12	Acquisto arredi, giochi ed elementi per parchi e arredo urbano	0,00	0,00
13	manutenzione straordinaria fotovoltaico e centralina	10.471,32	10.471,32
14	Spese di progettazione	4.500,00	4.500,00
15	Spese di progettazione revisione PRG	0,00	0,00
16	opere presso cimiteri	22.800,00	22.800,00
17	Ciclabile di fondo valle	0,00	0,00
		<b>572.619,20</b>	<b>572.619,20</b>

## **SCHEDA 2 - quadro delle disponibilità finanziarie-**

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2026	2027	2028	
	<b>ENTRATE VINCOLATE</b>				
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Vincoli derivanti da mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>ENTRATE DESTINATE</b>				
5	Entrate destinate agli investimenti	323.164,76	113.727,22	108.727,22	545.619,20
	<b>ENTRATE LIBERE</b>				
6	Stanziamiento di bilancio	7.000,00	10.000,00	10.000,00	27.000,00
7	FPV DAL 2025				0,00
	<b>TOTALI</b>	<b>330.164,76</b>	<b>123.727,22</b>	<b>118.727,22</b>	<b>572.619,20</b>

## SCHEMA 3 - Programma triennale investimenti e lavori pubblici con finanziamenti

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	livello minimo di progettazioni e*	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale (2)	2026	2027	2028
						Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
1	Viabilità 2026-2028		si	2026-2027-2028	<b>54.000,00</b>	32.000,00	11.000,00	11.000,00
1	Manutenzione straordinaria immobili storico culturali		si	2026-2027-2028	<b>67.500,00</b>	51.500,00	7.000,00	9.000,00
1	Manut. straord. rete fognatura		no	2026-2027-2028	<b>44.556,66</b>	14.852,22	14.852,22	14.852,22
1	Manut. straord. rete idrica e acquisto contatori elettronici		no	2026-2027-2028	<b>45.000,00</b>	15.000,00	15.000,00	15.000,00
1	Canone in conto investimenti su IP		no	2026-2027-2028	<b>121.125,00</b>	40.375,00	40.375,00	40.375,00
1	manutenzione straordinaria IP		no	2026-2027-2028	<b>12.660,00</b>	12.660,00		
1	Manutenzione aree verdi 2026-2028		no	2026-2027-2028	<b>24.000,00</b>	8.000,00	8.000,00	8.000,00
1	Manutenzione straordinaria impianti sportivi 2026-2028		no	2026-2027-2028	<b>66.000,00</b>	50.000,00	8.000,00	8.000,00
1	manutenzione straordinaria immobili patrimonio comunale		si	2026-2027-2028	<b>77.806,22</b>	54.706,22	15.100,00	8.000,00
1	Manutenzione straordinaria scuole elementari e medie		si	2026-2027-2028	<b>22.200,00</b>	10.000,00	12.200,00	
2	manutenzione straordinaria fotovoltaico e centralina		no	2026-2027-2028	<b>10.471,32</b>	4.471,32	3.000,00	3.000,00
1	Spese di progettazione		no	2026	<b>4.500,00</b>	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1	opere presso cimiteri		no	2026	<b>22.800,00</b>	19.800,00	1.500,00	1.500,00
			<b>Totale:</b>		<b>572.619,20</b>	<b>314.864,76</b>	<b>137.527,22</b>	<b>120.227,22</b>



#### 4.4. Risorse e impieghi

Il bilancio previsionale finanziario assestato 2025 – 2027, costruito sulla base dei contenuti sinora esposti ed a seguito delle variazioni intervenute nel corso della gestione, presenta il seguente quadro riassuntivo generale, aggiornato alla data di redazione del DUP:



COMUNE DI VILLA LAGARINA

BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027

20/10/2025

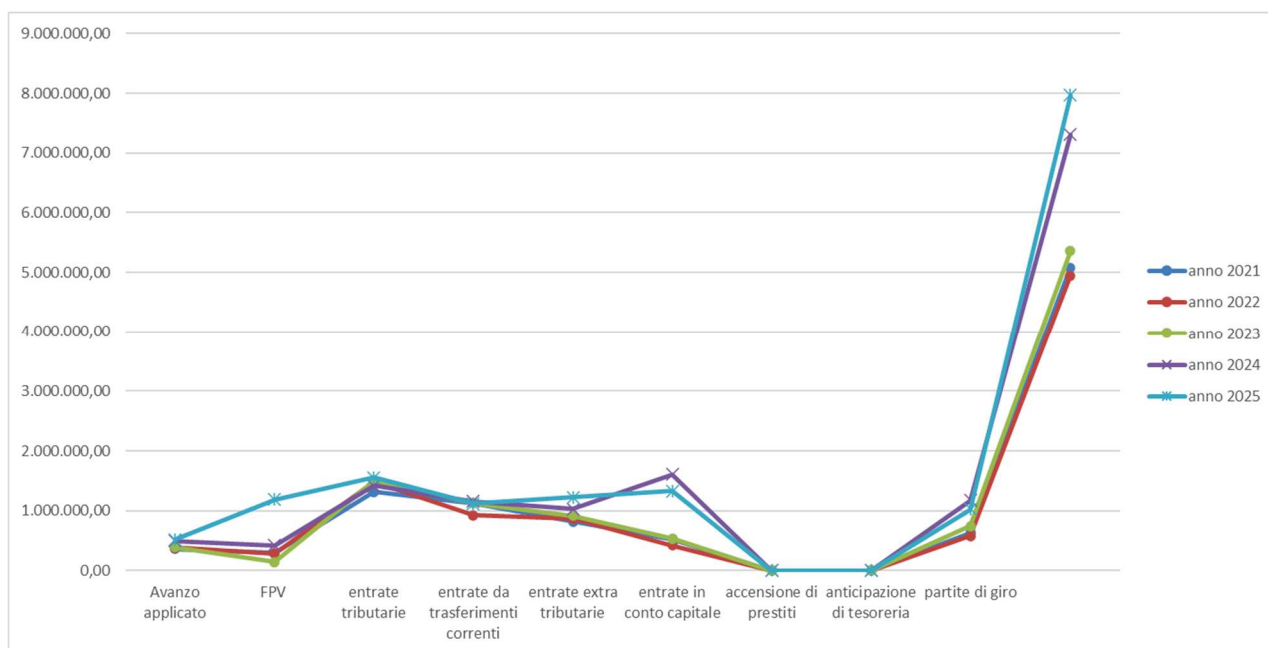
Pagina 1 di 4

#### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

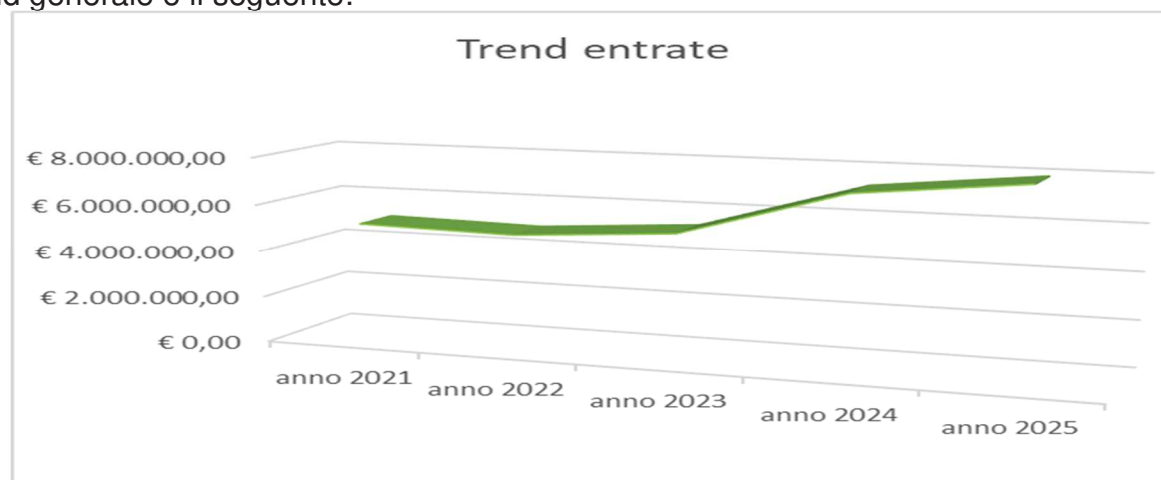
ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	825.150,11								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		522.752,28 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione <sup>(1)</sup> Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto <sup>(2)</sup>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.191.259,88	152.546,82	0,00	Titolo 1: Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.107.679,69	3.948.780,23 90.183,69	3.018.504,68 0,00	2.928.321,00 0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.016.940,06	1.555.308,29	1.012.500,00	1.012.500,00	Titolo 2: Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.155.777,31	2.949.483,48 62.363,13	1.318.960,11 0,00	137.727,22 0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.549.181,50	1.119.516,61	931.478,53	931.478,54	Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	2.011.366,07	1.227.153,98	1.032.470,00	1.032.470,00					
Titolo 4: Entrate in conto capitale	3.084.078,65	1.330.400,21	1.256.596,98	137.727,22					
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00					
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>8.661.566,28</b>	<b>5.232.379,09</b>	<b>4.233.045,51</b>	<b>3.114.175,76</b>	<b>Totale spese finali.....</b>	<b>8.263.457,00</b>	<b>6.898.263,71</b>	<b>4.337.464,79</b>	<b>3.066.048,22</b>
Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4: Rimborso Prestiti <i>- di cui fondo anticipazioni di liquidità</i>	48.127,54	48.127,54 0,00	48.127,54 0,00	48.127,54 0,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	1.050.659,48	1.021.000,00	954.000,00	954.000,00	Titolo 7: Usdite per conto terzi e partite di giro	1.152.119,12	1.021.000,00	954.000,00	954.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>10.212.225,76</b>	<b>6.753.379,09</b>	<b>5.687.045,51</b>	<b>4.568.175,76</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>9.963.703,66</b>	<b>8.467.391,25</b>	<b>5.839.592,33</b>	<b>4.568.175,76</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>11.037.375,87</b>	<b>8.467.391,25</b>	<b>5.839.592,33</b>	<b>4.568.175,76</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>9.963.703,66</b>	<b>8.467.391,25</b>	<b>5.839.592,33</b>	<b>4.568.175,76</b>
<b>Fondo di cassa finale</b>	<b>1.073.672,21</b>								

Riassumendo, l'andamento complessivo delle entrate a rendiconto dell'ultimo quinquennio è il seguente, con l'anno 2025 assestato:

	anno 2021	anno 2022	anno 2023	anno 2024	anno 2025
Avanzo applicato	359.345,87	381.845,08	390.617,20	496.482,23	522.752,28
FPV	292.562,39	285.475,68	146.748,91	420.442,68	1.191.259,88
entrate tributarie	1.316.994,44	1.481.351,31	1.495.290,22	1.423.473,47	1.555.308,29
entrate da trasferimenti correnti	1.126.612,78	927.351,69	1.129.051,17	1.156.139,50	1.119.516,61
entrate extra tributarie	818.988,00	864.980,21	918.492,42	1.028.863,74	1.227.153,98
entrate in conto capitale	527.313,21	424.288,06	533.188,07	1.609.569,95	1.330.400,21
accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
partite di giro	635.997,93	581.029,68	746.798,99	1.174.675,72	1.021.000,00
	<b>5.077.814,62</b>	<b>4.946.321,71</b>	<b>5.360.186,98</b>	<b>7.309.647,29</b>	<b>7.967.391,25</b>

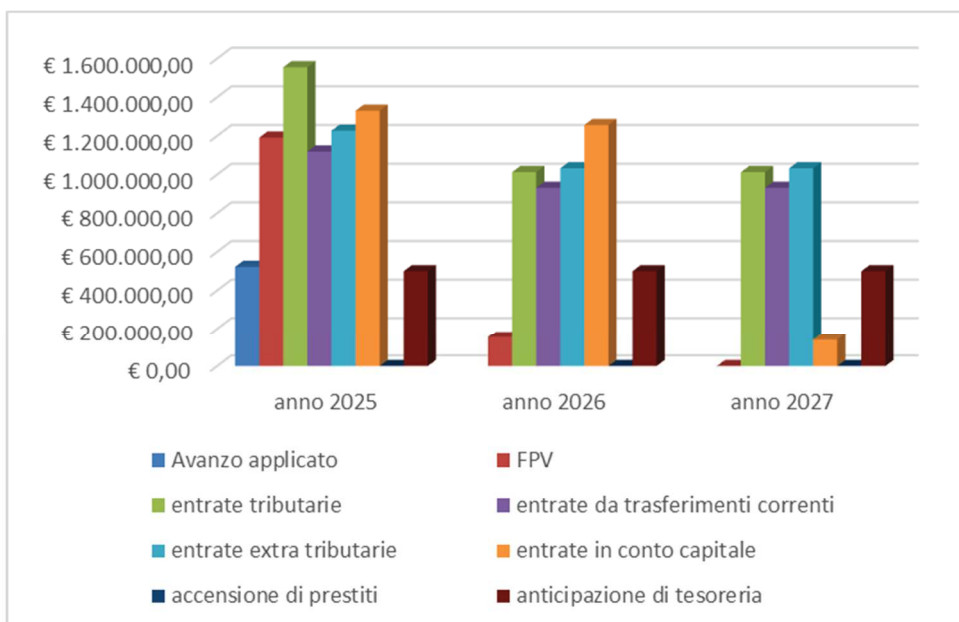


Il trend generale è il seguente:

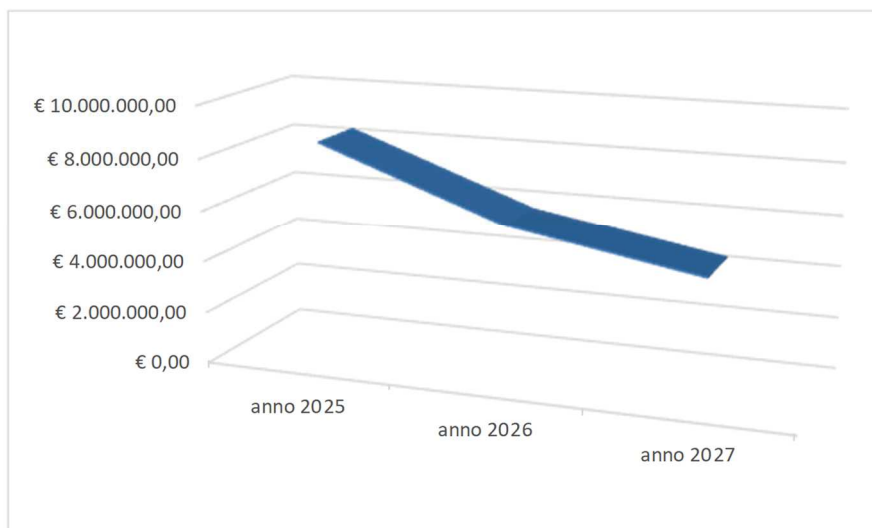


Il bilancio previsionale finanziario assestato 2025-2027 presenta le seguenti previsioni di entrata:

	anno 2025	anno 2026	anno 2027
Avanzo applicato	€ 522.752,28		
FPV	€ 1.191.259,88	152.546,82	0,00
entrate tributarie	€ 1.555.308,29	1.012.500,00	1.012.500,00
entrate da trasferimenti correnti	€ 1.119.516,61	931.478,53	931.478,54
entrate extra tributarie	€ 1.227.153,98	1.032.470,00	1.032.470,00
entrate in conto capitale	€ 1.330.400,21	1.256.596,98	137.727,22
accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	0,00
anticipazione di tesoreria	€ 500.000,00	500.000,00	500.000,00
partite di giro	€ 1.021.000,00	954.000,00	954.000,00
	<b>€ 8.467.391,25</b>	<b>€ 5.839.592,33</b>	<b>€ 4.568.175,76</b>

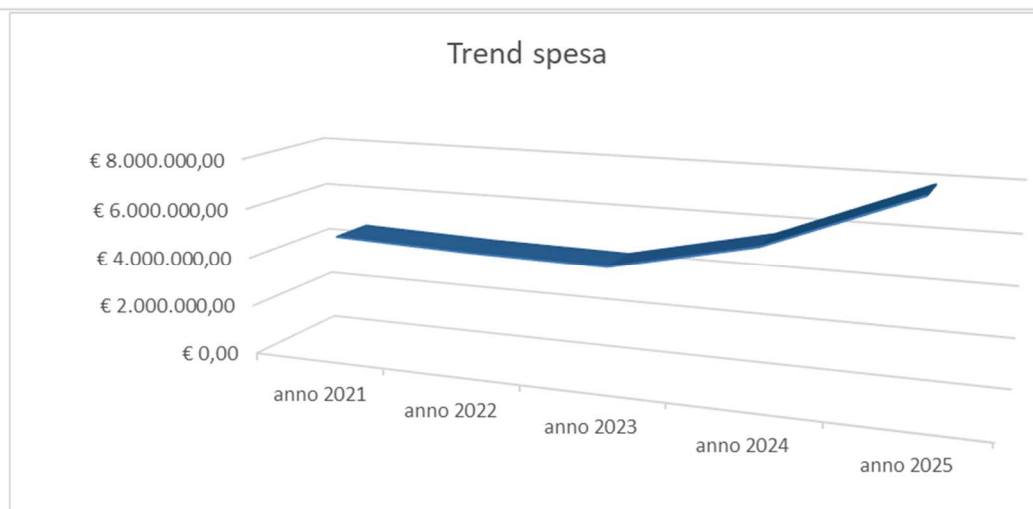
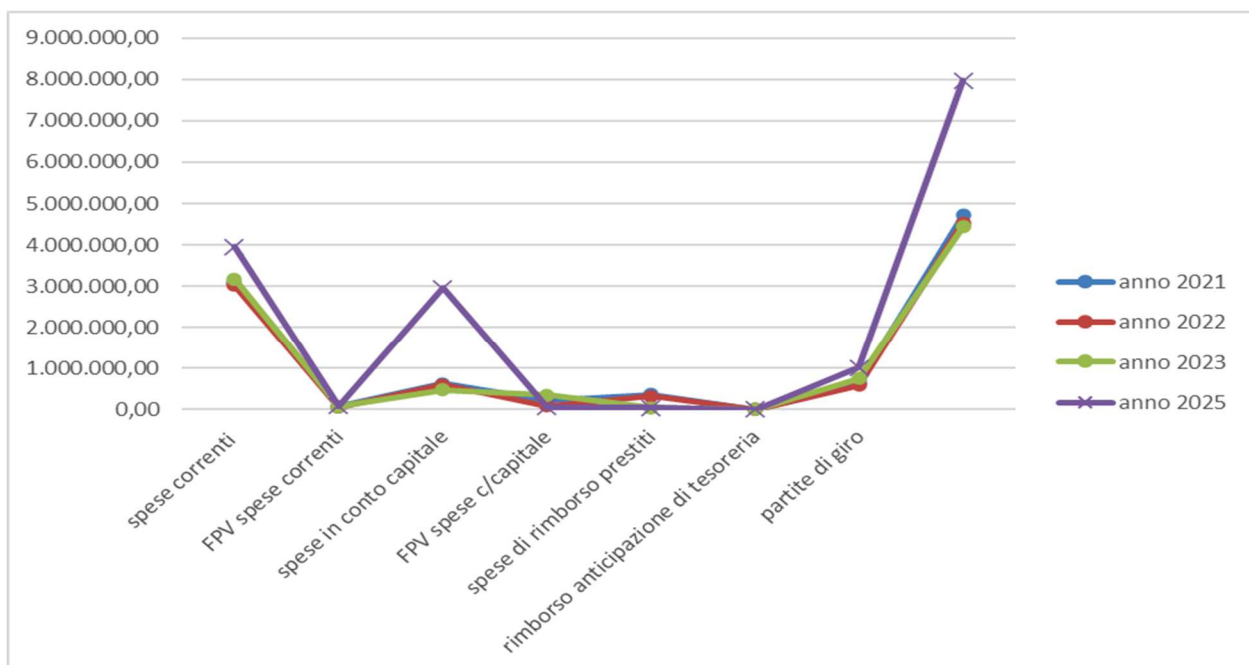


	anno 2025	anno 2026	anno 2027
<b>ENTRATE ASSESTATE</b>	<b>€ 8.467.391,25</b>	<b>€ 5.839.592,33</b>	<b>€ 4.568.175,76</b>



Volendo riassumere l'andamento complessivo delle spese a bilancio consuntivo dell'ultimo triennio, nonché il 2025 assestato alla data di redazione, è il seguente:

	anno 2021	anno 2022	anno 2023	anno 2024	anno 2025
spese correnti	3.099.160,29	3.028.175,45	3.172.668,67	3.383.879,04	3.948.780,23
<i>FPV spese correnti</i>	<i>75.325,02</i>	<i>60.188,15</i>	<i>71.584,27</i>	<i>84.329,70</i>	<i>90.183,69</i>
spese in conto capitale	627.624,01	605.260,53	475.561,66	1.088.364,84	2.949.483,48
<i>FPV spese c/capitale</i>	<i>210.150,66</i>	<i>86.560,76</i>	<i>348.858,41</i>	<i>1.106.930,18</i>	<i>62.363,13</i>
spese di rimborso prestiti	357.930,14	317.537,07	48.127,53	48.127,54	48.127,54
rimborso anticipazione di tesoreria	0	0	0	0	0
partite di giro	635.997,93	581.029,68	746.798,99	1.174.675,72	1.021.000,00
	<b>4.720.712,37</b>	<b>4.532.002,73</b>	<b>4.443.156,85</b>	<b>5.695.047,14</b>	<b>7.967.391,25</b>

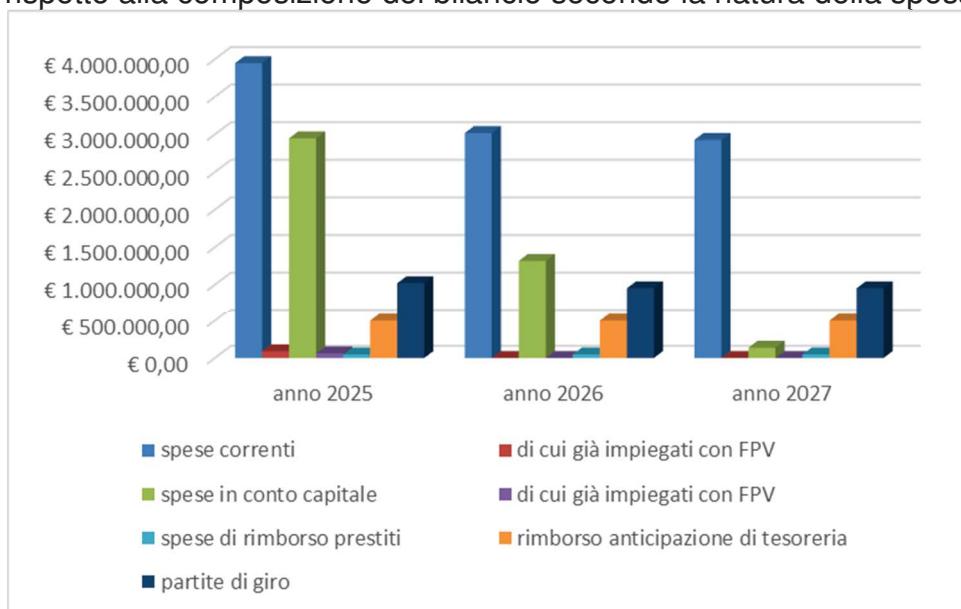


In considerazione degli elementi finanziari sopra riportati (da vedere marginalmente, visto che le gestioni possono presentare diversità anche rilevanti), di quelli forniti dal DEF provinciale

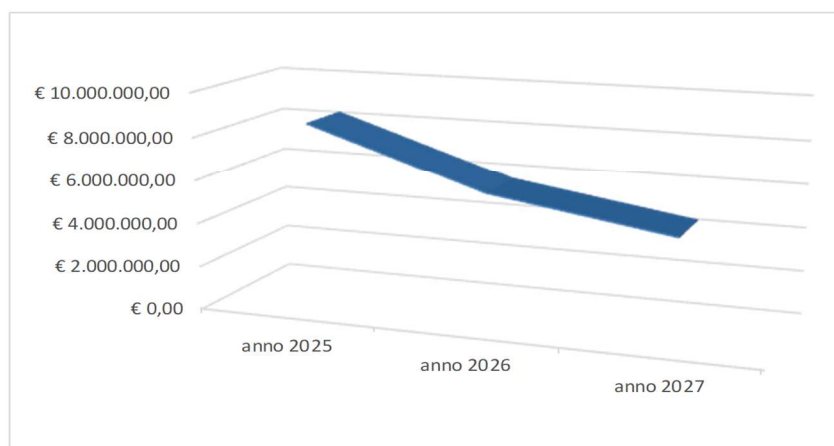
nonché dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026, contenente linee guida pluriennali, il quadro del bilancio previsionale finanziario 2025 – 2027 assestato è il seguente:

	anno 2025	anno 2026	anno 2027
spese correnti	€ 3.948.780,23	€ 3.018.504,68	€ 2.928.321,00
di cui già impiegati con FPV	€ 90.183,69	€ 0,00	€ 0,00
spese in conto capitale	€ 2.949.483,48	€ 1.318.960,11	€ 137.727,22
di cui già impiegati con FPV	62.363,13	€ 0,00	€ 0,00
spese di rimborso prestiti	€ 48.127,54	€ 48.127,54	€ 48.127,54
rimborso anticipazione di tesoreria	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
partite di giro	€ 1.021.000,00	€ 954.000,00	€ 954.000,00
	<b>€ 8.467.391,25</b>	<b>€ 5.839.592,33</b>	<b>€ 4.568.175,76</b>

così tradotto rispetto alla composizione del bilancio secondo la natura della spesa:



	anno 2025	anno 2026	anno 2027
<b>SPESE ASSESTATE</b>	<b>€ 8.467.391,25</b>	<b>€ 5.839.592,33</b>	<b>€ 4.568.175,76</b>



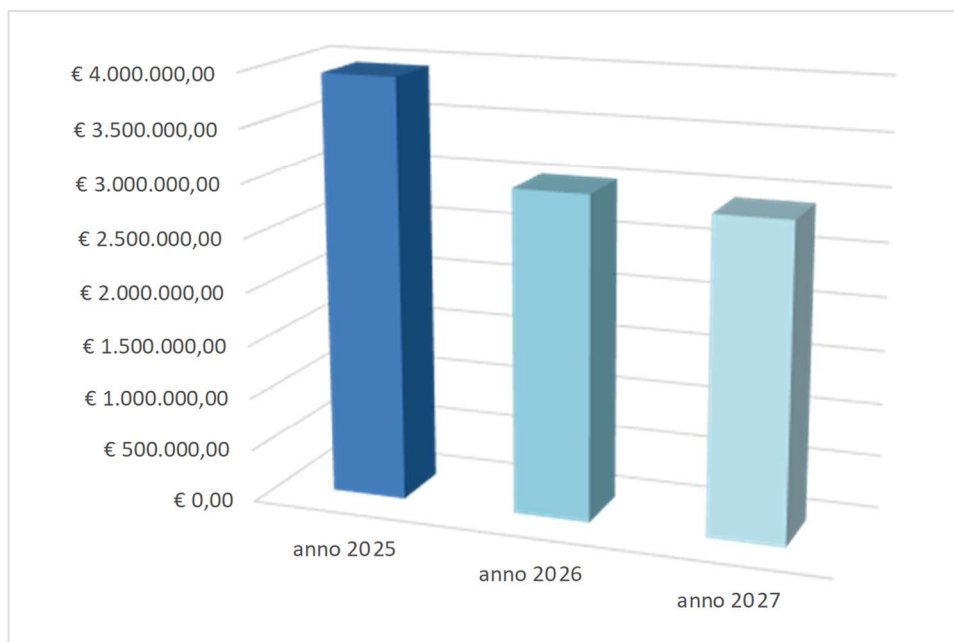


Come per le entrate, anche il calo delle spese dal 2027 in poi, risente della programmazione delle opere e degli investimenti che sono maggiori sul 2026, in attesa di reperire le necessarie risorse per finanziare opere pubbliche sulle successive annualità.

#### 4.4.1 La spesa corrente

La Parte corrente di bilancio 2025-2027, assestata alla data della redazione del presente DUP presenta le seguenti previsioni di spesa corrente:

	anno 2025	anno 2026	anno 2027
Spese correnti	€ 3.948.780,23	€ 3.018.504,68	€ 2.928.321,00



La spesa corrente è sempre oggetto di attente valutazioni, soprattutto dopo il piano di miglioramento adottato dal 2016.

Risulta sempre più importante avere una programmazione attenta che consenta una gestione più oculata della spesa, dovuta sia al calo di risorse di entrata, sia al fatto che parte delle entrate vengono convogliate alla copertura delle spese di rimborso mutui.

Tale posta potrà subire altre modifiche, in particolare in sede di assestamento generale di bilancio, tenendo sempre conto che più la programmazione è puntuale e precisa e meno variazioni di bilancio importanti sono necessarie in itinere.

#### 4.4.2 Analisi e valutazione impegni pluriennali già assunti

In bilancio sono già iscritti impegni di spesa su annualità successive a quella corrente, spese che concernono contratti e/o convenzioni passivi pluriennali che di norma i Comuni attivano al fine di garantire il regolare svolgimento dei servizi.

Tali importi derivano per la maggior parte da impegni assunti nelle annualità precedenti, ed altri se ne sono aggiunti nel corso della gestione 2025, giungendo così a complessivi €2.189.766,02.-.

Si tratta, sostanzialmente, di contratti, servizi o acquisti necessari al proseguimento senza interruzione, dell'attività fondamentale dell'ente. Oltre a tali impegni, le indennità di competenza del 2025 per il personale dipendente ma erogabili nel 2026.

Tale quadro sarà integrato dagli impegni pluriennali che saranno assunti da ora sino a fine anno, per gli affidi di servizi o forniture continuative influenti anche su annualità future.

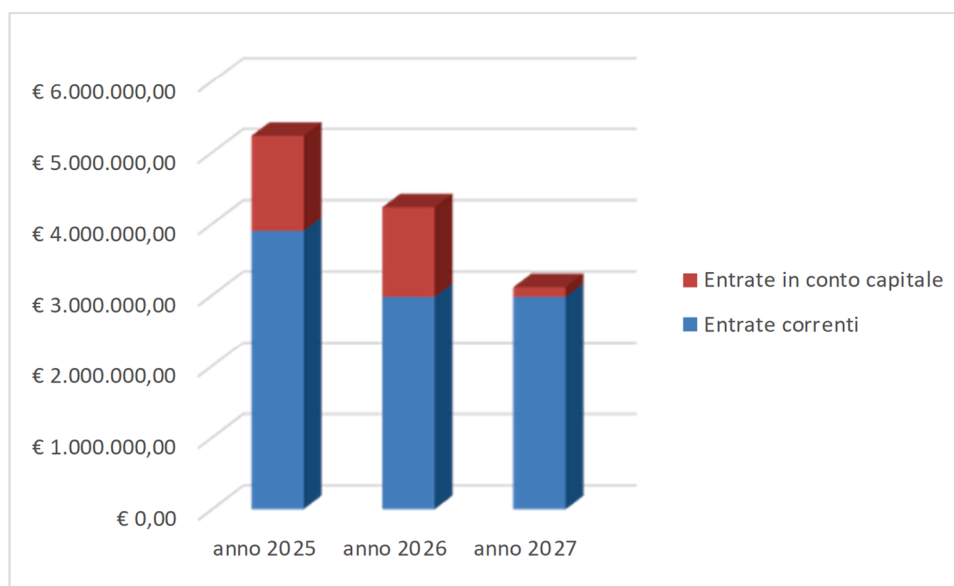
01 Redditi da lavoro dipendente	103.159,65
02 Imposte e tasse a carico dell'ente	3.778,61
02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	329.072,36
03 Acquisto di beni e servizi	1.603.098,59
04 Trasferimenti correnti	4.100,00
10 Altre spese correnti	198.695,04
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.241.904,25</b>

#### 4.4.3 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Le entrate sono il fulcro da cui prende vita un bilancio, essendo la base della programmazione economico-finanziaria della spesa, e questo al fine di ottimizzarne l'utilizzo ed a tarare bene la buona gestione di esse.

Si propongono le previsioni assestate del bilancio finanziario 2025-2027, alla luce di quanto sinora esposto in materia di programmazione economico-finanziaria. Sul bilancio finanziario 2025 – 2027 in corso di gestione, a seguito delle variazioni assunte, il quadro complessivo delle risorse disponibili (inclusi avanzo e fondo pluriennale vincolato) è il seguente:

	anno 2025	anno 2026	anno 2027
Entrate correnti	€ 3.901.978,88	€ 2.976.448,53	€ 2.976.448,54
Entrate in conto capitale	€ 1.330.400,21	€ 1.256.596,98	€ 137.727,22

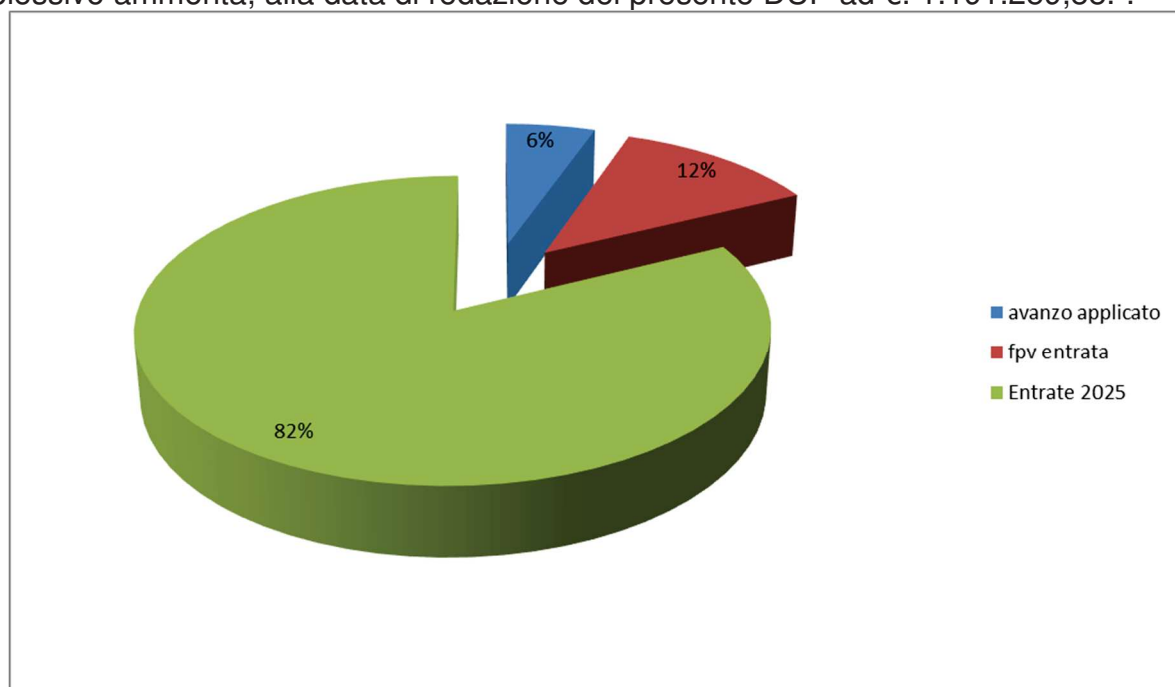


Si specifica che le entrate correnti (somma dei primi tre titoli di entrata), finanziano tutte le spese di funzionamento dell'ente (correnti) nonché il rimborso delle quote capitale di mutui. È pertanto fisiologico che siano quelle che incidono maggiormente sul bilancio, rispetto a quelle di parte capitale.

Per maggiore chiarezza e conoscenza, si esplicita inoltre che sul totale delle entrate rilevano anche l'avanzo di amministrazione applicato al bilancio ed il fondo pluriennale vincolato.

L'avanzo di amministrazione in sede previsionale NON è stato applicato, mentre è stato inserito a seguito di approvazione del rendiconto di gestione 2024 (avvenuta nel 2025), con apposite variazioni di bilancio per complessivi €. 522.752,28.-.

Il fondo pluriennale vincolato (c.d. FPV), è iscritto nella parte delle risorse disponibili e finanzia spese di parte corrente e di parte capitale. Si tratta di un saldo finanziario costituito da entrate accertate nelle annualità precedenti, finanzianti spese nelle annualità successive. Per il triennio 2025 – 2027 alla data di redazione del presente DUP, il fondo pluriennale vincolato complessivo ammonta, alla data di redazione del presente DUP ad €. 1.191.259,88.-.



A previsione 2026, a seguito delle variazioni di bilancio ed agli spostamenti di esigibilità attivati sinora, il fondo pluriennale vincolato è predisposto per complessivi €. 152.546,82.-.

#### 4.4.4 Il piano biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 del D.lgs. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", ha introdotto l'obbligo di adozione, da parte delle pubbliche amministrazioni aggiudicatrici, del "programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio".

I successivi commi 6 e 7, prevedono che:

6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

7. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul

sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

Come già anticipato nel paragrafo dedicato al piano triennale delle opere pubbliche, anche il presente piano ha subito delle novazioni grazie all'adozione del D.lgs. 36 del 31/03/2023, e segnatamente dall'1/7/2023 la nuova soglia per l'inserimento è portata ad €. 140.000,00.- (precedentemente stabilita in 40.000) e la durata è ora triennale e non più biennale, oltre ad avere adottato nuovi schemi. Ciò posto, si espone di seguito il piano degli acquisti di beni e servizi del Comune di Villa Lagarina nel prossimo triennio 2026 – 2028, chiarendo che ove possibile il Comune, anche per raggiungere economie di scala sui procedimenti e sui prezzi, espleta gare, confronti concorrenziali e contratti pluriennali:

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028				
COMUNE DI VILLA LAGARINA				
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)				
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo totale
	Disponibilità finanziaria			
	2026	2027	2028	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ -	€ -	€ -	€ -
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ -	€ -	€ -	€ -
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ -	€ -	€ -	€ -
stanziamenti di bilancio	€ 157.367,00	€ 75.841,00		€ 233.208,00
finanziamenti acquisibili ai sensi art. 3 D.L. 31/10/1990 n. 310 convertito con modificazioni dalla L. 22/12/1990 n. 403 (alienazione patrimonio disponibile degli enti locali)	€ -	€ -	€ -	€ -
risorse derivanti da trasferimento di immobili	€ -	€ -	€ -	€ -
altra tipologia	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ 157.367,00</b>	<b>€ 75.841,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 233.208,00</b>
Note				
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma				

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028

COMUNE DI VILLA LAGARINA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DA PROGRAMMA

NUMERO INTERVENTO CUI (1)	CODICE FISCALE AMMINISTRAZIONE	PRIMA ANNUALITA' DEL PRIMO PROGRAMMA DI INSERIMENTO DELL'INTERVENTO	ANNUALITA' DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI AFFIDO	CUP	ACQUISTO RICOMPRESO NEL'IMPORTO DI UN LAVORO O ALTRO ACQUISTO PRESENTE NELLA PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI	LOTTO FUNZIONALE (4)	AMBITO GEOGRAFICO DI ESECUZIONE DELL'ACQUISTO (regione)	SETTORE	CPV (5)	DESCRIZIONE ACQUISTO	LIVELLO DI PRIORITA' (6)	RUP (7)	DURATA DEL CONTRATTO	L'ACQUISTO è RELATIVO A NUOVO AFFIDAMENTO DI CONTRATTO IN ESSERE	STIMA DEI COSTI DI ACQUISTO (12)						
															2026	2027	2028	COSTI ANNUALITA' SUCCESSIVE	TOTALE (8)	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO (9) - IMPORTO -	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO (9) - DENOMINAZIONE -
00310910229202600001	00310910229	2026	2026		no	no	Trentino Alto Adige	servizi	90919000-2	Servizi di pulizia immobili comunali	1. priorità massima	Incapo Carlo Alberto	triennale	SI	€ 48.667,00	€ 48.666,00			€ 97.333,00	€ -	
00310910229202600002	00310910229	2026	2026		no	no	Trentino Alto Adige	servizi	65300000-6	Fornitura energia elettrica immobili comunali	1. priorità massima	Falqui Massidda Riccardo	triennale	SI	€ 108.700,00	€ 27.175,00			€ 135.875,00	€ -	
															€ 157.367,00	€ 75.841,00	€ -	€ -	€ 233.208,00	€ -	

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028

COMUNE DI VILLA LAGARINA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITA'	MOTIVO PER CUI NON è RIPROPOSTO
<b>NEGATIVO</b>					



## 4.5 Analisi delle risorse correnti

Le risorse correnti dei Comuni sono sostanzialmente costituite da tre tipologie fondamentali di entrata: entrate tributarie, entrate derivanti da trasferimenti ed entrate extra-tributarie o patrimoniali derivanti dalla gestione dei beni dell'ente o dall'erogazione di servizi alla comunità. Queste entrate coprono le spese correnti.

Le entrate tributarie costituiscono la media del 20% del totale di bilancio. A livello locale, la Provincia d'intesa con il Consiglio delle Autonomie ed i Comuni ha inteso perseguire, nel triennio 2025–2027, una strategia di fondo improntata alla stabilizzazione del quadro fiscale relativo ai tributi di livello locale.

Anche il Protocollo di finanza locale per l'anno 2025 alla luce degli accordi sanciti in sede di Consiglio delle autonomie locali, conferma la precisa volontà di mantenere una stabilità di manovra, con una sostanziale invarianza delle disposizioni attualmente vigenti in materia di IM.I.S. Sono state introdotte alcune facoltà per gli enti locali, di cui per ora l'Amministrazione non vuole avvalersi, mantenendo inalterata la pressione tributaria. Si presuppone che sarà così anche per il 2026, allo stato attuale il documento non è ancora stato emanato.

Per quanto riguarda la gestione delle entrate tributarie, già da alcuni anni il Comune ha aderito alla gestione in forma associata del Servizio Tributi e Tariffe individuando come capofila la Comunità della Vallagarina. La gestione del servizio in modo associato ha permesso di garantire economie di scala e omogeneizzazione delle procedure nonché la garanzia di un miglior servizio ai cittadini.

La riforma provinciale aveva inizialmente stabilito gli ambiti entro cui dovevano essere gestiti i servizi in forma associata al fine di meglio rispondere ad esigenze di economicità e di efficienza. Successivamente i presupposti di cui sopra sono stati in parte rivisti ed è stata data libertà di scelta ai comuni in merito all'aggregazione con altri Comuni per la gestione in forma associata. I comuni già aderenti hanno comunque deciso di proseguire con la medesima gestione. La scelta di attivare e/o di proseguire sulla strada della gestione in forma associata delle entrate tributarie garantisce una gestione economicamente più sostenibile e più efficiente, a fronte delle economie di scala derivanti dalla gestione sovracomunale delle procedure con abbattimento dei costi di gestione della struttura rispetto alla gestione di ogni singolo Comune.

A partire dall'anno 2022 si sono aggiunti alla gestione associata anche i Comuni di Garniga Terme, Cimone e Isera e dal 2023 anche il Comune di Luserna.

A partire dal 2025 è entrato a far parte della gestione associata anche il Comune di Folgaria.

La crescente importanza che le entrate tributarie rivestono nel bilancio comunale, anche alla luce della riforma del federalismo fiscale, evidenzia inoltre la necessità di potenziare i controlli in modo sempre più capillare al fine di ridurre l'evasione totale e parziale e conseguentemente incrementare le entrate, assicurando in contemporanea una maggiore equità fiscale.

La decisione inoltre di approvare una legge provinciale in materia di tributi locali (IMIS) ha permesso di garantire maggior stabilità e fermezza nei confronti dei contribuenti e per l'organizzazione dei servizi ai cittadini.

I Comuni, inoltre, aderendo ad una gestione a livello sovracomunale, dovendo gestire la fiscalità locale con precise modalità operative, che richiedono la ristrutturazione, la riorganizzazione o la istituzione di un servizio tributario adeguato ed efficiente, attraverso una gestione condivisa e unitaria, dimostrano come sia possibile applicare tributi in maniera equa, facendo della politica

tributaria uno dei perni con cui esprimere la capacità di saper bene amministrare la comunità locale.

L'esperienza pregressa nonché gli obiettivi posti a base della convenzione già sottoscritta consente significativi risultati rispetto a tali finalità.

Rimangono comunque in capo al Comune le relative decisioni istituzionali (Regolamento, aliquote, tariffe ecc.) con una gestione però unitaria nell'ambito della gestione associata del servizio.

Per quanto riguarda l'organico, al fine di rispondere al meglio agli adempimenti e agli obblighi nei confronti dei contribuenti, il Servizio si è strutturato in maniera sufficientemente consona in relazione ai sempre maggiori adempimenti richiesti, soprattutto in relazione alla necessità di verifica e accertamento delle posizioni non corrette. Il personale attualmente in servizio, seppur con le difficoltà connesse ai continui mutamenti della normativa in materia e al susseguirsi di nuovo personale da formare, riesce a gestire i tributi e le tariffe affidate garantendo, tra l'altro, l'accesso ai contribuenti su appuntamento.

Nel corso del 2025 sarà valutata la dotazione organica dell'ente al fine di valutare l'impatto dell'attivazione a partire dal 2026 della nuova gestione della TARI in concessione con Dolomiti Ambiente nonché dell'entrata di Folgaria.

Negli anni a venire l'attività svolta dal servizio sarà ulteriormente implementata e migliorata soprattutto in relazione al rapporto con il cittadino cercando di evitare, per quanto possibile, l'accesso di persona allo sportello attivando ulteriori strumenti di gestione on line.

A seguito dell'entrata in vigore della normativa che rende obbligatorio l'attivazione del sistema PagoPa è stato aggiornato il sistema di pagamento on line, riducendo i costi di incasso e di registrazione delle entrate nelle banche dati.

Il servizio Tributi garantirà anche negli anni futuri, l'invio, per le scadenze di giugno e dicembre, del bollettino F24 precompilato.

L'invio del precompilato si è rivelato un buon veicolo per la bonifica delle banche dati esistenti. Il contatto diretto con il contribuente permette infatti di conoscere alcuni elementi caratterizzanti l'applicazione del tributo che, senza tale passaggio, non risulta possibile e semplice.

#### Attività prevista per il 2026-2028

L'attività del settore entrate comunali prevista per il triennio può essere riassunta nei seguenti punti:

1. si proseguirà con l'attività di aggiornamento delle banche dati dei Comuni aderenti per i tributi gestiti e si avvieranno dei processi di incrocio dei dati tra le varie banche dati (IMIS, TARI). Dovrà essere implementato un sistema di allineamento e di consultazione della banca dati TARI a seguito del passaggio della gestione della tariffa da parte della società concessionaria.
2. si procederà con l'emissione degli avvisi di accertamento (ora titoli esecutivi) relativi all'anno 2021 e successivi per i Comuni aderenti, tenuto conto del termine di prescrizione previsto dalla norma;
3. proseguirà, in collaborazione con il Servizio Catasto, la procedura per l'accatastamento degli immobili oggi classificati come F9, F1 e F3 e F4.
4. continuerà la verifica puntuale dei fabbricati in categoria F2, in quanto a partire dall'anno 2022 anche questi immobili sono soggetti a IMIS in relazione alle caratteristiche proprie così come disciplinato dalla norma.

5. verranno implementati i controlli per la verifica della sussistenza dei requisiti per abitazione principale.

Di seguito vengono riportate le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe, con l'esplicitazione delle norme, dei criteri e delle politiche fiscali di cui si terrà conto nell'elaborazione dei dati di bilancio. Per le specifiche di dettaglio riguardanti le somme iscritte in entrata, si rimanda la lettura al bilancio triennale.

Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

### 1. IMIS

Salvo modifiche normative o decisioni a livello provinciale che imporranno l'applicazione di aliquote standard da parte di tutti i comuni trentini per alcune categorie di immobili, nonché all'emanazione del protocollo d'intesa in materia di finanza locale, vengono confermate tutte le aliquote già in vigore, con le relative agevolazioni:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale e assimilati e pertinenze e assimilati (residenti in RSA), escluse categorie A1, A8 e A9	0,00%		
Abitazione principale e assimilati e pertinenze, CATEGORIE A1, A8 E A9	0,35%	€ 302,00	
Altri fabbricati ad uso abitativo e le relative pertinenze	0,933		
Fabbricati abitativi e pertinenze in comodato a parenti in linea retta e affini entro il 2° grado	0,60%		
Fabbricati destinati e utilizzati a scuole paritarie	0,00%		
Fabbricati in categoria catastale C1, C3, D2, A10	0,55%		
Fabbricati ad uso non abitativo per le categorie catastali D/1 (con rendita superiore a 75.000 euro)	0,79%		
Fabbricati ad uso non abitativo per le categorie catastali D/7 (con rendita superiore a 50.000 euro)	0,79%		
Fabbricati in categorie catastali D/3, D/4, D/6, D/8 (con rendita superiore a 50.000 euro) e D/9.	0,79%		

Fabbricati ad uso non abitativo per le categorie catastali D/1 (con rendita uguale o inferiore a 75.000 euro), D/7 (con rendita uguale o inferiore a 50.000 euro), D/8 (con rendita uguale o inferiore a 50.000 euro).	0,55%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola (con rendita uguale o minore a 25.000 euro)	0,0%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola (con rendita superiore a 25.000 euro)	0,1%		€. 1.500,00
fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,0%		
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,933%		

Per quanto riguarda l'attività di recupero dell'evasione ICI, IMUP, TASI ed IMIS, la Comunità svolge regolarmente il monitoraggio sugli insoluti, provvedendo nei termini di legge all'attività di accertamento che consente il recupero dei tributi.

## **ALTRE ENTRATE E TARIFFE**

### **A) CANONE UNICO (EX IMPOSTA DI PUBBLICITA', DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E TASSA OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO)**

L'articolo 1 commi da 816 a 847 della L. n. 160/2019 stabilisce l'abrogazione dell'Imposta sulla Pubblicità (capo I del D.L.vo n. 507/1993), del canone (alternativo all'imposta) sulla pubblicità (art. 62 del D.L.vo n. 446/1997), della T.O.S.A.P. (capo II del D.L.vo n. 507/1993) e del C.O.S.A.P. (art. 63 del D.L.vo n. 446/1997) e la loro sostituzione con il canone unitario disciplinato appunto dalle citate disposizioni normative. Peraltro, il comma 816 fissa all'1.1.2021 l'entrata in vigore del nuovo canone e la conseguente abrogazione dei predetti tributi e canoni alternativi, che continuano quindi a trovare applicazione nel 2021.

L'avvento del nuovo canone ha comportato prima di tutto un passaggio da tributo a entrata patrimoniale con applicazione di regole fondate su obbligazioni definite nell'atto rilasciato dal comune, in forma di concessione nel caso delle occupazioni di suolo e di autorizzazioni nel caso di messaggi pubblicitari. Scompare infatti la dichiarazione (tributaria), elemento che comporta la ridefinizione delle regole di comunicazione e di trasmissione dei dati verso il concessionario. Il canone sarà unico ma con una parte destinata alle occupazioni di suolo e una destinata ai messaggi pubblicitari diffusi nel territorio comunale, nel rispetto delle regole dei piani di competenza comunale, elemento che attribuisce ai comuni i messaggi pubblicitari, destinatari di una tariffa standard graduata per fasce di abitanti, analogamente al sistema ICP ma con valori ben diversi.

Per l'applicazione del nuovo canone il Consiglio comunale ha già approvato il relativo regolamento.

A tal proposito, il Comune di Villa Lagarina ha deciso di contrattualizzare dal 2023 con ICA Srl un nuovo incarico per la gestione e l'incasso del canone unico, prevedendo un compenso ad aggio anziché stabilire un riversamento fisso, che negli anni scorsi si è dimostrato poco vantaggioso.

Il Consiglio comunale con propria deliberazione n. 4 di data 12 febbraio 2021 ha approvato il Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone unico patrimoniale con decorrenza 1° gennaio 2021. Con successiva deliberazione consiliare n. 14 del 30 aprile 2021 è stato modificato ed integrato il succitato regolamento.

Ai medesimi provvedimenti, sono allegati, oltre alla suddivisione del territorio in zone e classi, anche le relative tariffe, a cui si rimanda la lettura per maggiori specifiche.

Nel merito di questa tipologia di entrata, che si colloca tra le entrate extratributarie (titolo III dell'entrata), si esplicita che il servizio viene dato in gestione ad ICA S.r.l. in qualità di concessionario, dietro versamento di un aggio a titolo di corrispettivo, con condizioni notevolmente migliori rispetto ai passati contratti.

Per quanto riguarda l'aspetto della riscossione coattiva, essa resta a carico di Trentino Riscossioni S.p.A., che espleta l'attività di riscossione anche ordinaria per TARI e servizio idrico integrato.

Con deliberazione giuntale n.126 di data 8 ottobre 2025, la Giunta comunale ha ritenuto di mantenere, anche per l'annualità 2026 le medesime tariffe stabilite per il 2022, 2023, 2024 e 2025.



## **B) ACQUEDOTTO E FOGNATURA**

E' proseguito anche nel 2025 il progetto di integrare il servizio idrico con il sistema elettronico della contabilizzazione e controllo dei consumi (contatori elettronici). La finalità di tale processo, oltre a costituire un adeguamento normativo di prossima adozione, è quella di snellire i processi che portano alla fatturazione dei consumi (letture oggi svolte manualmente ed affidate a ditta esterna), oltre che, soprattutto, quella di garantire un controllo da remoto (anche con attivazione di *alert* per sondare le eventuali perdite di rete) che permetta di risparmiare la risorsa acqua, efficientando così il servizio erogato e mettere a disposizione del cittadino una app che consenta di monitorare i propri consumi.

Nel merito dei modelli tariffari collegati al ciclo dell'acqua e bonus idrico, si è ancora in attesa della modifica dei modelli tariffari, a seguito dell'acquisizione della nuova prospettiva amministrativa derivante dall'applicazione del protocollo tra ARERA e le provincie autonome. La PAT, pertanto, ravvisa allo stato attuale l'opportunità di non provvedere a modificare i modelli tariffari, in attesa della ridefinizione delle intese con ARERA, e mantenere quindi inalterate come per il 2024 le impostazioni di determinazione delle tariffe. Conseguentemente, il Comune di Villa Lagarina, gestore dell'acquedotto comunale, per il quale a norma di legge, ai fini della predisposizione del bilancio previsionale finanziario, deve approvarne le relative tariffe, ha provveduto ad elaborare sui modelli tariffari ormai consolidati.

La Legge Provinciale 15 novembre 1993, n. 36 "*Norme in materia di finanza locale*", tra l'altro competente sulla materia di politica tariffaria dei Comuni, al suo art. 9bis, al comma 1, dispone che "*...gli enti locali possono adottare provvedimenti in materia tributaria e tariffaria anche dopo l'adozione del bilancio, e comunque non oltre il termine fissato dallo Stato per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, limitatamente:*

a) *alle materie sulle quali sono intervenute modificazioni da parte della legge finanziaria dello Stato per l'anno di riferimento o da altri provvedimenti normativi dello Stato o della Provincia;*

b) *ad aspetti conseguenti all'adozione di atti amministrativi o interpretativi da parte dello Stato o dell'amministrazione finanziaria e tributaria che incidono sulle modalità di applicazione del tributo o della tariffa.*"

Il successivo comma 1bis del medesimo articolo, prevede che "*a seguito dei provvedimenti previsti dal comma 1 gli enti locali adottano le conseguenti variazioni al bilancio di previsione*".

Si precisa, pertanto, che potranno essere adottati provvedimenti in materia di tariffe acquedotto anche dopo l'adozione del bilancio (e comunque non oltre il termine fissato dallo Stato per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali), ai sensi dell'art. 9bis, comma 1, al verificarsi dei casi di cui alle lettere a) e b) del citato articolo e comma, della L.P. 15 novembre 1993, n. 36.

Ciò premesso, si esplicita ora che le tariffe acquedotto e fognatura per il 2026 sono state approvate rispettivamente con delibera giuntale n. 123 dd. 8.10.2025 e n. 124 di medesima data. Di seguito si espongono i piani tariffari adottati:

## TARIFE SERVIZIO ACQUEDOTTO 2026

### TARIFE QUOTE FISSE 2026

TARIFE - QUOTE FISSE anno 2026	Tariffe annue 2026
QUOTA FISSA UTENTI DOMESTICI	29,35
QUOTA FISSA UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA A = USO IRRIGUO e ASSOCIAZIONI	29,35
QUOTA FISSA UTENTI ALTRI NON DOMESTICI	88,04
Usò abbeveramento animali = 50% quota fissa usi domestici	14,67

### TARIFE QUOTE VARIABILI 2026

	tariffa 2026
<b>1 Uso Domestico</b>	
a Tariffa agevolata per i consumi domestici essenziali	€ 0,1624
b Tariffa base unificata oltre 180 MC annui	€ 0,4699
c Tariffa p1 oltre 500 MC annui	€ 2,4733
<b>2 Uso abbeveramento animali 50% tariffa base</b>	€ 0,2026
<b>3 Uso irrigui(orti e giardini ad uso abitaz.)</b>	
a Tariffa base unificata sino 72 MC annui	€ 0,4699
b Tariffa p1 oltre 72 MC annui	€ 2,0316
<b>4 Usi non domestici</b>	
a Tariffa base unificata sino 180 MC annui	€ 0,4699
b Tariffa p1 oltre 180 e sino 500 MC annui	€ 0,7864
c Tariffa p2 oltre 500 MC annui	€ 1,3520
<b>5 Ad uso associazioni operanti campo soc.riconosc.ONLUS</b>	
a Tariffa base unificata sino 720 MC annui	€ 0,4699
b Tariffa p1 oltre 720 e sino 2.000 MC annui	€ 0,7864
c Tariffa p2 oltre 2.000 MC annui	€ 1,3520
<b>6 Uso Domestico x utenze servite da acquedotto non a caduta</b>	
a Tariffa agevolata per i consumi domestici essenziali	€ 0,1624
b Tariffa base unificata oltre 180 MC annui	€ 0,4699
c Tariffa p1 oltre 500 MC annui	€ 2,4733
<b>7 Uso NON Domestico x utenze servite da acquedotto non a caduta</b>	
a Tariffa base unificata sino 180 MC annui	€ 0,4699
b Tariffa p1 oltre 180 e sino 500 MC annui	€ 0,7864
c Tariffa p2 oltre 500 MC annui	€ 1,3520
<b>8 BOCCA ANTINCENDIO - CADAUNO ANNUO</b>	€ 35,00

## TARIFFE SERVIZIO FOGNATURA 2026

Quota fissa insediamenti produttivi (valore "F")		valori 200	
entità dello scarico	Valore di "F"		valore di F proposto
V minore o uguale a 250 mc/anno	€ 59,39	€ 87,80	<b>€ 73,60</b>
251-500	€ 88,31	€ 103,29	<b>€ 95,80</b>
501-1.000	€ 103,81	€ 180,76	<b>€ 142,28</b>
1.001-2.000	€ 181,28	€ 258,23	<b>€ 219,75</b>
2.001-3.000	€ 258,74	€ 387,34	<b>€ 323,04</b>
3.001-5.000	€ 387,86	€ 516,46	<b>€ 452,16</b>
5.001-7.500	€ 516,97	€ 774,69	<b>€ 645,83</b>
7.501-10.000	€ 775,20	€ 1.032,91	<b>€ 904,06</b>
10.000-20.000	€ 1.033,43	€ 1.420,26	<b>€ 1.226,84</b>
20.001-50.000	€ 1.420,77	€ 2.065,83	<b>€ 1.743,30</b>
V maggiore di 50.000 mc/anno	€ 2.066,34	€ 2.840,51	<b>€ 2.453,43</b>

	TARIFFA 2026
<b>Quota fissa utenze civili</b>	<b>24,63</b>
<b>Quota variabile valore "f"</b>	
Insedimenti civili	<b>0,338</b>
Insedimenti produttivi	<b>0,338</b>

### C) TARIFFA RIFIUTI

A seguito di una modifica normativa, la tariffa per il servizio di raccolta rifiuti TARI è stata tarata su un piano finanziario pluriennale (2022 – 2025), sulla base del quale sono state determinate le tariffe TARI secondo il nuovo modello MTR.

Continua l'integrazione dell'attività dell'ufficio tributi con quello dell'ufficio dedicato al ciclo dei rifiuti al fine di evitare, per quanto possibile, un doppio passaggio tra uffici da parte del contribuente, pur mantenendo distinti i due settori, stante la natura diversa degli uffici medesimi. In questo ambito, è stato affidato nei mesi scorsi a Dolomiti Ambiente S.r.l., tramite finanza di progetto su proposta del privato, la gestione del servizio di igiene urbana nella Comunità della Vallagarina.

Tale affidamento prevede che a partire dal 01.01.2026 tutto l'ambito interessato applichi la tariffa corrispettiva anziché la tassa. Tale passaggio molto delicato sarà seguito anche dal servizio sovracomunale sia per quanto riguarda gli aspetti pratici e organizzativi del servizio ai cittadini. Verrà approvata una tariffa unica per tutto l'ambito della Comunità della Vallagarina sulla base dei dati inseriti nel PEF 2026-2027 elaborato da Dolomiti Ambiente.

Nel bilancio comunale pertanto non figureranno più le voci di entrata e di spesa in quanto sarà la società concessionaria a registrare tali poste nel proprio bilancio. Nel bilancio comunale rimarranno solamente alcune voci di entrata e di spesa di propria competenza.

Nella prospettiva del passaggio a TARI puntuale a partire dal 01.01.2026 con il passaggio a Dolomiti Ambiente della gestione della tariffa sono in corso, allo stato attuale, incontri ed approfondimenti che possano garantire l'effettività di una tariffa puntuale unica per tutti i comuni interessati senza stravolgere l'impianto tariffario ad oggi esistente e cercando di limitare l'impatto della tariffa sulle famiglie, pur in considerazione della diversità di applicazione di una tariffa puntuale rispetto a una tassa.

#### 4.5.2 Trasferimenti correnti

I Comuni trentini presentano un forte indice di dipendenza dalla Provincia Autonoma di Trento per i trasferimenti, sia correnti che di parte capitale. Più nello specifico, la PAT effettua erogazioni a valere sul fondo perequativo (ricomprensive trasferimenti correnti di vario genere e composizione quali per scuola materna, biblioteca, per abitante, per il servizio trasporti, per servizi all'infanzia ...) oltre ad altri trasferimenti più dedicati, quali quelli per l'intervento 19, o per trasferimenti compensativi di minori gettiti tributari, per polizia locale. Tra i trasferimenti provinciali che concorrono a finanziare la spesa corrente, Villa Lagarina ha inserito anche una quota parte dell'ex FIM destinata all'uso in parte corrente. Ulteriori voci che compongono la categoria dei trasferimenti correnti riguardano i canoni derivanti dal BIM dell'Adige, nonché trasferimenti ministeriali per la gestione del censimento, per cui Villa Lagarina è stato estratto per le prossime 5 annualità.

La voce relativa ai trasferimenti correnti ammonta per il 2026 ad € 991.535,37- corrispondente al 16,08% del totale risorse di bilancio, mentre per il 2027 arriva ad €. 964.235,38.- e nel 2028, per effetto della fuoriuscita della partita di recupero ed estinzione anticipata mutui del 2015, scende ad €. 916.108,71.-. Per il 2026 la differenza è data dal rimborso spese di un comando in uscita attivato, che dovrebbe trovare conclusione con ottobre 2026, oltre che ad un'assegnazione straordinaria per la copertura spese di assenza per maternità di una dipendente comunale.

#### 4.5.3 Entrate extratributarie

Per il 2026 dette entrate concorrono rispetto alle entrate correnti per il 17,80% con €. 1.097.621,51.-.

Più specificatamente con riguardo alle tariffe dei servizi comunali che vengono erogati, il Comune di Villa Lagarina nella determinazione della politica tariffaria considera la possibile copertura integrale delle spese collegate all'erogazione del servizio all'utenza quali l'acquedotto e la fognatura, ed ancor più per i canoni degli alloggi affittati a canone moderato per cui si tiene conto dell'indicatore ICEF della situazione economico-patrimoniale familiare. Altra posta che si trova in questo titolo di entrata sono i rimborsi che il Comune capofila effettua nei confronti di altri Comuni per l'accoglimento di alunni ivi residenti nel plesso scolastico di Villa. Altre componenti rilevanti sul totale delle entrate extra tributarie sono i fitti attivi di fabbricati (ad uso abitativo e commerciale) derivanti dalla gestione dei beni dell'ente per i fabbricati e per i terreni, oltre ai proventi per servizi cimiteriali e dividendi.

Nell'ambito delle entrate derivanti da sanzioni per violazioni del codice della strada, si evidenzia che il Comune di Villa Lagarina è in gestione associata nella polizia locale di ambito Vallagarina con Comune capofila Rovereto, la cui convenzione prevede che gli incassi delle sanzioni siano effettuate direttamente dal Comune di Villa Lagarina, con rimborso di oneri al Comune di Rovereto a consuntivo.

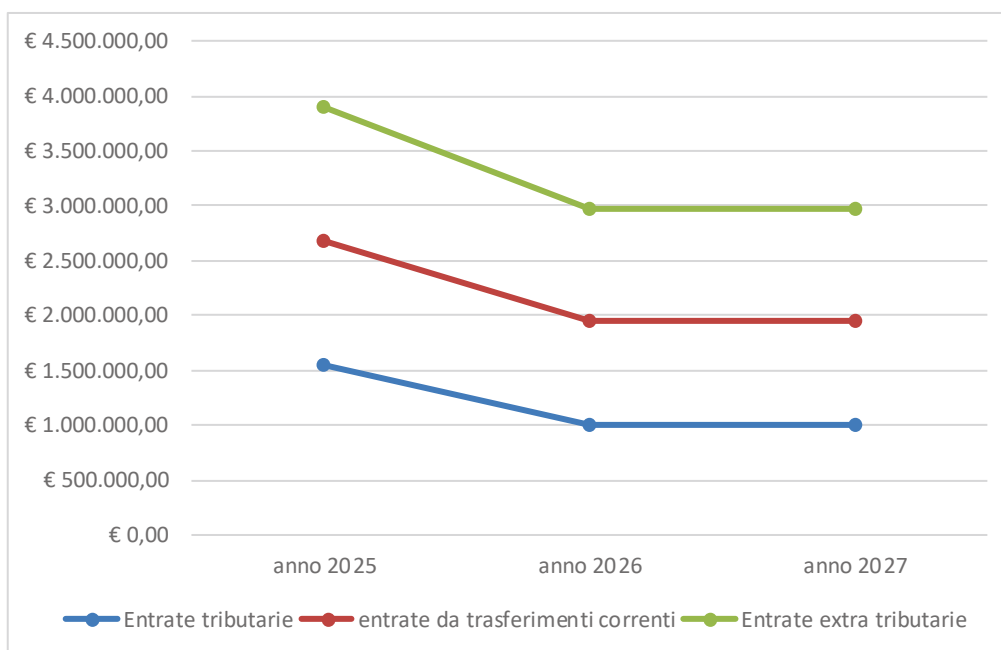
Proprio in tale contesto, va precisato che già dal 2024 si è assistito ad un notevole implemento delle sanzioni elevate, con contestuali maggiori incassi da parte del Comune: incassi che non sono utilizzabili liberamente, infatti la norma prevede che almeno il 50% di essi sia destinato alla manutenzione di strade, alla sicurezza, all'implementazione del servizio stesso, come da apposita deliberazione a rendiconto che viene adottata al fine di dimostrare l'ottemperanza a tale disposizione.

§§§§§§§§§§§§§§§§§§§§



Nella sostanza, riassumendo, il bilancio assestato 2025-2027 per le entrate correnti è così rappresentabile:

	<b>anno 2025</b>	<b>anno 2026</b>	<b>anno 2027</b>
Entrate tributarie	€ 1.555.308,29	€ 1.012.500,00	€ 1.012.500,00
entrate da trasferimenti correnti	€ 1.119.516,61	€ 931.478,53	€ 931.478,54
Entrate extra tributarie	€ 1.227.153,98	€ 1.032.470,00	€ 1.032.470,00



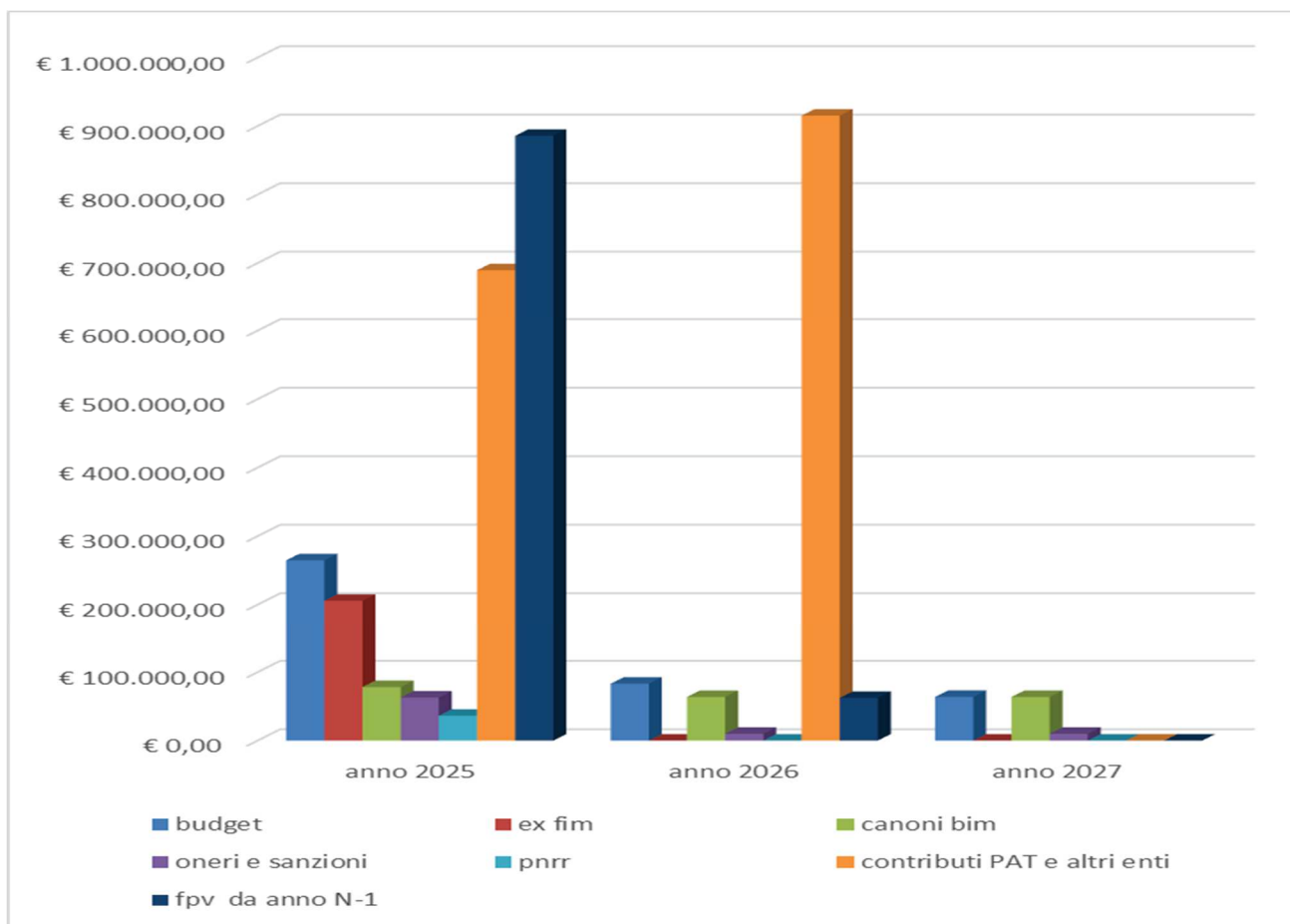
## 4.6. Analisi delle risorse straordinarie

### 4.6.1 Entrate in conto capitale

Uno degli equilibri di bilancio è la finanziabilità delle spese del titolo II delle spese derivi da entrate in conto capitale, ovvero da accensione di mutui, ovvero da avanzo economico o da applicazione di avanzo. Più in particolare, tra le entrate tipiche dei Comuni che supportano la spesa capitale vi sono i trasferimenti in parte capitale, oneri di urbanizzazione, avanzo di amministrazione, ed eventuali quote residue di budget ed ex FIM ovvero tali ultimi fondi qualora messi a disposizione dalla PAT.

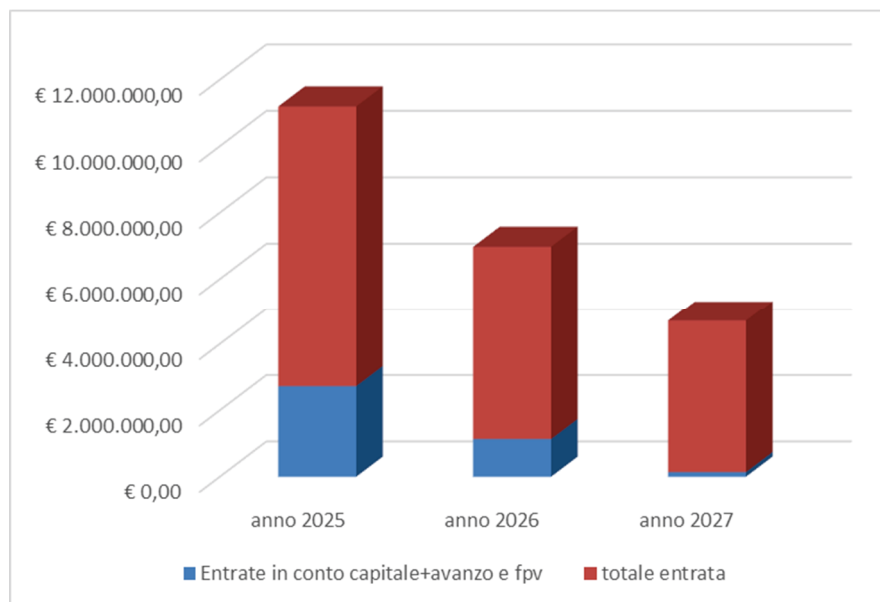
Le entrate complessive di parte capitale sulle annualità del bilancio in corso di gestione 2025-2027 assestato, con le variazioni attive, risultano le seguenti:

	anno 2025	anno 2026	anno 2027
budget	€ 264.762,10	€ 83.145,00	€ 63.875,00
alienazioni	€ 5.623,46	€ 0,00	€ 0,00
avanzo e avanzo economico	€ 499.349,09	€ 0,00	€ 0,00
ex fim	€ 205.666,00	€ 0,00	€ 30,00
canoni bim	€ 78.288,97	€ 63.852,22	€ 63.852,22
oneri e sanzioni	€ 62.962,80	€ 10.000,00	€ 10.000,00
pnrr	€ 36.319,60	€ 0,00	€ 0,00
contributi PAT e altri enti	€ 689.581,28	€ 915.219,83	€ 0,00
fpv da anno N-1	€ 885.795,23	€ 62.363,13	€ 0,00



La parte capitale incide sui totali di bilancio (incluso avanzo e FPV) nel seguente modo:

	anno 2025	anno 2026	anno 2027
Entrate in conto capitale+avanzo e fpv	€ 2.728.348,53	€ 1.134.580,18	€ 137.757,22
totale entrata	€ 8.467.391,25	€ 5.839.592,33	€ 4.568.175,76



Il fondo pluriennale vincolato integra tali entrate, generato dai cronoprogrammi di spesa a seconda dell'esigibilità della medesima già in sede di programmazione, ovvero in corso di gestione a seguito di spostamenti di esigibilità di impegni.

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

#### 4.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il contesto normativo per la verifica del livello di indebitamento, si basa su norme nazionali e provinciali. In particolare, il sistema di regole presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79, l'art. 21 della L.P. 3/2006 ed il regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, oltre alle regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

L'indebitamento comunale è una questione delicata, che va affrontata partendo da valutazioni attente e approfondite, soprattutto analizzando l'effettiva necessità di ricorrere a tale forma di finanziamento nonché la effettiva capacità dell'ente di far fronte ai rimborsi di quote capitale ed interessi che gravano in toto sulla parte corrente di bilancio, creando una certa rigidità del bilancio per tutta la durata del piano di ammortamento.

Il Comune di Villa Lagarina ha una situazione relativa all'indebitamento pari a 0 per spese di investimento.

Rimane la contabilizzazione della quota annuale, sino al 2027, di restituzione per l'estinzione anticipata di mutui del 2015 per regolarizzare la detrazione da parte della PAT a valere sull'ex FIM.

Dal 2028 pertanto, tale quota non è più inserita a bilancio in quanto estinta definitivamente.

## **4.7. Fondi**

### **4.7.1 Fondo pluriennale vincolato**

L'armonizzazione contabile prevede che *“al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1 al presente decreto, gli enti di cui al comma 1, a decorrere dall'anno 2015, iscrivono negli schemi di bilancio di cui all'articolo 11, comma 1, lettere a) e b), il fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti, di seguito denominato fondo pluriennale vincolato”*. Il FPV risulta iscritto in entrata, distintamente per parte corrente e parte capitale, per un importo che corrisponde alla somma delle spese programmate e degli impegni assunti negli esercizi precedenti, imputati nell'esercizio considerato e nei successivi, che risultano finanziati da risorse già accertate negli esercizi precedenti.

Alla data di redazione del presente DUP, l'FPV di entrata sul 2025 complessivo di €. 1.191.259,88.- e riguarda il finanziamento di spese correnti per €. 84.329,70.- e spese in conto capitale per €. 1.106.930,18.-, formatosi dal riaccertamento dei residui, variazioni, attribuzioni indennitarie e FOREG, spostamenti di esigibilità per revisioni di spesa

### **4.7.2 Fondo crediti dubbia esigibilità**

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento calcolato sull'intero ammontare dei crediti previsti in bilancio, in base alla loro natura ed al tasso di inesigibilità stimato sulla media degli ultimi cinque esercizi. Restano escluse dal calcolo, le entrate accertate per cassa, i trasferimenti derivanti da altri enti pubblici ovvero le entrate garantite da fidejussioni o altra forma di garanzia.

Allo stato attuale, in bilancio l'accantonamento 2025 – 2027 è stato effettuato al 100% (fatte salve nuove disposizioni normative) e tenendo conto delle modalità di calcolo consistenti nella media semplice (in luogo di quella ponderata per cui era data la possibilità nelle precedenti annualità). L'importo stanziato a bilancio in parte corrente per tale fondo ammonta ad €. 91.539,30.- per il 2025 assestato, mentre per il 2026 e 2027 si assiste ad un calo che lo porta ad €. 40.158,59.- in ragione della fuoriuscita dal bilancio della partita della TARI. Il FCDE viene controllato ed aggiornato in sede di variazione ed assestamento generale di bilancio.

Così sarà anche per il prossimo triennio 2026 – 2028.

In ogni caso, in avanzo di amministrazione è accantonata una ulteriore somma a garanzia del riequilibrio in caso di effettiva avvenuta inesigibilità di crediti iscritti in bilancio.

Per un maggiore dettaglio si rimanda la lettura della nota illustrativa al bilancio di previsione.

### **4.7.3 Fondi rischi e fondi oneri**

Anche questo fondo è stato introdotto ed è disciplinato dal D. Lgs.118/2011. Il suo scopo è quello di dare copertura al bilancio nel caso in cui si verificano perdite o di debiti di natura determinata, esistenza certa o probabile o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio. La distinzione fondamentale è che il fondo oneri riguarda spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione, mentre il fondo rischi riguarda passività potenziali, non certe nel loro insorgere.

Allo stato attuale non risultano cause in essere, motivo per cui per le annualità 2025 - 2027 le quote stanziate a bilancio per fondo rischi e soccombenze per cause legali dal Comune sono rispettivamente pari ad Euro 500,00.- ad anno. In avanzo di amministrazione, comunque, stante la capienza del medesimo, risulta accantonata prudenzialmente la somma di €. 4.000,00.-.

Si intende mantenere, prudenzialmente, questo trend anche per il prossimo triennio 2026-2028.

#### **4.7.4 Fondo garanzia debiti commerciali**

La legge di bilancio del 2019 ha previsto l'istituzione del Fondo garanzia dei debiti commerciali (FGDC), ossia un fondo a garanzia del pagamento dei debiti commerciali. Tale incombenza è posta a carico degli enti che non sono in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento (comma 859 della medesima legge) e per gli enti che non hanno provveduto a trasmettere le informazioni alla piattaforma dei crediti commerciali (PCC - comma 868 della medesima norma).

La determinazione di tale fondo passa dalla preventiva elaborazione di due indicatori: l'*indicatore di riduzione del debito pregresso* (rapporto tra gli importi dello stock dei debiti a fine dell'ultimo esercizio e a fine del secondo esercizio precedente), e l'*indicatore di ritardo annuale dei pagamenti* (fatture scadute nel corrente anno pagate e non pagate e le fatture pagate nel corrente anno prima della scadenza).

Il 2022 ha visto una notevole accelerazione dei pagamenti da parte del Comune per i debiti commerciali, portando a un livello elevato di anticipo del pagamento rispetto ai 30 giorni previsti dalla norma, ed il 2023 è proseguito altrettanto bene, tanto che nel 3° trimestre l'indice di tempestività riporta un -35.

Ciò posto, ed in virtù del fatto che alla data di redazione del presente DUP, dall'esame effettuato, non risultano debiti pendenti maggiori rispetto alla scorsa annualità, per le annualità 2024-2026 non è stato stanziato alcun importo per tale tipologia.

In ogni caso, in considerazione della capienza dell'avanzo e prudenzialmente, si è deciso di mantenere una quota di FGDC accantonata per un importo di €. 13.834,00.-.

A seguito di controllo specifico, entro i termini di legge previsti per il 2025 (28 febbraio), la Giunta comunale ha preso atto della non necessità di fare alcuno stanziamento in merito, stante l'assenza di parametri che ne obblighino l'inserimento a bilancio.

Si rileva, peraltro, che a tutto il 3° trimestre 2025 è stato mantenuto il trend di liquidazione delle fatture largamente in anticipo sul limite dei 30 giorni imposto dalle norme.

Si esplicita peraltro che il servizio programmazione e bilancio è costantemente impegnato nella riduzione dei tempi medi di pagamento e di tempestività di pagamento, dando anche linee guida in merito agli altri servizi comunali al fine di eliminare lo stanziamento sopra riportato.



#### 4.8. Sostenibilità economico finanziaria, piano dei flussi di cassa, equilibri di bilancio, piano della performance e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

Al fine di valutare la sostenibilità economico finanziaria, è utile vagliare la situazione di cassa dell'Ente storicizzata all'ultimo triennio, nonché vigilare sulla presenza di debiti fuori bilancio riconosciuti ovvero di eventuali disavanzi da ripianare. La situazione del Comune di Villa Lagarina è la seguente:

##### Situazione di cassa

<i>anno</i>	<i>Fondo cassa al 31/12</i>
2024	825.120,11
2023	842.108,37
2022	528.912,76

##### Utilizzo anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>anno</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2024	//	//
2023	//	//
2022	//	//

##### Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>anno</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3-(b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2024	//	€. 3.608.476,71.-	Nd
2023	//	€. 3.452.833,81.-	Nd
2022	//	€. 3.273.683,21.-	Nd

##### Debiti fuori bilancio riconosciuti ovvero eventuali disavanzi da ripianare:

<i>anno</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>	<i>Disavanzi da ripianare (b)</i>
2025*	//	//
2024	//	//
2023	€. 96.291,46.-	//

Alla data del 30/09/2025

A tutto settembre 2025, l'andamento della cassa è largamente positivo.

Il Decreto Legge n. 155/2024, ai commi 1 e 2 dell'articolo 6, ha introdotto l'obbligo, anche per gli enti territoriali, di adottare entro il 28 febbraio il piano annuale dei flussi di cassa, attraverso l'adozione di una deliberazione di Giunta comunale; Villa Lagarina ha provveduto ad approvare il piano annuale dei flussi di cassa per il 2025 con delibera n. 16 del 29/01/2025, successivamente aggiornato a norma di legge con determinazione n. 178/2025.

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (L. di bilancio), all'art. 1 – commi da 819 a 826, ha disposto il definitivo superamento del saldo di competenza, oltre alle regole aggiuntive rispetto agli equilibri di bilancio. Più in particolare, in considerazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, gli enti locali entrano nella piena disponibilità dell'avanzo di amministrazione quale risorsa propria. Pertanto ai fini dell'equilibrio di bilancio, vanno contabilizzati anche il fondo pluriennale vincolato di entrata e l'avanzo di amministrazione, coincidendo così gli equilibri di bilancio con il vincolo di finanza pubblica.

Un Ente si considera in equilibrio quando raggiunge un risultato della gestione di competenza e di cassa non negativo. Alcune modifiche normative, intervenute nel corso del 2019 e 2020, hanno stabilito che non vi sia più l'obbligo dell'allegazione del prospetto degli equilibri di bilancio alle variazioni. Tuttavia, stante l'importanza del mantenimento degli equilibri, si provvede ad ogni variazione, al monitoraggio dei medesimi al fine di attuare eventuali azioni correttive.

Si riportano di seguito gli equilibri di bilancio assestati sul bilancio 2025-2027:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		825.150,11			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		84.329,70	90.183,69	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.901.978,88	2.976.448,53	2.976.448,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.948.780,23	3.018.504,68	2.928.321,00
<i>di cui: fondo pluriennale vincolato</i>			90.183,69	0,00	0,00
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			91.539,30	40.471,96	40.471,96
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		48.127,54	48.127,54	48.127,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-10.599,19</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)		41.113,82	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)</b>			<b>30.514,63</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		481.638,46	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		1.106.930,18	62.363,13	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.330.400,21	1.256.596,98	137.727,22

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.949.483,48	1.318.960,11	137.727,22
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		62.363,13	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)</b>		<b>-30.514,63</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (W = O +J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):</b>				
Equilibrio di parte corrente (O)		30.514,63	0,00	0,00



EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	41.113,82	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>-10.599,19</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

## **4.9 Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente**

### **4.9.1 IL QUADRO NORMATIVO**

#### **La programmazione in materia di personale**

La programmazione triennale del fabbisogno di personale è stata introdotta in ambito nazionale dall'art. 39 della L. 27 dicembre 1997 n. 449 e confermata nelle successive leggi finanziarie.

Per i Comuni del Trentino la previsione di una programmazione del fabbisogno di personale per le assunzioni dall'esterno era contenuta nelle disposizioni del nuovo ordinamento professionale sottoscritto fra parti pubbliche e organizzazioni sindacali l'8 marzo 2000.

Rispetto a questo quadro, che già caratterizzava gli anni precedenti, è da evidenziare che le nuove disposizioni in materia di armonizzazione contabile, che trovano ora applicazione anche per i Comuni trentini, ed in particolare il principio contabile applicato in tema di programmazione, prevede tra i contenuti minimi della Sezione Operativa del D.U.P. anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale ed annuale, che rende indispensabile quindi l'adozione del presente documento.

#### **Il quadro normativo nazionale in materia di personale e assunzioni negli enti locali**

Nel 2018, con la legge di stabilità, i vincoli di assunzione del personale degli enti locali sono omogenei. Essi fanno riferimento ad una ricognizione delle proprie dotazioni organiche, nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali o per responsabile del servizio, al fine di evitare duplicazioni e rispettare il limite della spesa sostenuta per il personale cessato nell'anno precedente per procedere a nuove assunzioni per il personale non dirigente.

Con specifico riguardo alle realtà dei Comuni Trentini, le politiche e linee guida in materia di assunzioni di personale vengono definite annualmente dal Protocollo d'intesa sulla finanza locale sottoscritto tra il Presidente della Provincia Autonoma di Trento e il rappresentante del Consiglio delle Autonomie Locali.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2023, poi integrato e valevole anche come accordo per il 2024, prevede la conferma delle disposizioni autorizzatorie introdotte con il precedente Protocollo 2022, di seguito specificate:

- Facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;
- La possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- L'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimenti da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente.

Restano ferme, per i soli comuni con meno di 5.000 abitanti, le possibilità assunzionali di nuove unità di personale entro i limiti della dotazione-standard come definita con deliberazione della giunta provinciale d'intesa nei termini e con l'osservanza dei vincoli fissati dallo stesso Protocollo d'intesa anno 2022 che a tal riguardo rimanda al punto 6 del Protocollo d'intesa sulla finanza locale per l'anno 2021.

A tal proposito si evidenzia come con deliberazione della Giunta Provinciale n. 726 di data 28 aprile 2023 avente ad oggetto '*Disciplina per le assunzioni del personale dei comuni*' è stata integrata/modificata, alla luce del contenuto del citato protocollo d'intesa sulla finanza locale 2023, la precedente analoga disciplina da ultimo adottata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1798 del 7 ottobre 2022.

Dall'analisi delle schede allegate alla deliberazione n. 726 del 28 aprile 2023 si evidenzia come la dotazione standard di personale per il Comune di Villa Lagarina assomma a n. 26,2 unità di personale.



#### 4.9.2. ORGANIZZAZIONE COMUNALE

La dotazione organica, approvata dal consiglio comunale con la deliberazione n. 4/2020, modificata con deliberazione n. 23/2021 e successivamente variata da ultimo con deliberazione giunta n. 76 di data 28/5/2025, prevede complessivamente n. 24 posti suddivisi come da tabella che segue; numero di personale peraltro determinato al di sotto della dotazione standard per il Comune di Villa Lagarina così come da ultimo individuata nella tabella A, allegato A alla deliberazione della Giunta Provinciale di Trento n. 726 del 28 aprile 2023 (Disciplina per le assunzioni del personale dei comuni) che individua la stessa dotazione standard in n. 26,2 unità:

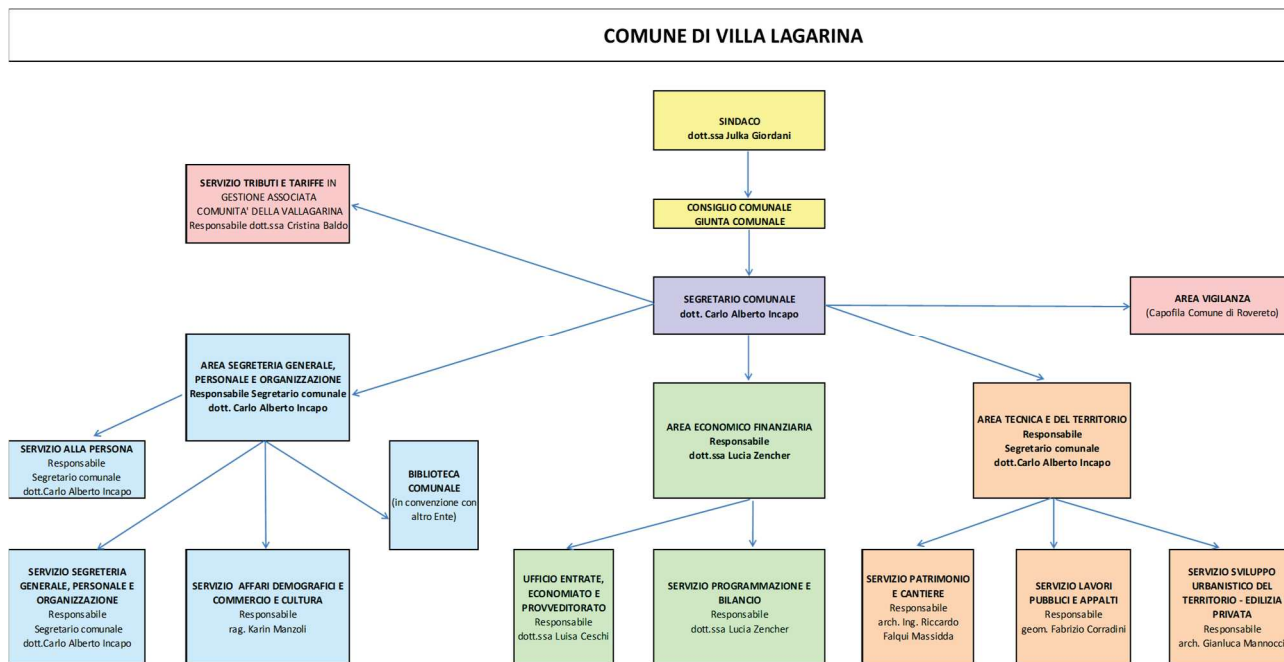
CATEGORIA	POSTI PREVISTI
Segretario comunale	1
D	6
C	12
B	5
A	0
<b>TOTALE POSTI DELLA DOTAZIONE ORGANICA</b>	<b>24</b>

La succitata deliberazione della Giunta Comunale n. 76/2025 definisce la nuova pianta organica del Comune di Villa Lagarina, alla luce di alcune modifiche avvenute per far fronte ai fabbisogni di personale *medio tempore* emersi a seguito di cessazioni dal servizio piuttosto che procedure di riorganizzazione interna della struttura organizzativa.

Pertanto la nuova pianta organica, come allegata alla deliberazione Giunta Comunale n. 76/2025 risulta essere la seguente:

PIANTA ORGANICA GENERALE				
	<i>Pianta organica (G.C. 19/2024)</i>		<i>Nuova Pianta organica</i>	
Figura professionale	Categoria	Posti	Categoria	Posti
Segretario Comunale	===	1	===	1
Vice Segretario Comunale	D	1	D	1 vacante
Funzionario Amm.vo Funzionario Contabile Funzionario Tecnico	D Base	5	D Base	5 (1 vacante)
Collaboratore Tecnico	==	==	C Evoluto	1
Collaboratore Amm.vo	C Evoluto	1	C Evoluto	1
Assistente Amm.vo	C Base	11 di cui: 3 t.p., 4 p.t., 4 vacanti	C Base	11 di cui: 3 t.p., 4 p.t., 4 vacanti
Coadiutore Amm.vo	B Evoluto	1	B Evoluto	1 p.t.
Operai Specializzati	B Evoluto	4 di cui 1 vacante	B Evoluto	4 di cui 1 vacante
<b>Totale</b>		<b>24</b>		<b>24</b>

L'organigramma rappresentato di seguito individua la nuova struttura organizzativa del Comune di Villa Lagarina suddiviso per Aree e Servizi;



Le risorse umane impiegate alla data del 1 giugno 2025 risultano invece le seguenti:

AREA	SERVIZIO/UFFICIO	DIPENDENTI			
		N	QUALIFICA	CATEGORIA	ORARIO
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	1	SEGRETARIO	Segretario	Tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	C base	Tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	C base	Tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	C base	Tempo pieno
		1	Coadiutore amm.vo	B evoluto	Part time 50%
AREA ECONOMICO FINANZIARIA	BIBLIOTECA COMUNALE	In convenzione con il Comune di Volano			
	SERVIZI ALLA PERSONA, AFFARI DEMOGRAFICI E COMMERCIO	1	Collaboratore amm.vo	C evoluto	Tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	C base	Part time 77,78%
AREA TERRITORIO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	1	Funzionario contabile	D base	Tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	C base	Tempo pieno
AREA TERRITORIO	UFFICIO ENTRATE, ECONOMATO E PROVVEDITORATO	1	Funzionario contabile	D base	Tempo pieno
		1	Funzionario tecnico	D base	tempo pieno
		2	Assistente amm.vo <sup>2</sup>	C base	part time 77,78%
	SERVIZIO PATRIMONIO E CANTIERE	3	Operaio specializzato	B evoluto	tempo pieno

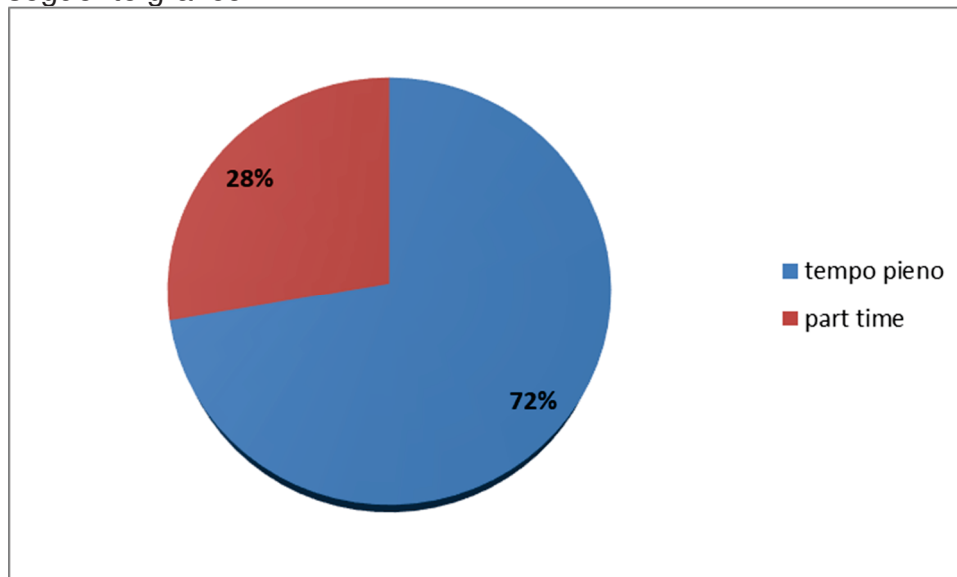
<sup>2</sup> In condivisione con il Servizio Sviluppo Urbanistico del Territorio Edilizia Privata e il Servizio Lavori Pubblici e Appalti

	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E APPALTI	1	Collaboratore tecnico	C evoluto	Tempo pieno
	SERVIZIO SVILUPPO URBANISTICO DEL TERRITORIO – EDILIZIA PRIVATA	1	Funzionario tecnico	D base	Tempo pieno
SERVIZIO TRIBUTI E TARIFFE		In convenzione con la Comunità di Valle della Vallagarina			
AREA VIGILANZA		In convenzione con il Comune di Rovereto			
SERVIZIO CUSTODIA FORESTALE		In convenzione con il Comune di Mori			
TOTALE		18			

Si evidenzia che la situazione del personale risulta così definita:

- personale di ruolo n. 18;
- personale fuori ruolo n. 1;
- personale in comando in entrata n. //;
- personale in comando in uscita n. 1.

Il raffronto tra il personale a tempo pieno (n. 13) e quello impiegato part-time (n. 5) è mostrato dal seguente grafico:



L'andamento della spesa del personale (escluso IRAP) dell'ultimo triennio è la seguente:

2023	2024	2025
€. 855.823,77	€. 893.959,31	€. 914.177,68

mentre quella per il prossimo triennio, considerato quanto riportato nella successiva sezione del piano triennale del fabbisogno, risulta il seguente (inclusive di TFR ma al netto di IRAP):

2026	2027	2028
€. 1.144.422,91	€. 994.767,42	€. 994.768,29

La differenza tra la prima annualità e le successive, è da computare al fatto che sul 2025 risultano già impegnate le quote di FOREG e indennità da liquidare al personale per il lavoro svolto nel 2024 e transitate nel 2025 per esigibilità con FPV (fondo pluriennale vincolato).

Per il prossimo triennio, la definizione della pianta organica, a seguito delle varie cessazioni dal servizio a seguito di dimissioni volontarie e/o comandi presso altre amministrazioni si prevede sia seguente (inclusi posti coperti e posti vacanti):

AREA	SERVIZIO/UFFICIO	DIPENDENTI			
		N	QUALIFICA	CATEGORIA	ORARIO
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	1	SEGRETARIO	Segretario	Tempo pieno
		1	Vice Segretario	D base	Tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	C base	Tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	C base	Tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	C base	Part Time 88,89%
		1	Assistente amm.vo	B evoluto	Part time 77,78%
		1	Coadiutore amm.vo	B evoluto	Part time 50%
	BIBLIOTECA COMUNALE	In convenzione con il Comune di Volano			
	SERVIZI ALLA PERSONA, AFFARI DEMOGRAFICI E COMMERCIO	1	Collaboratore amm.vo	C evoluto	Tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	C base	Part Time 77,78%
AREA ECONOMICO FINANZIARIA	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	1	Funzionario contabile	D base	Tempo pieno
		1	Assistente contabile	C base	Tempo pieno
	UFFICIO ENTRATE, ECONOMATO E PROVVEDITORATO	1	Funzionario contabile	D base	Tempo pieno
AREA TERRITORIO	SERVIZIO PATRIMONIO E CANTIERE	1	Funzionario Tecnico	D base	tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	C base	part time 77,78%
		4	Operaio specializzato	B evoluto	tempo pieno
	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E APPALTI	1	Collaboratore tecnico	C evoluto	Tempo pieno
	SERVIZIO SVILUPPO URBANISTICO DEL TERRITORIO – EDILIZIA PRIVATA	1	Funzionario tecnico	D base	Tempo pieno
2		Assistente amm.vo	C base	Part time 83,34%	
SERVIZIO TRIBUTI E TARIFFE		In convenzione con la Comunità di Valle della Vallagarina			
AREA VIGILANZA		In convenzione con il Comune di Rovereto			
SERVIZIO CUSTODIA FORESTALE		In convenzione con il Comune di Mori			
TOTALE		22			

#### 4.9.3. FABBISOGNO DI PERSONALE NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO DEL DUP

Essendo completa la struttura organizzativa, con la presa in servizio del personale interessato nel corso dell'esercizio 2024, eventuali nuove assunzioni potranno derivare dalla necessità di sostituire personale che *medio tempore* sia transitato presso altre amministrazioni per effetto di procedure di mobilità e/o di posizioni di comando piuttosto che di dimissioni volontarie ad invarianza del numero totale di dipendenti.

Per maggiori approfondimenti, si rimanda alla lettura del PIAO.

## **SEZIONE OPERATIVA 2026-2028**

**Questa sezione del DUP:**

- ha carattere generale e contenuto programmatico;
- è lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica;
- costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione;
- definisce gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni esplicitandone i relativi fabbisogni di spesa e le modalità di finanziamento.

**La Sezione operativa ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione (per competenza sull'intero periodo, per competenza e per cassa per il primo esercizio) ed individua per singola missione i programmi da realizzare e per ogni programma gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.**



## 5. Obiettivi operativi

Dopo aver affrontato la definizione degli obiettivi strategici, sulla base delle 8 piste delle linee programmatiche di mandato, risulta fondamentale declinare ora gli obiettivi operativi, collegati alla struttura responsabile della loro realizzazione. Infatti, giungendo agli obiettivi operativi, si determina la programmazione di dettaglio e quindi alla conseguente specificazione degli obiettivi di PEG dei vari responsabili, specificando peraltro che possono sussistere trasversalità tra le strutture nel merito del raggiungimento degli obiettivi.

La motivazione delle scelte è riscontrabile nell'ambito dell'esplicitazione delle linee programmatiche dell'Amministrazione e degli obiettivi operativi.

Si precisa che per le risorse economiche da impiegare nella realizzazione degli obiettivi operativi, si rimanda alla lettura del bilancio di previsione.

<p>LP 1 LE PERSONE AL CENTRO</p>	<p>OS1: COSTRUZIONE DI UNA COMUNITA' CHE SI PRENDA CURA DEI SUOI CITTADINI</p>	<p>OO1 COSTRUIRE COMUNITA' sostenendo le associazioni per la promozione di eventi; realizzare spazi multifunzionali per favorire il ritrovo dei giovani</p>
		<p>OO2 EDUCAZIONE E FORMAZIONE investendo su tutte le fasce di età promuovendo opportunità di crescita, formazione continua e iniziative di sensibilizzazione su inclusione e partecipazione civica</p>
		<p>OO3 TECNOLOGIE A SERVIZIO DELLA COMUNITA' favorendo l'uso di tecnologie che migliorino la qualità della vita quali piattaforme digitali ed app per la partecipazione attiva</p>
	<p>OS2: ATTENZIONE ALLE ESIGENZE EMOTIVE, CULTURALI E SOCIALI</p>	<p>OO1 ASCOLTO ATTIVO E PARTECIPAZIONE creando spazi e incontri dove i cittadini esprimano esigenze e suggerimenti, anche con consultazioni o forum</p>
		<p>OO2 SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLE RELAZIONI SOCIALI promuovendo azioni che facilitino la conciliazione lavoro-famiglia, creare reti di supporto tra famiglie, scuole e servizi</p>
		<p>OO3 SOSTENIBILITA' SOCIALE ED ECONOMICA promuovendo progetti di inclusione sociale per i vulnerabili e porre attenzione alle esigenze di imprese e attività economiche al fine di generare occupazione</p>

**MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI:**

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	08	Statistica e sistemi informativi
	10	Risorse umane
	11	Altri servizi generali

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
	03	Edilizia scolastica
	06	Servizi ausiliari all'istruzione
	07	Diritto allo studio

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
	02	Giovani

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
	03	Interventi per gli anziani
	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	05	Interventi per le famiglie

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato
	02	Commercio – reti distributive – tutela consumatori
	03	Reti e altri servizi di pubblica utilità

**STRUTTURE RESPONSABILI:**

- Servizio Segreteria;
- Servizio Finanziario;
- Servizio tecnico e del territorio.

**TEMPO DI REALIZZO:** medio-lungo periodo.

LP 2 SERVIZI DI QUALITA' AMBIENTE, TURISMO E AGRICOLTURA	OS1 RISPONDERE AI BISOGNI DEI CITTADINI	OO1 FORMAZIONE CONTINUA E MOTIVAZIONE DEL PERSONALE investire nella formazione e nella valorizzazione del personale al fine di dare migliori servizi al cittadino
		OO2 ESIGENZE IN EVOLUZIONE monitorare costantemente l'evoluzione dei bisogni della comunità ed adattare i servizi
	OS2 MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI OFFERTI	OO1 COMUNICAZIONE TRASPARENTE E DIRETTA usando tutti i canali a disposizione al fine di aggiornare regolarmente la comunità su sviluppi e novità dei servizi

### MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI:

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	08	Statistica e sistemi informativi
	10	Risorse umane
	11	Altri servizi generali
Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa
Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
	03	Edilizia scolastica
	06	Servizi ausiliari all'istruzione
	07	Diritto allo studio
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale
	05	Viabilità e infrastrutture stradali
Missione 11 – Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
	03	Interventi per gli anziani
	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	05	Interventi per le famiglie
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato
	02	Commercio – reti distributive – tutela consumatori
	03	Reti e altri servizi di pubblica utilità

**STRUTTURE RESPONSABILI:**

- Servizio segreteria;
- Servizio Finanziario;
- Servizio tecnico e del territorio.

**TEMPO DI REALIZZO:** medio-lungo periodo.

LP 3 COMUNITA' SOSTENIBILE	OS1 MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA PER UNA MIGLIORE QUALITA' DELLA VITA	OO1 SICUREZZA URBANA attraverso la realizzazione di opere, l'implementazione del sistema di videosorveglianza, presenza forze dell'ordine in zone sensibili, promozione di iniziative di comunità, collaborazione fra cittadini e autorità locali; creazione spazi sicuri, politiche contro la violenza domestica contro la discriminazione e contro il bullismo
		OO2 PREVENZIONE E PROTEZIONE CIVILE investendo nelle infrastrutture, promuovendo formazione e sensibilizzazione sulla sicurezza anche con esercitazioni pratiche; messa in sicurezza di edifici e realizzo di opere a limitazione dei danni da calamità naturali
		OO3 SICUREZZA DIGITALE diffondendo l'educazione per prevenire truffe e minacce informatiche
	OS2 POLITICHE INTEGRATE di  - SOSTENIBILITA' AMBIENTALE  - SOSTENIBILITA' SOCIALE  - SOSTENIBILITA' ECONOMICA	OO1 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE anche attraverso la realizzazione di opere, investendo su fonti energetiche rinnovabili, migliorando l'efficienza degli edifici, promuovendo l'uso di trasporti pubblici e mobilità sostenibile; azioni di educazione ambientale e pratiche di compostaggio
		OO2 PROTEZIONE PAESAGGIO E GESTIONE DEL VERDE promozione e protezione della biodiversità locale, mantenimento habitat naturali e agricoltura di montagna investendo anche con opere ove necessario
		TRASVERSALE CON LP1 - OS2 - OO3
	TRASVERSALE CON LP1 - OS2 - OO3	

#### MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI:

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio



Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	01	Difesa del suolo
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	04	Servizio idrico integrato
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	01	Difesa del suolo
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	04	Servizio idrico integrato
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
	03	Interventi per gli anziani
	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	05	Interventi per le famiglie
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato
	02	Commercio – reti distributive – tutela consumatori
	03	Reti e altri servizi di pubblica utilità

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
---	----	--

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche
--	----	-------------------

**STRUTTURE RESPONSABILI:**

- Servizio Segreteria;
- Servizio Finanziario;
- Servizio tecnico e del territorio.

**TEMPO DI REALIZZO:** medio-lungo periodo.

<p>LP 4 LA COMUNITA' DEL BENESSERE</p>	<p>OS1 COMUNITA' DI SPORT E CULTURA</p>	<p>OO1 PARTECIPAZIONE SPORTIVA E CULTURALE FATTORI DI BENESSERE FISICO E MENTALE promuovendo eventi ed attività sportive e culturali, progetti educativi che combinano attività sportive e culturali stimolando l'inclusione sociale e promuovendo l'interazione generazionale</p>
		<p>OO2 SPAZI E INFRASTRUTTURE CONDIVISE realizzare centri polivalenti ospitanti sport e cultura; promozione dell'uso dei parchi e delle piazze pubbliche per eventi sportivi e culturali</p>
		<p>OO3 BIBLIOTECA E PALAZZO LIBERA SPAZI ATTIVI rafforzamento delle iniziative di divulgazione culturale in collaborazione con le scuole, rendendo tali spazi vivi, con visite guidate, incontri con autori e laboratori creativi</p>
		<p>OO4 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E SPORTIVO tramite la ricerca di sinergie con Musei, APT, associazioni e pro loco al fine di valorizzare il territorio ed il suo patrimonio culturale; recupero e rinnovo dei patrimonio immobiliare in funzione di eventi culturali e sportivi, valorizzando in particolare la zona sportiva grazie ad interventi combinati con le locali Associazioni sportive; promozione di eventi outdoor sul territorio montano</p>
		<p>OO5 ASSOCIAZIONI promozione della partecipazione attiva dei cittadini alle Associazioni ed alla cura dei beni comuni; sostegno alle Associazioni per la gestione degli impianti sportivi; sviluppo di collaborazioni con la rete associativa</p>
	<p>OS2 GIOVANI, FAMIGLIE E ANZIANI</p>	<p>OO1 POLITICHE ATTIVE SOCIALI proseguimento/miglioramento con quelle già intraprese in coordinamento con i Comuni vicini, promozione di eventi inclusivi</p>
		<p>OO2 COMUNICAZIONE GENERAZIONALE stimolando la crescita di gruppo dei giovani favorendone l'ingresso nelle associazioni e nel volontariato e permettendone il legame con la comunità</p>
		<p>OO3 ATTENZIONE AGLI ANZIANI garantendo l'accessibilità ai servizi, costante supporto e sostegno alle attività di socializzazione; gli anziani sono parte della comunità, evitando situazioni di solitudine</p>
		<p>OO4 ADATTAMENTO DELLE AZIONI DI POLITICHE SOCIALI CON LE ESIGENZE DEI CITTADINI con analisi e valutazione dei relativi impatti</p>

**MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI:**

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	06	Ufficio tecnico
	08	Statistica e sistemi informativi
	10	Risorse umane
	11	Altri servizi generali

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
	02	Giovani

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
	03	Interventi per gli anziani
	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	05	Interventi per le famiglie
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale

**STRUTTURE RESPONSABILI:**

- Servizio Segreteria;
- Servizio Finanziario;
- Servizio tecnico e del territorio.

**TEMPO DI REALIZZO:** medio-lungo periodo.

LP 5 VILLA LAGARINA AL CENTRO DELLA DESTRA ADIGE	OS1 COLLABORAZIONE CON I COMUNI LIMITROFI	OO1 CREAZIONE DI SINERGIE condividendo risorse economiche ed umane al fine di far crescere la comunità soprattutto per servizi sociali ed infrastrutture
	OS2 PROGETTO CONDIVISO DI FUSIONE	OO1 CONDIVISIONE DEL PROGETTO E SALVAGUARDIA DELLE IDENTITA' SINGOLE tra le comunità che permetta l'arricchimento di territori e migliorare la qualità di vita nei Comuni coinvolti, senza rinunciare alla propria identità di borgata

#### MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI:

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	06	Ufficio tecnico
	08	Statistica e sistemi informativi
	10	Risorse umane
	11	Altri servizi generali

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa
---	----	---------------------------------

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
	03	Edilizia scolastica
	06	Servizi ausiliari all'istruzione
	07	Diritto allo studio

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
	02	Giovani

Missione 7 - Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
----------------------	----	---------------------------------------

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
---	----	--------------------------------------

	01	Difesa del suolo
--	----	------------------

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	04	Servizio idrico integrato
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale
	05	Viabilità e infrastrutture stradali
Missione 11 – Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
	03	Interventi per gli anziani
	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	05	Interventi per le famiglie
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato
	02	Commercio – reti distributive – tutela consumatori
	03	Reti e altri servizi di pubblica utilità
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche

**STRUTTURE RESPONSABILI:**

- Tutti i servizi coinvolti

**TEMPO DI REALIZZO:** lungo periodo.



## 6. Piano delle valorizzazioni e alienazioni del patrimonio

L'allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, al capitolo 8.3 dispone che *“al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP. La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.”*

L'art 8 della L.P. n. 27/2010, comma 3 quater stabilisce che al fine di migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private.

Altresi la L.P n. 23/90 contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie; in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della L.P. n. 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”*. Tale piano inerente alla gestione patrimoniale deve essere quindi considerato nell'ambito dell'ottimale utilizzo e fruizione degli immobili pubblici, del miglioramento dei risultati di bilancio oltre che del reperimento di risorse per finanziare le spese di investimento. In particolare una valorizzazione che si concretizza con una locazione ovvero una concessione, può determinare entrate che finanziano, in toto o in parte, le spese di manutenzione e mantenimento dell'immobile. Inoltre l'Amministrazione comunale ritiene che la valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare comunale assuma una valenza strategica, quale fattore di promozione e sviluppo della partecipazione attiva dei cittadini e delle innovative progettualità di partenariato pubblico-privato.

Analizzato il “Documento di Finanza Pubblica – Relazione annuale sui progressi compiuti nel 2024” elaborato dal MEF, ed in particolare quanto riportato alla sezione III.2.3 “Riforme e investimenti per favorire la convergenza economica e sociale e l'efficienza dei servizi pubblici” capitolo *“La valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico”* dove viene esposto:

*“È in corso lo sviluppo di un sistema di elaborazione che permetterà di identificare specifici cluster e opportunità di valorizzazione, per il raggiungimento di obiettivi socio-economici specifici, tra cui la riconversione e la trasformazione di immobili non utilizzati per social housing, asili nido e studentati. Inoltre, sono in atto alcune proposte normative a favore di un ampliamento del campo di indagine del censimento dei beni immobili pubblici volte a rafforzare la valorizzazione del patrimonio esistente, favorendo da un lato il contenimento della spesa pubblica e, dall'altro, la riduzione del consumo di suolo.*

*Per la valorizzazione degli immobili pubblici a favore dello sviluppo di iniziative nel settore dell'edilizia residenziale sociale, rileva l'attività svolta dalla Società Investimenti Immobiliari Italiani Società di Gestione del Risparmio società per azioni. Tra i progetti di investimento della società, si rileva la presenza di progettualità a forte connotazione sociale, diretti a: i) realizzare residenze per anziani e studentati; ii) valorizzare di immobili da destinare ad alloggi a canoni sostenibili per i lavoratori e di immobili da locare agli enti ai fini della soddisfazione dei fabbisogni delle comunità anche in zone a minor valore; iii) creare spazi di riqualificazione, come asili e palestre utilizzando unità ad oggi non utilizzate.”*

Tenuto quindi conto di quanto sopra riportato in termini di linee guida nazionali da considerare nella pianificazione a livello comunale della valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Villa Lagarina, il presente Documento programmatico si pone come obiettivi il recupero e l'utilizzo a fini sociali di tutti gli immobili di proprietà agibili.

Ove invece non vi siano le risorse ovvero tali immobili siano in avanzato stato di vetustà, l'alienazione per favorirne il recupero perpetrare quindi una politica di contenimento della spesa pubblica tramite l'autofinanziamento delle opere atte al miglioramento del territorio ed attuare parallelamente una politica atta al contenimento del consumo di suolo.

### **Operazioni immobiliari**

Tale piano prevede che la Giunta Comunale individui in via preventiva gli immobili oggetto di possibili alienazioni, precisando che gli stessi non rivestano interesse pubblico né siano destinati a funzioni di interesse pubblico, e li inserisca nel DUP sottoposto quindi ad approvazione da parte del Consiglio comunale.

Ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio Comunale in merito alle operazioni di acquisto e/o alienazioni immobiliari giuste art. 49 co. 3 lett. l) del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.i., l'alienazione di tali beni immobili potrà essere perfezionata semplicemente previa deliberazione in tal senso della Giunta (a ciò già autorizzata dal Consiglio comunale grazie all'approvazione del DUP).

Per le alienazioni non previste nel DUP ovvero non inserite a mezzo di apposita variazione di DUP invece, esse saranno oggetto di specifico passaggio in Consiglio comunale, competente in merito ai sensi della surrichiamata normativa, con apposita deliberazione che identifichi in maniera puntuale gli immobili oggetto di cessione.

Si esprime, quale atto di indirizzo, che, nei casi in cui la procedura di asta immobiliare di vendita risulti deserta, il prezzo posto a base della nuova asta sarà determinato in base ad una nuova perizia di stima e qualora il valore determinato dalla stessa risulti inferiore del 20% rispetto al valore posto a base della precedente asta, l'operazione di vendita dovrà essere autorizzata dal Consiglio comunale.

### **Politiche di locazione degli alloggi comunali ad utilizzo abitativo**

Come evidenziato il Comune di Villa Lagarina è proprietario degli alloggi indicati nel paragrafo precedente da destinare al fabbisogno abitativo di soggetti deboli.

A tal proposito con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 10 aprile 2017 (*'Alloggi comunali disponibili per locazione a terzi. Unificazione tipologica canone d'affitto richiesto'*) veniva deliberato di prevedere, per tutti gli alloggi comunali l'assegnazione esclusivamente a canone sostenibile, escludendo pertanto la possibilità di assegnare alloggi a canone moderato. Tuttavia la legge provinciale 7 novembre 2005 n. 15 (*Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa*) ed il relativo regolamento di attuazione D.P.P. 12 dicembre 2011 n. 17-75/Leg prevedono due distinte tipologie di canone nell'assegnazione di alloggi, e precisamente:

Canone moderato: per accedere al quale il nucleo familiare destinatario deve possedere un valore dell'indicatore ICEF canone moderato superiore a 0,18 e non superiore a 0,39.

Canone sostenibile: per accedere al quale il nucleo familiare destinatario deve possedere un valore dell'indicatore ICEF canone sostenibile non superiore al valore di 0,23.

Già nella seduta del 22 febbraio 2024 della 'Commissione politiche sociali, famiglia e alloggi' della scorsa consiliatura, è stato comunicato dall'assessorato alle politiche sociali ed alla luce delle positive esperienze sociali promosse da altri enti pubblici, di prevedere di affittare gli alloggi che si renderanno liberi secondo la normativa del canone moderato; ciò al fine anche di consentire la socializzazione e l'integrazione di nuclei familiari con origini, condizioni economico-sociali, provenienza culturale diverse e favorire maggiore socialità'.

Conseguentemente con deliberazione della Giunta Comunale n. 166 del 4 dicembre 2024 avente ad oggetto '*Alloggi comunali disponibili per locazione a terzi. Indirizzi per la scelta tipologica del canone d'affitto richiesto*' è stata prevista la riserva alla Giunta Comunale di valutare di volta in volta anche a canone moderato, oltre a quello sostenibile, qualora compatibili con gli indirizzi di governo espressi ad inizio consiliatura ed in ogni caso conformi con le previsioni programmatiche di volta in volta espressi nei documenti di programmazione con particolare riferimento al DUP.

A tal fine, per l'arco temporale triennale di vigenza del presente documento programmatico, si conferma la possibilità di valutare da parte della Giunta, la possibilità di assegnare gli alloggi comunali tanto a canone moderato quanto a canone sostenibile, a seconda delle situazioni di fatto presenti nel tessuto economico-sociale al tempo dell'eventuale necessità di assegnazione degli alloggi che si rendessero disponibili

## LAVORI E OPERE IN AREA DI INSERIBILITA' PREVIO REPERIMENTO DEI FINANZIAMENTI

Nelle prossime annualità di bilancio, si intende realizzare, previo reperimento delle necessarie risorse, le seguenti opere:

### A. Valorizzazioni immobiliari

#### - Valorizzazione del comparto immobiliare a valenza di sviluppo culturale e turistico.

L'Amministrazione comunale nell'affidamento e nella gestione degli stessi privilegia la loro vocazione a divenire centri di socializzazione e valorizzazione turistica, storico e culturale del territorio e riferimento per la comunità, anche mediante affidamento a soggetti che operano nell'ambito sociale per la promozione di nuove progettualità e opportunità di lavoro.

Per quanto riguarda l'edificio **Filatoio di Piazza** la Giunta comunale può attivare le operazioni patrimoniali, previo reperimento dei necessari fondi ed anche con la modalità del partenariato pubblico privato per la valorizzazione di immobili e aree di proprietà, mediante la previsione della costituzione dei necessari diritti reali e/o personali e/o concessioni.

Nello specifico si prevede una messa in sicurezza generale dello stabile e delle aree circostanti. In particolare si prevede la sostituzione degli infissi rotti, la messa in sicurezza del giardino fronte stante la facciata con la realizzazione di un nuovo parapetto sulla ripida rampa che conduce al rio e alla cascata. A livello impiantistico verrà realizzata la videosorveglianza degli accessi e la conseguente fornitura di energia elettrica. Internamente verranno messi in sicurezza i locali interni principali e in particolare quelli contenenti la struttura lignea originale al fine di poterne usufruire.

Completati tali interventi l'Amministrazione si propone di valorizzare l'immobile anche attivando collaborazioni con strutture ed enti privati.

Per quanto riguarda l'edificio **Monte dei Pegni di viale dei Tigli a Villa Lagarina**, esso risulta attualmente non utilizzabile essendo al limite della stabilità statica. Visto l'elevato costo di

ristrutturazione e consolidamento strutturale di cui necessita questa grande struttura, tutelata dai Beni culturali della PAT, si ritiene che l'unico futuro potrà essere l'alienazione o ad altro ente pubblico per ricavare ed esempio alloggi e servizi alla persona, oppure ad azienda privata per svolgere ad esempio attività ricettiva. In relazione a quanto sopra (alloggi) in occasione della prossima variazione di PRG potrà essere modificata la destinazione urbanistica con l'aggiunta della residenza.

In relazione a quanto sopra (alloggi sia per l'edilizia pubblica che per investimento privato) in occasione della prossima variante sostanziale al PRG potrà essere modificata la relativa destinazione urbanistica onde permettere successivamente l'avvio delle procedure per l'alienazione dello stesso.

### **Scuole elementari “Paride Lodron”**

Tale immobile si presenta in avanzato stato di vetustà in molteplici elementi che non ne consentono più un uso in piena efficienza, causando sovente malfunzionamenti e rotture le quali creano disservizi per le funzioni scolastiche cui è preposto.

In particolare si prevede un ammodernamento della centrale termica in quanto i generatori di calore e la componentistica risulta particolarmente datata e causa di continue rotture con le evidenti problematiche che ne conseguono. Anche a livello di infissi questi presentano numerose problematiche dovute alla vetustà degli stessi e legate sia alla parte meccanica di movimentazione che alla parte lignea strutturale, necessitando quindi un intervento di manutenzione profonda atto alla loro messa in sicurezza per evitarne la sostituzione integrale.

### **Palazzo Camelli**

Il palazzo, ora adibito a sede della biblioteca comunale, della scuola musicale e di associazioni, risulta frequentato da numerosi visitatori che si recano nelle attività in esso presenti. La manutenzione ordinaria e straordinaria di tale immobile risulta quindi fondamentale per garantirne la fruizione in condizioni di sicurezza, oltre che tutelare uno dei palazzi storici di pregio in proprietà del Comune.

Lo stesso è concesso in parte in comodato d'uso alla scuola musicale 'Jan Novak' giusto contratto rep. 45/2024 Atti Privati di data 4 ottobre 2024 per la durata di anni 15 e pertanto fino al 2039. Considerata la necessità di intervenire con attività di manutenzione straordinaria delle strutture esistenti, e la disponibilità della stessa scuola musicale di effettuare i relativi lavori attingendo alle agevolazioni previste dalla legge provinciale 3 ottobre 2007 n. 15 (*Disciplina delle attività culturali*), nello stesso contratto è prevista all'art. 8, la disciplina dei rapporti tra Comune e scuola musicale sulle procedure di intervento per la realizzazione delle opere di manutenzione che la struttura necessita, attingendo alle risorse annualmente stanziare dalla P.A.T. a favore delle istituzioni musicali, giusta citata legge provinciale 15/2007.

### **Palazzo Libera**

Palazzo Libera, assieme al suo parco storico, risulta essere l'immobile di maggior pregio in proprietà del Comune di Villa Lagarina, dove sono attivate delle collaborazioni con il MART di Rovereto, per cui è stata adottata una specifica convenzione, per mostre di grande valore culturale, ed è inoltre ospitata una sezione permanente del Museo Diocesano Tridentino. Tali luoghi vanno quindi conservati e mantenuti con grande cura e attenzione, non solo per la sicurezza dei fruitori, ma anche per il decoro architettonico dei luoghi e per l'adeguamento impiantistico necessario a tali funzioni.

#### **- Valorizzazione del comparto immobiliare a valenza culturale religiosa**

Il Comune è proprietario di due plessi cimiteriali siti nell'abitato di Pedersano e nell'abitato di Castellano. Su tali cimiteri, nelle prossime annualità di bilancio e previo reperimento dei necessari finanziamenti, è intenzione effettuare alcuni interventi di seguito meglio descritti.



## **Cimitero di Pedersano**

Le strutture e la disposizione sono in linea generale in buono stato di conservazione fatta eccezione per il muro perimetrale e relative copertine di protezione dagli elementi atmosferici. Questo stato di vetustà sta portando a stacchi dell'intonaco generalizzati i quali comportano sia alcune situazioni di pericolo sia una lesione del decoro architettonico di un luogo molto sentito dalla comunità. Viene quindi proposto un rifacimento generale delle finiture del muro perimetrale, sia interne che esterne, con una valutazione generale dello stato di sicurezza strutturale del muro.

L'intervento si concluderà con la sostituzione delle attuali copertine deteriorate con nuove copertine in pietra naturale ritenute più consone al luogo.

## **Cimitero di Castellano:**

Nel corso della legislatura è intenzione dell'Amministrazione proseguire nelle opere di restauro e riqualificazione dell'area del cimitero di Castellano tramite il risanamento degli elementi in stato di avanzata vetustà e ammalorati. Nello specifico andranno pulite e risanate le finiture delle murature perimetrali, oltre alla necessaria riparazione della cancellata di ingresso.

### **- Valorizzazione del comparto immobiliare ad utilizzo abitativo.**

Il Comune è proprietario di alcuni edifici ristrutturati all'inizio degli anni '90 per utilizzo abitativo e precisamente Casa Grandi ed ex Enal a Pedersano e casa ex ECA a Villa Lagarina per un totale di 13 appartamenti. L'amministrazione comunale ha messo a disposizione dei cittadini tali appartamenti a canone sostenibile, giusta deliberazione della giunta comunale n. 41 del 10 aprile 2017 (*'Alloggi comunali disponibili per locazione a terzi. Unificazione tipologia canone d'affitto richiesto'*) attraverso un bando di gara emanato dal comune stesso.

Il comune si occupa della gestione e della manutenzione del patrimonio e dell'offerta locativa. Essendo trascorsi quasi 3 decenni dalla loro ristrutturazione ad oggi la stessa manutenzione ordinaria di tali immobili risulta estremamente onerosa.

All'interno dell'immobile di via Cavolavilla, è presente una soffitta non pienamente sfruttata. Nel corso della legislatura, si prevede quindi di effettuare le opere essenziali al fine di realizzarvi un ulteriore alloggio/locale agibile da mettere a servizio della comunità per fini residenziale o a scopo sociale.

Nello specifico si rende necessario attivare un sistema programmato di ammodernamento delle centrali termiche che risultano oltremodo vetuste e sovente portano a malfunzionamenti e disservizi onerosi per l'Amministrazione.

Potrà essere valutata inoltre l'eventuale alienazione ad ITEA, qualora lo stesso istituto fosse disponibile all'acquisizione, mantenendo pertanto la medesima destinazione abitativa sociale degli alloggi.

### **- Valorizzazione del comparto sportivo di Villa Lagarina.**

Gli edifici che compongono il comparto sportivo di Villa Lagarina sono:

#### **Spogliatoio campo da calcio e locali sotto gradinate di Villa Lagarina**

Questi edifici risultano situati in un'area strategica per il Comune di Villa Lagarina e per tanto risulta fondamentale, per la loro valorizzazione, l'individualizzazione di una progettualità che tenga conto della riqualificazione dell'intera area sportiva e delle nuove necessità del comparto associazionistico del Comune. Gli edifici in questione necessiterebbero per la loro valorizzazione di interventi di ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria, comprensivi anche della realizzazione di nuovi spazi di allenamento/palestra, ove possibile, in modo da dare maggior respiro alla società gestore del campo da calcio.

In generale gli immobili si presentano in condizioni di avanzato deterioramento nelle finiture e nell'impiantistica di base, necessitando quindi un ammodernamento e una manutenzione straordinaria profonda con rinnovamento delle facciate e messa a norma degli impianti. Si prevede quindi di reperire le risorse per un intervento globale di messa a norma.

- **Ammodernamento dei mezzi in dotazione al cantiere comunale.**

L'Amministrazione comunale intende valorizzare il lavoro che il cantiere comunale svolge quotidianamente sul territorio, consapevole che tali operazioni richiedono mezzi e attrezzature adeguate per il loro svolgimento in sicurezza ed efficienza.

Si prevede quindi, oltre all'acquisto di attrezzature, anche il rinnovamento del parco mezzi in dotazione al cantiere comunale sostituendo i due porter in prima battuta e valutando l'eventuale sostituzione delle macchine operatrici con nuovi elementi maggiormente duttili e funzionali ai lavori da svolgere.

- **Acquedotto comunale.**

L'Amministrazione, conscia dell'importanza della risorsa idrica e considerando il sempre crescente rischio di periodi di siccità, si pone come obiettivo programmatico la sua razionalizzazione, sia attraverso una campagna di sensibilizzazione dei cittadini sia tramite interventi strutturali sulla rete.

La prima iniziativa viene collegata alla capillare installazione di contatori telecontrollati con possibilità per l'utente di accedere alle letture da smartphone e ricevere allarmi per consumi anomali o possibili perdite, sensibilizzando quindi e contribuendo a ridurre gli sprechi.

Sulla rete invece, oltre ad un telecontrollo dei clori alle vasche di accumulo finalizzato al mantenimento di un'elevata qualità delle acque ad uso potabile evitando inquinamenti pericolosi per la salute dei cittadini, si prevede un telecontrollo delle portate in ingresso e in uscita su tutte le sorgenti. Tale sistema, unito al telecontrollo della portata in ingresso nella vasca di accumulo, consente all'Amministrazione di avere una visione chiara dello stato di salute delle condotte di adduzione, individuando con immediatezza i ramali che presentano una bassa efficienza ed evitando quindi sprechi di grosse quantità di acqua.

**Partecipazione attiva dei cittadini alla valorizzazione e alla riqualificazione del patrimonio comunale.**

L'Amministrazione comunale promuove la partecipazione attiva dei cittadini alla valorizzazione, alla riqualificazione e alla rigenerazione del patrimonio comunale.

La progettualità, che pone a fondamento la capacità di sviluppare e promuovere una relazione attiva con la cittadinanza, prevede di stimolare e consentire alle associazioni e ad altri tipi di formazioni sociali, quali ad esempio i comitati, ma anche ai singoli cittadini di promuovere e svolgere interventi di valorizzazione, di riqualificazione e di rigenerazione del patrimonio comunale, già programmati dal Comune o anche su iniziativa dei cittadini stessi.

L'Amministrazione comunale concorda con i soggetti interessati, attraverso un accordo di collaborazione, tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di valorizzazione e di riqualificazione del patrimonio comunale.

Altresì la partecipazione attiva dei cittadini potrà riguardare la gestione degli immobili vincolata alla loro fruizione collettiva o in ogni caso all'offerta di servizi di pubblico interesse.

Qualora gli interventi abbiano ad oggetto azioni di valorizzazione, rigenerazione o cura del patrimonio comunale che il Comune riterrà di particolare interesse pubblico, l'accordo di collaborazione potrà prevedere anche l'ausilio e il supporto nell'attività di dipendenti comunali per aspetti amministrativi, tecnico e operativi nonché la messa in disponibilità da parte del Comune dei beni, dei materiali e dell'attrezzatura necessaria.



Inoltre, l'Amministrazione comunale attiverà le iniziative e i supporti necessari per facilitare gli adempimenti di carattere procedurale, amministrativo e tecnico connessi e strumentali alle suddette azioni.

### **Relazioni e progettualità con le associazioni e il mondo imprenditoriale per la valorizzazione e gestione del patrimonio in locazione o concesso in disponibilità.**

L'Amministrazione comunale, consapevole della significativa consistenza del patrimonio immobiliare comunale, intende ottimizzarne e valorizzarne l'utilizzo quale leva per l'attività associazionistica del territorio nonché per il mondo imprenditoriale al fine di stimolare e promuovere attività, iniziative e progettualità sociali e di relazione ma anche opportunità imprenditoriali per la creazione di lavoro.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare concesso in uso alle associazioni e agli enti senza fini di lucro per finalità sociali, culturali, assistenziali, sportive, ludiche, ecc. l'obiettivo è valorizzarne l'utilizzo per progettualità che abbiano valenza di servizio ai cittadini, di presidio e cura del territorio e di promozione di nuove attività che rispondano ad esigenze espresse dalla collettività.

Con le associazioni verranno condivisi piani e azioni di valorizzazione e rigenerazione del patrimonio, anche in termini di interventi manutentivi, e l'esigenza di una gestione attenta al risparmio dei consumi.

In attuazione di progettualità di interesse pubblico, la Giunta comunale potrà concordare con le associazioni che il canone dovuto per la concessione in uso di immobili possa consistere in prestazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria o di migliorie degli stessi o comunque del patrimonio comunale in generale, ovvero in tutto o in parte, nell'offerta da parte delle associazioni concessionarie di condizioni di favore nella fruizione di beni e servizi dalle stesse svolte per gli utenti e i cittadini in genere.

Per quanto riguarda gli immobili oggetto di locazione o di iniziative pubblico-private commerciali, ne verrà valorizzato l'utilizzo, a seguito di procedure ad evidenza pubblica o altra modalità prevista dalla normativa vigente, prevedendo che la scelta della miglior offerta e proposta avvenga in funzione del perseguimento dell'interesse pubblico dell'attività, del carattere sociale del soggetto offerente nonché della qualità e del valore economico-finanziario dell'iniziativa.

In particolare la messa in disponibilità di patrimonio comunale anche per iniziative imprenditoriali e commerciali avrà particolare riguardo e attenzione ai progetti finalizzati a creare nuovi servizi ai cittadini nonché occasioni di lavoro sul territorio. La casetta presso i campi da tennis a Villa Lagarina potrebbe rientrare pienamente nella logica di valorizzazione attraverso la creazione di una progettualità con il mondo associazionistico e/o imprenditoriale nella gestione dell'area sportiva.

## **B. Manutenzioni straordinarie e messa in sicurezza della viabilità comunale**

Nel corso della gestione, sarà cura dell'Amministrazione provvedere ad effettuare tutte le manutenzioni straordinarie e messe in sicurezza necessarie, nell'ambito delle risorse disponibili, consci del fatto che il Comune è responsabile della regolare e sicura percorribilità stradale come meglio evidenziato nel capitolo relativo ai lavori pubblici.

## **EDIFICI DI PROPRIETA COMUNALE SUDDIVISI PER ABITATO/ZONA**

### **VILLA LAGARINA**

SEDE MUNICIPALE - PIAZZA S. M. ASSUNTA  
CASA SCRINZI - PIAZZETTA DOTT. E. SCRINZI  
CASA EX ECA- VIA CAVOLAVILLA  
CASA EX ECA – VIA GIARDINI  
SPOGLIATOI CAMPO CALCIO – VIA GIARDINI  
BOCCIODROMO – VIA GIARDINI  
LOCALI SOTTO GRADINATE CAMPO CALCIO – VIA GIARDINI  
PALAZZO LIBERA – VIA GARIBALDI  
SCUOLA ELEMENTARE – VIA STOCKSTADT  
SCUOLA MEDIA (IN COMPROPRIETA CON ALTRI COMUNI)  
EX CASERMA CARABINIERI – VIA DEI TIGLI  
N. 3 DEPOSITI ACQUEDOTTO - LOC. DOSSI  
EDICOLA CIMITERO VECCHIO – LOC. S. LUCIA NOGAREDO  
CASETTA CAMPI TENNIS – VIA SOLARI – SAGRA' VECIO  
CHIESA STRAFALT – LOC. STRAFALT  
FILATOIO – VIA FILATOIO

### **PEDERSANO**

CASA GRANDI – VIA DEGASPERI  
CENTRO CIVICO – VIA C. BATTISTI  
CASA EX ENAL – VIA S. ROCCO  
SPOGLIATOI CAMPO CALCIO – VIA PEDERZANI  
DEPOSITO ACQUEDOTTO – LOC. FONTANELLE; LOC. CROS, LOC. GERE (DISMESSO)

### **CASTELLANO**

EX SCUOLE E TEATRO – VIALE LODRON  
EX ENAL – VIA DON ZANOLLI  
SPOGLIATOI CAMPO CALCIO – VIALE LODRON  
LOCALE INTERRATO PARCO LEGGENDE – VIALE LODRON  
SCUOLA MATERNA – VIA CADUTI  
CASERMA VVFF – VIA CADUTI  
N. 2 DEPOSITI ACQUEDOTTI (DISMESSI) LOC. ROZ  
N. 1 DEPOSITO ACQUEDOTTO – LOC. PIAZI  
N. 1 STAZIONE POMPAGGIO – LOC. DAIANO

### **CEI – CIMANA**

N. 3 DEPOSITI ACQUEDOTTO  
N. 1 STAZIONE POMPAGGIO – LOC. COSTOLE  
CASA IN LEGNO A PRA DALL'ALBI  
CHIESA S. MARTINO  
MALGA CIMANA



---

# COMUNE DI VILLA LAGARINA (TRENTO)

---

## OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

### SULLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028 (D.U.P. DEFINITIVO) DEL COMUNE DI VILLA LAGARINA (TN)

#### L'ORGANO DI REVISIONE DEI CONTI VISTI

- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico degli Enti Locali) e ss.mm.ii.;
- il comma 1 dell'art. 151 del D. Lgs. 267/2000 il quale prevede che *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni”*;
- l'art. 170 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. che indica:
  - al comma 1 *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.”*
  - al comma 2 *“Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente”*;
  - al comma 3 *“Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.”*
  - al comma 4 *“Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*;



- al comma 5 *“Il Documento unico di programmazione costituisce atto di presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione.”*
- al comma 6 *“Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall’allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.”*
- al comma 7 *“Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.”*
- il comma 1 del Art. 174. del D. Lgs. 267/2000 il quale prevede *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall’organo esecutivo e da questo presentati all’organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità.”*
- il D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 *“Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*;
- la legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 che approva il Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige;
- il vigente Regolamento di contabilità armonizzata dell’Ente approvato con Delibera Consiliare n. 26 del 26/09/2023;
- il D.U.P. 2026-2028 predisposto dell’Ente Comune di Villa Lagarina, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 21/07/2025;
- il P.I.A.O. 2025-2027 approvato con Delibera della Giunta Comunale n. 175 del 18/12/2024;
- la nota di aggiornamento al D.U.P. 2026-2028 (D.U.P. definitivo) approvato dalla Giunta Comunale con Delibera n. 147 del 11/11/2025;
- lo schema del Bilancio di Previsione 2026-2028, la nota integrativa e allegati al bilancio di previsione, approvati dalla Giunta Comunale con Delibera n. 148 del 11/11/2025;

#### **CONSIDERATO CHE**

- il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- il principio contabile applicato 4/1 allegato al D. Lgs. 118/2011, individua i contenuti del D.U.P. precisando che per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l’elaborazione di un D.U.P. semplificato (D.U.P.s.), il quale individua in coerenza con il



quadro normativo di riferimento, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;

- la nota di aggiornamento al D.U.P. è stata resa disponibile prima dell'avvio dell'iter di discussione in Consiglio Comunale, in base all'art. 174 del D. Lgs. 267/2000 e all'Organo di revisione, in qualità di organo di collaborazione del Consiglio medesimo.

### **RICORDATO CHE**

- il D.U.P. si compone di due sezioni:

- della Sezione Strategica che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la quale sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, mission, vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella della Provincia Autonoma di Trento. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

- Della Sezione Operativa, la quale ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione degli indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma e per tutto il periodo di riferimento del D.U.P., vengono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituiscono la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, l'affidamento degli obiettivi e delle risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende il piano triennale delle opere pubbliche, il piano biennale degli acquisti e delle forniture, il piano delle valorizzazioni e alienazioni del patrimonio comunale (demandando il fabbisogno del personale al P.I.A.O.).

- Come da normativa, annualmente entro il 15/11 l'ente provvede alla redazione della Nota di aggiornamento al D.U.P. 2026-2028 approvato a luglio, al fine di renderne i contenuti allineati con le novità normative e con gli intendimenti dell'amministrazione comunale, ai fini programmatici puntuali. La Nota di aggiornamento pertanto, costituisce il D.U.P. 2026-2028 definitivo;

### **VERIFICATA**

- La completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1.

- Con riferimento a quanto disposto dall'art. 6 del Decreto legge n. 80 del 09 giugno 2021 e dalla Legge regionale 7 dicembre 2021, il programma triennale del fabbisogno del



personale confluisce nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.), lo strumento di programmazione di competenza della Giunta comunale che sarà adottato nei termini di legge (entro trenta giorni dalla data di adozione del bilancio di previsione).

- La coerenza interna del D.U.P. con le linee programmatiche del mandato amministrativo e degli obiettivi operativi, l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel D.U.P.;

### **RITENUTO**

- che la nota di aggiornamento al D.U.P. 2026-2028 (D.U.P. definitivo) approvato dalla Giunta Comunale con Delibera n. 147 del 11/11/2025, contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e che le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2026-2028 in corso di approvazione;

### **ESPRIME**

**parere favorevole**, sulla Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026-2028 (D.U.P. definitivo) e sulla coerenza della versione definitiva del Documento Unico di Programmazione 2026-2028 con le linee programmatiche di mandato e sull'attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenuto.

Rovereto, 17/11/2025

**IL REVISORE DEI CONTI**

Dott. Davide Pasquali